GRAMMATICA
E VOCABOLARIO
DELLA
LINGUA KURDA

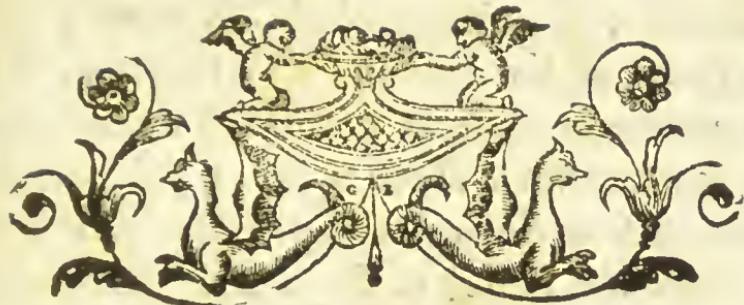
COMPOSTI

DAL P. MAURIZIO GARZONI

De' Predicatori Ex-Missionario Apostolico

ROMA MDCCLXXXVII.

Nella Stamperia della Sacra Congregazione
di Propaganda Fide

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

PREFAZIONE

LA favella Kurda all' Europa fin' ora ignota, ella è un linguaggio non ingrato all' orecchio, e proprio del paese detto Kurdiſtan tra i confini della Meſopotamia, e della Perſia. Trae la ſua origine dalla Perſiana, che coll' andar del tempo ſi è corrotta appropriandoſi molte parole Arabe, alterate unitamente ad altre fraſi, e parole Caldee, così che da più ſecoli ſe ne formò una lingua diſtinta affatto dalle altre, e preſe un nome proprio. Queſto paeſe in ſe contiene una eſtenſione in circa di venticinque giornate di longhezza, e circa dieci di larghezza; ſi divide eſſo in cinque grandi principati maomettani tributarj alla Porta Ottomana, e qualche volta alcuni di eſſi anche ai Perſiani; vale a dire il principato di Betlis, il principato di Gezira, detto da alcuni geografi regno de' Bottani; il principato

 d'Ama-

d'Amadía ; il principato di Giulamerk ; ed il principato di Karaciolan (1) . Ciaſcuno d'eſſi può mettere in piedi un' armata di dodici , e più mila combattenti . Il più vaſto , e più potente è il principato di Karaciolan , perchè dopo il 1760 coll' ajuto del Paſcià di Bagdad ha unito al ſuo principato , quello del Koi Sangiak detto volgarmente Során ; Il più nobile però è quello d'Amadía , li di cui principi diſcendono dalla ſtirpe degli antichi ſovrani detti Kalifa di Bagdad, come quelli pure di Giulamerk , eſſendo ſtati due fratelli , che ſi ſtabilirono nel Kurdiſtan da più di cinque ſecoli per quanto ſi vede dalli monumenti, e lapidi ſepolcrali dei loro antenati . Quando ſi vuole ſapere da un Kurdo, a che principato appartenga , ſi diſtinguono con queſti vocaboli . I ſudditi del Karaciolan ſi dicono Során [quali ſolo parlano Kurdo , gli altri del Karaciolan detti Babán in Turco] . Quelli d'Amadìa Badinan . Quelli di Giulamerk Sciámbó . Quelli di Gezira Bottan. Quelli di Betlis mantengono

(1) A queſti paeſi , quantunque non appartenenti al Kurdiſtan , ſi può aggiugnere il monte Sangiár tra Moſul ed il fiume Kabúr popolato dalli Jazidj , quali non hanno altra lingua fuori della Kurda [nazione barbara , nota per le gran karavane , che quaſi ogni anno ſpogliano] oltre le vaſte pianure tra Moſul , Niſibi , ed Urfa , dove ſi trovano nazioni guerriere Kurde .

gono il loro nome Betlísi *ſi diſtinguono pure tra loro nel parlare in alcune diſtinte fraſi, e pronuncia; come accade anche nelle provincie d'Italia; la più pulita però è quella d'Amadia; di cui me ne ſervo nella preſente opera.*

Li paeſi Kurdi ſono tutte montagne altiſſime appartenenti al monte Tauro con le loro belliſſime valli, fertili di frutta, e riſo. I loro monti ſopratutto abbondano di ottima galla, della quale li mercanti eſteri ne fanno un gran commercio, trafficandola nell'Asia minore, in Sorìa, in Aleppo, indi in Europa; per li buoni paſcoli abbondano pure d'ottime pecore, e capre, in cui conſiſte la maggior entrata. Le pianure poi a piè de' monti tanto dalla parte di Perſia, quanto dalla parte di Meſopotamia ſono fertiliſſime di grano, lino, bombace, e ſeſamo.

Regnano i loro principi non già ſempre per ſucceſſione da padre in figlio; ma bensì da uno della ſteſſa famiglia, che ſi trova più potente dopo la morte del regnante, non facendoſi mai ſucceſſore, ſe non dopo molte battaglie, e tradimenti, eſſendo queſti popoli barbari, ed infedeli, diviſi in tante tribù, da loro chiamate Aſſiréta*, le quali compongono i riſpettivi eſerciti. Ciaſcuna di dette tribù ha il proprio capo, che*

vien investito dal principe. Accade però frequentemente, che queste Assiréte si ribellano contro il proprio principe, unendosi tre, o quattro di esse per fargli guerra, quale se riesce felicemente, lo depongono, e rimettono al governo un altro principe, sempre però della stessa famiglia.

In questi principati vi sono moltissimi Cristiani al numero più di cento mila; la maggior parte di essi sono Nestoriani divisi in due patriarcati. Uno de' Patriarchi è residente in Kocianisi vicino a Giulamerk sempre denominato Mar Simon *con cinque Vescovi suffraganei; l'altro abitante nel monastero detto* Raban Ormes, *vale a dire del Monaco Ormisda, vicino ad Elcosc sede patriarcale, denominato sempre* Mar Elia. *Questo Patriarca oltre quella che ha negli altri 4. principati del Kurdistan, ha anche la giurisdizione in tutta la Mesopotamia [eccettuati Diarbekir, e Mardin] ed in due provincie di Persia con tredici Vescovi suffraganei* (1). *Si trovano anche dei*

(1) La dignità patriarcale, e vescovile nei Nestoriani passa in eredità da zio in nipote, o al più prossimo parente della stessa famiglia paterna, così che alcune volte, per occupare le sedie vacanti vengono ordinati li Vescovi in età di anni dodici, come è accaduto due volte a miei tempi.

dei Giacobiti con i loro rispettivi Vescovi, e molti Armeni. Questi Cristiani sono così ignoranti, che i loro preti, comunemente parlando, appena sanno leggere, e pochi scrivere, e per conseguenza stanno tutti sepolti nella loro ignoranza, nell'eresia, e nei vizj. Per quanto ho potuto indagare, nessun missionario nei tempi andati si è mai stabilito in questi barbari paesi, e se qualcheduno per accidente si tratteneva qualche giorno di passaggio, era necessario, che parlasse per interprete senza poter ottenere quel frutto desiderabile. Il primo missionario a stabilirsi in Kurdistan fu il P. Leopoldo Soldini Domenicano nel 1760, il quale finì i suoi giorni nella città del Záko, dominio d'Amadia nel 1779. Il secondo sono stato io, che lasciando nel 1764. la città di Mosul provista d'altri missionarj (1), mi sono portato in Amadia. Non posso esprimere quanto sia stato difficile, e penoso l'imparare una lingua materialmente senza l'ajuto di

 qualche

(1) Nella missione di Mosul già abbandonata dai Padri Cappuccini, si sono stabiliti li Padri Domenicani nel 1750 spediti dalla S. Congreg. di Propaganda, sedendo Benedetto XIV. ad istanza d'un sacerdote cattolico Caldeo nominato Kas Keder fuggito dalla sua patria di Mosul per le grandi persecuzioni fattegli dal Patriarca Nestoriano, e ritiratosi in Roma, vi dimorò sino alla morte.

qualche grammatica, o libro, poichè i Kurdì nelle loro ſcritture ſi ſervono della lingua Perſiana letterale non inteſa, ſe non dai loro dottori. I Criſtiani tra di loro fanno uſo dei proprj libri in lingua riſpettiva, vale a dire li Neſtoriani nella lingua Caldea, li Giacobiti nella Siriana, gli Armeni nell'Armena; tutti però devono ſapere la lingua Kurda non ſolamente per commercio con li Maomettani, ma anche per li loro intereſſi appreſſo li proprj padroni (1).

Conſiderando io dunque la ſudetta difficoltà, e poſſedendo la lingua Kurda bene per quanto ſi poſſa apprendere da un Europeo [avendo trattato con li Kurdi più di 18. anni] mi ſono riſoluto di comporre per comodo dei nuovi miſſionarj una grammatica, ed un vocabolario. Mi ſpaventò a prima viſta tale impreſa; ma a forza di penſare, riflettere tra me ſteſſo, e combinare tutto il modo di favellare Kurdo, mi è poi finalmente riuſcito dopo molta fatica di formarmene un' idea per iſtabilire li fondamenti grammaticali

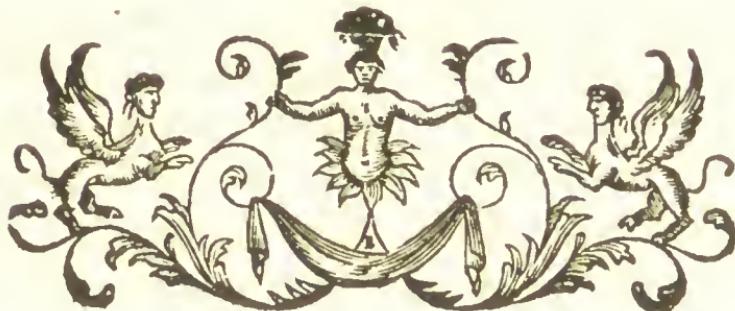
---

(1) Nel Kurdiſtan tanto li Criſtiani, quanto gli Ebrei nati ſudditi hanno i loro reſpettivi padroni Maomettani, i quali hanno ſopra de' ſuddetti il dominio, fuorchè della vita, ed eſigono da eſſi ogni anno una determinata ſomma di denaro, oltre i regali, e lavori, e queſte famiglie ſi poſſono donare, o vendere dai padroni ad altre perſone, come ſe foſſe un bene ſtabile.

ticali. Confeſſo il vero, che queſta grammatica non ſarà perfetta nelle ſue parti: ſarò però dagli uomini prudenti compatito, perchè io ſono il primo, che ſenza ajuto di alcuna perſona, ſenza libri di tal lingua, mi ſono cimentato a mettere in luce la notizia d' una lingua ſinora ignota col puro fine d' ajutare li futuri miſſionarj. Neſſuno però mi potrà negare d' aver con queſta mia opera facilitato il modo di perfezionarla a chì col tempo dovrà far uſo di queſta lingua, e ſebbene foſſe coſa deſiderabile, ma non così facilmente eſeguibile, che li miſſionarj ſapeſſero le lingue proprie delli Criſtiani, troppo tempo vì vorrebbe per abilitarſi, e vi mancherebbe poi il tempo di fare il loro obbligo per iſtruire, ed illuminare quei Criſtiani, al che eſeguire baſta la lingua Kurda, che è a tutti comune.

Di più eſſendo il Kurdiſtan un paeſe tra li confini della Perſia, e dell' impero Ottomano ſottopoſto a varie rivoluzioni ſi può dare il caſo che li miſſionarj ſiano obbligati ad abbandonarlo, e paſſare qualche ſecolo prima, che ſi poſſa di nuovo qualcheduno introdurre; in tal caſo queſta mia opera ſarà deſiderata, e ſervirà d'ajuto per avere i primi principj della lingua di cui trattiamo, ſenza de' quali biſognerebbe perdere troppo tempo, come chiunque ſi può immaginare.

Ecco

Ecco dunque l' intenzione mia, per cui mi ſono affaticato a formare una grammatica, e vocabolario Kurdo Italiano. Prego pertanto ognuno d' un benigno compatimento, ſe vi è qualche mancamento, a cui potranno altri ſupplire.

DELL' ALFABETO.

SI ſervono li Kurdi delli caratteri Perſiani, ed in tutti i loro ſcritti pubblici fanno uſo della lingua Perſiana letterale, così che le loro ſcritture non ſono inteſe ſe non ſe dai loro eruditi, quali fanno tale ſtudio per poterſi guadagnare il vitto onoratamente. Tutti i villaggi ſtipendiano uno, che non ſolamente ſappia leggere il Perſiano, ma che ſia capace d' interpretarlo in lingua Kurda, e queſti ſi domandano *Mella*. Egli è vero che qualche lettera familiare, poeſie, e canzoni ſono compoſte in lingua loro, ma le ſcrivono con caratteri Perſiani. Per comodo di chi ſa, o che voglia imparare a leggere Perſiano, ed Arabo annetto il foglio ſtampato dalla Sacra Congregazione di Propaganda nel 1633. comprendendo la lingua Kurda molto di queſte due lingue. Ma ſiccome la mia intenzione, come diſſi nella prefazione, è di comporre queſta grammatica principalmente per quei nuovi miſſionarj, che non hanno notizia alcuna delle ſopraccennate lingue, e devono impiegarſi in quei paeſi, ſcrivo perciò in carattere Italiano, quale per altro è mancante delle gutturali, ed altre. Per ſupplire a tale difetto è neceſſario, che mi ſpieghi con ſegni aggiunti ai noſtri caratteri, intendendo di farli equivalere in quella maniera, che ſi può alla pronunciazione Kurda.

I ſegni dunque ſaranno li ſeguenti. Il Ā con la righetta ſopra, ſi deve pronunciare gutturale equivalendo all'Ain Arabo. Il C̈ con due punti ſopra ſi pronuncia, come un G dolce. Il D̈ con due punti ſi pronuncia un poco tra' denti. Il G̈ con i punti come

ſi è

ſi è detto del c̈. Il Gh ſi pronuncia come in Italiano il Ga Go Gu. Il Ḡh con la righetta ſopra ſi pronuncia gutturale equivalendo al Gain Arabo. Il k̄ con la righetta ſoprà ſi deve pronunciare un pochetto gutturale, equivalendo al Kaf Arabo. L'H dopo una vocale è ſegno, che la vocale ſi deve pronunciare con aſpirazione. Due HH dopo una vocale ſi pronunciano, come una gutturale profonda un poco quaſi aſpirante, equivalendo all' Ha Arabo; lettera la più difficile da proferirſi dagl'Italiani, vale a dire l'ottava lettera dell'Alfabeto Perſiano. Il Sc o ſia Scin Arabo ſi pronuncia come in Italiano, anche venendoli dopo le vocali A.O.V., perchè ſe doveſſi ſcrivere la parola ſcala, nel parlar Kurdo ſcriverei skala. Il T̈ con due punti ſi pronuncia un poco tra' denti. L'U vocale ſi pronuncia come il noſtro. L' V conſonante ſi deve pronunciare tra l' O ed U; ma quando l'V conſonante è in fine della parola, e forma da ſe una mezza ſillaba, ſi deve pronunciare con le labbra di ſotto verſo li denti, formando quaſi un mezzo U, v. g. bocca De,v, labbra Le,v. L'ẍ con due punti ſi deve pronunciare tra il noſtro X, ed il Z. Il z̈ con i punti ſopra ſi deve pronunciare dolcemente come foſſe nè S, nè Z, equivalendo al Dzad Arabo; ed anche al Sſad. La virgola dopo una conſonante principiante una parola, è ſegno che quella conſonante ſi deve pronunciare da ſe, quaſi foſſe una ſillaba diſtinta; ver. gr. Amo T,vem ſi pronuncia come ſe foſſe Tevem.

Ella è coſa certiſſima, che neſſun Italiano può pronunciare bene le lingue Orientali Araba, Perſiana, Caldea &c. ſe non col lungo eſercizio, e prattica colle perſone nazionali, e poſſo con tutta ſincerità aſſerire dall' eſperienza da me veduta, che ſono rariſſimi quegli Europei, che dopo aver imparato bene

ne a leggere, e ſcrivere le ſuddette lingue, pronuncino in tal maniera, che non sieno conoſciuti per foreſtieri; eccettuati però coloro, che ſono andati in levante da fanciulli. Suppoſto dunque tale rifleſſo, qui ſottometto il ſopraccennato alfabeto, e proſeguo la grammatica.

ALPHABETUM PERSICUM

Latinum.				Persicum.		
باخا فرانکی لاتین				باخا فارسی		
1	A	a	alif	۱	ا	الیف
2	B	b	be		ب	به
3	P	p	pe	۳	پ	په
4	T	t	te	۴	ت	ته
5	Ṫ	ṫ	ṫe	۵	ث	ثه
6	G	g	gim	۶	ج	جیم
7	Ġ	ġ	ġe	۷	چ	چه
8	ℌ	𝔥	𝔥e	۸	ح	حه
9	Ẋ	ẋ	ẋe	۹	خ	خه
10	D	d	dal	۱۰	د	دال
11	Ḋ	ḋ	ḋal	۱۱	ذ	ذال
12	R	r	re	۱۲	ر	ره

Latinum.	Persicum.
13 Ż Ʒ̇ ż ʒ̇ że ʒ̇e	١٣ ز زه
14 Z̈ Ʒ̈ ʒ̈ ʒ ʒ̈e ʒe	١٤ ژ ژه
15 S ſ ſin	١٥ س سين
16 Ẍ ẍ ẍin	١٦ ش شين
17 Sʒ sʒ sʒad	١٧ ص صاد
18 Ṡʒ ṡʒ ṡʒad	١٨ ض ضاد
19 Ƃ ƃ ƃa	١ ط طا
20 Ƃ̇ ƃ̇ ƃ̇a	٢٠ ظ ظا
21 A ɑ ɑin	٢١ ع عين
22 Ġ ġ ġain	٢٢ غ غين
23 F f fe	٢٣ ف فه
24 Q̈ q̈ q̈af	٢٤ ق قاف
25 K k kaf	٢٥ ک کاف
26 K̈ k̈ k̈af	٢٦ ڭ ڭاف

Latinum.				Persicum.		
27	L	l	lam	لام	ل	۲۷
28	M	m	mim	میم	م	۲۸
29	N	n	nun	نون	ن	۲۹
30	Ꞧ	ꞧ	ꞧe	هـ	ه	۳۰
31	V	u	vau	واو	و	۳۱
			lamalif la	لام الیف لا		
32	I	i	ie	یه	ی	۳۲

DE NUMERO, ET FIGURA PUNCTORUM, SIGNORUM, AC LITTERARUM.

Punctorum genera; quibus figurae litterarum utriusque hujus Persici alphabeti multiplicantur, sunt tria: motiones Arabum, quæ vices vocalium gerunt, tres; sed harum motionum figurae duae, signa quinque, figurae litterarum Arabum XVII. tantum; sed per illa tria puncta, sive tres notas, usque ad XXXII. multiplicantur. Similiter ad Persarum, Arabumque prorsus imitationem etiam figurae Latinae praesentis alphabeti multiplicantur.

Figurae supra litteram

Subtus litteram

NU-

NUMERAZIONE KURDA

Quale è la ſteſſa che la Perſiana.

Uno	Jek	*Undeci*	Janzdah
Due	Duh	*Dodici*	Duanz dah
Tre	Seh	*Tredici*	Sez dah
Quattro	Ciahr	*Quattordici*	Ciahr dah
Cinque	Penc̈	*Quindici*	Panz dah
Sei	Scesc	*Sedici*	Scanz dah
Sette	Ahft	*Dieciſette*	Ahft dah
Otto	Ahſt	*Dieciotto*	Ahſt dah
Nove	Nah	*Diecinove*	Nunzdah
Dieci	Dah	*Venti*	Biſt

Venti e uno	Biſt u iek	*Quaranta*	Cehl
Venti due	Biſt u du	*Cinquanta*	Pengiah
Venti tre	Biſt u seh	*Seſſanta*	Sceſce
Venti quattro	Biſt u ciáhr	*Settanta*	Ahfté
Venti cinque	Biſt u penc̈	*Ottanta*	Ahſté
Venti ſei	Biſt u ſcesc	*Novanta*	Nud
Venti ſette	Biſt u ahft	*Cento*	Sad
Venti otto	Biſt u ahſt	*Cento e uno*	Sad u iek
Venti nove	Biſt u nah	*Due cento*	Du ſad
Trenta	Se	*Mille*	Ahzár

R I F L E S S I O N E

La vocale U frappoſta in due numeri ſerve di copula, come noi diciamo in Italiano *venti e uno*.

Il numero uno quando è unito ad un ſoſtantivo più elegantemente si poſpone, e si laſcia la voca-

le I, v.g _ *Cavallo* Asp, *un Cavallo* Aspek, *ora* sāat, *un' ora* saatek.

DELLE DECLINAZIONI

Declinazione dell'articolo il, la, lo.

La lingua Kurda non distingue l' articoli dal singolare, e plurale.

Nom.	*il, la, lo, si dice*	'l, *oppure* l'
Gen.	*di, del*	Ex, Ia
Dat.	*a, al*	A
Acc.	*il, la, lo*	'l, *oppure* l'
Voc.	*o*	Ia
Abl.	*da, dal*	Ex

Li Kurdi non fanno uso dell'articolo nel genitivo, quando è in mezzo a due sostantivi; e si servono del Ia solamente quando significa proprietà v. g. *Di me.* o sia *mio* ia men, altrimenti dicono ex, v. g. *uno di voi ha fatto &c.* iek ex ungho cekér &c. come pure degli altri articoli, fuorchè dell'ablativo.

Annotazione. Tanto l'articolo del dativo, come dell' ablativo si mutano nei sostantivi astratti nella proposizione *An* quale si aggiugne al sostantivo posponendolo, v. g. *io vado a pernici* (s'intende *a caccia*) az b,ciúm k̄aván, *io vado a pecore selvatiche* az b,ciúm pa ž án. Esempio per l'ablativo: *questa è opera da uomo* av scioghol merán, *da gioventù* laván, *da donna* zenán.

Riflessione. Quando due stesse vocali s' uniscono una dopo l'altra, se ne elide una, come si vede di sopra negli ultimi esempj, *gioventù* si dice lava; *da gioventù* laván, e non lavaan; e così di tutti li sostantivi in astratto.

De' sostantivi, ed aggettivi.

Li sostantivi, ed aggettivi nella lingua Kurda sono indeclinabili, e non ha questa lingua mascolino, e femminino, e li casi si distinguono o dalli articoli, ò dalli pronomi. Sia per esempio. *Padre* Bab, *del Padre* ia Bab, *al Padre* a Bab, *o Padre* ia Bab, *dal Padre* ïx Bab.

Annotazione. Tutti li sostantivi, ed aggiettivi che finiscono in vocale, quando sono in fine del discorso si può elidere la vocale v. g. io *sono sano* az sak̄a; oppure az sak̄. Ma quando li sostantivi finiscono in una consonante, e gli seguita un aggettivo, o pronome si frappone una delle tre vocali A E I, sia per esempio *Padre* Bab, *Padre mio* Babemen, *Madre* Daik, *Madre mia* Daikamen, *sostanze* mal, *sostanze fabbricate* (vale a dire *moltiplicate* frase Kurda) Maliavá. La vocale I accade di raro. La regola generale è la seguente. Dopo il B si pone E, dopo F s'aggiugne E, dopo il K s'aggiugne A, dopo L se seguita una vocale, si aggiugne I se una consonante E, dopo il M si aggiugne E, dopo il R si aggiugne E; ma 'l R si fa spiccare quasi che fosse raddoppiato. Nelle loro poesie però in fine dei versi per far la rima si servono di qualunque vocale per licenza poetica, ed alcune volte aggiungono un' altra vocale di più.

De' nomi comparativi.

Anche li comparativi sono indeclinablli, e si distinguono dai superlativi in questa maniera. In luogo della particola più, si pospose al comparativo la particola ter; e per farlo superlativo si antepone, v. g. *bello* spéi, *più bello* spéiter, *bellissimo* ter spéi.

De' nomi derivativi.

Li nomi derivativi dalli proprj nomi degli uomini, o regni, o città si formano con l'aggiugnervi la lettera I in fine del nome proprio se finisce il nome con una consonante, v. g. *Persia* Agem, *Persiano* Agemi, *Babilonia* Baghdad, *Babilonese* Baghdadi, *Mosul* Musul, *Mosulino* Musoli. Se poi il nome finisce in vocale s'aggiugne vi, v.g. *Zako* Zako, *del Zako* Zakóvi, *Akri* Akre, *d'Akri* Akrevi. Alcune volte però li formano come li Turchi con aggiugnervi li, v.g. *Constantinopoli* Stambul, *Constantinopolitano* Stambulli, *Diarbeker*, *di Diarbeker* Diarbekerlì; ma questa derivazione la fanno solamente dalle città che presero il nome dalli Turchi.

De' pronomi.

Singolare		Plurale		
Io	Az	*Noi*	Am	*nel preterito si*
Tu	Tu	*Voi*	Ungho	(*dice anche* Ma
Quelli	Au *oppure* Avi	*Coloro*	Vvan	

Annotazione. *Io* Az, ma quando questo pronome è unito ad un verbo attivo nel preterito si dice Men; Così pure *Tu* nei verbi attivi nel preterito si dice Ta; gli altri pronomi mai si mutano.

Declinazione de' pronomi.

Singolare			Plurale		
Nom.	*Io*	Az *oppure* Men	Nom.	*noi*	am
Gen.	*Di me*	la men	Gen.	*di noi*	ia má
Dat.	*A me*	A men	Dat.	*a noi*	a má
Acc.	*Me*	Me	Acc.	*noi*	am
Voc.	*Io*	Az	Voc.	*noi*	am
Abl.	*Da me*	Ex Men	Abl.	*da noi*	e x má

Sin-

Singolare			Plurale		
Tu	*Tu unito nel verbo attivo nel pret.*	Tá,	*Voi*	vngho'	
Gen.	*Di te*	Ia tá	Gen.	*di voi*	ia vngho
Dat.	*A te*	A tá	Dat.	*a voi*	a vngho
Acc.	*Te*	Ta	Acc.	*voi*	vngho
Voc.	*Tu*	Tu	Voc.	*voi*	vngho
Abl.	*Da te*	eẍ tá	Abl.	*da voi*	eẍ vngho

Singolate			Plurale		
Nom.	*questo*	au, *oppure* ava	Nom.	*questi*	van
Gen.	*di questo*	ia au	Gen.	*di questi*	ia van
Dat.	*a questo*	a au	Dat.	*a questi*	a van
Acc.	*questo*	au	Acc.	*questi*	van
Voc.	*questo*	au	Voc.	*questi*	van
Abl.	*da questo*	eẍ au	Abl.	*da questi*	eẍ van

Singolare			Plurale		
Nom.	*quello*	aví	Nom.	*quelli*	vvan
Gen.	*di quello*	ia aví	Gen.	*di quelli*	ia vvan
Dat.	*a quello*	a aví	Dat.	*a quelli*	a vvan
Acc.	*quello*	aví	Acc.	*quelli*	vvan
Voc.	*quello*	aví	Voc.	*quelli*	vvan
Abl.	*da quello*	eẍ aví	Abl.	*da quelli*	eẍ vvan

Annotazione. Benchè per lo più li vocativi si dicano senza o; alcune volte si mette la particola ia, v. g. *o Padre* ia Bab, *o Madre* ia Daik, *o caro* ia āziz.

Stesso *Medesimo*

Questi pronomi la lingua Kurda non li ha, e si serve d'altra frase, v. g. *Questo e quello è lo stesso* Au u aví ammo iek; vale a dire *questo e quello è tutto uno* Nei personali poi, ed in astratto si servono della proposizione ϙo, v. g. *io stesso io medesimo* az bu ϙ̈o, che equivale *io per me stesso, io per me medesimo*. *Tu per te*

stesso tu bu ǫ̈o , *questo per se stesso* au bu ǫ̈o , *da se stesso, per se stesso* eẍ ǫ̈o .

Annotazione . Questa proposizione ǫ̈o più volte ha anche forza di *mio, tuo, suo, vostro, loro* , indeclinabile , equivalendo *mio, stesso, tuo , stesso &c.* v. g. *Questo io l'ho fatto di mio ingegno* av men cekiria eẍ ãkele ǫ̈o, *tu l' hai fatto di tuo ingegno* ta cekiria eẍ ãkele ǫ̈o , *pagheranno di loro borsa* ahhk bedén eẍ kilsa ǫ̈o .

Se , o *si* sostantivo unito al verbo lo dicono come *noi* , *se* .

Altro idi , ma per lo più aggiungono il relativo ki, v.g. *io voglio un altro* az tvem iek k'idi , che significa materialmente in nostra lingua *io voglio uno che è altro*; ma questo s'impara coll' esercizio di favellare .

De' pronomi derivativi, i quali non hanno genere.

Questi pronomi , quando sono soli hanno la forza di genitivo , onde si dicono

Mio	ia men (*cioè*)	*di me*	*Nostro*	ia má (*cioè*)	*di noi*
Tuo	ia tá	*di te*	*Vostro*	ia ungho	*di voi*
Suo	ia aví	*di quello*	*Loro*	ia vvan	*di loro*

Quando poi questi pronomi derivativi sono congiunti a qualche sostantivo , si pospone il pronome , lasciando il *ia* , quale , come dissi , propriamente significa *di* , o *del* , sia per esempio .

Mio Padre	Babemen	*Nostro Padre*	Babe má
Tuo Padre	Babetá	*Vostro Padre*	Babe vngho
Suo Padre	Babe aví	*Loro Padre*	Babe vvan

Del

Del relativo.

I Kurdi ſiccome non hanno genere, perciò ſi ſervo-vono ſolamente del relativo *che*, qual ſi dice ke, v. g. *il lavoro che tu fai* ſciogol ke tu cetkei, *quella donna, che è andata via* av zen ke ciō.

Ma quando il *che* ſignifica coſa, deve dirſi *ce*, oppure *ci*, v. g. *che hai?* ce aia? *che è queſto?* av ciia? Queſto *a* dopo il *ci* ha forza del verbo ſoſtantivo.

Chi ſi dice ſempre ki, v. g. *chi è ſtato?* ki bú?

DE' VERBI

Del verbo ſoſtantivo ſono.

Queſto verbo è privo dell' indicativo preſente, ſi ſottintende però ſempre, e ſi pronuncia ſolamente il pronome unito ad un ſoſtativo, o aggettivo; ſerviranno d' eſempio li due ſeguenti indicativi.

Indicativo preſente.

Singolare		vale a dire
Io ſono ſervo tuo	az koláme tá	*io ſervo tuo*
Tu ſei ſervo mio	tu koláme men	*tu ſervo mio*
Queſto è ſervo mio	au koláme men	*queſto ſervo mio*

Plurale		vale a dire
Noi ſiamo ſervi tuoi	am koláme tá	*noi ſervi tuoi*
Voi ſiete ſervi miei	ungho koláme men	*voi ſervi miei*
Quelli ſono ſervi miei	vvan koláme men	*quelli ſervi miei*

Altro indicativo presente, ove il verbo si sotttintende.

Singolare		vale a dire
Io sono ferito	az brindár	*io ferito*
Tu sei ferito	tu brindár	*tu ferito*
Questo è ferito	au brindár	*questo ferito*

Plurale		vale a dire
Noi siamo feriti	am brindár	*noi feriti*
Voi siete feriti	ungho brindár	*voi feriti*
Quelli sono feriti	vvan brindár	*quelli feriti*

Si eccettua però l' indicativo presente, quando è interrogativo dopo il *chi*, al quale si aggiugne un A, che ha forza del verbo sostantivo, raddoppiando l' I, come si vede dal seguente esempio.

Singolare	
Io chi sono?	az kiia?
Tu chi sei?	tu kiia?
Questo chi è?	au kiia?

Plurale	
Noi chi siamo?	am kiia?
Voi chi siete?	ungho kiia?
Quelli chi sono?	vvan kiia?

Qualche volta però nella terza persona si dice Aia, v. g. *il tale è in casa?* flan aia mal. Ma questa è una frase che così corrisponde: *la casa ha il tale*.

Del preterito imperfetto è privo.

Preterito perfetto

Singolare

Io sono stato	az bú *oppure* bum
Tu sei stato	tu bú
Quegli è stato	av bú

Plurale

Noi siamo stati	am bu *oppure* bum
Voi siete stati	ungho bú
Quelli sono stati	vvan bú

Annotazione. *Io* si dice Az, e non Men. *Tu*, Tu, e non Ta, perchè il verbo è divenuto passivo come si vedrá in appresso.

Preterito più che perfetto.

Anche di questo li Kurdi sono privi, e suppliscono col mettere il pronome nel presente indicativo, col verbo nel tempo preterito perfetto frapponendo la particola kan, v. g. *Io era stato* az kan bú, *tu eri stato* tu kan bú &c.

Futuro.

Singolare

Io sarò	az debúm
Tu sarai	tu debit
Quegli sarà	av debit

Plu-

Plurale

Noi saremo	am debúm
Voi sarete	ungho debit
Quelli saranno	vvan debit

Imperativo.

Sia Debít *o meglio* Bit

Soggiuntivo.

Per soggiuntivo nei preteriti solamente s' antepone al verbo uno di questi due avverbi, *se* egher, *così* kuží, v. g. *se fossi stato* egher az bum, *così fossi stato* kuží az búm &c.

Per infinito si servono della terza persona del preterito perfetto.

Del verbo possessivo ho.

Questo verbo ha solamente il presente indicativo, quale è indeclinabile, e si distingue solamente dai pronomi. In tutti gli altri tempi poi la lingua Kurda muta la frase, e si serve del verbo sostantivo, perciò l' ho messo immediatamente dopo il sudetto verbo.

Indicativo presente.

Singolare

Io ho	az aia
Tu hai	tu aia
Quegli ha	av aia

Plu-

Plurale

Noi abbiamo	am aia
Voi avete	ungho aia
Quelli hanno	vvan aia

Preterito perfetto.

Singolare		vale a dire
Io ho avuto	nek men bú	*appresso di me è stato*
Tu hai avuto	nek tá bù	*appresso di te è stato*
Quegli ha avuto	nek aví bú	*appresso di quegli è stato*

Plurale		vale a dire
Noi abbiamo avuto	nek má bú	*appresso di noi è stato*
Voi avete avuto	nek ungho bú	*appresso di voi è stato*
Quelli hanno avuto	nek vvan bú	*appresso di quelli è stato*

Dell' istessa frase si servono li Kurdi nel futuro, e soggiuntivo; ma nell' infinito si dice Aia, a differenza di tutti gli airri verbi, che per infinito prendono la terza persona del preterito perfetto, di cui questo è privo; perciò la conjugazione de' suddetti verbi non deve servire di regola per le conjugazioni degli altri.

Delle conjugazioni de' verbi.

Le conjugazioni della lingua Kurda hanno il loro fondamento dalla prima persona dell' indicativo presente. In alcuni verbi si distinguono tutte le tre persone nella conjugazione; ed in alcuni la seconda persona non si distingue dalla terza, se non se dal pronome. Nel preterito perfetto diventano li verbi indeclinabili, eccettuati però quelli, che terminano nella prima persona del preterito colla con-

consonante M ; quale però la perdano nelle altre due persone: la lingua Kurda non ha altri tempi fuor che il presente indicativo; preterito perfetto, ed imperativo; si eccettua però il verbo Sono, che tiene il futuro come si è veduto di sopra, e meglio si vedrà nei verbi passivi.

Il tutto meglio si comprenderà dalle spiegazioni che farò in appresso delle varietà delle conjugazioni, quali io divido in tre classi; cioè: de' verbi semplici attivi, composti, e passivi; e queste ben imparate non sarà difficile intendere la lingua Kurda. Principierò dunque dalle conjugazioni de' verbi attivi.

CONJUGAZIONE PRIMA DE' VERBI ATTIVI

Del verbo facio.

Per prima conjugazione ho stimato bene di servirmi del verbo Facin, perchè essendo questo verbo non solamente il più usato, ma anche fondamento del verbo composto, ben intesa questa si avrà per così dire la chiave in mano per avanzarsi nella lingua Kurda. Si deve però avvertire, che in tutte le conjugazioni il singolare del verbo non si distingue dal plurale se non se dai pronomi.

Indicativo presente.

Singolare			
Io faccio	az ce kém	*oppure*	kem
Tu fai	tu ce kéi		kei
Quegli fa	av ce két		ket

Plu-

Plurale

Noi facciamo	am cekem	*oppure*	kem
Voi fate	ungho cekei		kei
Quelli fanno	vvan ceket		ket

Annotazione. Quando questo verbo non è negativo, si framezza la lettera B, o la lettera T; ma solamente nel tempo presente, ed imperativo; e sarebbe un assurdo a metterlo nel preterito. Ecco dunque come si può dire

Singolare

Io faccio	az cebekem	*oppure*	cet kem
Tu fai	tu cebkei		cet kéi
Quegli fa	av cebket		cet ket

Plurale

Noi facciamo	am cebekem	*oppure*	cet kem
Voi fate	ungho cebkei		cet kei
Quelli fanno	vvan cebket		cet ket

Riflessione. La particola Ce, quando il verbo è composto per lo più si tralascia, come si vedrà a suo luogo; nel presente però semplice di raro si lascia.

Preterito imperfetto.

Per supplire al preterito imperfetto, di cui sono privi li Kurdi, si servono essi della parola Araba kan avanti il pronome col verbo presente indicativo.

Sin-

Singolare

Io faceva, o stava facendo	kan az cebekem
Tu facevi	kan tu cebkei
Quegli faceva	kan av cebket

Plurale

Noi facevamo	kan am cebekem
Voi facevate	kan ungho cebkei
Quelli facevano	kan vvau cebket

Preterito perfetto.

Singolare

Io ho fatto	men cekiria	*oppure*	cekér
Tu hai fatto	ta cekiria		ceker
Quegli ha fatto	av cekiria		cekér

Plurale

Noi abbiamo fatto	am cekiria	*oppure*	cekér
Voi avete fatto	ungho cekiria		cekér
Quelli hanno fatto	vvan cekiria		cekér

Preterito più che perfetto.

Anche di questo tempo manca la lingua Kurda, e per esprimerlo si servono i Kurdi della parola kan avanti il pronome, e verbo preterito perfetto.

Singolare

Io aveva fatto	kan men cekiria
Tu avevi fatto	kan tá cekiria
Quegli aveva fatto	kan av cekiria

Plu-

Plurale

Noi avevamo fatto	kan am cekiria
Voi avevate fatto	kan uugho cekiria
Quelli avevano fatto	kan vvan cekiria

Futuro.

Dei futuri pure li Kurdi ſono privi nei verbi attivi; e ſi ſervono del preſente indicativo, e ſi conoſce o dal ſenſo, o da qualche avverbio, v. g. *Se farò* egher az cebekem, che equivale letteralmente *ſe faccio*; ſi comprende però che ſi parla del futuro.

Imperativo.

Per formare il verbo imperativo è coſa facile, ſi muta l'ultima ſillaba del preſente indicativo nella vocale A indeclinabile. *Fa* Cebka, Cetka.

Annotazione. Da queſta regola generale di formare l'imperativo colla mutazione dell'ultima ſillaba del preſente indicativo nella vocale A, ſi devono eccettuare li verbi, che ſono compoſti d'una ſola ſillaba, quali per neceſſità fanno uſo dello ſteſſo preſente indicativo per imperativo; ſerva d'eſempio il verbo venire. *Io vengo* Azem, e più elegantemente Az b,em, Az t,em. *Tu vieni* Tu b,ei, Tu tei. *Quegli viene* Av b,et, Au tet. Nel plurale però nella terza perſona alcune volte mutano l'ultima conſonante in N, v. g. *Venghino* T,en, ma ſolamente nell'imperativo, o in aſtratto.

Avvertimento. Non ſi deve confondere con le conjugazioni de' verbi la fraſe Kurda Vora, Arra. Queſte due parole hanno ſempre in bocca li Kurdi ogni

ogni qualvolta che dicono in assoluto ad una persona *Vieni* Vora. *Va, va via* Arra; solamente però nel positivo; perchè nel negativo si servono del verbo proprio *venire, andare*; onde dicono. *Non vieni* Na ei, *Non va* Na cià.

Soggiuntivo.

Mancano pure li Kurdi del soggiuntivo, a cui suppliscono con li due seguenti avverbi. *Se* Egher, *piacesse a Dio* Kuži; Il primo avverbio serve per il presente, e preterito imperfetto, quali non si distinguono tra loro, e per il preterito perfetto.

Il secondo avverbio serve per il preterito più che perfetto, come si vede in appresso.

Indicativo, e preterito imperfetto.

Singolare	
Se io faccio, o facessi	egher az cebekem
Se tu fai, o facesti	egher tu cebkei
Se quegli fa, o facesse	egher av cebket

Plurale	
Se noi facciamo, o facessimo	egher am cebehem
Se voi fate, o faceste	egher ungho cebkéi
Se quelli fanno, o facessero	egher vvan cebket

Preterito perfetto.

Singolare	
Se io abbia fatto	egher men cekiria
Se tu abbi fatto	egher tá cekiria
Se quegli abbia fatto	egher av cekiria

Plu-

Plurale

Se noi abbiamo fatto	egher am cekiria
Se voi abbiate fatto	egher ungho cekiria
Se quelli abbiano fatto	egher vvan cekiria

Preterito più che perfetto.

Singolare

Piacesse a Dio, che io avessi fatto	kvzi	men cekiria
Piacesse a Dio, che tu avessi fatto	kvzi	tá cekiria
Piacesse a Dio, che quegli avesse fatto	kvzi	av cekiria

Plurale

Piacesse a Dio, che noi avessimo fatto	kvzí am cekiria
Piacesse a Dio, che voi aveste fatto	kvzí ungho cekiria
Piacesse a Dio, che quelli avessero fatto	kvzi vvan cekiria

Quando il preterito più che perfetto è condizionato si servono della parola Araba kan col verbo preterito perfetto, v. g. *Io avrei fatto questo se &c.* kan au men eekiria egher &c. Qui si deve osservare di passaggio, che li Kurdi per lo più mettono il sostantivo accusativo avanti il verbo.

Per futuro nel soggiuntivo essendo privi di tal tempo si servono del preterito perfetto.

Infinito, e Supino.

Per l'infinito si serve la lingua Kurda della terza persona del preterito perfetto nei verbi semplici, v. g. *Tanto fare* Enda cekiria; e nei verbi composti può bastare per l'infinito il solo sostantivo, v. g. *Tanto far caccia* Enda nacir, si tralascia il kiria; per altro non importa, se si dicesse: Enda nacir kiria.

Questa conjugazione deve servire di regola generale a tutti gli altri verbi riguardo ai tempi, perciò nelle altre conjugazioni passo sotto silenzio il modo sostitutivo alli preteriti imperfetti, e più che perfetti, e soggiuntivi.

Annotazione. Quando questo verbo si vuole farlo negativo, si mette la proposizione negativa Non, che in Kurdo si dice Na avanti il Kem dividendo il verbo nella seguente maniera. *Io faccio* Az cekem, *io non faccio* az cenakem, *io ho fatto* men cekiria, *io non ho fatto* men cenákiria; e questa regola si deve osservare anche quando il verbo è divenuto composto; come per esempio: *Io prego*, in lingua Kurda dicesi: *Io orazione faccio* Az nevésia tkem, *io non faccio orazione* az nevesia nákem.

COROLLARIO

In molti verbi l'infinito, o sia il preterito perfetto diventa, parlando in astratto, sostantivo coll'aggiugnervi dopo il verbo la particola Ina, se li verbi finiscono con la consonante T, v. g. *Ho veduto*; il vedere si dice dit, *veduta*, il vedere ditina, *ho detto* ghot, *il dire* ghotina; ma se li verbi finiscono con la vocale A, si leva l'I, v. g. *Ho battuto* Kottá, *il battere* Kottána.

CONJUGAZIONE SECONDA

DE' VERBI ATTIVI.

Li verbi della seconda conjugazione non distinguono la seconda persona del presente indicativo della terza, se non dal solo pronome; e nel preterito

rito perfetto fanno un' alterazione del verbo presente. Sia per esempio il verbo *parlo*.

Indicativo presente.

Singolare

Io parlo	az bahhkavum
Tu parli	Tu bahhkavit
Quegli parla	Av bahhkavit

Plurale

Noi parliamo	am bahhkavum
Voi parlate	ungho bahhkavít
Quelli parlano	vvan bahhkavit

Preterito perfetto.

Singolare

Io ho parlato	men ahhkaft
Tu hai parlato	ta ahhkaft
Quegli ha parlato	av ahhkaft

Plurale

Noi abbiamo parlato	am ahhkaft
Voi avete parlato	vngho ahhkaft
Quelli hanno parlato	vvan ahhkaft

Imperativo.

Parli Bahhkava

Infinito.

Parlare	Ahhkaft
Parlamento	Ahhkaftina

Degli altri tempi mancanti mi rimetto alla regola generale della conjugazione antecedente.

Per farlo negativo. *Io non parlo* Az n'ahhkavum, *io non ho parlato* men n'ahhkaft.

Imperativo *Non parli* N' ahhkava

Annotazione. Tutti li verbi, che hanno l'indicativo presente principiante colla consonante B, quale si mette solamente per eleganza, si deve tale consonante omettere nel tempo preterito perfetto, ed in tutti li tempi del verbo negativo (come si può osservare nel sopradetto verbo). Questa eleganza si mette solamente nel tempo presente indicativo positivo, e nell'imperativo; benchè assolutamente si potrebbe lasciare, e dire Az ahhavum *Tu* Ahhavit, av ahhkavit.

CONJUGAZIONE TERZA DE' VERBI ATTIVI.

Questa conjugazione si distingue dall'antecedente nel preterito perfetto, il quale viene totalmente mutato; sia per esempio il verbo *dico*.

Indicativo presente.

Singolare

Io dico	az bezium
Tu dici	tu bezit
Quegli dice	av bezit

Plurale

Noi diciamo	am bezium
Voi dite	vngho bezit
Quelli dicono	vvan bezit

Pre-

Preterito perfetto.

Singolare

Io ho detto	men ghot
Tu hai detto	tà ghot
Quegli ha detto	av ghot

Plurale

Noi abbiamo detto	am ghot
Voi avete detto	vngho ghot
Quelli hanno detto	vvan ghot

Imperativo *Infinito*

Dici Bezia *Dire* Ghot *sostantivo* Ghotina

Del restante vedi la regola generale nella prima conjugazione; verbo negativo, *io non dico* az na bezium, *io non ho detto* men na ghot.

Riflessione. Questo verbo mantiene la consonante B anche nel negativo, perchè questa lettera appartiene all' integrale del verbo, e non ad eleganza.

CONJUGAZIONE QUARTA DE' VERBI ATTIVI.

Li verbi della quarta conjugazione mantengono nel preterito perfetto li pronomi del presente indicativo, avendo l' istessa forza il preterito come se fosse un presente passivo. Sia per esempio il verbo vengo.

Indicaivo presente

Singolare

Io vengo	az em	*oppure*	b,em	*oppure*	tem
Tu vieni	Tu ei		b,ei		tei
Quegli viene	av et		b,em		tet

Plu-

Plurale

Noi veniamo	am em	b,em	tem
Voi venite	vngho	b,ei	tei
Quelli vengono	vvan	b,et	tet

Preterito perfetto.

Singolare

Io ſono venuto	az atum
Tu ſei venuto	tu at
Quegli è venuto	av at

Plurale

Noi ſiamo venuti	am atum
Voi ſiete venuti	vngho at
Quelli ſono venuti	vvan at

Imperativo — *Infinito*

Vieni B,ei — *Venire* At *ſoſtantivo* Atina

Per maggiore intelligenza ho ſtimato bene di far la conjugazione di queſto verbo colla particola negativa.

Preſente Indicativo.

Singolare

Io non vengo	az na em
Tu non vieni	tu na ei
Quegli non viene	av na et

Plurale

Noi non veniamo	am na em
Voi non venite	ungho na ei
Quelli non vengono	vvan na et

Pre-

Preterito perfetto.

Singolare	
Io non ſono venuto	az na atum
Tu non ſei venuto	tu na at
Quegli non è venuto	av na at

Plurale	
Noi non ſiamo venuti	am na atum
Voi non ſiete venuti	vngho na at
Quelli non ſono venuti	vvan na at

Imperativo
Non vieni Na ei

Infinito
Non venire Na at
(*in aſtratto*) Na atina

DE' VERBI COMPOSTI.

Queſti verbi ſi compongono da un ſoſtantivo unito ad un verbo, quale comunemente è il verbo *faccio*, perchè eſſendo la lingua Kurda molto mancante, e riſtretta, non ha tanti verbi eſprimenti, come gli Arabi, ed Europei, come per eſempio in vece de' verbi *pregare*, *ferire*, *lodare &c.* dicono li Kurdi: *Io orazione faccio*, *io ferita faccio*, *io lode faccio &c.* Si deve però avvertire, che il ſoſtantivo ſi mette ſempre tra il pronome, ed il verbo. Sia per eſempio il verbo *prego*, o ſia *orazione faccio*.

CONJUGAZIONE DEL VERBO COMPOSTO

Indicativo presente.

Singolare	
Io prego	az nevéſia tkem
Tu preghi	tu nevéſia tkei
Quegli prega	av nevéſia tket

Plurale	
Noi preghiamo	am nevéſia tkem
Voi pregate	vngho nevéſia tkei
Quelli pregano	vvan nevéſia tker

Preterito perfetto.

Singolare	
Io ho pregato	men neveſia ker, *o* kiria
Tu hai pregato	ta nevéſia ker
Quegli ha pregato	av neveſia ker

Plurale	
Noi abbiamo pregato	am nevéſia ker
Voi avete pregato	vngho nevéſia ker
Quelli hanno pregato	vvan uevéſia ker

Imperativo	*Infinito*
Preghi Nevéſia beka	*Pregare* Nevéſia ker

Negativo. *Io non prego* az nevéſia nákem. *Io non ho pregato* men nevéſia nakér,

Del reſtante anche nei verbi compoſti ſi fa ſeconda la regola del verbo ſemplice *Faccio*.

De'

De' Verbi paſſivi.

Li verbi paſſivi ſi diſtinguono in due claſſi, cioè ſemplici, e compoſti. Il verbo attivo ſemplice per ridurlo in paſſivo è coſa facile. Per l'indicativo preſente paſſivo ſi prende il preterito perfetto attivo con i pronomi del preſente indicativo; e per fare poi il preterito perfetto paſſivo ſi aggiunge il verbo ſoſtantivo Bú, cioè *ſono ſtato*, *ſei ſtato*, *è ſtato &c.* mantenendo però ſempre i pronomi del preſente indicativo, e per maggior chiarezza farò una conjugazione d'un verbo attivo ſemplice, e poi lo ridurrò in paſſivo. Sia dunque d'eſempio il verbo *battere*.

CONJUGAZIONE DEL VERBO ATTIVO SEMPLICE

Indicativo preſente

Singolare	
Io batto	az kottúm *oppure* b,kot- (túm
Tu batti	tu kottít
Quegli batte	av kottít
Plurale	
Noi battiamo	am kottúm
Voi battete	vngho kottít
Quelli battono	vván kottít

Preterito perfetto.

Singolare	
Io ho battuto	men kottá
Tu hai battuto	tá kottà
Quegli ha battuto	av kottá

Plu-

Plurale

Noi abbiamo battuto	am κottá
Voi avete battuto	vngho κottá
Quelli hanno battuto	vvan κottá

Imperativo *Batti* B,κotta *Infinito* *Battere* Κottá . *Il Battere* Κottánai

RIDUZIONE DEL VERBO ATTIVO IN PASSIVO.

Indicativo presente

Singolare

Io sono battuto	az κottá
Tu sei battuto	tu κottá
Quegli è battuto	av κottá

Plurale

Noi siamo battuti	am κottá
Voi siete battuti	vngho κottá
Quelli sono battuti	vvan κottá

Preterito perfetto

Singolare

Io sono stato battuto	az κottá bum
Tu sei stato battuto	tu κottá bú
Quegli è stato battuto	av κottá bú

Plurale

Noi siamo stati battuti	am κottá búm
Voi siete stati battuti	vngho κottá bú
Quelli sono stati battuti	vvan κottá bú

Ben-

Benchè il verbo ſemplice non abbia il futuro; queſto tempo però l' acquiſta quando diventa paſſivo in vigore del verbo ſoſtantivo.

Futuro.

Singolare	
Io ſarò battuto	az debúm κottá
Tu ſarai battuto	tu debít κottá
Quegli ſarà battuto	av debít κottá
Plurale	
Noi ſaremo battuti	am debúm κottá
Voi ſarete battuti	vugho debít κottá
Quelli ſaranno battuti	vvan debít κottá

Imperativo.

Sii battuto Kottá bít, ma meglio ſi rivolge nel verbo attivo.

Soggiuntivo.

Per li ſoggiuntivi ſi deve oſſervare la regola genele del verbo *Faccio*, eccetto però che hanno anche il futuro come nell' indicativo.

DEL VERBO PASSIVO NEGATIVO.

Indicativo preſente.

Singolare	
Io non ſono battuto	az ná κottá
Tu non ſei battuto	tu ná κottá
Quegli non è battuto	av ná κottá

Plu-

Plurale

Noi non ſiamo battuti	am na κottá
Voi non ſiete battuti	vngho na κottá
Quelli non ſono battuti	vván na κottá

Preterito perfetto

Singolare

Io non ſono ſtato battuto	az κottá na búm
Tu non ſei ſtato battuto	tu κottá na bú
Quegli non è ſtato battuto	av κottá na bú

Plurale

Noi non ſiamo ſtati battuti	am κottá na búm
Voi non ſiete ſtati battuti	vngho κottá na bú
Quelli non ſono ſtati battuti	vván κottá na bú

Annotazione. Queſti verbi ſemplici nella terza perſona paſſiva del ſingolare, ed in tutte tre le perſone del plurale dell' indicativo preſente non ſi diſtinguono dai preteriti perfetti attivi, ſe non ſe dal ſenſo del diſcorſo.

DE' VERBI PASSIVI COMPOSTI.

Li verbi paſſivi compoſti ſi diſtinguono dalli ſemplici, perchè come diſſi di ſopra li verbi compoſti attivi ſono quelli, che hanno un ſoſtantivo ſempre unito al verbo; ma quando ſi fanno paſſivi abbandonano totalmente il verbo *Faccio*, e lo mutano col verbo ſoſtantivo *Sono*, e per eſſere meglio inteſo, farò anche una conjugazione del verbo compoſto attivo, e poi lo ridurrò in paſſivo; ſia duuque d' eſempio il ſeguente verbo *ferire*, che in lingua Kurda ſi dice *ferita fare*.

CON-

CONJUGAZIONE DEL VERBO COMPOSTO ATTIVO.

Indicativo presente

Singolare

Io ferisco	az brindár kem *oppure* b,kém
Tu ferisci	tu brindár b,kei
Quegli ferisce	av brindár b,ket

Plurale

Noi feriamo	am brindar b,kem
Voi ferite	vngho brindár b,kéi
Quelli feriscono	vván brindár b,két

Preterito perfetto.

Singolare

Io ho ferito	men brindár ker *oppure* kiria
Tu hai ferito	tá brindár ker
Quegli ha ferito	av bɹindár ker

Plurale

Noi abbiamo ferito	am brindar kér, *o* kiría
Voi avete ferito	vngho brindár ker
Quelli hanno ferito	vván brindár kér

Imperativo

Ferisci Brindár beka

Infinito

Ferire Brindar kér

RIDU-

RIDUZIONE DEL VERBO ATTIVO COMPOSTO IN PASSIVO

Indicativo presente

Singolare	
Io sono ferito	az brindár
Tu sei ferito	tu brindár
Quegli è ferito	av brindár

Plurale	
Noi siamo feriti	am brindár
Voi siete feriti	vngho brindár
Quelli sono feriti	vván brindár

Annotazione. Il verbo sostantivo *Sono*, come dissi a suo luogo, è mancante del presente indicativo, perciò quando un pronome è unito ad un sostantivo, sempre si deve sottintendere la forza del verbo.

Preterito perfetto

Singolare	
Io sono stato ferito	az brindár búm
Tu sei stato ferito	tu brindár bú
Quegli è stato ferito	av brindár bú

Plurale	
Noi siamo stati feriti	am brindár búm
Voi siete stati feriti	vngho brindár bú
Quelli sono stati feriti	vvan brindár bú

Del restante si fa secondo la regola del verbo passivo antecedente.

Annotazione. Nella lingua Kurda vi ſono alcuni verbi attivi, che ſono privi del paſſivo; e biſogna per conſeguenza ridurre il diſcorſo in attivo, v. g. il verbo amare. *Io ſono amato da te*, ſi rivolge *Tu mi ami*. Tu me t,véi, *io ſono ſtato amato da Giuſeppe* Juſef me t,via.

COROLLARIO

De' verbi imperſonali.

Biſogna	lazem (negativ o)	lazem nina
E' poſſibile	debit	nabit
E' fattibile	cebit, decebít	cenábit
Deve eſſere così	devobit	vonàbit, au rengh nabit
Vieni	vora	di queſti due nel negativo ſi ſervono del verbo *venire*, *andare*, come ſi è detto di ſopra.
Va	arra	

Quando ſi vuol dimoſtrare, che una perſona ha fatto una coſa gradita, degna di lode; come diciamo noi *Bravo* Cebú.

AVVERTIMENTO

Per tutte le conjugazioni.

Quando s' uniſcono due verbi uno nel tempo preſente, o preterito, e l' altro nell' infinito, queſto ſi conjuga come ſe foſſe preſente indicativo; come per eſempio: *io voglio andare* az t,vém b,ciúm; vale a dire: *io voglio vado*. *Tu vuoi andare* Tu t,véi b,cit,

Tu

Tu vuoi vai. *Quegli vuol andare* av t,vér b,cit. *Io ho voluto andare* men t,vía b,ciúm; cioè *ho voluto vado*. *Se avessi voluto andare* egher men t,vía b,cium; *se avessi io voluto vado &c.* Questa regola è necessarissima a sapersi per ben intendere la lingua Kurda, e non confondersi nel parlare.

Per quanta applicazione abbia io fatto, non mi è riuscito di meglio spiegarmi intorno a quanto appartiene alle declinazioni, e conjugazioni della lingua Kurda; ed avendo anche fatto riflesso, che sarebbe cosa difficile, a chi legge il vocabolario, il ridurre li verbi alle sopradivisate conjugazioni, ho stimato bene di mettere in ogni verbo la prima, e seconda persona del presente indicativo con la prima persona del preterito, v. g. per il verbo *volere*, t,vém, t,véi, t,vía, *voglio*, *vuoi*, *ho voluto*, e così non sarà tanto facile a sbagliare, potendosi poi per il rimanente ricorrere alla grammatica.

Devo in ultimo avvertire, che nella lingua Kurda vi sono molte parole, che si ícrivono materialmente nell istesso modo, ed hanno un significato tutto diverso; alcune d'esse si distinguono dal senso del discorso, v.g. scir *latte*, scir *sciabla*, bu *è stato*, bu *per*; alcune altre poi si distinguono nel pronunciarle o con la vocale stretta, oppure larga, come noi vediamo nella nostra lingua Italiana, che la parola *voto* cioè promessa a Dio, non si distingue da *voto* cioè evacuato, se non se dal pronunciarle una coll' *o* stretto, e l' altra coll' *o* largo; così nella lingua Kurda la parola ber significa *pietra*, *pala*, *tapeto*, *portato via*, *vinta una scommessa &c.* la sua differenza si comprende o dal senso del discorso, o dal pronunciare l' *e* largo, oppure stretto; ed anche dal far risaltare più, o meno la consonante *r*. Ma questo non si può esprimere, ed imparare, se non in pratica esercitando la lingua.

DEL-

DELLE PROPOSIZIONI, ED AVVERBJ.

Abasso	Nesif, Ben
Abbastanza	Bess, Bessa
A bella posta	P,kást
A cagione	Katera
Accidentalmente, senza aver data occasione	Eẍ qö, Tavék allah
Accidentalmente, Impiovisamente	Ḡhaflét
Adesso	Nuk, Veḡháve
Affinchè, o *affine*	Katera
Ahi	Ahi
Altrimenti, se non	Egher ná
Altrimenti, cioè *in altra maniera*	Ḡheir rengh
Anche	Am
Ancora	Ehz
Apertamente	Eskara
Appena	Tene
Appresso	Nek
Assai	Ghelak, Káuvi
Avanti	Ber, Ber aíka
Benchè	Belà
Bene	Kangia
Brevemente, cioè *in una parola*, per *presto*	Jék kabar Zu, beléz
Chiaramente	Kefsa
Certamente	Mãlúm, Be sck
Cioè	Iani

Come, in qual modo	Ciáva
Come, paragonativo	Sibi, tamét
Comodamente, con facilità	Be zahhmi
Comodamente, cioè *far con suo comodo*	Ahmda qo
Con	Ghel
Così	Enda, Aurengh, Vasána
Così, ottativo	Kvzí
Da, o *dal*, articolo	Ex
Da, avverbio, cioè *appresso*	Nek
D'avanti	Ber, Ber aika
Da che	Pasi
Da dietro, per la parte opposta	Pist
Da molto tempo	Ex zamán, smésia
D'ora innanzi	Ex era péva, ex nuk péva
Da poi	Pasi, ex péva
Dentro	ziór
Dietro, dopo	Pasi
per *parte opposta*	Pist
per *seguitare uno*	Du
Di là	Lerva, au viali
Di quà	Erva
Di quà di là	Erva lerva
per *sparso quà in là*	Baláva
Di sopra	Ser
Di sotto	Nesif
Dopo	Pasi
Dove	Kiva
Dove è	Kane
Dovunque	Ammo ard

Dun-

Dunque (cioè *bisogna*) oppure dicono	Lazem
Se è così bisogna	Egher au rengh lazem
Ecco	A A
E (copula)	U
Finalmente, *in fine*	Du maia, Pasi
Finalmente (atto di aspettazione) dicono *Ringraziato Iddio*	Scuker qödé, Alahhmd'allah
Fino, *sino*	Ahhtta
Fin'ora	Ahhtta nuk
Fintanto	Ahhtta
Forse	Belki
Fra	Bein (si pronuncia monosillaba)
Fra, cioè *Mezzano*	Beiná
Fuori	Derva
Guai	Vveh
In	Nek, Dangh
In dietro	Pasi
Infino	Ahhtta
In fretta	Beléz
In giù	Nesíf
In là	Orva
più in là	Orvétera
In quà	Erva
più in quà	Ervétera
Insieme	Pequa, Barabár
In vano	Be faida, Batal
In vece	Sciúna
Ivi	Era
Là	Lue

Liberamente (cioè) *senza dar soggezione*	Be kaida
Liberamente, senza rossore	Be sciérma
Ma	Amma
Mai	Ciúgiár
Meno	Kima
Molto	Ghelak
Ne	Na
Necessariamente	Kati lazem
Niente	Ciú nina , Kvt
Non	Na , Nina
O (particola separativa)	Ia
Ohi	Ahi
Oibò	Lá lá
Oltre	Sbél , Gheir
Onde	Ex av
Ora , *adesso*	Nuk , vegháve
Ove	Kiva
Ove , *dove* (atto di disapprovazione con ammirazione)	Iva Kiva
Ovunque	Ammo ard
Per	Bu
(nei giuramenti qualche volta si dice)	Pv
Per (quando significa *cagione*)	Katera
Per altro	Laken , Ma
Perchè	Boccia , Boc
Per ora	Nuk , Vegháve

Più (quantitativo)	Ehz, Zeida, Peter
Più (paragonativo)	Ter (dopo però all'agettivo formando una parola sola)
Piuttosto (vale a dire) *essere megliore*	Ceter, Quóscter
Poco (quantitativo)	Piciak, Endúska
Poco (cioè) *che manca*	Kíma
Poi	Pasi
Poichè	Pasi ke
Presto	Zú, Beléz
Quà	Era, Venáve
Quale(paragonativo)	Ciáva
Quale(interrogativo)	Ki
Qualunque	Er Kibít (frase Kurda) *ognuno che sarà*
Quando	Kanghi
Quanto	Cián (monosillaba)
Quantunque	Belá
Quasi, *appena*	Tene
Qui	Era
Se	Egher
Sempre	Er, Daiman
Senza	Be
Sforzatamente	Koték
Si (affirmativo)	Aré
(parlando civilmente)	Bellì
Sino	Ahhtta
Sino a quando	Ahhtta kanghi
Solamente	Bes, Tene
Sopra	Ser
Sotto, *in fondo*	Ben
per *abasso*	Nesíf
Subito	Zu

Tale (persona innominata)	Flán
Tale (avverbio)	Sibi, Tamét, Ciáva
Tanto	Enda
Tardi	Drengha
Tra	Bei,n (monosillaba)
Veh	Vveh, vvehi
Volontieri (cioè) *Dal cuore*	Ëx Del Ser sereqo *sopra la testa stessa* (frase Kurda).

DE' TEMPI

Anno	Sali
Mese	Mah, Aif
Settimana	Ahftie
Giorno	Rvz
Ora	Sãat
Mezz' ora	Nif sãat
Un quarto d'ora	Ciáhrék
Tre quarti d'ora	Séh ciáhrék
Momento	Dakek
Un momento	Iek Dakek

DIVISIONE DEL GIORNO

Aurora	Spéda
Mattina	Sabahh
Mezzo giorno	Ni,vro, I,vro
Vespero	Ivári
Tramontar del Sole	Anghóri
Un'ora di notte	Æsca

Notte	Sciéf
Mezza notte	Nif sciéf

DEGLI ANNI

Anno biſeſtile	Sáli Kabísa
Queſt' anno	Au sáli
L' anno paſſato	Par
Due anni ſono	Perár
Tre anni ſono	Peter perár
Quattro anni ſono	Ciáhr sáli bù(cioè)*quattro anni ſono ſtati*

E così ſi ſeguita andar indietro col mettere il numero ſempre prima.

L' anno venturo	Sáli k'idí (cioè) *anno altro*.

E così ſi ſeguita negli anni futuri colla numerazione, v. g. *Dopo due anni* Paſi dv ſali, *dopo tre anni* pasi séh ſali &c.

DEI GIORNI

Oggi	Auro
Jeri	Dui
L' altro jeri	Per
Tre giorni ſono	Pétera per
Quattro giorni ſono	Ciáhr rvz ber(cioè)*quattro giorni avanti*

E ſi ſeguita a numerare, come diſsi degli anni.

Domani	Sobahh
Dopo domani	Dv ſobahh
Dopo tre giorni	Seh ſobahh
Dopo quattro giorni	Ciáhr ſobahh
Dopo cinque giorni	Pasi penč rvz

DELLA SETTIMANA

Li giorni della ſettimana ſi cominciano a numerare dal Sabbato, quale è la radice; e li giorni ſuſſeguenti ſi dicono: *primo Sabbato*, *ſecondo Sabbato*, *terzo Sabbato*, *quarto Sabbato*, *quinto Sabbato*; Il Venerdì tiene nome proprio.

Sabbato	Sciámbí
Domenica	Iek sciámbí
Lunedì	Du sciámbí
Martedì	Seh sciámbí
Mercoldì	Ciáhr sciámbí
Giovedì	Penč sciámbí
Venerdì	Inni

Queſt' ultimo giorno vien conſiderato dai Maomettani, come dai Criſtiani la Domenica, perciò lo domandano anche Gemmã, cioè *Unione*; perchè in tutti li Venerdì a mezzo giorno li Maomettani ſono obbligati (purchè non ſiano legittimamente impediti) ad unirſi inſieme a far l' orazione ſolenne nella Moſchea.

MESI DELL' ANNO.

Marzo	Adár
Aprile	Nisán
Maggio	Ghulán
Giugno	Kazirán
Luglio	Tirma
Agoſto	Tabák
Settembre	Ilún
Ottobre	Ciria
Novembre	Ciria paſi

De-

Decembre	Kanún piciúk
Gennaro	Kanún mazén
Febbraro	Suát

DELLE QUATTRO STAGIONI.

Primavera	Bahr
Estate	Avini
Autunno	Pais
Inverno	Zevestán

QUATTRO ELEMENTI.

Terra	Ard
Aqua	Ave
Aria	Ahuva
Fuoco	Agher, Aghri

DEL CIELO.

Cielo	Asman
Stella	Stéra
Sole	Araf
Luna	Aif
Ecclisse del Sole	Rvz ghairit
della Luna	Aif ghairit

DELLE INTEMPERIE DE' TEMPI.

Caldo	Gherma
Freddo	Sara, Sarmaia
Navolo	Avra
Sereno	Sãii, Safi
Vento	Bah

Tur-

Turbine	Bah belisk
Lampi	Brusi
Tuoni	Denk a,ura
Pioggia	Barán
Neve	Baser
Grandine	Terk

DESCRIZIONE DELLE PARTI DELL' UOMO.

Uomo (in generale)	Meróvi, *per Marito* Mer
Donna	Zen
Figura	Suréta, Scekel
Volto, *faccia*	Ru
Testa	Ser, *si pronuncia con l'e dolce*
Capelli	Perciá
Peli	Mu
Fronte	Genik
Ciglio	Beró
Palpebre	Mëzulánk
Occhio	Cia,v
Pupilla	Bibi
Naso	Desn
Bocca	Dè,v
Labbra	Le,v
Mento	Arzénk
Dente	Dedán
Gingive	Pu dedán
Fauci	Afk, Afka
Lingua	Äzimán
Barba	Re
Baffi	Simbél
Orecchie	Ghoh
Gola	Gherú

Collo

Collo	Stó
Braccio	Bask
Gomito	Anisk
Mano	Deſt
Palmo	Bohſt
Dita	T,pel
Nodi delle dita	Ghre T,pel
Unghia	Néinúk
Spalla	Mel
Schiena	Piſt
Mammelle	Ciciék
Petto	Sink
Stomaco	Mãde
Costa	Parasú
Lombi	Tanéſt
Umbelico	Nafka
Ventre	Zik
Pube	Reve
Chiappa	Kamaka
Inguine	Avkvzin
Ginocchio	Kodk
Gamba	Lulia pe , Bask pe
Cavicchia del piede	Klil pe , Ghazék
Piedi	Pé
Pelle	Cierma
Statura	Bezn , Bezna

PARTI INTERIORI.

Oſsa	Aſtii
Cervello	Mezí
Nervo	Péi
Vena	Rē
Arteria	Rē ſpì
Sangue	Kuhhn

Cuore	Del
Fegato	Melák
Polmone	Melák ſpí
Fiele	Zer,av , Zer,ave
Milza	T̈ahhel
Budelle	Riví
Utero	Male piciúk
Veſica	Papſk
Eſcremento	Ghu
Orina	Miz
Polſo	Naf̈za

CONSANGUINITA'.

Padre	Bab
Padrigno	Zr bab
Avo	Bab pír
Biſavo	Bab, ba pir
Madre	Dáik , Dáika
Madrigna	Zen bab
Avola	Da píra
Biſavola	Dáika da píra
Figlio	Kvrv
Figlia	Kéccia
Figlj de' figlj	Neví
Fratello	Brá
Sorella	Kusk
Zio paterno	Mām
Zio materno	K̄ali
Zia paterna	Meta
Zia materaa	K̄aléta
Nepoti per parte di fratello	Brá zá

Nepoti per parte di ſorella	Kvár zá
Cugini	Bſmán
Cugine	Dotmán
Suocero	Kasú
Suocera	Zen mām, *moglie del zio* (eſpreſsione di riſpetto)
Genero	Zavá
Nuora	Buka

Annotazione. Quelli che ſono Zii per affinità, non si nominano *Zii*, ma *Marito della mia Zia*, *Moglie del mio Zio*, onde il *Marito della Zia paterna* ſi dice Mer meta; ed il *Marito della Zia materna* Mer Kaléta, *Moglie del Zio paterno* Zen mām, *Moglie del Zio materno* Zen Kali.

Cognato marito della ſorella	Mer Kusk
Cognata moglie del fratello	Zen Brá
Cognato fratello del marito	Tí
Cognata ſorella della moglie	Tí

Li Maomettani hanno pluralità di moglie. Queſte ſi domandano tra di loro: Aví, Avála, vale a dire *Compagna*; ma gli eſteri le dimandano prima, o ſeconda moglie del tale, oppure ſe hanno figli, madre del tale.

Marito	Mer
Moglie	Zen

Annotazione. In tutto l'Oriente; quando il marito deve far parola della propria moglie avanti qualche perſona eſtera, ſarebbe gran vergogna a nominarla moglie, o per il nome proprio, e si ſervono di queſte fraſi, v. g. ſe ha figlj la nomina *madre del tale*, dicendo il nome del figlio, e ſe non ne ha, la nomi-

na

na *casa mia*; e se parla con un intrinseco amico, la nomina *sorella tua*, e così devono regolarsi le moglj, le quali parlando de' loro mariti, se ha fig'j, in luogo di dire *marito*, dice *il padre del tale* (si nomina sempre il primogenito) e se non ha figli, lo nomina *padron di casa*; Ma se poi li conjugati non avessero figliolanza mascolina, non è lecito dire il nome della figlia, al più possono dire *il padre della mia figlia*, *la madre della mia figlia*.

Parentela, discendenza dallo stesso stipite Ugiák
Parentela discendenza di Maometto Serif (oppure) Sãid.
Parentela discendenza di Principe, o Visir Bek zadá, Ugiák zadá.

CERIMONIE, E SALUTI ALL' USO KURDO.

Alla mattina	Sabahh 'l Ker	*mattina in buon augurio*
Vicino a mezzo giorno	Ni,vro 'l Ker	*mezzo giorno ec.*
Tempo di vespero	Ivári 'l Ker	

Dal tramontar del Sole fino a quando si va a dormire Anghóri bel Ker

Interrogazione: *Come stai?* Kéifáta ciáva (vale a dire) *la salute tua come?*
Lo stato tuo? Ahhle tá (s' intende *come è*)
Risposta: *Bene* Kangia; e subito aggiunga: *Tu come* Tu ciáva
Contra risposta: *Grazie a Dio bene* Alahhm d'allah Kangia
Ringraziato Dio, bene Scuker Qodé Kangia

Ben

Ben venuto K̄éir ati.

Sopra la mia teſta ſei venuto Ser ſere men at.

Sopra li miei occhj ſei venuto Ser ciáve men at.

In queſte due ultime fraſi ſi può tralaſciare anche il verbo, dicendo ſolamente: Ser ſere men, Ser ciá ve men.

Quando una perſona inferiore vien da qualche viaggio, o da qualche lavoro, la perſona di dignità prima di dire *Ben venuto*, dice *Tu ſtanco*, *affatigato* Tu ſciakiát; a cui riſponde *Grazie a Dio bene*, e ſenza intervallo aggiugne uno delli ſeguenti augurj.

AUGURJ OBBLIGANTI.

Iddio conduca a buon fine i tuoi affari	Q̈odé ſcogholetá raſt init
Iddio laſci vivi i tuoi figlj	Q̈odé b,elit Kvrv tá
Iddio ti conſervi da ogni male	Q̈odé t'avez̈két
Iddio ſia contento di te	Q̈odé ëẍ tá raz̈ibit
Iddio aggrandiſca le tue ricchezze	Q̈odé Dáuletáta mazen b,két

Queſta fraſe ſi dice ſolamente a perſone maggiori di dignità.

Io ſono vittima tua	Az K̄orbáne tá
Io ſono ſervo tuo	Az Koláme tá

MODO DI LICENZIARSI.

A piacere tuo Kátera tá. *A piacere voſtro* Kátera vngho

Riſpoſta: *La tua andata ſia felice* Vag̅hàra tà K̄éir

Se quello, che parte ha avuto qualche regalo, o abbia mangiato, o ricevuto qualche favore, dice *Sia fabbricata la caſa*, cioè *abbondi di ricchezze* Mali avá.

Quan-

Quando una persona si licenzia dal Principe, o altro personaggio grande, o dice niente facendo solamente l'inclinazione di capo colla mano destra al petto, d'indi sopra la fronte, oppure dice uno, o due augurj.

CERIMONIE DI CONDOGLIANZE

In occasione di qualche morto.

L'uso de'Kurdi, e dei paesi circonvicini è che quando qualcheduno muore, i parenti famigliari di casa per tre giorni non escono fuori per star a ricevere le condoglianze dagli amici, e conoscenti.

Vado alle condoglianze B,ciúm Tahhzí.

Appena entrato si dice al principàle: *Sia la testa tua salva* Seretà quosca; se sono più persone: *Siano le teste vostre salve* Ser vngho quosca.

A Dio piacendo tu vivi assai in ottima salute Ansciallah tu ghelak quosc bít.

Iddio lasci vivi i tuoi figli Q̈odé Kvrvtà b,elit.

Se non avessero figliolanza, si fa augurj alla persona più diletta all' addolorato.

Nella partenza licenziandosi: *Sia in misericordia* (s' intende il morto) Rahhmét bit.

Non prenditi fastidio, è volontà di Dio Kamma na elghera Amra Q̈odé.

Non prenditi fastidio, tutti moriamo nel nostro giorno Kamma na élghera ammo ruzeq̈o b,merum

Iddio rallegri il tuo cuore Q̈odé Del tà quosc két.

Risposta: *Iddio non ti faccia gustare tal dolore* Q̈odé te parìsit.

Iddio prolunghi di più la tua vita Q̈odé zéida (s'intende gli anni) drez ket.

Vivi

Vivi mille anni Ahzàr ſali bit.
Iddio li tuoi affari li conduca in bene Qodé ſciogho-letà raſt init.

TERMINI SUPPLICHEVOLI.

Per amor di Dio	Katera Qodé
Per amor del Profeta	Katera Peghamber
Per amor della tua teſta	Katera ſeretà
Per amor della teſta del tuo padre	Katera Ser babetà
Per amor della teſta del tuo figlio	Katera ſer Kvrv tà
Per amor della tua barba	Katera Re età
Per amor ſimpatico a Dio	Aſcka Qodé

Con li Criſtiani ſi aggiunge.

Per amor di Criſto	Katera Iſa
Per amor di Maria	Katera Mariam
Per amor dell'Evangelo	Katera Angil

Con gli Ebrei.

Per amor di Moisè	Katera Múſa
Per amor del vecchio Teſtamento	Katera Torát

Quando uno è auguſtiato, v. g. ſotto le battiture del baſtone.

Pietà, miſericordia, compaſſione	Amàn, Dakil
Dio vieni in ſoccorſo	Avàra Qodé

MODO DI GIURARE.

Iddio	Qodé
Profeta	Peghamber
Maometto	Mahhumet
Alcorano	Mesaf, Koràn
Testa tua	Sere tà
Testa mia	Sere men
Testa del tuo figlio	Ser Kvrv tà
Testa del tuo padre	Ser babetà
Testa del mio figlio	Ser Kvrv mén
Testa del mio padre	Ser babemen

Li Cristiani aggiungano.

Evangelo	Angil
Gesù Cristo	Isa
Maria	Mariam

Gli Ebrei.

Moisè	Músa
Antico Testamento	Toràt

Tutti li suddetti giuramenti sono in astratto, ma si sottintende la proposizione *Per*

Per Dio	Pv Qodé
Per questo cibo	Pv au ghrari
Per questo pane	Pv au nan

Alcuni si servono anche della più forte espression e: Araba: V,allah, B,allah, T,allah *per Dio*, *in Dio*, *Dio stesso*.

Per ben intendere le connessioni delle frasi, e per comporre discorsi unendo le parole del Vocabolario è ne-

è necessario di ben riflettere, e considerare le annotazioni fatte sotto le declinazioni, e conjugazioni per le vocali, che si devono di tempo in tempo aggiugnere, oppure elidere.

RISTRETTO DELLE COSE PIU' NECESSARIE

Per il viaggio.

La caravana quando parte	Karavàna kanghi cit
E' numerosa	Bosca
Oggi dove arriva	Auro Kiva ghait
Per strada vi è timore	B,rehva tersà aia
Io voglio montar a cavallo	Az t,vém suàrbum
Io voglio smontar da cavallo	Az t,vém paiàbum
Io voglio camminare a piedi per mio piacere	Az t,vém paià ciúm bu Kéifa qo
Io sono stanco	Az vastà
Io voglio fermarmi, e sedere un poco	Az t,vém ravàstum, u derúnum piciak
Io voglio bevere	Az t,vém vakvum
Io voglio dell' acqua	Az t,vém ave
Io ho fame	Az bersia
Io voglio mangiare	Az t,vém bvkúm
Mi vien sonno	Kahhuna men tet
Io voglio dormire	Az t,vém bénevum
Io voglio alzarmi	Az t,vém de rabum
Io voglio far i miei bisogni	Az t,vém b,ciúm dest nevésia (vale a dire) *Io voglio mondarmi per l' orazione* (frase Kurda modesta)
Io voglio orinare	Az t,vém mizum
Io voglio comprare	Az t,vém b,kerum
Pane	Nan
Vino	Méi (monosillaba)

Acquavita	Arak
Carne	Ghoſt
Formaggio	Panir
Ova	Ek
Butiro	Run
Butiro freſco	Nivisk
Latte	Scir
Puìna	Maſti
Miele	Enghivin
Moſto, Moſtarda	Duſcaf
Peſce	Mazi
Lenticchie	Nisk
Gallo	Dikel
Gallina	Mirisk
Anetra	Vordek
Colombo	Koter
Lepre	Kivrisk
Riſo	Birinč, o Brénč
Farro	Savár
Sale	Kohhe
Frutti	Meva
Uva	Tri
Zibibbo roſſo	Mevis ſor
Zibibbo nero	Mevis reſc
Mandorle	Baiſ
Peri	Armik
Mela	Sef
Mel cotogno	Beh
Mel granato	Enàr
Prugne	Ehluciàk
Prugne groſſe	Ehlúk
Fichi	Ezir
Noci	Ghús

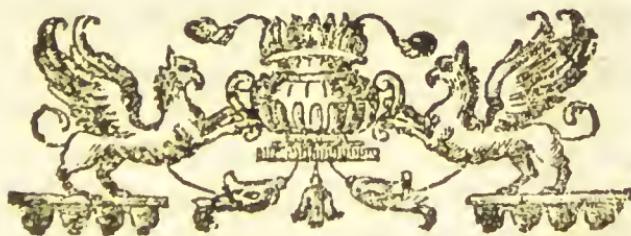
No-

Nocciuole	Bendak
Persici	Kohhk
Melone	Ghvndór
Cocomero cetriolo	Kiàr
Cocomero anguria	Sciúti, Debes
Cipolla	Pivàs
Dattili	Kvrma

Aglio Ssir, vale a dire Sir, ma l'*S* si pronuncia un poco con la lingua tra' denti.

Puìna sciolta nell' acqua, quale si beve per estinguere la sete, e rinfrescarsi, Dàu (monosillaba)

Torrone, o sia mangeria dolce consistente composta di miele, o zucchero, farina, mandorle, noci, nocciuole, o sesamo - Ahhlàu,e.

Pongo fine a questa Grammatica con piccol Dialogo per formare qualche idea della lingua Kurda.

DISCORSO	AHHKAFTINA
TRA DUE SIGNORI MAOMETTANI	BE'I,N DV AGHA' MUSULMA'N
Iſmaele, e Muſtafà	*Iſmaèl*, *u Muſtafà*.
Iſm. *Pace a te*.	*Iſm.* Salàm ãleik
Muſt. *A te pace, e miſericordia di Dio*.	*Muſt.* Aléik ſalám, u rahhmét Allah
Iſm. *Buon giorno. Come ſtai?*	*Iſm.* Sabahh 'l Ker. Keifàta ciàva.
Muſt. *Grazie a Dio bene. Tu come?*	*Muſt.* Alahhmd'allah (*oppure* Scuker Qodé) Kangia, Tu ciàva
Iſm. *Ringrazio Dio*.	*Iſm.* Scuker Qodé.
Muſt. *La tua venuta, piacendo a Dio, è in bene*.	*Muſt.* Atina ta, Anſciallah, Kéira.
Iſm. *Piacendo a Dio, in bene. Amico mio caro, io ſono venuto da te per una domanda; conoſco il tuo buon cuore verſo di me; e non poſſo trovar uno più fedele di te*.	*Iſm.* Anſciallah Kéira. Iárimen ãziz. Az atum nek ta kater iek peſciàra; niàſum dele tá kangia ghel men; u penavaſtum péidakem iek ëx tà amíntera.
Muſt. *Volentieri. Per ſervirti a niente riſparmio*.	*Muſt.* Ser ſere men. Bu Kalméta ta ciú taksir nakém.
Iſm. *Iddio ti conſervi. Non attediati, ſe ti dirò coſa ſopra di me è venuto*.	*Iſm.* Qodé t' avéz ket. Te ãges naka, egher bu tà bezium cié ſer men at,
Muſt. *Laſcia le cerimonie da parte, queſte tra noi ſono inutili*.	*Muſt.* Taklif b,ela K,nàrek, au, béin ma, batàl.

Iſm. *Iſm*

Ism. *Ascoltami; ti dico il tutto apertamente: L'anno passato il Principe mi mandò sopra quattro villaggi ad esiggere il danaro; Io non credendo d'essere scoperto, ho preso mille piastre di più per me; un uomo dei villaggi (non so chi sia) diede l'accusa appresso il Principe: questo andò subito in collera contro di me, mi ha banaito, dopo aver saccheggiata la mia casa, e prese tutte le pecore, e muli; Ora tu pensi, come sono imbrogliato; desidero, che m'insegni cosa devo fare.*

Must. *Non perditi di coraggio. Il rimedio non è difficile. Fa così. Scrivi una lettera al primo Ministro, e con la lettera manda due borse*

Ism Ghoh b,déi bu men. Bu tà ammó eskara bezium. Par Mir me vererkiria ser ciàhr ghund kater draf beſtinúm. Men bavérkíria (1) ke kes esciàrnàbit, men ſtànd ahzàr krus zéida bu men; Meróvek ghund (nazàñum kiia) skajàt da nek Mir. Au ahhzer ëx men Kerba (2) vekiria, me dérekaſt, paſi ke talánkiria male men, u ſtand ammo paz, u eſter; Nuk tu feker beka, ciàva az sciàp erza, āzkem ke tu niian déi bu men cié lazem cebekem.

Must. Del Qo Karab naka (3). Alàg avì zahhmét nína. Au rengh cebka. Benévisia iek maktúb bu Malkoi (4), u ghei

(1) Men bavérkìria, ke kes esciàrnàbit *ho creduto, che alcuno non s'accorgeſſe.*

(2) Ëx men kerba vekìria *Da me ha aperta la collera.*

(3) Del qo Karab nàka *Il cuore tuo ſteſſo non guaſtalo* (frase Kurda).

borse con la promessa, se aggiusterà li tuoi affari, d'altre tre borse; Ma questo non basta, bisogna anche mandare un regalo alla Principessa da pari suo, acciò che parli col Principe, il quale non la lascia mai disgustata.

ghel maктúb vererbeкa dv кisa (5), u Krarbeкa, egher sciogholetá peк init seh kisa k'idi; amma au bessa nina, am lazem vererkei iek diári bu Mira ëx rengh aví, kater ghel Mir ahhkavit, кe ciu giàr be del aví naket (6).

Ism. *Per il Principe qualche cosa vi vorrà?*

Ism. Bu Mir testeki t,vét?

Must. *Certamente. Questo è chiaro.*

Must. Mãlúm. Au кefsa.

Ism. *Non so cosa darli.*

Ism. Nezànum cié le dém.

Must. *Il primo Ministro ti scriverà ciò, che bisogna.*

Must. Malкoi bu tà benévisit, cié lazem.

Ism. *Dove troverò tanto danaro?*

Ism. Kiva péidaкem enda draf?

Must. *Tu non sei uomo svelto. Tu non hai mai sentito, come fece il tuo zio dieci anni fa, regolati come lui. Tu prendi danaro in imprestito quanto ti bisogna; e poi quando sarai*

Must. Tu Meróvi sciàter nina. Tu ciú giàr ta na biist, ciàva ceкiria mãme ta da sali ber aíкa? Cebкa sibi aví. Tu déin b,stina ciànt augebit, u pali Kanghi giàre kidi Mir

(4) Malкoi *Nome della dignità*.

(5) Du Kisa *Due borse*. Una borsa Turca corrisponde a 250. scudi, ma la Kurda a 375.

(6) Be del avì na ket *Senza il di lei cuore non opera* (frase Kurda).

rai entrato di nuovo in grazia del Principe, e ſarai arrivato a caſa, tu hai molti Criſtiani tuoi ſudditi, che ſi ſono fatti franchi; prendi queſta ſcuſa, e mettili in catena (queſto lo fanno ogni giorno tutti li Beſcià Oſmalini) e piglia da loro più di quel che ti biſognò; ogni Criſtiano, che ſi fa franco, ſi deve conſiderare nemico delli Maomettani. Coſa vuoi di più facile?

Iſm. *Se ti devo dire la verità; mi trovavo tanto imbrogliato nel penſare ſu queſto affare, che di tutto mi era dimenticato.*

Muſt. *Non affligiti più. Fa quel che ti ho detto, e ſta allegro.*

Iſm.

Mir del qo (7) cekíria ghel tà; u ghaeſtia mal; Tu aia ghelak fallahh (8) raia ta, ke franghi bú; Te au ahhgét bvghra, u vvàn b,déi naſ zangír (au erro erro ammó Patſcià Romi cekét) u b,ſtína ex vvàn zéida cié t'augebú. Er fallahh ke debít franghi, lazem asàb ker duſmàn ex Muſulmàn. Ciè t,vet Sanàitera?

Iſm. Egher bu tà ràſt bezium; enda az allozi bu (9) ſer au ſcioghol; ke ex ammo men sbirkíria.

Muſ. Kamma ehdí na elghera. Cebka cié men ghot bu tà, u kéifa qo ina.

Iſm.

(7) Del qo cekìria ghel ta *Il ſuo cuore ha fatto con te* (fraſe Kurda).

(8) Fallahh. Queſto nome propriamente ſignifica *villano*, ma in odio della fede l'hanno ſpecificato per li Criſtiani tanto levantini, che europei. *Franchi* con queſto nome chiamano li Criſtiani Cattolici, inventato dagli Eretici, per metterli in odio appreſſo li Turchi.

(9) Allozì. Queſta parola da ſe ſpiega eſſere imbrogliato, e non ſaper che coſa fare.

Iſm. *Il tuo penſiere mi ha acquietato; me ne parto da te molto ſoddisfatto. A piacere tuo.*	*Iſm.* Fekere tà me tanàkiria; az ëẍ tà biciúm kàuvi raẓí. Katera ta.
Muſt. *La tua partenza ſia in bene.*	*Muſt.* Vaghàra ta keir.
Iſm. *Iddio conduca i tuoi affari ſempre in bene. La tua vita ſia di mille anni. Iddio ti dia il paradiſo.*	*Iſm* Qodé ſciogholetà daiman raſt init, Ahzàr ſali bit. Qodé baehſct det bu ta.

VOCA-

VOCABOLARIO
ITALIANO, E KURDO

DEL P. MAURIZIO GARZONI

DELL' ORDINE DE' PREDICATORI
EX-MISSIONARIO APOSTOLICO.

AVVERTIMENTO

I Leggitori nel far uſo di queſto Vocabolario devono con diligenza attendere alli accenti tanto in mezzo, come in fine delle parole, ed alli ſegni gutturali, perchè molte parole di diverſo affatto significato non si diſtinguono ſe non ſe dai ſopradetti ſegni, v. g. Paia *Dignità*, Paià *Pedone*, Ghira col Gh gutturale significa *Zelo*, Ghira non gutturale significa *Circolo*. Per facilitare le conjugazioni principio ſempre li Verbi (eccettuati l' imperſonali) dalla prima perſona dell' indicativo preſente, annettendo anche la ſeconda perſona; ed il preterito perfetto, quale ho ſtimato bene, anzi neceſſario di metterlo, perche è coſa aſſai difficile il poter conoſcere a che conjugazione appartengono li verbi, e le mutazioni, che poſſono fare li verbi nel preterito, come si può vedere dalla Grammatica; e per la ſteſſa ragione ad alcuni verbi aggiungo anche la ſola prima perſona del preſente indicativo negativa, potendosi il lettore imbrogliare, e ſtroppiare li verbi ſenza eſſere inteſo, col non mettere la particola negativa *Non* a ſuo luogo, mentre alcune volte ſi mette avanti al verbo, ed alcune volte s' intramezza al verbo, v g. *Io poſſo* Az pevaſtúm, *Io non poſſo* Az penavaſtúm; così

sì di molti altri . Delli verbi composti principio bensì dalla prima persona dell' indicativo presente , ma ometto la seconda persona , ed il preterito , essendomi ben spiegato nella Grammatica ; già tutti li verbi composti appartengono o al verbo *Faccio* , o al verbo *Do* . In questa maniera mi pare di rendere questo Vocabolario assai più intelligibile .

Aba-

VOCABOLARIO ITALIANO, E KURDO

A

A Bada - Mezúl. Tenere a bada - Mezúl tkem, occupato faccio.
Abbadare - Kàujàt kem.
Abbagliare, *proprio dei raggi del Sole in 3. persona* - Sciàfaket, *pret.* Sciàfa kiria.
Abbandonare - Sciàmarìnum, Sciàmarìnit, *pret.* Sciàmerand, *neg.* Na sciàmerìnum, Berdém, Berdei, *pret.* Berdà, *neg.* Bernadem, Elum, Elit, *pres.* Elà.
Abbandonato - Sciàmerànd, Berdà, Elà.
Abbandonato, senza padrone - Be Qodàm. Senza alcuno - Bekés.
Abbassare - Nesmakém.
Abbassato - Nesma kiria.
Abbasso - Nesíf, *per luogo inferiore, relativo ad un altro superiore dello stesso nome* - Zieri.
Abbastanza - Bessa.
Abbattere, Guastare - Karáb kem.
Abbattuto - Karàb kiria.
Abbattuto, *senza allegrezza* - Be kéif.
Abbattuto, *stanco, senza forze* - Be kvét, Vastà, Sciàvàf.
Abbellire, *ornare a perfezione* - Kamelìnum, Kamelìnit, *pret.* Kamelànd.
Abbellire, *far bello* - Tahzakem, Spéiter kem.
Abbellito - Kamelànd, Spéiter kiria, Tahza kiria.
Abbenchè - Belà.
Abbeverare - Ave bedém, Ave b,dei, *pret.* Ave dà, *neg.* Ave nàdèm.

Abbeverato - Ave vakoàr, *cioè*, Acqua ha bevuto.
Abbietto, *senza stima* - Be asàb.
Abbindolare, *ingannare* - Ahhilàt kem.
Abbisognare - Lazem, *impersonale*.
Abboccamento, *colloquio* - Ahhkàftina.
Abboccarsi - Ghel bàhkavum, Ghel bàhhkavit, *pret.* Ghel ahhkàft, Ahhkajat dem, Ahhkajàt dei, *pret.* Ahhkajat da.
Abbollire - Batàl kem.
Abbondantemente - Zéida.
Abbondanza, *gran quantità* - Zaffa. A buon prezzo - Erzàna.
Abbominabile - Karàba, Kangia nina.
Abborrire, *non aver piacere, non desiderare* - Agenàkem, Aznàkem.
Abborrire, *non volere* - Navém, Navéi, *pret.* Navía.
Abborrito - Agenàkiria, Aznàkiria, Navía.
Abbracciare, *prendere* - Bvghrum, Bvghrit, *pret.* Ghert, Ghertia.
Abbracciarsi - Deste qö verínum, Deste qö verínit, *pret.* Deste qö verína *frase Kurda, l' inviluppo nel proprio braccio*.
Abbreviare - Kurt bekem, Kurt bekei, *pret.* Kurt kiria.
Abbreviato - Kurt kiria.
Abbruciare - Soziúm, Sozít, *pret.* Sot, *neg.* Nasoziúm.
Abbruciarsi - Sotum, Sot, *pret.* Sot bú.
Abbruciato - Sot, Sotia.
Abbrunare - Tarikem.
Abbrunato - Tari bú
Abbrustolare *cosa mangiativa* - Breziúm, *oppure* Bebreziúm, Bebrezit, *pret.* Brazt, *neg.* Nabreziúm.

Ab-

Abbrustolare, *v.g. un abito quasi abbruciarlo* - Kamútk kem.
Abbrustolato, *v.g.* Carne, Brazt.
Abbrustolato, *v.g. un panno* - Kamútk, kamútk bú'.
A bell'agio - Ehdi ehdi.
A bella posta - P,kast, *per espressamente* - Kased.
A bene - Kéir, Kéira.
Abile, *intendente* - Fahim. Industrioso - Sciàter, Zirék.
Abile, *che è capace*, *si fa verbo*, posso, puoi &c.
Abisso, *luogo profondo* - Ge kúra.
Abitare - Derúnum, Derúnit, *pret.* Runest, *neg.* Runànum, *præt.* Na runeit.
Abitazione, Casa - Mal, Mala.
Abitato, *fabbricato* - Auà.
Abito, *usanza* - ãdét, Resa.
Abito, *vesti in genere* - Giúl.
Abituarsi - Ukem, Ubum, *neg.* Unàkem, Unàbum.
Abituato - Ubú, ãdét aja.
Abolire - Batal kem, *per* Rovinare Karàb kem.
Abortire - Sber ciúm, sber cit, *pret.* sber ció, Kuru avèsium, kuru avésit, *præt.* Kuru avét.
Aborto - Sber ció, Kúru avét.
A briglia sciolta - Laghàf berdà - Briglia abbandonata.
A buona fede - Del safi, cuore pulito.
A buon mercato - Erzàna.
Abusare, *senza costume fare* - Be résa cekem.
Abusarsi *della bontà di qualcheduno* - Bevakúfa bum, Bevakúfa bit, *præt.* Bevakúfa bu - Diventar senza timore.
Abuso, usanza cattiva - Resa karàba, Be résa.
A cagione - Kater.
A canto - Tanést.

A capo all' ingiù - Ser nesif.
A capo all' insù - Ser au ràs.
A capo nudo - Ser kvlla.
A capo ſalvo - Selem.
A caſo, *fortuitamente, per ſe ſteſſo* - Ex qö.
A caſo, *ſenza rifleſſione* - Be deſt.
Accadere, *in 3. perſona* - Debit, *pret.* Bú, *neg.* Nàbit, *pret.* Nabù.
Accadere, *coſa è ſucceſſo ad uno &c.* Kaúmi le bit; *pret.* Kaúmi le bú.
Accampamento - Ordi.
Accampare - Ordi dem, Ordi dei, *pret.* Ordi dà.
Accarezzare - Lãzét kem.
Accecare - Kor kem.
Accelerare - Beléz bekem.
Accendere - Ehlkem.
Accenderſi, *in 3 perſona* - Ehlbit, *pret.* Ehl bú.
Accennare *cogli occhi* - Ciàv,kem, *oppure meglio*, Ciàve qo benakinum, Ciave qo benakinit, *pret.* Ciave qo nakànd.
Acceſo - Ehl bú.
Accettare - Kabúl kem.
Accettato - Makbúla, Kabúl kiria.
Accetto - Makbúl - Aſſai amato - Aziz.
Acciaccato - Alledar.
Acciacco - Alléta.
Accialino - Stà.
Accialino *da ſchioppo* - Ciàkma.
Acciajo - Pila.
Accidentalmente, *vedi* A caſo.
Accidente, Sincope - Del ghert, *cioè, il cuore preſo*.
Acciò - Kater.
Accoglienza - Teklif, Mãriféta.
Accommodare, *aggiuſtare* - Cébekem kangia, Dreſta kem.

Accommodare, *vedi* Impreſtare.
Accommodare *diſcordie* - Pek ínum, Pek ínit, *pret.* Pek inà.
Accomodamento *già fatto* - Pekat.
Accompagnare - Ghel ciúm, Ghel cít, *præt.* Ghel ció - Insieme vado.
Accompagnarsi, *eſſer compagno* - Avàl debùm, Avàl debìt, *pret.* Avàl bú.
Acconſentire - Kabúl kem.
Accordare, *far contratto* - Bazàr kem.
Accordarſi, *venir ad aggiuſtamento*-Pek ìnum Pek ìnit, *pret.* Pek inà, *neg.* Pek na inum.
Accordo - Bazàr.
Accorgerſi - Ehhsiàr bum, Ehhsiàr bit, *pret.* Ehhsiàr bù.
Accorto - Ehhsiàra.
Accoſtare - Nezìk kem.
Accoſtumare - Ukém, *per* Inſegnare, Iſtruire - Ālemìnum, ālеminit, *pret.* ālemànd.
Accoſtumato - Ubú, Ukirìa, Ālemandìa.
Accreſcere - Zéida kem.
Accumulare - Gemmā tkem,
Accuſa - Skajàt.
Accuſa, lamento - Ḡhazénda.
Accuſare - Skajàt dem.
Aceto - Sehk.
Acido - Tursia.
Acino - Dendék.
Acuto - Tizia.
Ad affitto - Kérue.
Adagio - Ehdi.
Ad alta voce - Denk sbrì, Sbrì, Pehl.
Adaquare - Ave dém.
Adaquare, *v. g. una camera, per ſcopare* - Reſcìn um,

oppure Berescìnum, Berescìnit, *pret.* Reseànd, *neg.* Na rescìnum.
Addattare, *aggiustare una cosa* - Dresta tkem.
Addolcire - Scirìna ce kem, Scirìn: kem.
Addolorare, *abbruciare il cuore* (*frase Kurda*) Del soziúm, Del sozìt, *pret.* Del sot.
Addolorato - Del sotìa.
Addormentare, *v. g.* *Un fanciullo* - Nevìnum, Nevìnit, *pret.* Nevàst.
Addormentarsi - Kahhun, Kavum, Kahhun, Kavit, *pret.* Kahhun Keft, *frase Kurda*, nel sonno casco - Kahhun *si pronuncia monosillaba.*
Addossare - Ser dem, *o* Serbedem, Serbedei, *præt.* Ser dà.
Addossare, *caricare una soma* - Bar kem.
Addossarsi, *v. g.* Un impegno, *o* Lavoro - Ser qo èlgherum, Ser qo èlgherit, *pret.* Ser qo élghert - Sopra se stesso prendere, *frase Kurda.*
Addosso - Ser, *con* e *largo.*
Adempire, *cioè*, fare - Cekem, Cèbekem, Cetkem.
A dentro - Ziór.
Adesso - Nuk, Au vakt, Veghàve.
Addestrare - Āleminum, āleminit, *pret.* ālemand.
Addestrato - Ālemànd.
A digiuno - Allàkerìni.
Adirare - Sél kem, kerba lé vekem.
Adirarsi - Kerba vekem, kerba vekei, *pret.* Kerba vekiria, Sèl búm, Sèl bit.
Adirato, Sèlbù, Sèl.
Adirato, disgustato - Ziz.
A dispetto; P,kast.
A dispetto, *per ostinazione* - Rk ka, Rekk.
Adocchiare - Ciàv, aia ser - Li occhi ho sopra - Ciàv dem - L'occhio do.

Ado-

Adolescente - Kuru.
Ad onta, *vedi* a dispetto.
Adorare - Peréſt kem.
A dovere - Zapt.
A due a due - Giót giót.
Adulare - Dràu meta tkem, *cioè*, Bugiardamente lodo. Du rù cekem - Due faccie faccio, *fraſi Kurde.*
Adulterare - Zena tkem, Ghana tkem.
Adulterare, falsificare - Zaghàl tkem.
Adulterio - Zena, Ghana.
Adulto - Ballàk.
Adunanza - Gemmã.
Adunare - Gemmãtkem.
Ad un'ora, ad un tempo - Iek vakt.
Aduſto, abbruciato - Sot, *per natural caldo* - Gherma.
Ad uſura - Fàida.
Affaccendarsi - Mezúl kem, Scioghol tkem.
Affamarsi - Bersì bum, Bersi bit.
Affamato Bersì, Bersìa.
Affannare - Ageskem. Far uno melanconico - Vakma tkem.
Affannarsi - Agesbum. Eſser melanconico per l'afflizione - Vakmabum.
Affannato Ages, Vakma.
Affanno - Agesìa, Derd.
Affare - Sciógnol.
Affatigare - Vaſtúm, Vaſtit, *pret.* Vaſtà, Scioghol kem.
Affatigato - Vaſtà, *cioè* ſtanco.
Affatto - Ammo, Tamàm.
Affatturare, Far malìa - Sahhr tkem.
Affermare - Krrarkem.
Affilare - Tizia cekem.

Affiſſo, *attaccato, e ſoſpeſo* - Alavìſa.

Affiſſo, *attaccato, quaſi unito* - Venuſcià.

Affittare *ad altri* - Kèrue dem.

Affittare *da altri* - Kèrue ſtìnum, kèrue ſtìnit, *præt.* kèrue ſtànd.

Affitto - kèrue.

Affliggere, *moleſtare* - Zahhmèt dem.

Affliggersi - k̄ama èlgherum, k̄ama èlgherit, *præt.* k̄ama elghert, *ſi dice anche con altra fraſe*: Il cuore abbrucia - Del sozit, *præt* Del ſot.

Afflitto, *penſieroſo* - Vak̄am. Cuore dolente - Del ſot.

Afflizione, cuore riſtretto - Del zapta, *per* Faſtidio Derd.

Affogare - kanak̄inum, kanak̄init, *præt.* kanak̄and.

Affumicare, *metter ſopra al fumo* - Ser dukèl dem.

Affumicare, *far fumo* - Dukél cekem.

A fine - Katera.

Agevole - Sanài - Coſa facile. Zahhmet nina, Difficile niente.

Agevolezza, *facilità* - Sanàia.

Agghiacciare - Gemèt bughrum, Gemèt boghrit, *præt.* Gemèt ghert.

Aggiugnere, *accreſcere* - Zéida kem.

Aggiuſtare *una coſa* - Dreſt tkem, Tamàm cekem.

Aggiuſtare *diſcordie* - Pek,ìnum, Pek,ìnit, *pret.* Pekinà - Pekàt.

Aggiuſtato - Pekàt, Dreſt kiria. Aggiuſtato, fatto bello e pulito - Kok, pak.

Aggradire - Kabúl kem.

Aggrandire, *slargare* - Frà bekem, F à kem.

Aggrandire, *far più grande* - Mazén kem.

Aggravare, *far tirannia* - Z̈alem kem.

Aggruppare - Ghreb dém, Ghreb déi, *præt.* Grebda: *neg.* G hreb nàdem.

Ag-

Agazzare - Tizia kem.
Aguzzo Tizia.
Agile, *destro* - Ciélék.
Aglio - Sir, *l's un poco con la lingua grossa.*
Agnello - Berk.
Ago *da cucire* - Dersì.
Ago *da basto* - Susìn.
Agosto - Tabāk.
A gran fatiga, a stento - Koték, Bezór.
Agresta - Bessìra. Agro, acido - Tursia.
A guisa - Sibi, Tamét.
Agricola - Fallahh, Giótkàr.
Ajo, *Pedagogo* - Dado.
Ajutare - Arì kem. Dar mano - Dest dem.
Ala - Sciapèr.
Alato - Q̈odàm sciapér.
A lato - Tanést.
Albera, *sorta di pianta* - Spindàr.
Albero - Dar.
Alboretti, *che non crescono più che all'altezza d'un uomo* - Taràsc.
Albugine *male della cornea dell'occhio* - Avra ciav'.
Al bujo - Tarì.
Alcorano - Koràn, Msàf.
Alcuno - Kes. Alcuna cosa - Testekki.
Al di fuori - Dérva.
Alienare, dissipare - Talàf kem.
Alkekengi, *erba medicinale* - Pakusk.
Alimentare, *dar da mangiare* - Zādi dem.
Alimento - Zādi.
Allacciare, *far i lacci agli uccelli* - Daf kem.
Allargare, *vedi* Aggrandire.
Allattare - Scir dem.
Allegare *in testimonio* - Sciàhd kem.

Allegerire - Sevék kem.

Alleitare - Keif inum, keif ìuit, *pret.* Kéif ina, *cioè* portar piacere, *neg.* Kéif na inum, Kéif dem - Do piacere

Allevare, *aver custodia* - Qodàm kem.

All' improviso - Ghaflét.

All' insù - Au ràs.

Allontanare, *mettere una cosa lontana dall' altra* - Dùrai dem. Andar lontano. Dura ciúm.

Allora - Au zamàn, au vakt.

Almeno - Belà tene, benchè solamente.

Altare - Tronus.

Altea, *erba* - Ehru.

Alterare - Zeida kem, *per* far andare in collera, *vedi* Adirare.

Alterigia - Kobria.

Altezza - Belēndàia.

Alto - Belēnda.

Altro - Idi, iedì.

Altrove - Gié k'idì, Ard k'idì.

Alume - Sciébba spi.

Alzare - Rakém, Belēnda kem. ālinum, ālinit, *pret.* āland.

Alzarsi - Ràbum, Ràbit, *pret.* Ràbú, *neg:* Ranàbum.

Amabile - Scirina, *cioè*, Dolce, *frase Kurda.*

Amare - Tevém, T,véi, *pret.* T,vìa, *neg.* Navém, āzkem, āgekem, *neg.* āznàkem, āgenàkem.

Amante, *si rivolge*, che ama.

Amante, *uno che con gran passione ama un' altro* - Asck, Ascàk.

Amato, *questo verbo non ha il passivo, onde bisgna ridurlo all' attivo.*

Amaro - Tāhhla.

Ambasciadore - Elci.

Ambiguo - Ahhìr, Ahhìri.
Ambizioſo, *ſuperbo* - Kobria, Ser belēnda. Teſta alta.
Amicizia - Doſtìa.
Amico - Iari, Doſt. Amicarſi - Doſt bekem, Cekem iári.
Amido - Nſcà.
Ammaccare - Areſcìnum, areſcìnit, *pret.* areſcand.
Ammaccato - areſcànd.
Ammalarsi - Naſakabum, Naſakabit, *pret.* Naſakabu, Na quoſc bum &c.
Ammalato - Nasaka, Naquóſca.
Amareggiare, *far amaro* - Tāhhla cekem.
Ammaſſare - Gemmā kem.
Ammazzare - Kvsium, *oppure* Bkvsium, Bkvsit, *pret.* kvſt, *neg.* Nakvsium.
Ammirabile Nader, āgiaìb.
Ammogliarſi - Zen ìnum, Zen-ìnit, *pret.* Zen ìna, *neg.* Zen na ìnum.
Ammonire - Vassiét bekem, Vassiét dem.
Amo - Kaléb, Sciuk.
Amore - Mehhbét, Del aia - Aver cuore.
Ampiare - Frà kem. Far più grande - Maſter kem.
Ampio - Frà - Mazén.
Ampolla - Scùſca.
Anche - Am.
Ancora - Ehz.
Ancudine - Sandàn.
Andare - Ciúm, cit, *pret.* Ció. Va in aſtratto, *ſi dice* Arra, *termine particolare, che non ſerve ad altro.*
Andare *a cavallo* - Suàr ciúm.
Andare *a chiamare uno* - Ciùm a tàlba.
Andar *a piedi* - Paià ciúm.
Andata - Ciúma. In augurio felice - Vaghàra.

Anello *da dita* -- Anghuſtìr .
Anello *da dita col ſigillo* -- Moor.
Anello *da catena* -- kaléka .
Anetra -- Vverdek .
Angelo .. Melàiket .
Angolo *in fuori* , *cioè* Cantonata .. Sú .
Angolo *in dentro* - kornét .
Anguria , Cocomero -. Sciúti .
Anguſtia -- Derd , Zahhmét .
Anguſtiare , *dar faſtidio* -- Zahhmét dem , Derd bé-
dém .
Anguſtiato -- Del tangha , *cioè* cuore riſtretto . Derd
aia -- Anguſtia ha .
Anguſtiato , *non ſaper trovar rimedio a qualche coſa* --
Tànghàv , *l'* v *appena ſi fa ſentire , quaſi un mez-
zo* v .
Anima -- Ghiàne . (Ruhh - Spirito .)
Animale -- Ahhivan .
Animare , *far il cuore forte* - Del kaìm kem
Aniſi -- Anisún .
Annegare -- Ave kanakinum . Ave kanakinit, *pret.* Ave
kanakand .
Annerire -- Reſc tkem .
Anno -- Sàli .
Annojare -- ãzes kem .
Annunciare , *dar buone nuove* - Mesghìni dem .
Annuncio *buono* -- Mesghini , kabar quóſca .
Ano -- Kun .
Anteceſſore - Ber aìka , Ber .
Antecipare -- Beraìka cekem , Ber cekem , *per paga-
mento* - Ber bedém .
Antichriſto - Degiàl .
Antico , *coſa vecchia* - kaúna .

Anti-

Antico , *cioè* nei tempi andati - Zamàne ber , Zamàne kadìm .
Apertamente , ſenza ſegretezza - Eskara .
Apertura , *cioè* fiſſura , *v. g.* d' un trave - kaleſctìa .
Aperto - Vabú .
Appetito - Bersìa .
A pezzo - Parcià . A pezzo a pezzo - Parcià pàrcià .
A pezzi minuti - Ur ur .
Api - Meſc enghivìn .
A poco a poco - Piciak piciak , *per* Pian piano - Ehdi Ehdi .
Apoplesia - Faleg .
Apoſtatare - kafer bnm .
Apoſtata - kafer .
Apoſtolo - Rasúl .
Appagare - Razikem .
Apparecchio - Ahhzer , Tahhdarìk .
Apparecchiara - Tahhdarìk cekem , ahhzerkem .
Apparenza - Diàra .
Apparire - Diàr bum .
Apparſo - Diàr bu .
Appena - Tene .
Applaudire . *Vedi* Aggradire *per* Lodare - Meta kem .
Applicare, Metter ſopra - Dài,num ſer, *pret.* Dàinà ſer.
Applicarsi, *v.g.* A qualche lavoro per occuparſi - Mezùl kem .
Appoggiare , *vedi* Applicare .
Apprenſione - Vvahma .
Apprezzare , far il prezzo - kamel kem .
Apprezzatore - kamàl .
Appropriarſi , prender qualche coſa per ſe ſteſſo - Bu qo ſtinum , Bu qo ſtìnit , *pret.* Bu qo ſtand , *neg.* Bu qo na ſtìnum .

Approvare - kabúl kem.

Aprile - Nisàn.

Aprire - Vekkem, *oppure* - Dévekkem, *neg.* Veknà- kem, Deveknàkem.

Acqua - AVE.

Aquavita - ãrak.

Aquadotto ſotto terra - Solìna.

Aquadotto, *foſſa che porta l'acqua nei prati, o giardini*. Giò ave.

Aquadotto dei tetti fatto di legno ſcavato - Botek.

A queſto modo - Au rengh.

Aquila - ALÓ.

Aquiſtare, guadagnare - Fàidakem.

Aquiſtare, comprare un ſtabile - Melk kerúm, Melk kerìt, *pret.* Melk kerìa.

Aquiſto - Faida, per ſtabile - Melk.

Aragno - Petavént. Tela d'aragno - Pendavà.

Arancio - Narang̈.

Arare- Giót kem.

Arbitrio - kéifa q̈o, Dele q̈o, a proprio piacere, a ſuo cuore.

Arca - Sandrúk.

Archibuggio - Tefangh.

Archibuggio, colla canna rigata-Tefangh ſcesh k̄ana.

Architetto - Oſtà takmir, *cioè* Artefice di diſegno.

Arco - kevàna.

Arco baleno - késk u sór, *fraſe Kurda*. Verde e roſſo.

Ardere - Soziùm, Sozìt, *pret.* Sot.

Ardire, AZZARDARSI - Tevérum, T,vérit, *pret.* T,véra, *neg* Na t,vérum.

Ardire, diventar coraggioſo - Gioamer bum, Merda bum.

Ardito, coraggioſo - Gioamer, Merda, Mera.

Ar-

Ardito, ſenza vergogna - Bevakúfa, Be ſciérma.
Ardore - Gherma, Ghermàia.
Ardore di febre - Ahhrarèt.
Arena - kis, kiſi.
Argentiere - Zerìnghér.
Argento - Zif. Argento puriſſimo - Zif kurz.
Argento vivo - Zibak.
Argine, Muraglia - Divàr.
Aria - Ahuva.
Arioſo, Luogo allegro - Gé qoſca.
Armare, far eſercito - Asker kem, Asker cekém.
Armarſi, prender l'armi - Ciék élgherum, Cièk élgherit, *pret* Ciék elghert.
Armi - Cièk (*monoſillaba*)
Armata - Asker.
Armellino - kakun.
Armilla, ornamento delle mani delle donne - Bazénk.
Arneſe - Aviſa.
Arroſto - kebbab.
Arrabbiare - Ahhrkem.
Arrabbiato - Ahhr, Ahhrbú.
Arrenderſi - Teslìm kem, *ſi aggiunge il pronome, v. g.* Mi arrendo - Me teslìm kem, *cioè* Mi conſegno.
Arricchire - Dàvlètmendkem.
Arricchirſi - Dàvlétmendbum.
Arrivare - Gheúm, Ghéit, *pret.* Gheéſtia, Gheéſt.
Arroſſirſi, vergognarſi - Sciérma kem.
Arroſtire - Kebbab kem, kebbab cekem.
Arugine - Ziénk.
Aruginire - Ziénk boghrum, Zienk boghrit, *pret.* Zienk ghert '*l* z *ſi pronuncia quaſi* ſc.
Arſenico, orpimento - Zernìk.
Arſenico bianco - Merghamús.
Arte - Sãnat.

Ar-

Artefice -- Sãnàt kar, Oſtà.
Aſcendere, in ſu andare - AU ràs ciùm, AU ràs cit, pret. AU ràs ció.
Aſcoltare -- Ghohebedém, Ghohebedei, *pret.* Ghohebedà, *neg.* Ghonenàdèm, *fraſe Kurda* - Do orecchia.
Aſciugare - Zuà kem.
Aſciugatojo da aſciugarſi le mani -- Makmel, Mahhrani.
Aſciutto - Zuà.
Aſino - Kerro, kerr.
Aſina - Mah kerra.
Aſma -- Tangh nefs.
Aſpettare, fermarſi - Ravàſtúm, Revàſtit, *pret.* Ravàſtà, *neg.* Ranavaſtúm.
Aſpettare una perſona -- Ciàv'aia, *pret.* Ciavebù, *impersonale*, aver occhio.
Aſpergere - Raſcìnum, Beraſcìnum, Beraſcìnit, *pret.* Raſcànd, *neg.* Na raſciuum.
Aſpergere, ſpargere di quà, e di là qualche coſa - Balàva kem.
Aſpro - Z,ver, Zevra.
Aſſai - Ghelak.
Aſſaggiare - Tãm kem.
Aſſaltare una fortezza - Ehhreskem.
Aſſalto -- Ehhres.
Aſſaſſinare - Gellàli cekem, *per* Saccheggiare - Talàn kem. Laſciar nudo -- Ruskem.
Aſſaſſino - Gellàli.
Aſſe, tavola - Dep.
Aſſediare -- Ahhsàr kem, Ahhsàra dem.
Aſſedio - Ahhsàra, Ahhsàr.
Aſſegnare *all'uſo de' Turchi il vitto ad uno* - Tãìndem.
Aſſemblea, Luogo di udienza - Divàn.

Assemblea, Unione di gente - Gemmā.
Assenzio, *erba*, Megéver.
Assenzio *pontico* - Ghiàbend.
Assetato - Tehni.
Assicurare, far sicurtà - kafil kem.
Assicuratore - kafìl,
Assiduo, ozioso niente -- Batàl nìna.
Assieme -- Pekua.
Associato - Avàl, Sciàrìk.
Assolvere, perdonare, non pretender altro - Boorum, Boorit, *pret.* Boor, *neg.* Naboorum.
Assolvere dai peccati - Ahhlul kem.
Assoluzione, *in confessione de' Cristiani* - Ahhlul.
Assomigliare, *questo verbo non l'hannoi i Kurdi, ma dicono per esempio*: Questo è come quello &c. au sibi avì.
Assuefare, ammaestrare -- Tālùm dem, Niscàn dem.
Assuefarsi - Ubú, Resa boghrum, Resa boghrit, *pret.* Resa ghert - Usanza prendo - Avezbum, Ukem &c.
Asta, Lancia -- Rvhm, Rhm.
Astenere, non permettere - Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Astenersi, mortificarsi - Parìs kem.
Astenersi, non metter le mani sopra - Dest nàkem.
Astinente, mortificato, che mangia poco - Zahat, kīm koàrina - poco mangiare.
Astinenza - Parìs.
Astrologia -- Mārifét nagiúm.
Attaccare, unire insieme - Pèkua ven úscium -- Pékua venuscìt, *pret.* Pékua venuscià.
Attaccare *una cosa in alto pendente* - Alavìsa dem.
Attaccarsi, battersi - Scièr kem.
Attaccaticcio, *v.g. pece &c.* Nuscekka.

Attaccato insieme - Venuscia, Pékua. Attaccato in alto -- Alavisa.
Attediare - ãges kem.
Attediato - ãges.
Attedio - ãgesìa.
Aattendere, *vedi* Aspettare.
Attendere, star attento Ehhsiàr bum, *pret.* Ehhsiàr bu.
Attenzione - Kaújàt, Ehhsiàra
A traverso, *parlando dalle strade di collina, o montagne in obbliquo* - Berovàri.
A traverso, da una parte all'altra - Ehr dù kenàr.
Ava -- Dapìra.
Avanti -- Ber, Ber aìka.
Avaro -- kassìs.
Avere -- Aia, *pret.* Bu, *vedi la Grammatica.*
Augurare, precar del bene -- Duã tkem.
Augurio - Duã. Precazione. Niscàn segno.
Avido, appetibile, desideroso - Tammã, Tammãkar.
Avo - Bapìr
Avorio. Dedan fili.
Aurora. Speda.
Autunno. Pais.
Avvanzare, essere di più -- Zeidakem.
Avvanzare, andar avanti - Ber cium, Ber cit, *pret.* Ber ciò.
Avvanzo - Zèida, Zeidaìa.
Avvelenare - Ziehr dem, *il zi si pronencia quasi* zsc.
Avvenente - Quósquók.
Avvicinare -- Nezìk kem.
Avvisare, ammonire - Vassiét kem - Vassiét dem.
Avvisare, dar parola - kabar dem, Bezium, Bezit, *pret.* Ghot.
Avvoltojo -. kvhhrta.
Azimo - Beavìr tursia - senza fermento.
Azzardarsi - T,vérum, T,vérit, *pret.* Tvéra.
Azzardo - Bakte qo. Tala qo - La propria fortuna.

Azzuffarſi, batterſi inſieme - Lek ledem.
Azzuffarſi, far battaglia - Sciér kem.

B

BAcca -- Tove, *cioè* ſemenza.
Baciare - Macìp kem. Baciare, e ribaciare - Ramúſium, Ra muſit, *pret.* Ramuſià.
Baccic - Macìp.
Bacile - Sanìi.
Badare, *vedi* Abbadare.
Baglia - Dàin, *quaſi monoſillaba*.
Bagnare - Tèr kem.
Bagnare, dar aqua -- Ave dem.
Bagnare, mettere in infuſione - Namànum, Namànit, *pret.* Namànd, Namàndia.
Bagnarſi dalla pioggia - Terbum, Terbit, *pret.* Tér bu.
Bagno - Ahhmàin.
Balbutire, lingua balbuziente parlo- Azmàn fssa Bàhh kovum.
Balbuziente - Azmàn fssa.
Balena - Ahhut.
Baleno - Brúsi.
Balenare del cielo - Brùsi tet, *pret.* Bruſi at.
Ballare - Rakasìnum, Rakasìnit, *pret.* Rakasànd.
Ballo - Rakàs. Ballo che fanno molte perſone dello ſteſſo ſeſſo inſieme attaccati uno coll' altro con le mani Ghovend - Ballo che fanno gli eretici o ſopra le chieſe, o nel cortile d' eſſe in tempo di gran ſolennità promiſcuamente uomini, e donne - Sciànàder.
Balſamo -- Belesàn.
Bambina -- keccia piciuk - figlia piccola.
Bambino - kuru piciuk -- figlio piccolo.

Banchiere -- Saràf.
Bandire - Derékavum. Derékavit, *pret.* Dere keſt, Sorghon kem.
Bandito - Dere keſt -- Sorghon kiria.
Banditore -- Dellàl.
Barba - Rè.
Barbiere -- Ser tràſc, Ahhlàk.
Barca - Ghamìe, Sfini - Barca *ſoſtenuta da otri gonfi* kalek, *quando è aſſai piccola* Ahhbra.
Bardana, *erba* -- Tāhhlaghez.
Barigello -- Agha zangìr.
Barigello ſopra la politica nei mercati - Su basci.
Bara, Feretro -- Tabút.
Baſilico, *erba* - Riahn.
Bassà, *dignità turca* - Patſcià, Paſcià.
Bassà di tre code - Vizìr, Paſcià ſeh tuk.
Bassà di due code -- Paſcià du tuk.
Baſſo -- Neſma.
Baſtardo - Bizi. kuru zena -- figlio di fornicazione.
Baſtare, *ſi fa avverbio* - Beſſa, *per pret. si aggiunge il verbo ſoſtantivo* - Beſſa bù.
Baſtione - Sura, Beden.
Baſto - kurtàn.
Baſtonare - Dar kottúm, Dar kottìt, *pret.* Dar kottà..
Baſtone - Dar. Baſtone groſſo -- Déghanek.
Baſtone rivoltato dove s'appoggia la mano - kopal.
Battaglia - Gènk, Scièr, Scierra.
Battere -- kottúm, *oppure* Bókottum, Bókottit, *pret.* kottà, *neg.* Nakottúm.
Battere *con pugni, o ſchiaffi &c.* Lebdem, Lebdei, *pret.* Lebdà, *neg.* Lebnàdem.
Batterſi, far battaglia -- Génk tkem, Sciér kem.
Battesimo -- Ahhmudie.
Battezzare - Ahhmud kem.

Batticuore -- Del kottà.
Battitura -- kottà, kottàna.
Bava - Ghliz.
Beato, uomo di Dio - Meróvi Qode, Toba.
Becco, caprone -- Nerì.
Becco d' uccello - Nekel.
Beffa, strapazzo - Dusciúm.
Beffare, ingiuriare - Dusciúm dem.
Bello, Spéi, Taza.
Bello, *v. g.* un giovine, o donna - Quòscquok, Giovàn.
Benchè - Belà.
Bendare, legare - Sciddìnum, *oppure* Besciddìnum, Besciddìnit, *pret.* Sceddànd, sceddàndia.
Bendato - Sceddandia.
Bene - kangia, Ciàka.
Benedetto - Ambàrak.
Benedire - Ambàrak kem.
Benedizione - Ambarakét.
Benefattore - Qodàm keiràt, *per* uomo che fa ospitalità a tutti - Nandàr.
Beneficare, far bene ad uno - kangìa kem.
Beneficio - Kangìa, Kéiràt.
Benfatto - kangia, Ciàka.
Beretta rossa di Turco - kolàf.
Berettino bianco - kolàf spi.
Bestemia - kafar.
Bestemiare - Kafar Kem.
Bestia -- Ahhivàn.
Beverare, *vedi* Abbeverare.
Bevere - Vakoum, Vakoi, Vakoot, *pret.* Vakoar *neg.* Vanakoum.
Biacca - Spiàf.

Biada - Giehi, *per la quantità che si dà ai cavalli alla sera* - Alìka.

Bianco - Spì.

Biasimare, non piacere - Aznàkem, *oppure si fa avverbio*, Contento niente - Razì nìna.

Biasimevole karàba, kangia nina.

Biblia, antico Test. - Toràt. Nuovo Test. - Angìl.

Bicchiere di cristallo -- Belur.

Bietola, *erba* - Sélk.

Bietola rossa - Sciélem tursia, scielem.

Bilancia - Tarazù, Mizén.

Bilanciare - Tarazu kescium, *oppure* Bekescium, Tarazù bekéscit, *pret.* Tarazu kescà.

Bile -- Safra, *per* Collera - kerba.

Bilioso -- Safràuvi, *per* collerico -- kerbìna, tabiāt gherma.

Biondo -- Mú zer -- peli gialli.

Birbante - kabìt, Menàfak, Enghiddi babo.

Bisaccia - kurg, Tambelìt. Bisaccia da grano - Giòri.

Bisacciette, *che si mettono dietro alla sella del cavallo* -- Pasigìn.

Biscia, Serpente - Mar.

Biscotto - Baksam.

Bisognare -- Augébum, augébit, *pret.* Augèbú, *oppure* Lazem, *impersonale*.

Bisognoso - Augè, *per* Povero -- Fakir, Segherdàn, kalandér.

Bitume, *materia oleosa combustibile* - Nafta.

Bivio - Du réh.

Bizzarro, collerico - kerbìna, Duzuàr.

Bocca -- Dév'.

Boccia, bottoni di fiori d'aprirsi - Bskòsc.

Boccone - Parì.

Bo-

Boja - Gellàt.
Bollette, chiodi piccoli - Bſmàr piciùk.
Bolla - Firmàn. Bolla Pontificia - Firmàne Papa.
Bollare, ſigillare, Moorkem.
Bollato - Moor kiria.
Bollire - kalìnum, kalìnit, *pret.* kaland.
Bollito, *adjett.* kalià.
Bollito, *ſoſt.* làkni.
Bomba - kvmbara.
Bombace - Pambú.
Bombardare - kvmbara avésium, kvmbara avésit, *pret.* kvmbara avét.
Borace, minerale - Borak.
Boragine, *erba* - Azmàne ghà.
Borbottare, parlare da ſe ſteſſo - Bu qo bàhhkovum, Bu qo bàhhkovit, *pret.* Bu qo Ahhkaft.
Borſa - kìs, kìsa.
Boſchetto d' alberi piccoli infruttuoſi - Taràſc.
Boſco - Orman.
Boſcoſo, luogo pieno di piante - Rel.
Bottega - Dekàn.
Bottina, *arbore fruttifero* - kazuvàn. Suá gomma - Beniſt kazuvàn.
Bottino, ſaccheggio - Talàn.
Bottonare - Bskōſckem.
Bottone - Bskóſc.
Bovaro - Ghavàn.
Bove - Gha, Ghai.
Braccio, Bask.
Braccio, miſura - Ghez, *quaſi* Ghes.
Braghiere - Ahhfàd.
Bragia di fuoco - Pel.

Bramare - Azkem.

Bravare, andar in collera - kerba vekem, *oppure* Dèvekem, kerba dévekei, *pret.* kerba vekiria.

Bravare, intimare di battere - Ghéflekém.

Bravo, abile - Sciàter, Gioamer. Bravo *termine di applauso* -- Cebù.

Brevemente - Zu, Beléz, iek kabar *in una parola*.

Briglia -- Laghàf.

Brio -- kèif.

Brodo - Ave ghost - acqua di carne.

Bronzo -- Mfrak, Piringiok.

Bruffolo -- Zerpék.

Bruno, color oscuro - Rengh tarì.

Brusco, *sapore che tira all'acido* -- Mz.

Brusco, *naturale rigido* -- Duzuàr.

Brutale, cuore di bestia -- Del Ahhivàn.

Brutto - kreta, Sahra.

Bubbone -- kvl, kvla.

Bucare - kúnkem.

Bucare *col trapano* - Bésonum, Bésonit, *pret.* Sontìa, Sont[illegible]

Buco - kun.

Budella - Ruvì.

Buffala - Ghamésc.

Buffare - Pf,kem, Puf,kem.

Buffetto - Monfak.

Buffo - Pf, Púf.

Buffone - Jarìkar, kasmérci.

Bugia - Dràu, (*monosillaba*).

Bugiardo - Dravìn.

Bujo - Tarì.

Bontà - kangìa.

Buono - kangìa, buono al gusto -- Quosca.

Buon prò - Pirosìt, Piròsbit, *augurio di prospero us[o] delle cose di nuovo avvenute*.

Buon

Buon prò, *cerimonia dopo che si è mangiato, o bevuto* - Āfiet bit, Saahht bit.
Burrasca di mare - Furtuna.
Burla - Iariie, kasmerii.
Burlare - Jariit kem, kasmèr kem.
Busca, paglietta - z'lkàie.
Bussare - kottum, kottìt, *pret.* kottà.
Busso *pianta* - Mitêk.
Bussola di mare - koblanàma.
Busto di ferro da soldato - Zerìk.
Buttare, gettare - BAvésium, BAvesit, *pret.* AVét, *neg.* Naavesium.
Buttare quà e là - Balàvakem.
Butiro - Run.
Butiro fresco - Nivìsk.

C

CAbala - Ramel.
Cacca - Ghú.
Cacare - Brúm, Brit, *pret.* Rit, *ma parlando con civiltà, la frase più usata è il dire*: Vado a purificarmi, *perchè i Turchi dopo aver fatto i loro bisogni, devono lavarsi le parti per poter fare orazione, onde dicono*: Ciùm dest nevésia, Cìt dest nevésia, *pret.* Ciò dest nevésia, *quando è nell'atto si dice*: Dest nevésia aia.
Cacarella, aver la cacarella, *dicono* il ventre va - zik cìt, *pret.* Zik ció.
Cacatojo - Cesma.
Caccia - Nacìr.
Cacciare, far la caccia - Nacìr kem.
Cacciare, espellere - Derébekem, Derébekei, *pret.* Dérekest, *neg.* Dere nà kem.
Cadavero - Lesc. Uomo morto - Merìa.
Cadavero d'animali - kaléśc. Quando puzza - Lesc ghenì.

Cadere - kavúm, *oppure* Dékavum, Dékavit, *pret.* keſt, *neg.* Nàkavum.

Caduta - keſtìa.

Caffè - kahhve.

Caffettiera - Masìnk kahhve.

Cagiónare - Sebéb búm, sebeb bìt, *pret.* sebéb bû.

Cagionare diſcordie - Pezavéngh, *oppure* Fetnakar, *ſi aggiugne il verbo ſoſtantivo nel pret.*

Cagione, occaſione - Sebéb.

Cagione, cauſa di male - Benàſe, *e per farlo verbo ſi mette il verbo ſoſt. nel pret.*

Calare, diſcendere, venir abbaſſo - Nesìf beèm, *oppure* Tem, Nesìf beéi, *pret.* Nesìf atum, *nelle altre perſone At.*, *oppure* Tém a kuár, Tèi a kuàr, *pret.* Atum a kuár.

Calare, deporre abaſſo - Dai,num a kvár, Dai,nit a kuar, *pret.* Dai,nà a kuár.

Calamajo - Devéd.

Calamita, *pietra attraente il ferro* - Máknatis.

Cálamità, careſtia - Ghranìa. Povertà - Fókara.

Calata - Nesìf.

Calca, moltitudine di popolo. Ghelak meróvi - Aſſai uomini.

Calca, rumore di popolo - Arbeda, kalabála.

Calcare - Ghavéſcium, Ghavéſcit, *pret.* Ghaváſct.

Calcare co' piedi - Pé ghavéſcium. Colle mani - Dest ghavéscium.

Calcato - Ghaváſct.

Calcina - Ksel.

Calcio - Pen.

Calcitrare, tirar calci - Pé avésium, Pé avésit, *pret.* Pé avét.

Caldaja - Kazán.

Caldarone - Mangèl.

Caldo - Gherma.
Calice - Kas.
Caligine, nebbia - Mes.
Caligine degli occhi - Avra ciáve.
Callo nei piedi - Bsmar.
Calpestare, *vedi* Calcare co' piedi, *oppure* Pe dèm ſer, *pret.* Pe dá ſer - do il piede ſopra.
Calunnia - Iſtra.
Calunniare - Iſtra dem, Iſtra kem.
Calunniatore - Iſtra kár.
Calzetta *ſino ſopra la cavicchia de' piedi* - Ghora.
Calzoni *di ſcarlatto, o altro di color roſſo* - Tumàn.
Calzoni *di panno di altro colore* - Sciáruál.
Calzoni *di ſtoffa di peli di capra all' uſo Kurdo* - Peſma.
Calzoni *bianchi, o ſiano mutande* - Derpé.
Calzoni *da donna* - Avál kras.
Cambiare - Ghoòrum, Ghoōrit, *pret.* Ghoóſt.
Camelo - Eſcter.
Camera - Manzéla, Kani. Camerone d' udienza - Diván.
Camerino *d' udienza privata coll' intermezzo di tavole di legno* - Taná, Tanái.
Camminare, andar presto - Zu beciùm, zu b,cìt, *pret.* zu ció, *per ſemplice andare*, ciúm cit &c. *quando ſi dice ad uno in aſtratto* - Cammina, và, *dicono* - Arra.
Camminare, far la ſua ſtrada - Réhva, *oppure* Bréhva ciúm, Bréhva cit, *pret.* Bréhva ciò.
Cammino, Strada - Réh.
Cammino *da fuoco* - P,kéri, Kvciék.
Camicia - Krási.
Camomilla *erba* - Babuná.
Campagna, *cioè* Pianura - Dest, Ciól, *per* Deſerto - Barìe, Ciól.
Campana - Nakvs.

Gam-

Campanello, *che si attacca al collo degli animali* - Zanghél.
Canale *d' acqua nei seminati* - Gió ave.
Canale *di legno per i tetti* - Botek.
Canale *coperto di pietra* - Noìn, Noìna.
Canale *fatto con vasi di terra, o di piombo* - Solina.
Cancellare - Beasciáfúm, Beasciafit, *pret.* Beasciáfa.
Cancro *male* - Giusan.
Candela - Scamá.
Candeliere - Scamãdán.
Candido - Spì.
Cane -- Sah.
Cane *da caccia* - Tula.
Cane *da lepre* - Tazì.
Cane *di razza assai piccola* - Finók.
Cane *da pastore* - Ghambùl.
Cane *selvatico* - Turì.
Cane, e stirpe di cane, *si dice per ingiuria* - Sáh en piffi sah.
Canella - Darcìni.
Canestro *col manico* - Salék.
Canestro *grande da soma* - Savì.
Canestro *grande per custodire il pane* - Nandán.
Canicola, *per questo termine intendono* 40. *giorni d'estate principiando dal solstizio, e dicono* - Cehla avìni, *e li* 40. *giorni dal solstizio dell' inverno* - Cehla zeveltan.
Canna - Laven.
Canna *da schioppo* - Lulia.
Canna *da schioppo rigata* - Scésckána.
Canna *della pippa* - Bask kaliún.
Cannetta, *o sia bocchino della pippa* - Modink.
Cannocchiale - Durbìn.
Cannone, *istromento da guerra* - Töp.
Canone - Kanún.

Can-

Cantare *canzoni* - Strána bezium, Strána bezit, *pret.* Strâna ghot, *neg.* Strana na bezium.
Cantare *de' piangenti sopra i sepolcri* - Zemár kem.
Cantare *de' Turchi sopra le torri delle moschee in segno del tempo di far orazione* - Bangh dem.
Cantare *degli uccelli* - Tokoìnit, *pret.* Koénd, Koéndia.
Cantina, *casa sotto terra* - Sardáb.
Cantonata - Sú.
Cantonata, *angolo di dentro* - Kornét, kusì.
Canuto - Re spi, *barba bianca.*
Canzone - Strána.
Canzone *spirituale* - Temgìd.
Capace, intelligente - Fahim.
Capace, abile - Zirek, sciater.
Capacitare - Fahem bekem.
Capanna *di frasche* - Kepra.
Caparra - Rahan.
Cappari - Kaber.
Capelli - Percia.
Capestro - *corda* - Varìs.
Capire - Fahem kem.
Capitano *d' armata* - Ser ãskér.
Capitano, *o sia capo di caravana* - Karaván Bascì.
Capitello *di legno* - Gholtá.
Capitolazione, *contratto* - Bazàr.
Capo - Ser *con l' e stretto.*
Capra - Bzn. Capra *selvatica*, Paz kuì.
Capretto - Karck.
Caprone - Nerì.
Capricciosо, *ostinato* - Ainátkar.
Caravana, *unione de' viandanti* - Karaván.
Carattere - Kat, ahhrf.
Carbone - Relciú.
Carbone *acceso* - Pel.

Car-

Carcerare, prendere - Boghrum, boghrit, *pret.* Ghert, Ghertìa.

Carcerare *in catena* - Zangir kem, Dem naf zangir - Dò in mezzo alle catene.

Carcerare *coi ceppi* - Kaida kem.

Carcerato - Ghertìa.

Carcere - Ahhbs.

Cardellino, *uccello*, Zanghlũk.

Careſtia - Ghráni, Bersìa (*fame*).

Carica *dignità* - Paia, Márteba.

Carica *ſoma* - Bar.

Caricare - Bar kem.

Carità, elemosina - Sádaka, kéirát.

Caritatevole - Qodám kéira.

Carnale *libidinoſo* - Zenakár, Iz.

Carne - Ghoſt.

Carnefice - Gellát.

Carnovale *de' Criſtiani* - Marsúma.

Caro - Aziz.

Caro *di prezzo* - Ghrana.

Carogna - Kalèſc ghenì.

Carta - Kaghéz.

Caſa - Mal, Kani.

Caſſa - Sanduk.

Caſſetta, *o* ſcatola - Ælbek.

Caſsare, *vedi* Cancellare.

Caſsare *da un poſto* - Māzùl kem.

Caſsia *medicina* - Kiárciánber.

Caſtagna - Sciáh balót.

Caſtello - Kalā.

Caſtigare - Ohhkmakem.

Castigo *dato da Dio* - Ghazáb, Ghazába.

Casto - Affif.

Ca-

Castrare - Jàkta kem , *oppure* Kassìnum , kassìnit , *pret.* Kaſsand .
Castrato - Jákta , kaſsándia.
Cataletto - - Tabút .
Catalogo -- Deſtar .
Catapuccia *erba* - Ghenakerciek .
Catarro - Balgham .
Catena - Zangìr .
Catino - Laghén .
Cattività *di guerra* - Jasìr , Jaksìr .
Cattività, *perſona venduta* - Benì .
Cattivo , reprobo - Jaramáz , Karába .
Cavalcante - Suár . Cavalcante del principe , cavallarizzo - Mir ahhkur .
Cavalcare - Suárbum , ſuárbit , *puet.* ſuárbu .
Cavalcare , *ajutare a montar a cavallo* - Suár kem .
Cavalla - Majìna .
Cavallo *da ſella* - Aſp . Cavallo *difettoſo , che non vuole andare avanti* - Gha ghré .
Cavallo *da ſoma* - Barghìi .
Cavallo *da razza* - Fāl .
Cavallo *caſtrato* - Jákta .
Cavallette *animali nocevoli* -- Kuhhlì .
Cavare fuori -- Inum derva , init derva , *pret.* Iná derva .
Cavar ſangue - Kuhhn ber dèm .
Caverna - Skéſta .
Cavezza - Afsár .
Cavicchia *del piede* - Ghazék , Klìl pé .
Cavicchio -- Sénk .
Cavoli fiori - Kárnabit .
Cavolo - Kalam .
Cauſa , *vedi* Cagione .
Cauſare , *vedi* Cagionare .

Cau-

Cauterio - Dák.
Cauto - Ehhsiàra, Tebdìr kangia - Regolamento buono -
Cazzuolo - Esciú.
Cece, *legume*, Nók.
Ceco -- Kór.
Cedere, lasciare - Elum, Elit, *pret.* Elá, *neg.* Na elum.
Cedro - Torunc̈.
Cembalo -- Santúr.
Cena -- Sif.
Cenare -- Sif bok̄oum, sìf bok̄oi, sìf bok̄ot, *pret.* sìf k̄oár, *neg.* sìf nák̄oum.
Cenere - Kolì.
Cenno -- Niscán.
Cento - Sad.
Ceppo *catena de' piedi* - K̄áida.
Cera -- Sciámã.
Cerasa - Keras, *sorte acida* - Ghelàs.
Cercare, *informarsi* - Peseiar kem.
Cercare *una cosa perduta* - Légherum, légherit, *pret.* Legheriá, *neg.* Lénagherum.
Cerchio - Dáira, Ghira.
Ceremonia - Teklìf.
Ceremonioso - Q̈odám teklìf, Q̈odam mãrifèta.
Cerino - Fundek.
Ceroto - Tãliùn.
Certamente) Certo) Mãlúm, Bellì, Be sck.
Cervello - Mezì, *per intelletto* - Faehm.
Cervo, Sever.
Ceruleo - Scìn.
Cessate - Batál kem.
Cesta - Savì, Selli.
Cetriolo, cocomero - K̄iár.

Che -- Ke.
Che danno! *espressione quando muore una persona di merito, o si rompe qualche bel vaso* - Mokáben.
Chi -- Ki.
Chi è - Kiìa. *Li Jazidj nei viaggi vedendo uno da lontano dicono* -- Ló ló.
Chiamare - Ghazì kem.
Chiaramente, *cosa manifesta* - Kefsa.
Chiaro, *v. g.* Aqua, Safi.
Chiaro *che si fa ben intendere* - Fasiehh.
Chiaro, *cielo sereno* - Sãuvi, Sãii.
Chiavare - Klìl dághrum, klìl dághrit, *pret.* klìl dághertia.
Chiavato - Klil daghertìa.
Chiave - Klìl.
Chicchera - Fingián.
Chiedere - Koasium, koásit, *pret.* koàst.
Chiedere perdono - Tobekem. Pentimento faccio.
Chiesa, *e* Monasterio - Der.
Chiesa *degli Ebrei* - Eknìs.
Chiesa *de' Turchi, vedi* Moschea.
Chierico - Scamása.
Chiodo - Bsmár.
Chitarra -- Tambúr.
Chirurgo - Gerahh.
Chiudere - Dághrum, Dághrit, *pret.* Dághert, Dághertìa.
Chiudere gli occhi - Ciave qö nakìnum, Ciáve qö nakìnit, *pret.* Ciave qö nakand.
Chiudere *colla chiave, vedi* Chiavare. *Colla catena all'uso d' Oriente* Zangìr kem.
Chiuso -. Daghertìa, ghertìa.
Chiunque sia - Er ki bìt.
Chiunque fu - Er ki bú.

Cri-

Crifto - Ifa .
Ciarla - Ahhkajat .
Ciarlare - Ahhkaját dem .
Ciarlatano , *che canta e ſuona* - Matérb .
Ciarlatano , *che fa giuochi e balli di deſtrezza* - Pelaván .
Ciarlone , *che parla troppo ſenza prudenza* - Ghalág̈ .
Ciaſcuno - Er ki .
Cibare - Zādi dem , Ghrari dem .
Cibare , mantenere - Qodám kem .
Cibo - Zādi , Gkrari .
Cicogna , *uccello* - Léghlégh .
Cicoria *ſelvatica* - Vaſalók .
Cieco - Kor .
Cielo - Aſmán .
Ciglio - Beró .
Cima - Ser .
Cinnamomo - Kakúlla .
Cintura , *faſcia alla vita* - Piſtmál .
Cintura *col fibbione d' argento , o d' oro all' uſo d' Oriente* - Kamar .
Cioè - Jani .
Cipolla - Pivás .
Cipreſſo - Sélui .
Cipro , *iſola* - Kobrus .
Circolare - Gherúm, Gherít, *pret* Gheriá, Zeverìnum, Zeverìnit, *pret.* Zeveriá .
Circolo - Ghira .
Circoncidere - Sonet kem .
Circoncifione - Sonét .
Ciſterna - Sahríg̈ .
Città - Baſciéra .
Civetta , *ed ogni ſorte d' animali volanti groſſi notturni* - Búmi .
Civile - Mākúl , Qodám mārifetá .

Cle-

Clemente, *cuore tenero* - Del nerma. Misericordioso - Rahhma.
Coagulare - Geméт kem.
Coccola, *sovra abito grande dei Patriarchi, Muftì, Bassà &c.* Faräga.
Coccola, *ogni cosa rotonda sopra le piante, dentro cui s'inchiudono gl' insetti* - Tapúsk.
Coccola, *che fa il verme da seta* - Kaulusánk.
Cocomero, *cetriolo* - K̅iár.
Cocomero *asinino, pianta medicinale* - K̅iár sah.
Coda - Du.
Coda *grossa delle pecore Kurde, intendendo anche il grasso* - Dunk.
Coda *divisa dei Bassà* - Tuk.
Codardo, *timido* - Tersók, Kún frá, *cioè*, Culo slargato, *frase Kurda*.
Codardo *pigro, niente grazioso* - Aſtii ghrana - Ossa pesanti, *frase Kurda*.
Cogliere, *unire insieme* - Giáminum, *oppure* Begiáminum, Begiáminit, *pret.* Giámánd, *neg.* Na giamìnum.
Cogliere *i fiori dalla pianta* - Vékbekem, vekbékei, *pret.* Vek kiria.
Cognata *moglie del fratello* - Zen brá.
Cognato *marito della sorella* - Tì.
Cognazione - Ugiák, Karìb.
Cognizione - Mãrifét, *per conoscenza* Niàscina.
Coito - Ghana, Geinmã.
Colà - Lúe.
Colare - Safi kem.
Colare, *gocciare* - Dlòp ket, *pret.* Dlóp kiria.
Colatura, *fondo di qualche cosa* - Celmità, Beni.
Collera, *bile* - Safra.
Collera, *sdegno* - kerba.

Collerico, *bilioſo* - Safràuvi.
Collerico, *sdegnoſo* - kerbìna.
Colica - koléng̈.
Colica, *quando si dà imprecazione ad uno, che poſſi mori-re di colica violenta* - k̄vz el kvrt.
Colla - Masirìng.
Colla *fatta con la radice di un'erba* - Stérk.
Collana *del collo delle donne* - Tok, Krdana.
Collazionare, *mangiar della mattina* - Ser test bok̄um, Ser teſt bok̄oi, *pret.* Ser teſt k̄oár.
Collazione, *refezione prima del pranzo* - Ser tést.
Collegato, *aſſociato* - Scirìk, Avál.
Collo - Stò.
Colmo, *pieno* - Teg̈ì.
Colombo - koter.
Colombino - Tesék koter.
Colonna *di pietra, o mattoni* - ãmúd.
Colonna *di legno* - Stùn.
Coloquintida, *frutto medicinale* - Ahhndal.
Colore - Rengh.

Colore bianco	Rengh ſpì.
roſſo	ſor
verde	keſck
giallo	zér
negro	reſc
cremiſi	krmes
olivaſtro	zéirún.
cannella	tãìni
violaceo	benefsca
celeſte	ſcin
di porpora	ahl
d'arancio	narang̈i
di portogallo	portoghal

Colore di rosa Rengh ghùlghuli
grigio carico ghaver
grigio chiaro tili
Colpa, *peccato* - Ghúna.
Colpa, *occasione di male* - Benàse.
Colpevole, *peccatore* .- Ghúnakár.
Colpire -- Ledèm, ledèi, *pret.* Ledà, *per ferire* -- Brindàr kem.
Colpito -- Ledà. Ferito - Brindar.
Coltellino -- Ciàkuč, kerìk.
Coltello .- ker; *l' r appena si deve far sentire.*
Coltello *grande, che portano li Turchi allà cinta-* kangiâr.
Coltello *più piccolo, che accompagna il grande* - Pas kangiàr.
Comandare (*dei Principi*) Firmàn kem.
Comandare, *volere* - Tevém, T,vei, *pret.* T,via, Tevìa.
Comando - Firman, Tevìa, Vassiét.
Combattere - Génk kem, Sciér kem.
Combattimento - Génk, Sciér.
Come (*in che modo*) Ciàva.
Come (*paragone*) Sibi, Tamér.
Cominciare - Dest pekem, Dest pekei, *pret.* Dest pekiria
Commovere (*le passioni*) Ahhraret debit, *pret.* Ahhrarét bu, *cioè* ardore si fa.
Commoversi a compassione - Del sozìt, *pret.* Del sot, il cuore abbrucia, *frase Kurda, si aggiugne poi il* mio, tuo &c.
Comune - Bu ammo, *per tutti.*
Comunicazione *d' amicizia*, Niiàscina, *di commercio,* Bazàr ghel &c. - Commercio con &c.
Comodamente *con facilità* - kolài - Be zahhmet.
Comodamente *senza premura* - Ahmda qo, *frase Kurda.*

Comodità, *tempo opportuno* - Vakt kangia.
Comodo, *riposo* - Rahat.
Compagno - Avàl, Scirik.
Comparire - Diàr bum, Diàr bit, *pret.* Diàr bù, *neg.* Diàr nâbum.
Comparso - Diàr, Diàra.
Compasso - Perghàl.
Compassione, *atto di umanità* - Meruhhéta, *cioè* Discreto. Del sozit - Il cuore abbrucia.
Compassionare, *vedi* commoversi a compassione.
Compendio - Màktasar.
Compiacere, *far a genio del tale &c.* - kéif flan cekem.
Compiacersi, *star allegro* - Saffà kem.
Compiacersi, acconsentire - kabúl kem.
Compire, *finire* - kalàs kem, Tamàm kem.
Compito - kalàs, tamàm.
Complessione - Tabiàt.
Complice, *vedi* Compagno.
Complice *autor di delitto* - Cekiria, *cioè* ha fatto, *per* causa - Benàse.
Complimentare - Teklif kem, Mãriféta kem ghel &c: Cerimonie faccio con &c.
Comporre, *inventare* - Sanàf kem.
Comporre, *aggiustare* - Drest kem.
Compra - keriàra.
Compratore, Keriar.
Comprare - kerúm, *oppure* Dèkerum, Dèkerit, *pret.* kerià, *neg* Nàkerum.
Comprendere, *intendere* - Fahem kem.
Comprendere, *contenere* - Boghrum, Boghrit, *pret.* Ghert.
Computare, *far i conti* - Asàb kem.
Computare *nel leggere* - Vahaginum, Vahaginit, *pret.* Vahaginà.

Computo - Asàb.
Con - Ghel.
Conca, *vaso grande di legno* - Skéf.
Concedere, *dare* - Dém, Dei, *pret.* Dà.
Concedere, *dare licenza* - Dastùr dem, Dastur dèi, *pret.* Dastur da, *neg.* Dastùr nadem.
Conchiudere, *finire* - kalàs kem.
Conchiudere, *far pace* - Solahhtkem, Pekinum, Pekinit, *pret.* Pekina, Pekat *in astratto*.
Conchiudere, *convincere, non esservi risposta* - Zapt kem, Ālzàm dem.
Conciare *le pelli* - Ghamàr kem.
Concilio *ecclesiastico* - Sìnodus.
Concorso -- Ghelak meròvi, Gemmā ghelak, Arbeda.
Concubina, *schiava comprata* - Giàri.
Concupiscenza -- Nefs.
Condannare - Ohhkma le kem, Firman le kem, *far giustizia, ordinar giustizia*.
Condensare - Tirkem, cekem tìra.
Condensato - Tìrbu, Tìra.
Condimento, *per aromati ne' cibi* - Dermàn, *per gusto buono* - Tām quosca.
Condire, *salare i cibi* - kohhekem, kohhedem.
Condire *mettere gli aromati nei cibi* - Dermàn kem.
Condito, *fatto* - Cebù.
Condizione *di persona d' onde proviene* - Asli.
Condoglianza, *querela* - Ghazénda.
Condoglianza *per i morti* - Tahhzì.
Condolersi, *lamentarsi* - Ghazénda dem.
Condolersi per i morti - Del ſlàn quosc kem. Il cuore del tale faccio buono - kater élgherum - ſtima prendo. *Vedi le cerimonie nella grammatica.*

Condurre - Bebum, Bebit, *pret.* Beria, Bria, Ber, *neg.* Nà bém, na bèi, *pret.* Na brìa.
Confederarsi - Sciarìk bum, A àl bum.
Conferma - krràr.
Confermare, *dar testimonianza* - Sciàhd dem.
Confermare *uno nell' impiego, o dignità* - krrar kem.
Confermare, *dar la cresima* - Mirùn dem'.
Confermarsi, *ostinarsi* - Āinàt boghrum Āsibum.
Confessare, *non negare* Nkàr nà kem *per confermare, Vedi sopra.*
Confessare, *udir la confessione sacramentale* - Ātràf kem.
Confessato - Ātràf kiria, Tobekiria.
Confessato, *confermare le accuse* - Krrar kiria.
Confessore - Mālem ā:raf.
Confettare, *far confetti consistenti* - Mràbba cekém.
Confettare *far confetti un poco liquidi* - Riciòl cekém.
Confettura; *confetti consistenti* - Mrábba.
Confetti *alquanto liquidi* - Rició1.
Confetti, *detti comunemente bomboni* - Mlébes.
Confezione, *termine di Medicina* - Māgiún.
Confidare, *dire una cosa segretamente* - Srrbezium, Srrbezit, *pret.* Srr ghot.
Confidare, *aver speranza* - Ivikem, Ivitkem.
Confinare, *esser vicino di casa, si dice il sostantivo* - Girán, *unito al pronome, e verbo sostantivo.*
Confini *da un paese all'altro* - Tokòbi.
Confondere, *mescolare* - Tekel kem.
Confondere *far imbrogli ad uno* - Téskala cekem.
Confondere, *svergognare* - Kret kem, Be ārz kem.
Confortare *consolare* - Del quoſckem, *cioè*, gli faccio cuore buono. Del kaim kem - Il cuore lo faccio forte.
Confortare *una cosa debole* - Kaim kem, Mokum kem, *per*

per dar forza - Kuét dem, kuet kem.
Conforto - kuéta, kaim, *del resto si fa verbo* - Do conforto, *diventa forte &c.*
Confrontare, *mettere due persone in contradittorio* - Rubári dem.
Confronto - Rubári.
Confusione, *vergogna* - Sciérma.
Confusione, *imbroglio* - Téskala.
Confusione, *moltitudine di popolo* - Kalabála, Arbeda.
Congedare, *dar licenza* - Dastúr dem.
Congedare, *v. g. mandar via un servo mal contento* - Dérekem, Derkem.
Congedo - Dastúr.
Congelare, *v g. le ova con butiro in un piatto al fuoco* - Gemesinum, Gemesinit, *pret.* Gemand.
Congettura - Takmìn.
Congetturare - Takmín kem.
Congiurare - Kaìnbum, kaìn bit, *pret.* kaìn bú.
Congratularsi, *augurare un buon successo* - Piròs kem.
Conoscenza - Niãscìna.
Conoscere - Niãscum, Niãscit, *pret.* Niãsct.
Consacrare - Kodás kem, *parole della consacrazione*, Kalàni gioahr.
Consanguinità - karib, Ugiáh, Benià t iek, *fondamento uno (frase Kurda).*
Coscienza - Demmét, Demmétà.
Consegna - Teslìm.
Consegnare - Teslìm kem.
Conseguenza, *si dice l' impersonale* - Debìt - Sarà, *oppure*, Bù - è stato.
Conservare - Qodám kem. Avéz kem - Liberar dai pericoli.
Considerare - Feker kem.

Consigliare - Nisçàn dem.

Consigliarsi, *domandar consiglio* -- Pesciàr kem.

Consiglio -- Pesciàra.

Consolare -- Del quòsc kem. Il cuore buono faccio. Del vekem - Il cuore l' apro.

Consolarsi, *divertirsi* -- Saffá kem, kéif stìnum, kéif stìnit, *pret.* kéif stánd, kèif inum, kéif init, *pret.* kéif inà.

Consolazione - kèif, Del quosca, Del vábù.

Consolidare - kaim em, Mokúm kem.

Consorte -- Zen (*figurato*) Mal.

Costantinopoli - Stambùl.

Consuetudine -- Resa, Ādét.

Consumare, *finire*, kalàs kem.

Consumare, *dissipare*, Talàf kem.

Consumarsi, *v. g. un legno divenuto dalla antichità fragile* - Pìt bit, *pret.* Pìt bu.

Consumarsi, *marcirsi v. g. un abito dall' umidità* -- Rezì bit, *pret.* Rezì bù.

Contadino -- Fallahh, Meròvi ghùnd.

Contagio - Tāùn, *si dice anche* kéira, *perchè li Turchi credono, che la peste sia una benedizione di Dio, onde dicono* - l' anno della peste - Sali kéira.

Contaminare - Piskem, Neges kem, La,utìnum, La,utìnit, *pret.* La,utànd.

Contaminato -- Pis, Neges, La,utànd.

Contare, *numerare* - Besmérum, Besmérit,, *pret.* Besmérà, Besmart.

Contemplare - Feker kem.

Contenere, *v g. un vaso quanto liquore* - Boghrum, Boghrit, *pret.* Ghert.

Contentare - Razï kem.

Contento - Razï.

Con-

Continuare, *non lasciare* - Ber nàdem, *non far l'ozioso* - Baral nà kem.
Conto - Atáb, *conto d' algebra* - Rakam.
Contorno *delle vesti per ornamento* - Ferùs.
Contrabando, *senza licenza* - Be daſtùr, *furtivamente*, Desìe.
Contrada -- kolàn, kolàna.
Contradire, Adavàt kem, kabul nákem.
Contrario, *all' opposto*, Mokàlef.
Contraſtare - Adavàt kem, Sciér kem.
Contraveleno - Dermàne ziehr.
Contrizione, *pentimento* -- Tobe.
Contrito - Tobekàr.
Conveniente, *cosa onesta* - Menàſeb.
Convenire, *acconsentire* - kabúl kem.
Convenire, *far contratto* - Bazàr kem.
Convento *de' monaci* - Dèr.
Convenzione - Bazàr.
Convertire, *fare &c.* cekem &c.
Convertirſi *dal peccare* - Tobe kem.
Convertirſi *alla fede* - Dìne ràſta boghrum, Dìne raſta boghrit, *pret.* Dìne raſta Ghert, *frase Kurda*, La fede vera prendo.
Convincere - Alzàm dem, Sbàt kem, Sbàt be kem.
Convittare *a pranzo, o cena* - Mevàn kem, Ziàfét kem.
Convitto -- Mevàn, Ziafét.
Coperta *da letto* -- Làèf.
Coperchio *di pignatta, o altro* - Dervàn.
Coperchio *della pippa fatta a rete di fil di ferro* - Serpòsk.
Coppa - Tràr, *in Gezira si dice* Piàn.
Coppetta, *per cavar sangue di vetro* - Ahhgiami, *di corno* - Sciàk.
Coprire, *metter sopra* - Bedém, o dem ſer, *pret.* Dà ſer, Dainum ſer, Dainit ſer, *pret.* Dainà ſer.

Co-

Corame - kùdari.
Corda - Varís.
Cordicella - Ben.
Cordoglio - Del ſot. Cuore abbruciato - Del tangha. Del zapta - Cuore riſtretto, *fraſe Kurda*.
Coriando - ksnìs.
Cornacchia, *uccello* - kalaghàur.
Cornice, *eſtremità* - Su, *per* contorno - Rak.
Corno - Sciàk.
Corona *dei ſovrani* - Tàg.
Corona *per preghiera de' Criſtiani* - Msbahh, *de' Turchi* - Tsbahh.
Corpo - Leſc.
Coraggio - Merdinìa, Gioamerìa.
Coraggioſo - Merda, Gioamer, Mera.
Correggere, *vedi* Ammonire, caſtigare.
Correre - Bazìnum, Bazìnit, *pret.* Bazànd.
Corriere, *veloce al corſo* - Bazàia.
Corriere, *poſta* - Manzìl.
Corriſpondenza, *vedi* Comunicazione.
Corrodere *coi denti* - karrìnum, karrinit, *pret.* karrand.
Corroderſi, *diminuirſi* - kìmbum, kìmbit, *pret.* kimbu.
Corrompere - Karab kem.
Corromperſi, *putrefarſi, in 3. perſona* - Ghenì bit, *pret.* Ghenì bu.
Corromperſi, *far polluzione volontaria*, ahhtlàmkem, Tove avésium, Tove avésit, *pret.* Tove avèt, *cioè* Seme getto.
Corromperſi *involontariamente in ſogno* - Ahhtlam bum, Ahhtlàm bit, *pret.* Ahhtlàm bu, *e per figura dicono*: Nel mio ſogno vedo - Kahhuna qo binum, Kahhunaqo binit, *pret.* Kahhunaqo dit.

Cor-

Corrotto, *cattivo* - Karàba, Karàb bu.
Corsaro - Kursàr.
Corteccia - T,vel.
Cortile - Ahhulc, *monosillaba*.
Corvo - Kalarésc, *altra specie col becco sottile rosso, o giallo, e le gambe* - Kasksk.
Cosa, *sost. v. g. qualche cosa* - Testék.
Cosa è - Cìa.
Coscia - Rana.
Così, *in questa maniera* - Enda, Au rengh, Vasàna.
Così, *ottativo* - Kuzì.
Cosi così, *nè bene, nè male* - Na kangìa, na karàba. Mezzanamente - Navengi.
Costa - Parasù.
Costante - Mokùm, Kaim. Non si muove - Na levìt.
Costretto, *per forza* - Bezòr, kotek.
Costringere - Zor kem, Koték lékem.
Costumanza) Resa, ā..ét.
Costume)
Costumare, *esser usanza* - Resa aia.
Costumare, *far prendere un uso*. Ukem, Āleminum, Āleminit, *pret.* Alemànt.
Cotto - Bù, Bùia.
Cottogno - Beh.
Cottone - Pambù.
Cotturnice - Kahhtà.
Covare, *star sopra gli ovi* - Derùnum ser ek, Derùnit ser ek, *pret.* Runest ser ek, *neg.* Runànum.
Cranio - Giàmgiùmi.
Creanza - Mārifé a.
Creare, *proprio di Dio* - Kalàk ket., Kul ket.
Creatore - 'l Kalak.
Creatura - Makhùka.

Credenza, *non dubitare* - Baverìa.
Credere - Bavér kem, *neg.* Bavèrnakem.
Crepare - Pakìnum, Pakìnit, *pret.* Pakand.
Crepato - Pakànd.
Crepatura *dell' uomo* - Fètka.
Crepatura *nel legno* - Kaleſctia.
Creſcere, *aumentare* - Zeidabekem.
Creſcere *di ſtatura* - Mazén bum, Mazèn bit, *pret.* Mazén bu.
Creſcere *delle piante, andar in alto* - Belénda bit, *pret.* Belendà bù.
Creſima - Mirùn.
Creſimrae - Mirùn dem.
Creſta *degli uccelli* - Pordek.
Cribro, *vaglio* - Bezink.
Criſtallo - Bellùr.
Criſtiano - Fallahh, *cioè uomo non nobile, e così li Kurdi per diſprezzo hanno fatto uſo di nominarli.*
Criſtiere - Okna.
Crivellare - Bezìnk kem.
Crivello - Bezìnk.
Croce - Kag̈.
Crocifiggere - Salìb kem.
Crociolo - Bùta.
Crollare, *sbattere una pianta* - Deaſcìnum, Deaſcìnit, *pret.* Deaſciànd.
Crudele - Z̈alem, Be meruehht.
Crudo - Na bùia.
Cruſca *di farina* - Sevì.
Cucchiaro - Kaùcièk.
Cucina - Matbak̄.
Cucinara - Kabanìe.
Cucinaro - Matbak̄ci.

Cu-

Cucinare - Matbak cekem, Zādi dekem, Ghrari dekem *pre*.. Zādi cekiria, ghrari cekiria.
Cucire - B,drum, B,drit, *pret*. Drù, *neg*. Nàdrum, Drù kem, *neg*. Drù na kem.
Cucito - Drù, Druàr.
Cucitura - Druàra.
Cugina - Dotmàn.
Cugino - Bsmàn.
Culata - Kamàka.
Culo - Kun.
Cuna - Landék.
Cnare - Béhzinum, Behzinit, *pret*. Ehzánt.
Cuocere, *vedi* Bollire.
Cuocere *il pane, e farlo* - Nán pesium, Nán pesit, *pret*. Nán pát.
Cuojo - Kúdari. Cuojaro - Dabagh.
Cuore - Del.
Cupidigia - Tammā.
Cupido, *avido* - Tammākar.
Cuppola - Akdi.
Cupo, *luogo profondo* - Kúra, *uomo malinconico* - Vakam.
Cura, *guarigione* (*si fa verbo* Dermán ket). Alág.
Curabile, (*si fa verbo*) *sarà sano* - Sakbit, Cebìt.
Curare, *far medicina* - Dermán kem, Alág kem.
Curato, *guarito* - Sakbú, cebú.
Curato, *parroco* - Kúri.
Curdistan, *provincia d'Asia* - Kurdistán.
Curdo, *uomo del Kurdistan* - Kurmáng, Kurmángi.
Curia - Máhhkame.
Curiosità, *vedere cosa dilettevole* - Tamásca.
Curioso - Tamáscakar.
Curioso *di saper i fatti altrui* - Pezavéngh, Fazúl.

Curto - Kurta, *curto mancante* - Endúska, Piciák, Kima.

Cuſcino - Balìſ.

Cuſtodia, *guardia* - Nobe, Nobedár.

Cuſtodire *conſervare* - Q̈odám kem.

Cuſtodire, *far la guardia* - Nobe boghrum, Nobe boghrit, *pret.* Nobeghert.

Cuſtodire, *non permettere* - Na elum, Na elit, *pret.* Na elá.

D

DA, *ſegnò dell' ultimo caſo* - Eẍ, *o ſia* Ez.

Da alto - Ëx au rás, Ez belènda.

D'avanti - Ber, Beraìka.

Da banda - Kenárek, *in parte una*.

Dabbene - Kangia, Ciàka.

Da capo - Eẍ ſer.

Da capo, *di nuovo principiare* - Nù cekem, *ſi fa verbo.*

Da capo, *a fine* - Eẍ ſer ahhtta beni.

D' accordo, *inſieme* - Barabàr, Pèkua.

Da che - Pasi.

Da chi - Eẍ kìia.

Daddovero - Raſt, *ſenza burla* - Be iarìe.

Dado - Krrát.

Dama, *femmina nobile* - K̄atùn.

Dama, *gioco*, Dama.

Damaſco, *città* - Sciám.

Da molto tempo - Smezia, Eẍ zamàn.

Dannato - Ciò gehennam, *andò all' inferno* - Kuru gehennam, *figlio dell' inferno*.

Danneggiare - Zerer kem.

Danno - Zerer.

Danno, *v. g. quando si rompe qualche bel vaso, o muore qualche persona utile al prossimo* - Mokaben, *come si suol dire* : che danno !

D'ora innanzi -- Ëx era péua, Ëx nuk péua.

Dá parte mia -- Ëx kenáre men.

Da per tutto - Ammo ard, Ammo gé.

Da poichè - Pàsi.

Da quando in quando - Giàr giàr, Ghàv' ghav', *l'v si pronuncia quasi un mezzo* u.

Da quì - Ëx era péva.

Da quì un poco - Ghàva kidì.

Dardo, *saetta* -- Tìr.

Dare - Dèm, Déi, *pret.* Dà, *questo verbo si fa frequente composto, come il verbo* faccio.

Dare *un pugno* - Meſtèk dem.

Dattili -- Kvrma.

Da vero, *con impegno* - Megét.

Dazio, *pedagio* -- Bäg.

Debitare, *far debiti* -- Déin kem.

Debitarsi, *esser indebitato* - Deindár bum, Deindàrbit, *pret.* Deindar bu.

Debitato - Deindàr, Deindàr bu.

Debito -- Dein, *quasi monasillaba*.

Debitore - Deindàr.

Debole -- Zãif, Zabùn, *senza forza*, Be kuét, Pot.

Debilitare -- Zãif kem, Zabùn kem.

Decalogo - Dàh firmán, Qodè.

Decadere, *perdere un impiego* -- Mãzùl bum.

Decadere -- *Diventar povero* - Kalandér bum.

Decapitare - Gellát kem, *la testa taglio*, Ser béberum, Ser béberit, *pret.* Ser bría, *neg.* Ser na berùm.

Decidere, *dar risposta*, Gioàb dem.

De-

Decidere (*sentenza del giudice*) Sciériāt Kalas hem, *in giudizio finisco*.

Decifrare - Kéfs kem.

Decime - Zikat.

Decime, *in genere di dieci uno* - Dah ick.

Declinare, *diminuire* - Kim kém.

Declinare, *lasciar di far bene* - Kangìa elum, Kangìa elit, *pret.* Kangìa elà.

Declinare, *far male, non seguitare l'esempio, v.g. del padre* - Naciùm ser reh bab &c.

Decoro, *onore* - Ārz.

Decoroso, *geloso dell' onore* - Ahhlí ārz.

Decoroso, *avvenente* - Spèi, Qvoscquók.

Decrepito - Pìra.

Decreto - Firmàn.

Deforme - Kreta, Sahhra.

Defraudare, *far inganni* - Ahhilàt cekem, Lēbí le kem.

Defraudare *la mercede, o altro* - Ahhrám bōkovm, Ahhràm bōkoi, *pret.* Ahhràm K̄vàr (*frase Kurda*) *cose illecite mangio*,

Degenerare, *vedi* Declinare.

Degnarsi, *onorare* - Kerém kem, Karàm kem.

Degno, *meritevole* - Mstahhk̄.

Degradare - Mazùl kem.

Deliberatamente, *per dispetto* - P,kàst, Rekka.

Deliberatamente, *volentieri* - Ez del.

Deliberare, *pensare* - Feker kem.

Delicato - Celibi - Nazék.

Delicato, *di gusto buono* - Quosca.

Delirare, *diventar pazzo* - Dìnbum, Din bit, *pret.* Dìn bù.

Delirare, *parlare fuori di sentimento* - Sber bezium, Sber bezit, *pret.* Sber ghot.

De-

Delitto - Ghùna.
Delizia - Saffà.
Demonio -- Scéitan.
Denaro - Dràf.
Denaro, *moneta minuta* - Pul.
Denſo - Tìra.
Dente -- Dedàn.
Dentro - Ziòr.
Dentro, *inchiuſo* - Dangh.
Deporre, *vedi* Degradare.
Depoſitare - Amanét dem.
Depoſito - Amanét.
Depoſito, *per pegno* - Rahan.
Deprimere - Żalem kem, Na ahhkkem. *Non faccio il giuſto*.
Deputare - Vakil kem.
Deputato - Vakìl.
Derivare - Tém, Téi, Tét, *pret.* At.
Deſcrivere - Tefscìr kem.
Deſcrizione - Tefscir.
Deſerto - Ciòl, Barie, Deſt.
Deſiderare - Āzkem, Āgekem, Tevém, Del cit, *il cuore va*.
Deſiderare *del bene ad uno da Dio* - Duā kem.
Deſiderare *del male* - Nefrìmdem.
Deſiderio - Feker, Del (*penſiero*, *cuore*).
Deſtino, *fortuna* - Bakt, Talā.
Deſtino *di Dio* - Mok̄k̄àder.
Deſtra - Raſt, *parte deſtra* - Kenàre raſt, *a mano deſtra*, Deſt raſt.
Determinare, *voler fare*, T,vém cekem.
Detto, *cioè proverbio* -. Misàl, *l's ſi dice colla lingua groſſa*.
Detrazione - Ghaibét.

Devoto - Salahh, Nevéiiakar.
Diacono - Scamàsa.
Dialogo, *parlata tra due* - Ahhkàstina bein ehr du.
Diamante - Almàs.
Diaspro - Dana.
Diavolo - Scéitàn.
Dichiarare, *manifestare* - Kefs kem.
Dieci - Dàh.
Dietro - Pàsi, *per schiena*. Pist, *per seguire uno*, Du.
Difendere, *liberare* - Kalàs kem.
Difendere, *esser protettore* - Baravàn bum, *star avanti*.
Difensore - Baravàn.
Differire, *separare* - Zudà kem.
Differire, *prolungare* - Giàre k'idì cekem, *un'altra volta faccio*, Zu nákem, *presto non faccio* (*frasi Kurde*)
Differente - Zudà.
Difesa - Kalasìa, *preso per proprie forze*, Kuéta.
Difficile - Zahhmi, zahhmet.
Diffidare - Bavernàkem, *non faccio credenza*.
Digerire - Āzem kem, Māum, Māit.
Digestione. Āzemìa.
Di giorno in giorno. Ehro ehro, ëx rvz rvz.
Digiunare - Pruzì kem, *astenersi dalle carni, e latticinj*, Parìs kem.
Digiuno - Pruzì, *astinenza*, Parìs.
Digiunare - Ruzì.
Dignità - Paia. Màrteba.
Di grazia - Karém ka, *onore fa*.
Di là - Au viàli.
Dilatare - Frà kem.
Dileguare, *v. g. il piombo*, Ruunkem, *della neve, e simili*, Boosit, *pret.* Boostia.
Dilettare - Kéif dem, Kéif inum, Lāzét dem, Lāzét kem.
Dilettazione - Keif, Lāzét.

Di-

Diletto, *amatissimo*. Āziz.
Diligentare, *far con attenzione*. Kāùjàt cekem.
Diligentare, *far presto*. Zù cekem.
Diluvio - Tufān.
Di mano in mano. Ehdi ehdi, *cioè pian piano*, Iek du-iek, *uno dopo uno*.
Dimenticanza - Sbìra, sbìr.
Dimenticarsi. Sbìr kem.
Dimenticato - Sbìr kiria.
Diminuire - Kim kem.
Dimostrare, *convincere*, T,bàt kem, Ālzàm kem, Āl-zàm dem.
Dimostrare, *insegnare*, Niscan dem.
Dimorare, *abitare* - Derùnum, Derùnit, *pret.* Ru-nest, *neg.* Runànum.
Dimora - Runéstia.
D' intorno - Ciàhr rak, *quattro contorni*.
Di nuovo - Nu, Giàre k' idi.
Dio - Qodé.
Dio mi perdoni, *esclamazione* (Stokfor Allah *in Arabo*) Qodé me boorit - *Iddio me la passi*.
Dio m'ajuti (*quando uno è tormentato*) Avàra Qodé.
Dipingere - Nakasc kem.
Dipinto - Nakàsc kiria.
Diploma, *in grande* - Firmàn, *in quarto di foglio* - Tes-kera.
Di quà - Erva.
Di quà di là - Ammo ard, Ammo Kenár.
Dire - Bezium, Bezit, *pret.* Ghot.
Dire il vero - Rast bezium.
Dire il falso - Dràu kem, Dràu bezium.
Diriggere, *insegnare* - Nilcàn dem, *diriggere, far di-ritto* - Dresta kem.
Diritto, *dirizzato* - Dresta.

Diroccare - Araf kem, Arafinum, Arafinit, *pret.* Araft.

Diroccato - Aràft.

Dipendere (*dicono i Kurdi*) *io sono in mano del tale* - Az - dest flàn, *Io sono uomo del tale*, Az meròvi flàn.

Dirizzare - Drest kem, *alzare uno*, Ràkem, *neg.* Ranàkem.

Dirizzarsi, *alzarsi in piedi* - Rabum, *o* Deràbum, Rabit, *pret.* Rabù, *neg.* Ranàbum.

Disagio - Derd, *disgrazie*, Zahhmét.

Disavvantaggio - Zerer.

Discendente *da qualche gran famiglia* - Bekzàda, Ugiàk zada.

Discendere, *venir a basso* - Tém a kuár, Tèi a Kuàr, *pret.* Atum a kuàr.

Discepolo - Tālemid - *Discepolo d'artefice*. Ber ostà.

Disciplina, *ammaestramento* - Tālum.

Disciplina, *sferza* - Kamci.

Discoprire - Kéfs kem.

Discordia - Fetna, *seminatore di discordie* - Fetnakar.

Discorrere - Ahhkajàta dem, Bàhhkovum, Bahhkovit, *pret.* Ahhkaft.

Discorrere *in segreto*, Kalvài cekem.

Discorso - Ahhkàftina, *in segreto*, Kalvài.

Disfare - K̄aràb kem, *per metter giù una muraglia* - Arafinum, Arafinit, *pret.* Aràft.

Disgrazia, *esser in disgrazia del tale*. Del flàn màia. *v.g.* Nek men, *il cuore del tale non è con me* (*frase Kurda*).

Disgrazia, *infortunio* - Zerer, Zahhmet, Scioḡhol K̄aràba.

Disleale - K̄ain, Bebakt.

Dislegare - Vekem, *oppure*, Dévekem, Dévekei, *pret.* Vekiria.

Di-

Dislogare - Felesc kem, k̄arab kem.
Dispensa, *licenza*, Daltùr, *per luogo dove si conservano le vivande* - Kiler.
Dispensare, *dar licenza* - Dastùr dem:
Dispensare, *distribuire*, Kasém kem.
Disonesto -- Pis, Iz, Neges.
Disonorare, *far senza onore*. Be ārz cekem.
Disonorare, *non fare onori*. Karàm na kem.
Disonore. Be ārz, Be karàm.
Disordinare, *mescolare*. Tekel kem.
Disordinare *un esercito*, Āsker Baláva kem.
Disordine. Scioḡhol k̄arába, Sciógh̄ol drest nína.
Disotterrare. Inum derva, Init derva, *pret.* Inà derva.
Di sotto - Nesìf.
Di sopra. Au ràs.
Disperare. Bé ivi bum, Be ivi bit, *pret.* Be ivi bú, *essere senza speranza*.
Disperato - Be ivi.
Dispiacere, *far collera* - Kerba cékem, *non acconsentire*, Kabùl nákem, āgé nákem, āznakem.
Dispiacere, *aver dolore*. Del sozit, *pret.* Del sor, *il cuore abbrucia (frase Kurda)*.
Disporre, *far pronto*. Ahhzer kem.
Disposto, *pronto*. Ahhzer.
Disprezzare. Asáb nákem.
Disputa, *contesa*. Sciér, Adavàt.
Disputare, *contendere*. Scièr kem, adavàt cekem.
Disavventura. Be bakt, Bakt resc, Tala k̄araba.
Disegno. Niscàn; *per mostra di un lavoro da farsi simile*, Andáza.
Dissenreria. Zik cit, (*sifa verbo*) *il ventre và*.
Dissimulare, *non dar segno*. Niscán na dém, *non parlare*, Denk nákem.

Disingannare, *far capire*. Fahem le kem.
Dissipare. Taláf kem.
Dissipatore. Talàf.
Dissuadere, *il pensiere rivolto*. Feker vagharínum, Feker vagharinit, *pret.* Feker vagharià.
Dissuadere, *non permettere*. Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Disubbidire. Ghoh nadèm, *orecchia non dò*.
Distaccare. Vekem, *oppure* Dévekem, Dévekei, *pret.* Vekiria.
Distaccarsi, *e fuggire*, *v. g. un cavallo legato*. Varàsit, *pret.* Varásià.
Distanza. Dura.
Distendere - Raekem, *pret.* Raekast, *neg.* Raenà kem.
Distendersi, *coricarsi per riposo*. Razùm, Razìt, *pret.* Razà, Razàia.
Disteso. Raekast, Razà, Razàia.
Distillare, *gocciare*. Dlop ket.
Distillare, *per lambicco*. Ambik kescium, Ambìk kescìt, *pret.* kescià.
Distinguere, *separare*. Zudà kem.
Distribuito, *fare in più parti*. Kasem kem, *per spargere quà in là* Balàvakem.
Distribuito, *fatte le parti*. Kasem kiria, *sparso quà in là* Balàva kiria.
Distruggere. Karàbkem.
Distruggere, *v. g. un esercito affatto*. Kut kem, *nulla lo faccio*.
Disturbare. Zahhmet dem.
Disturbare *l' animo*. Tekel kem.
Disturbo. Zahhmét.
Dita - Tepel.
Ditale - Anghustir druàra.

Di-

Disuguale, *non essere simile* - Sibi iek nina, *come uno non è (frase Kurda)*.
Disuguale, *di numero non pari* - Kat, Giot nína.
Divenire, diventare - Debúm, debìt, *pret.* Bú.
Diversamente. Zudà. Għeir rengh.
Divertimento. Saffà, Kéifie, *per passeggio in campagna*, Serián, Gherián.
Divertirsi. Saffàkem, keif inum.
Divertirsi, *andare a passeggiare*. Ciùm Sériana, Cit Seriàna, *pret.* Ciò sériàna.
Dividere, *vedi* Distribuire.
Dividere, *far in due pezzi*, Du xer cekem.
Divino - Illahi, Ia Qodé, *di Dio*.
Divorare. Davìrum, Davìrit, *pret.* Davirà, *neg.* Nadavìrum.
Divorzio - Talàk.
Divulgare, Kefskem, Eskara kem.
Dogano. Ghumròk.
Dolce, Scirìna.
Dolcificare -- Scirìn kem.
Dolere, *far dolore*. Esìt, *pret.* Esà, Tessít, Tesà.
Dolersi, *lamentarsi di qualcheduno*. Għazènda tkem, Għazènda dem.
Dolore. Esà, *dolore cordoglio*. Del sozit, *il cuore abbrucia*.
Domandare, *chiedere*. Koàsium, koàsit, *pret.* koàst; *neg.* Nakoàsium.
Domandare, *informarsi*. Pesciàr kem.
Domandare *uno da lontano*. Għazi tkem, Għazì bekem.
Domandare *perdono a Dio*. Tobe kem, *agli uomini, vedi* Supplicare.
Domani - Sabahh.

Dopo domani - Du ſobahh .

Domare , *raffrenare*, Zapt kem , *far un naturale più dolce*, Nerma bekem .

Domenica . Iek ſciàmbì .

Domeſticare *un animale ſelvatico*. Keiì bekem , Keil kem .

Domeſtico . Keiì .

Domeſtico , *uomo di caſa* . Meròvi mal , *per ſervitore* Kolàm .

Dominio , *giuriſdizione di paeſe* . Orka , Memmlekéta .

Dominio , *comando* . Ohhkma .

Donare . Dém , Dèi , *pret.* Dá, *un regalo* , Diàri dèm , *una buona mano* . Bakſcìs dém .

Dono . Diari , Bakſcis , Peskeſc .

Donna . Zen .

Dopo . Pàſi .

Doppiare . Pecìnum , *oppure* Vepecinum , Vepecínit, *pret.* peciá *piegare* .

Doppiare , *far due pieghe, o due fili* . Du tai cekem .

Doppio - Du tai .

Doppio *di cuore* . Du del, Du rú , Rù reſc , Zag̅hal, Akhiàl , ahhilàt kàr .

Dormentare, *v. g. un fanciullo* · Nevìnum , Nevínit , *pret.* Nevàſt .

Dormire . Nevúm , Nevit , *pret.* Nevéſtia , *neg.* Nanevúm .

Dorſo , *ſchiena* . Piſt .

Dottore . Mālem .

Dottore *de' Turchi* . Mella , Effendi , Mollà .

Dottrina . Ālema .

Dove , Kiva , Kinàve .

Dovunque . Ammo ard , Ammo gé .

Dovere , *biſognare* . Lazem , *imperſonale* .

Dovere, *esser debitore*. *vedi* Debitarsi.
Dramma. Drahm.
Droghe. Dermàn.
Droghiere. Āttàr.
Dubbio, *sospetto*. Sck.
Dubbioso, *irrisoluto*. Ahhir.
Dubitare, *sospettare*. Sck kem, Sck aia.
Dubitare, *essere irrisoluto*. Ahhir bum, Ahhír bit, *pret.* Ahhir bu.
Due. Dù.
Due a due. Giòt giòt.
Dunque. Ammà.
Duolo. Tahhzì.
Durabile. K̄aràb nàbit, *non si guasta*. Ghelak mìnit, *assai rimane*.
Durante (*avverbio*) Ahhtta.
Durare *molto rimanere*. Ghelak mìnum, Ghelak mìnit, *pret.* Ghelak maia.
Durare, *non guastarsi*. K̄aràb nàbit, *pret.* k̄aràb na bù.
Duro. Eska, Mok̄um.

E

E, *copula*, U.
Ebano, Ebanùs.
Ebreo. Giù
Eccedere. Zeidakem.
Eccellente, *bello*. Taza, Spéi, Náder.
Eccellente, *luogo alto*. Belénda.
Eccessivo. Zéida, Ghelak zèida.
Eccetto che. Sbèl.
Eccettuare. Sbèl, *si aggiunge il pronome, o sostantivo passivo*.
Eccitare, *vedi* Commovere.

Eccliss-

Eccliſſarſi, *diventar oſcuro*. Taribit, *pret.* Tari bù.

Ecclisſarſi *del ſole, e della luna*. Ghairit, *pret.* Ghair bú, *s'aggiugne il ſole, o la luna*.

Ecco A. A.

Eco, *ripercoſſa di voce*. Denk vagharit, *la voce rivolta*.

Edeſſa, *città*. Urfa.

Edificare. Avá kem, Avàiia ce kem.

Edifizio. Mal, Kani. *edifizio grande quaſi caſtello* - Kaſ-ſer.

Educare. Tarbiēt dem. Tarbiā kem.

Educazione. Tarbiēt.

Effeminato, Kàuvì zen tevét, *aſſai ama le donne*. Dell cit zen, *il cuore va a donne*.

Effeminato, *che pecca con donne*. Zenakàr.

Efficace. Zora, Kueta, kangia, Ciàka.

Effigie. Suréta, Sura.

Egli. Au.

Egli ſteſſo. Au bu qo.

Eguale, *andar inſieme*. Barabàr, Pékua.

Eguale, *nè più lungo, nè più corto*. Dreſta, Tamàm.

Eleggere, *ſciegliere*. B,zièrum, B,zièrit, *pret.* B,ziàrt.

Elefante. Fil.

Elemento. Anaſſer.

Elemoſina. Sàdaka, Kéiràt.

Eletto, *ſcielto*. B,ziàrt.

Elettuario, Māgiùn.

Elogio, *lode*. mèta.

Eloquente. Qodám kabar, Fahìm.

Emendare, *vedi* Correggere.

Emendare, *far rimedio*, ālàg kem, *aggiuſtare*, Dreſt: tkem.

Emendare, *altre volte non faccio*. Edì nàkem.

Emen-

Emendarsi, *non più peccare, pentirsi*. Tobe кem.
Emendato, *lavorato meglio*. Dreſt кiria.
Emendato, *pentito*. Tobeкar.
Emoroidi. Maiasìr, *Emoroidi ſecche, o ſiano cieche*, Bavasìr.
Empiaſtro. Mélgiam.
Empio, *ſcellerato*. Iaramàz, Menàfaк, Enghiddi babo.
Empire. Tegi кem.
Empiuto. Tegì.
Emporio. Kazinà *teſoro, per luogo di commercio* - Bender.
Emulo. Duſmàn, Maкabìl.
Endivia. Ehhndeba, *endivia ſelvatica*. Vaſſalòк, Ghià ghrè.
Enfiare, *ſoffiare colla bocca*. Pùf кem.
Enfiare, *gonfiare*. Voraminum, Voramínit, *pret.* Voramànd.
Entrare, *vado dentro*. Ciùm ziòr.
Entrata, *rendita dei beni*. Irát.
Epilogo. Mòктasàr, Ieк кabar *in una parola*.
Epilettico. Demìn.
Epitafio. Tarìк.
Equinozio. Naù rúz.
Erba. Ghià.
Ereditare. Irat кem.
Eredità. Iràt.
Eretico (*tra' Criſtiani*) Artoкi.
Errare. Ghalàt кem.
Errario. kazinà, kazna.
Errore. Ghalát.
Eſagerare. Zeida кem, zeida bezium.
Eſageratore Zeida кàr.
Eſalare, *alzarſi i vapori* - Boкàr rabit, *pret.* Boкàr rabù.

Eſa-

Esalare, *svanire*, Bokàr cìt, *pret.* Bokàr ciò.

Esalazione. Bokàr:

Esaltare, *lodare* - Metta kem.

Esaltare, *far grande*. Mazen kem:

Esaltare, *far più onorato*. Makùlter kem.

Esaltazione, Màrtaba, Paia (*dignità*).

Esaminare - Teftisc kem, *vedi Domandare*, *vedi Considerare*.

Esaminatore. Teftìsc.

Esasperare, *far andar in collera*. Sèl kem, Kerba lèvea kem, *neg.* Kerba ve le nakem.

Esaudire. Kabùl kem.

Esattamente Tamàm, Drefta.

Esattore *sopra l' entrate d' un villaggio*. Sciàna.

Esattore *sopra una pena pecuniale* - Ambàfcier.

Esca, *vedi cibo*.

Esca *da accendersi con acciarino sopra la pietra*. Pùs.

Escludere. *Vedi cacciar fuori, non volere, non permettere*.

Escluso; *eccettuato*. Sbél.

Esemplare, *per fare una cosa simile*. Andasa.

Esempio. Metel, Misala.

Esentare. Mãaf kem, M,selm kem.

Esente Mãaf, M,selm.

Esequie, *orazioni sopra il morto* - Nevèsia ser merìa.

Esercitare, *far uso continuo*. Stãmel kem.

Esercitarsi, *occuparsi per sollievo*. Mezùli qo kem.

Esercito. Asker.

Esercizio. Amelìa.

Esibire, *li Kurdi fanno una frase, v.g. Io ti esibisco me stesso*. Az kabel tà, Az ber ta &c. *cioè, io avanti a te &c.*

Esiliare. Derébekem, Der kem, Sorghun kem.

Esilio. Sorghun, Dere keft.

Esfortare, *vedi Consigliare.*
Esperienza. Gerobándia. Tegerib.
Esperimentare. Gerobinum, Gerobìnit, *pret.* Gerobánd, Gerobandia, Tegerib κem.
Esperto, *disinvolto*, Ziréκ, Sciàter.
Esperto *in un' arte*. Ostá κàr, Kaùvi ostà.
Esplorare, *v. g. un'armata*. Giasfsùs κem.
Esploratore. Giaſsús.
Espressione, *parlare bene*. Fassiehh, kangia.
Espressione, *sugo di qualche erba, o frutto*. Ave.
Espresso, *Messaggiere*. Sãi, *per trattare di qualche affare*. kased.
Espresso, *spremuto*. Ghavásct.
Esprimere, *spremere*. Ghavéſcium, Ghavéſcit, *pret.* Ghavásct, *neg.* Na ghavéſcium.
Esprimere *parlar bene distinto*. Fassiehh bàhhκovum.
Essere. Aia, *vedi la grammatica*.
Estate. Avini, Avín.
Esteriore. Der,va.
Estinguere, *v. g il fuoco*. Vemerìnum, Vemerinit, *pret* Vemèrant, *neg.* Venamerìnum.
Estremità, *in fine*. Du maia. *Degli abiti*, Raκ.
Estremo, *in fondo*- Beni.
Età. ãmra.
Eterno (*Dio*) Ehr bù, ehr aia, *sempre fu, sempre è*.
Eterno (*in futuro*) Kalasìa nìna. Be kalás, Ehr bit, *senza fine, sempre sarà*.
Evacuare, Kalì κem.
Evacuare *una fortezza*: Bérdem, *cioè rilascio*.
Evangelo. Angìl.
Eufrate, *fiume*. Sciahht el frát.
Eunuco. Moksi.
Europa. Franghistán.
Europeo. Frangi, Frángh.

Fa-

F

FAbbrica. Avàiia.
Fabbricare. Avaiкem.
Fabbro. Anhuár.
Fabbro *delle serrature*, Cilìnghér.
Faccia Ru, Suréta.
Faccenda, Sciòghol, *occupazione*. Mezullà.
Faccendato - Sióghol aia, Mezùl.
Faceto. Iarii kár, кasmer, Kabar quosca.
Fachino. ā nal.
Facile. Sā iái.
Fagioli. Lupéк.
Fagotto. Bcкcia.
Falce *da tagliar legna*. Bever, B,ver. *da tagliare erba*,, Dás.
Falce *rivoltata da falegname*. Tefsciú.
Falcone *femmina* Sciain, *maschio* Bazì, Giùrrè.
Falconetto, *specie più piccola*. kvrghò.
Falegname. Nāgiár.
Fallare *sbagliare*. Ghalát кem.
Fallire (*de' mercanti*) *dicono rompere*. Sкinum, Sкinit,, *pret*. Skest.
Fallo, *errore*. Ghalat.
Falsificare. Zaghàl кem, *per fare inganno*. Lēbi кem,, ahhilet кem.
Falsificato. Zaghál.
Falso, *bugia*. Dráu, *bugiardo*, Dravín.
Fama, *nome*. Nave, *fama grande*, Nave mazén, *fama buona*, Nave кangia.
Fame, Bersìa.
Famelico, *vedi Domestico*.

Fa-

Famiglia. Mal, *per parentela*. Ugiáĸ.
Famoſo, *noto*. Maſciúr, Nave mazén.
Famoſo, *lavoro ben fatto*. Spei. Taza.
Fanale, *lanterna*, Faner.
Fanale *con le padelle di pece*. Sciàmàl.
Fanciullo. Kuru piciúĸ.
Fango. Ehhrì, *attaccaticcio*, Tahhĸni.
Fantaſia, *penſiere*, Feĸer.
Fantaſma. Kajàl.
Fare Ceĸem, Cébĸem, Cetkem, Kem, *pret.* Ceϰiria, Ceĸer, Ker, *vedi la grammatica, queſto è il principal verbo, che ſi fa compoſto*.
Far *fare, li Kurdi dicono: Dò a fare*. Dem a ceĸer.
Far *fede*. Sciahd ĸem, sciahd dem.
Far *ſicurtà*. ĸafil ĸem.
Far *il pane*. Nan pesium. Nan pesit, *pret.* Nan pat, *neg.* Nan na pesium.
Far *voto*. Nãder ĸem.
Far *paura*. Tersìnum, Tersìnit, *pret.* Tersánd.
Farfalla. Balatinĸ.
Farina. Ar.
Farro, *grano cotto*. Savár.
Faſcia *da turbante*. Ciarĸ, Ciarĸa.
Faſciare *il turbante, cioè faſciarlo, che non ſi disfacci*. Ciárĸ pecìnum, Ciarĸ pecìnit, *pret.* Ciárĸ peciá.
Faſciare, *legare*, Sciddìnum, *oppure* Beſciddìnum, Beſciddìnit, *pret.* sciddànd.
Faſtidio. Āgesìa, āges, *per imbroglio*, Derd.
Faſtidio, *prenderſi pena di qualche coſa*, ĸama.
Faſtidire, Āges ĸem, *faſtidirſi*, āges bum, *neg.* āges nábum.

Faſtidirſi, *prenderſi pena* - kama élgherum, kama élgherit, *pret.* kama elghert.
Fatica. Sciáĸiat, sciòghol ghelak.
Faticare. Sciòghol ĸem, sciáĸiát ĸeſcium, sciáĸiat ĸeſcit, *pret.* sciáĸiát ĸeſcá.
Fatigare, *eſſer ſtanco*. Vaſtúm, vaſtit, *pret.* Vaſtà.
Fato. Baĸt, Talã.
Fatto. Ceĸiria, *per finito*, ĸalás.
Fatturare. Sahhr ĸem.
Fava. Baklla.
Fauci. Afĸa, Afĸa gherù.
Favo - Sciána enghivìn.
Favola, *e romanzo*. Ciróĸ.
Favorire, *onorare*. ĸarém ĸem.
Favorire, *far a piacere del tale*, ĸeif flán cekem.
Fazzoletto. Desròĸ.
Febraro. Scuàt.
Febbre. Tah.
Febbre *quotidiana*. Tah ehro ehro.
Febre *maligna*. Naquoſcìa.
Febbre *di punta, o ſia pleuritide*, Biverì.
Febbre *etica*. Eſtésĸa.
Febbricitare, *attualmente*. Tah aia, *febbre ha*.
Febbricitare, *in futuro, e preterito*. Tahvìbùm, Tah vibit, *pret.* Tahvi bù, *neg.* Tahvi nà bum.
Febbricitante, Tahvì.
Feccie, *ſporcheria*. Pis.
Feccie, *avanzi d'ogni ſorte di coſe*. ĸurt u murt, *ritagli, ed avanzi*.
Fede. Dine, Metab, ᴀìmàn.
Fedele. ᴀmìn.
Fegato. Melàĸ.

Fe-

Felice, *fortunato*, Bakt kangia.
Felice, *allegro*, Kéit quòſca.
Felicemente, *a ſalvamento*. Salamét.
Felicitare, *augurare del bene*. Duā kem.
Femmina, *donna*. Zen.
Femmina, *animale*. Meh.
Ferita. Brìn.
Ferire. Brindár kem.
Ferito. Brindár.
Fermarſi Raváſtum, Raváſtit, *pret.* Ravaſtà, *neg.* Ranavaſtum.
Fermarſi, *ſoggiornare*. Derùnum, Derúnit, *pret.* Runeſt, *neg.* Runànum.
Fermentare. Avìr turſia Kem.
Fermentare, *riſcaldare uno*. GhermaKem.
Fermentato. Avìr turſia bù.
Fermento. Avìr turſia.
Ferro. Asén.
Ferro *da cavallo*. Nāl.
Feſta. āid.
Feſteggiare. āid kem.
Fetore. Beèn gheni. Been na quòſca.
Fettuccia. kéitán.
Feudatario, *li Turchi dicono* Spahi, *ma li Kurdi non ſono feudatari, e chi ha villaggio vien chiamato signore del tal villaggio*. Āgha ſlan ghund.
Feudo, *terreno proprio*. Melk, Melk kàna.
Fiaccola. Sciámal.
Fiacco, *ſtanco*. Vaſtà, Be Kvét bú.
Fiacco, *magro*. Zabùn, Z̈āif.
Fiamma. Ghori.
Fianco. Tanèſt.
Fiaſco *di vetro*. Scúſca.

Fiaſco *piccolo di terra da bevere*. Ghòsk.

Fiaſco *grande di rerra, o ſia piccola urna*. Kolòs.

Fiato. Nefs, Behn.

Ficcare, *metter dentro*. Dém ziòr, Dèi ziòr, *pret*. Dà ziòr.

Ficcare, *piantar un chiodo*. Besmàr dem.

Fico, *frutto*. Ezìr.

Fidarſi, *aver credenza ad uno*. Bavòri kem, Bavoria aia.

Fiele. Zehr áve.

Fiero. Duzuàr.

Figlia. Kéccia. Kcë.

Figlio. Kuru.

Fglio *baſtardo*. Kuru zéna. Bizi.

Figlio *addottivo*. Sciùna Kuru.

Figura. Sekel.

Filare. Tesi kem.

Filo. Ben.

Filo *ritorto*. Ben badà.

Filo *di ferro*. Tel.

Filoſofo. Filosòf.

Fine. Kalàs, Du maia, *per penſiere*. Feker. *Per intenzione*. Niehhra.

Fineſtra. Pangiéra.

Fineſtra *piccola, o ſia buco da vedere*. Kulék.

Fingere, *vedi Diſſimulare*.

Fingere, *mentire*. Drau kem, *per far due faccie*. Du rù cekem, Du del cekem, *due cuori faccio*.

Finire. Kalás kem.

Fino, *avverbio*. Ahhtta.

Fino, *ſottile* Zráva, zràv'.

Fin' ora. Ahhtta nuk.

Finocchio. Rezianà.

Fintanto. Ahhtta.

Finto, *ingannatore*. Du del, Dravin, Lēbakar, ahhilat-kàr, Ahhiàl.
Fiocco. Kasi.
Fionda. Barkána.
Fiore. Kulik, Ciciék.
Fiore *di latte di bufola*. Káimak, *di pecora*. Ser tû.
Fiorire. Kulilk det, Ciciek ket, Kulìlk ceket, Ciciék ceket.
Fischiare. Dév'dénk dem, *colla bocca do voce*.
Fissarsi, *ostinarsi*. Asi Kem, ãinatie boghrum.
Fissare, *far una cosa consistente*. Tira cékem.
Fisso, *spesso*. Tira, *ostinato*, ãinat, ãsi.
Fistola. Nasùr.
Fiume. Siahht.
Flato. Ba.
Flato, *ch' esce dalla bocca, cioè rutto*. Berrék.
Flauto. Bulùl.
Flauto *da pastore*. Dudék.
Flemma. Belghàm.
Flussione. Persìf.
Flusso *di ventre*. Zik cit, *il ventre và*.
Flusso *di mare*. Mùg 'l Bahhr.
Foccaccia. BaKláva.
Fodera. Batàn, GiànK.
Fodero *delle armi*. Kavélan, Kaúlán.
Foderare, *v.g. una veste*. Batán Kem.
Foderare, *far il fodero ad un' arma*. Kaùlàn Kem, Kaù-làna cekem.
Foglia. BelK, *molte foglie unite insieme in terra* Ciullú.
Foglio *di carta*. Tabák Kaghéz.
Folgorare. Brùsi det.
Folgore. Brùsi.

Folla, *moltitudine di gente*. Kalabála, Arbeda, Kalk ghelaK.
Folletto. Gén.
Fondamento. Beniàt.
Far fondamenti. Beniàt ceKem, Beniàt dem.
Fondare, *fondere*. Resium, *oppure* Darésim, Darèsit, *pret*. Rét.
Fondo *d' un vaso*. Beni.
Fondo, *profondo*. Kura.
Fongo. KevàrK.
Fontana, *che gioca*, Sciadrùvàn, *la di lui vasca*. Kolatén.
Fonte. Kani,
Forame. Kun.
Forastiere. Biàni, Gharíb.
Forare. KunKen, Bèsonum, Bésonit, *pret*. Sontìa, Sont.
Forato. Sontía, KunKiria.
Forbice. MoKàz.
Forbire. PaKàlc Kem e
Forma. Kaleb.
Formare *far una forma*. Kaleb ceKem, *per fare, vedi Fare*.
Formaggio Panìr.
Formento. Ghenàin.
Formica. Merù.
Formicazione *delle mani*. Koriàna dest. *de' piedi* koriàna pé.
Fornace. Máktara.
Fornaro. Kabbàz. Fornaró di casa. Nan pan.
Fornicare. ZenaKem, GhanaKem, *per qualunque sesso*. Ghum, Ghit, *pret*. Ghà.
Fornicazione. Zena, Ghana.

Fornello. Kuciek.
Forno *all' Europea*. Forn.
Forno *all' uso del paese aperto di sopra per cuocere il pane*. Tanúr.
Forse. BelKi.
Forte. Mokùm, Kaim.
Forte, *uomo coraggioso*, *vedi Coraggioso*.
Fortificare. Mokumkem, kaim kem.
Fortificare, *v.g. una città*. Asikem.
Fortuna. Bakt, Talã.
Fortuna *di mare*. Furtùna.
Fortunato. Qodàm bakt. Talã kangia.
Forza. Kuét, AraKét, Takàt.
Fossa Giùmi.
Fosso. Giò, *fosso d' acqua*, Giòave.
Fra. Bèm, *monosillaba*.
Fracassare, *fare in pezzi*. Ur kem, Vasál vasàl bekem.
Fracasso. Denk, Kalabála, Arbeda.
Fragile. NaséK.
Frangere. SKinum, sKinit, *pret.* skand, skest.
Franto. SKãnd, sKestia.
Frasca, *frondi*. Ciùllù.
Frascheria. Kasméríát.
Frase, *modo di dire*. Loghàt.
Fratello. Brà.
Freddo. Sara, *sost.* Sarmáia.
Fregare. ParaKinnm, Parakìnit, *pret.* ParaKánd.
Fremere, *aver collera*. Kerba aia, *arrabbiarsi*, Ahhr Kem, Ahhr de bùm.
Frenare. Zapt Kem.
Freneticare. Dìn bùm, dìn bit, *pret.* Dìn bù, Demìnbum.

Frenetico. Dìna, Demìn.

Freno *della briglia.* Lagháf.

Frequentare, *molte volte andare*. Ghelak giár ciùm, Ehr ciùm.

Frequente. Ehr ehr, Dèimàn, Ghelak giar.

Fresco. U,na, *v.g. aria fresca*, Ba u,na.

Fresco, *cosa nuova*. Nù.

Fresco, *v. g. carne fresca*. Taza.

Fretta. Beiéz. Zù.

Frezza, *o freccia*, Tìr.

Friggere. Kalìnum, Kalìnit, *pret.* Kalànd.

Frittelle. Sambùsek.

Fritto. Kali Kalandia.

Frode, ahhilat, Lebi, Zaghàl.

Frondeggiare, *verdeggiare*. Scìnbit, *pret.* Scin bú, *neg.* Scin nàbit.

Fronte, Genìk, Genìka.

Frontiera, *confinanza*. Tokóbi.

Frontiera, *riparo degli esèrtici*. Ciáper.

Fruttificare, *dar guadagno*. Fàida dem.

Frutta. Feki.

Frutta *nuova*. Kèva.

Frutto, *guadagno*. Fàida.

Fugare *un esercito*, *romperlo*. Skìnum, skinit, *pret.* Skand.

Fugare *uno*. Ravìnum, Ravìnit, *pret.* Ravànd.

Fuggire. Ravúm, Ravìt, *pret.* Alát.

Fuggittivo. Alàt.

Fuliggine. Dukel pkéri, *per sporcheria del tabacco abbrucciato nella pippa*. Karaziù.

Fulmine. Brusi.

Fumare. Dukél det.

Fu-

Fumare *la pippa*. Kaliùn kesciùm, Kaliùn kescit, *pret.* Kaliùn Kescà.
Fumo. DuKèl.
Fuoco. Aghrì.
Fuocolare KucieK, *portatile*, MonKal.
Fuocolo, *natural collerico*. Kerbina, Gherma.
Fuori. Derva.
Fuori di speranza, *senza speranza*. Be ivì.
Fuori di se, *senza cervello*. Bè ãKel.
Fuor di tempo. Bè vaKt.
Fuor di pericolo, *senza paura*. Bè tersà.
Fuor di questo, *eccettuato questo*. Sbel au.
urbo. Fahìm, Ehhsiàr.
Furbo, *ingannatore*. Ahhilàt Kar, K̄abìt, Lēbi Kar, Ahhial.
Furioso, *fuor di se*. Be ãKel, Dìna (*matto*).
Furioso, *natural cattivo*. Du zuàra, Kerbìna, Tãbiãt tizia, Be tãbiãt.
Furtivamente. Be denk, *senza rumore*.
Furto. Dès, Desì.
Fuso *da filare*. Tesì, *fuso disciolto*. Ruun bù.
Futuro, *dopo*. Pasì, *sarà*. Debit, *non è ancora stato*, ehs nàbù.

G

GAbbare. Ahhilàt Kem, Lēbi ceKem.
Gabbato. Ahhilàt Kiria. Lēbi Kiria.
Gabbia. Kàfs.
Gabella. Bäg, GhumroK.
Gabelliere. Damànci, Ghumrókci.
Gagliardo. K̄uét, MoKùn, *per piccante*. Duzuàra, Tizia.
Galana. Kuselà,

Galana *di mare*. Bagháv'.
Galante. Gèndii, Celibi.
Galera. Dàlc ghamìe.
Galla. Masi.
Gallina. Mirìsk.
Gallina, *che cova*. Kvrka.
Gallo. DiKel.
Galletto. Dikelòk.
Galoppare. Bazìnum, Bazìnit, *pret.* Bazànd.
Galoppo. Bazàia.
Gamba. BàsK pè, Lulia pé.
Garbato. Qodam mārifét. Celibi, Géndii.
Gargarismo. Ghārghār.
Gargarizzare. Ghārghār be Kem.
Garofani. Karùnfol.
Garzone, *uomo in circa di 20. anni*. Làva.
Garzone *di bottega*. Ber ostà.
Gatto. KitéK.
Gazela, *sorte di animal selvatico nei deserti*. Ghazàl.
Gazza, *uccello bianco, e nero*. Kasksk.
Gelare. Gemét bum, Gemét bit, *pret.* Gemet bu.
Gelare, *v.g. un ovo nel butiro in una padella al fuoco*. Gemasìnum, Gemasínit, *pret.* Gemánd, Gemast.
Gelo. Gemet.
Geloso, *in bene impegnoso*. Ghiréta, Qodam ghira.
Geloso, *in male, si dice ha sempre gli occhi sopra*.
Gelsomino. Iasmin.
Gemelli. Auál.
Gemere, *piangere*. Ghirùm, Ghirìt, *pret.* Ghirìa.
Gemere, *dar voci lamentevoli*. Nalı tkem.
Gemma. Gioahr.
Generale *d'armata*. Ser āsker.
Generalmente, *tutto*. Ammo.

Generare *degli uomini*. Kuru cekem, *figli faccio*.
Generare *dei quadrupedi*. Zid, *pret.* Zà, *che significa propriamente aumentare*.
Generazione, *per parentela*. Ugiàk.
Generazione, *di che razza, v. g. de' cavalli*. Tòkma.
Genero. Zavà.
Gengiva. Pu dedán Pue dedàn.
Gennaro. Kanùn paſi, Kanùn mazén.
Genio, *ſimpatia*. Aſcka. Del. *Cuore*.
Genio, *ſpirito folletto*. Gen.
Gente, *moltitudine*, Kàlk, *per di che ſpecie*. Génz, Tokma.
Gentile, *vedi galante, garbato*.
Gentile, *idolatra*. Sanàm peréſt.
Genufleſſione. Rakăt (*l' uſano i Turchi quando fanno orazione*).
Germania. Namſa.
Germanico. Namsávì.
Germogliare, *far foglie nuove*. Scìn bit, *far ributti*. Scetel Ket.
Germoglio. Scetel.
Geſſo. Ghiéz.
Geſtire, *movere le mani*. Deſt levìnum, Deſt levìnit, *pret.* Deſt levànd.
Geſto. Niſcan, *cioè ſegno*.
Gettare. Bavesium, Bavésit, *pret.* Avét, *neg.* Na avésium.
Gettare, *fondere*. Daresium, Darésit, *pret.* Ret, *neg.* Na resium.
Ghiaccio. Gemet, Gelid.
Ghianda. Berrù.
Ghignata, *riſo ſmoderato*. Sbrì kenìa, Zor kenia, Ter kenìa.

Ghiot-

Ghiotto, *avido* - Tammā, *senza raffrenamento di passione*, Be nefs.

Giacere, *coricarsi disteso*. Razínum, Razínit, *pret.* Razáia, Razànd.

Giacinto, *fiore* - Simbel.

Giacinto, *pietra preziosa*. Iakút keli, Iaкùt scin, Zamrùt scin.

Giallo - Zer.

Giammai. Ciù giàr.

Giardino. Rez.

Gigante. Meròvi mazén, *uomo grande*. Gibbàr.

Giglio. Zebát.

Ginepro. Avréſt.

Ginocchio. KodK.

Giocare. Beleízum, Beleizit, *pret.* Beleìzt, *cioè ballare solo*.

Giocare, *dir barzellette*. Iarìi tкem.

Giocare, *scommettere*, Sciért deкem, Sciért bvghrum.

Gioco, *il divertirsi dei ragazzi*. Iarìi.

Gioja. Gioáhr.

Giojelliere. Gioáhr ci.

Giojoso, *allegro*. Kèif quoscá. Tabiāt quosca.

Gioire. Saffà кem, Kéif inum.

Gioſtra. Gerrit.

Gioſtrare. Gerrìt Kem.

Giorno. Rvz.

Giovamento. Faida.

Giovare. Faida kem, *per gli altri*, Faida de bùm, Faida lebùm.

Giovine. Gioàn, *vedi Garzone*.

Giovine *bello*. Gioàn, Kuru quoscquóк.

Giovedì. Péng sciàmbì.

Giramento. Zevéria.

Girare. Zeverínum, Zeverìnit, *pret.* Zeverià, Zeveràud.

Giub-

Giubba. Benìſc.
Giubbone. Giàbakurték.
Giudicare, *far giuſtizia*, *vedi condannare*.
Giudicare, *opinare* - Bavèr bekem.
Giudicare, *dire il ſuo ſentimento con verità*. Ráſt bezium, Ràſt bezit, *pret.* Ràſt ghót.
Giudicatura. Mahhkame.
Giudice. Käzi.
Giudizio, *lite*. Sciériát, *per intelletto*,Ākel, Fahem.
Giudizio *univerſale*. Ruz kiàmet, *giorno della riſurrezione*.
Giudizioſo. Ākel, Fahìm.
Giugno. Kaziràn.
Giumenta. Mah kerra.
Giumento. Kerro.
Giuntura. Ghré, *per un taccone*, Pareſpàn.
Giurare. Sund bokūm, Sund bokòi, Sund bokót, *pret.* Sund Koár, *neg.* Sund nákoum.
Giuramento, Sund.
Giuriſdizione, *vedi Dominio*, *Governo*.
Giuſeppe, Iuſef.
Giuſtamente, Dreſta, Raſt, Ahhk.
Giuſtificarſi, *dar riſpoſta*, Gioàb dem, *per purificarſi*. Safi kem.
Giuſtiziare, Ohhkmét lekèm, Ohhma lekém.
Giuſto, Dreſta, Tamàm, *v.g. domanda giuſta*, Anſàf.
Giuſto, *che non prende coſa illecita*, Ahhlál zàda.
Gloria, *onore*, Karàm, Nave Kangia, Nave mazén, *cioè*, *nome buono*, *nome grande*.
Gloriarſi, *lodarſi*, Meta qo kem.
Gloriarſi, *pavoneggiarſi*, T,ehzinum, T,ehzinit, *pret.* T,ehzand.

Glutinoso, *mucilaggine*, Ghaliza. Glutinoso, Venusciek.
Glutinoso essere, *attaccarsi*. Venùscium, Venùscit. *pret.* Venùscià.
Gobba, Pist skest, *schiena rotta*.
Goccia, Dlop.
Gocciolare. Dlop ket.
Godere, *star allegro*. Saffà kem.
Godimento. Saffà.
Goff, Ahhmak, ghascìm.
Gola. Gherù.
Gola *larga*, Be nefs, *senza freno di passione*.
Goloso. Gherù f.à.
Gomito. Anì.K.
Gomitolo. Ghlomesk.
Gomma, Geùvi.
Gomma *dell'albero lottina*, Benìst.
Gomma *gotta (medicina)* Ravéntcini.
Gonfiare, Voram bum.
Gonfiare, *v. g. una vescica col fiato*. Pef kem.
Gonfio. Voram, Vorámtìa.
Gonorrea. SusenèK.
Gotta, *malattia*, Unék.
Gotta *per goccia*, *vedi sopra*.
Governare. Ahhkem kem, Ohhkem Kem.
Governare, *regolare qualche affare*, Tetbìr kem.
Governatore, Musellem.
Governo, *stato, e giurisdizione di un principe*, Orkéta, OrKét, TopraK, OhhKma.
Gozzo, Ahuva, Ba.
Gozzo *degli uccelli*, PapefK, *l' istesso nome si dice anche della vescica*.
Gracile, Zāif, *magro*, Zabùn.
Gradino. Daräg.
Graffiare. Karagiùnk Kem, KaragiùnK dem.

Graf-

Graffiatura, Karagiùnk.
Graffio, *per pescare*, Cinghàl.
Grammatica. Krammatìk.
Gramo, *melanconico*, Vakam, Be kéif.
Granajo, Ahhmbàr.
Grandine, Terk.
Grano, *frumento*, Ghenam.
Grano, *peso*, Ahhbeii.
Grano, *semenza di qualunque pianta*, *o d' uva*. Dendék.
Grappolo. Usì.
Grappolo *d' uva*, Usì trì.
Grasso, Kalaù.
Grasso *degl' interiori delle pecore*, Bez.
Grattare, Korìnum, korìnit, *pret.* korià, koriànd.
Graticola, Scébaki.
Grato, *accetto*, Makbùl, *per riconoscente del bene*. Kangìa niàscit, *il bene conosce*.
Gratuitamente. Beláſc.
Gratularsi, *felicitare*. Piròs kem.
Grave, *pesante*, Ghrana.
Grave, *venerabile*. Măkúl.
Gravida, *donna*, Ahhmla.
Gravida, *una bestia*, Avezza.
Grazia, *accetto*. Makbùl.
Grazia, *bella maniera*, Mă iféta.
Grazia di Dio, Nămét allah.
Grazioso, Giéndi, Celibi.
Greco, Rùmi.
Gregge *di pecore*. Karek pàz.
Grembo, Koscia.
Grembo, *lembo della veste*. Rak., *per umiliazione alli signori grandi*, Damàna.

Grida, *pubblicazione degli ordini del governo*, Denk Dellál.

Gridare per alzar la voce forte, Denk belénda kem.
 andar in collera, *vedi adirarsi*.
 chiamare ajuto, Avára ghazì kem.
 quel che fanno li Turchi sopra le torri per segno delle loro orazioni, Bàngh dem.
 canto del gallo, Bàngh det.
 ragghiare dell'asino, Zerrìt.
 urlare de' cani, Trevìt.
 ruggire de' leoni, Denerìt.
 urlare de' lupi, Lurìt.
 muggire de' bovi, Koorìt.
 belare delle pecore, Baarìt.
 nitrire de' cavalli, Scihit.

Grido, Denk, *per chiamare uno*, Ghazì.

Grigio, *colore oscuro*, Ghaver.

Grinza, *crespa*, Kermçì.

Grosso, Stùra.

Grue, *uccello*, Koléngh.

Gruppare, Ghréb dem.

Gruppo, Ghré.

Guadagnare, Faida kem.

Guadagnare *una scommessa*, Berùm, Berìt, *pret.* Ber.

Guadagno, Faida.

Guai, *imbrogli*, Téskala.

Guai, *avverbio*, Vveh, Vvehi.

Guai, *dolore*, Essà, *per afflizione*, Derd.

Guancia, Ru.

Guanciale, Balîf piçiùk, *cioè cuscino piccolo*.

Guanti, Lapek, *guanti di pelle grossa per sostenere in mano li falconi*, Bala.

Guardare, *mirare*, Bìnerum, Bìnerit, *pret.* Binerà.
Guardare, *far la guardia*, Nobe boghrum, Cekem nobe.
Guardare *di mal occhio*, Ciàv'àver bìnerum.
Guardarsi, *star sull'avvertita*, Ehhsiàr bum.
Guardia, Nobe, *per uomo che vigila*, Nobedàr.
Guardia portone *de' signori*, Derghavan.
Guari, *cioè non è molto*, Ghelak nìna.
Guarire, Sak kem, Cebum (*passivo*) *far rimedio* Alàg-kem.
Guastare, Karáb kem.
Guasto, Karába, *per putrefatto*, Gheni.
Guerra, Génk, Sciér.
Guerregggiare, Gènk kem, Sciér kem.
Guerriere, Génkcì, *coraggioso*, Mera, Merda, Gioamer.
Guercio, Iek ciáv', *un occhio*.
Gufo, *uccello notturno di specie piccola*, Tok, *di specie grande*, Bùmi.
Guida, *uomo pratico*, Sciàrazài.
Guisa, *vedi* Come.
Guizzare. Ferkosít.
Guizzo. Ferkosí.
Guscio. Tivel.
Gustare. Tãm bekem.
Gusto. Tãm.
Gusto, *piacere sensuale di qualunque senso*. Lãzéta.

I

Idolatra. Sanàm peréſt.
Idolatrare. Sanàm peréſt kem.
Idolo. Sanàm.
Idropico. Eſtéska 'l voram.

Jeri

Jeri. Duì.
Jeri sera. Scévedì.
Jeri l'altro. Per.
Ignorante. Ahhmak. Ghascìm.
Ignoranza, Ahhmakìa, Nazània.
Ignorare, Nazànum, Nażànit, *per preterito si mette al presente il pronome del preterito.*
Ignorare, *essere incapace.* Nescium, Nescit, *pret.* Nescià.
Ignoto. Mālùm nina, Kefs nina, Kes na niàsit, *alcuno non lo conosce.*
Ignudo. Rùs.
Illecito. Ahhràm.
Illuminare, *far chiaro.* Ruhn kem.
Illuminato. Ruhn kiria.
Illuminato, *uomo di Dio,* Vvalì.
Imballare. Daghrùm, Daghrit, *pret.* Daghert, Daghertia, *neg.* Da nàghrum.
Imbalordire, Ghésc kem, Na ehhsken.
Imbastire. Balìnum, Balìnit, *pret.* Balìnà.
Imbevere, *inumidire.* Terkem, *per inzuppare,* Namàinum, Namàait, *pret* Namànd.
Imbevuto, Terkiria, Namàndia.
Imbiancare, Spì bekem.
Imboccatura *tra due monti,* Ghelii.
Imbrattare, Pis kem, Lá utinum, La utinit, *pret.* Lá utànd.
Imbrigliare, Laghaf kem.
Imbrogliare. Allosì kem, Sciàperzà cekem, *non sapere il modo di liberarsi.*
Imbrogliare, *mettere de' fastidj.* Tèskala cekem.
Imbrogliare, *far uno dubbioso.* Ahhirinum, Ahhirìnit, *pret.* Ahhirànd.
Imbroglione. Qodàm téskala.

Imbroglio - Téskala.
Imbuto, *strumento da travasare liquori* - Raat.
Imitare, *si servono li Kurdi di queste frasi, v. g. Io faccio come il tale*, Az cébekem sibi flan, *io vado dietro al tale* - Az du flàn ciúm.
Immaginare, *pensare*, Feker kem.
Immagine, Sura, Suréta, Sceke'.
Immagine - Kenàr, Ràk.
Immaturo - Na búia.
Imminente - Vákt, Nezík 'l vàkt.
Immobile, *forte*, Mokúm, Kaim, Na levít, *non si muove*.
Immortalarsi, *farsi nome*, Nave ehr minit, *il nome sempre resta*.
Immortale, (*si fa verbo*) *non muore*. Na merìt, *sempre resta* - Ehr minit.
Immondo - Pis, Pisa, Neges.
Immondo, *animale morto da se, o malamente scannato*, Meràr.
Immune - Māf.
Impadronirsi, *prender per se stesso*, Bu q̈o zapt kem, Bu qo stinum, stìnit, *pret.* Bu q̈o stand.
Impallare - Kasók kem.
Impallato. Kasók kiria.
Impallidirsi. Spi búm, *per spaventarsi*, Tersúm, Tersít, *pret.* Tersà.
Imparare. Niscán boghrum, Bu q̈o bogrum, *per me stesso prendo (frase Kurda)*.
Impastare - Avìr kem.
Impaurire - Tersinum, Tersínit, *pret.* Tersand, Tersà.
Impaurito - Tersá.
Impaziente - Be sabri, Be saber.
Impazzire - Dìn bùm, Dìn bit.

Impedire, *non permettere*, Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.

Impedire, *tenere occupato*, Mezül kem.

Impedito, occupato. Mezüli, Scioghol aia.

Impegnare, *dar qualche cosa in pegno*, Ghrahni dem.

Impegnarsi, *ostinarsi* - Rkka boghrum.

Impegnarsi, *intromettersi a favore d'uno*, Medára ie kem

Impegnarsi, *far il possibile* Bzàva tkem.

Impegno - Ghrahni, *impegno*, *onore di puntiglio* Ghira.

Impegnoso - Qodàm ghira, Ghiratli.

Impertinente - Sciùma, Zeida kar, Be vakùfa.

Impertinenza - Be vakùfa, Zeidakarìa -

Imperio, *vedi comando*.

Impeto - Zor, Sbrì.

Impetrare, *supplicare* - Ivitkem, *per ottenere*, Stìnum Stinit, *pret.* Stand.

Impiastro - Màlgema.

Impiccare - Kanakìnum, Kanakinit, *pret.* Kanakànd.

Impicciare. *vedi imbrogliare*.

Impicciarsi *nei fatti altrui senza suo dovere* - Fazùli tkém. Pezavángh bum.

Implacabile - Nerm nàbit, *non s'ammollisce*, Ānnát: *ostinato*.

Importare, *essere di conseguenza*, Kam ket, *neg.* Kam nàket.

Importunare - Āges kem.

Importuno, Āges.

Impossibile - Nabìt, Cenabit, Imkem nàbit.

Impostura, *vedi inganno*, *per calunnia*, Iftra.

Impotente (*si fa verbo*) *non può*, Penávastit, *pret.* Pe: navastà - Nescit, *pret.* Nescia.

Im-

Impotente, *per il matrimonio* - Mer nína, *uomo non è*.
Impoverire, Fakìr dehùm, Kalandér debúm.
Imprecare - Nefrìm dem.
Imprecazione - Nefrìm.
Impresa - Damàn, Damàna.
Impresa *d' un lavoro col patto di darli un tànto, finito che sia*, Kabàla.
Imprestare *una cosa*. āmanét dem.
Imprestare, *denaro*, Dein kem.
Imprigionare, *vedi carcerare*.
Impronto - Kaleb.
Improvvisamente - Ghafléta.
Imprudente - Be ākel,
Imputare, *vedi calunniare, per incolpare, si servono li Kurdi di questa frase, getto la colpa sopra al tale* - Avesium ser flan, *pret.* Avét ser flan.
Inabilitare - Batàl cekem.
Innaffiare, *vedi adacquare*.
Inalzare, *v. g. una cosa da terra* - Ælinum, Ælinit, *pret.* Ælinà.
Inalzare, *farlo alto*, Belénda kem.
Inacquare, *vedi adacquare*.
Inargentare - Tām zif dem.
Inasprire - Kerba levekem, Sel kem.
Inasprirsi - Kerba vàbùm, Sel bum.
Innavertenza. Be teker, Be dest.
Incalcinare, *v. g. ristabilire le muraglie con la calce*. Maléng kem.
Incamminare, *principiar una cosa*, Dest bedém. Dest bekem.
Incamminare, *prender il viaggio*. Reh boghrum, Reh boghrit, *pret.* Reh ghert.

Incantare, *mettere in vendita all' incanto* - Deſt dellàl frukhſium, Deſt dellàl frukhſit, *pret.* Deſt dellàl frukht, *per mano del banditore vendo.*

Incantare, *ſorprendere la mente* - Akelemen ciò, *il mio cervello ſe n' è andato (fraſe Kurda).*

Incantare, *far incanteſimo* - Sahhr ikem.

Incanteſimo, *magìa*, Sahhr.

Incapace, *non può*, Penàvaſtit, *non ſa*, Nazànit, Neſcit.

Incapace, *ſenza intelletto* - Ahhmak, Befahm.

Incatenare - Zangìr kem, *per mettere in prigione colle catene* - Nafzangìr dem.

Incavare, Bókolum, Bòkolit, *pret.* Kolà.

Incavato - Kvlà, Kolulà, *ſcavato, v. g. un legno.*

Incenerirſi - Kolì debìt, Kolì bù.

Incendio - Aghrì, Sotìa, Sot.

Incenſare - Bokùr kem, Bokùr dem, *per adulare, vedi adulare.*

Incenſo - Bokùr, Bſma.

Incerto - Mālùm nìna, Bellì nìna, Kefs nìna, *incerto dubbioſo*, Ahhìr.

Inceſto - Zena, Ghana.

Inchiavare - Klìl bekém.

Inchinare - Neſma bekém.

Inchiodare - Bſmar kem.

Inchioſtro - Ehhber.

Inciampare-Pe ánghavum, Pe anghavit, *pret* Pe ànghàſt

Incitare, *muover la collera* - Sélkem, Ghermakem Ahhr kem.

Incivile - Be māriféta.

Inclinare - Del cit, *il cuore và.*

Incognito, *uomo traveſtito* - Tebdìl.

Incognito, *neſſuno ſa*, Kes nezànit.

Incollare - Maſiring kem, Maſirìng dem.

In

In collera, *vedi adirato.*
Incomodare - Zahhmet dem.
Incomodo - Zahhmet, Sciàkiàt, *fatica.*
Incostante - Na vastit ser kabare qo, *non si ferma sopra la propria parola*, Navastit ser feker qo, *non si ferma sul proprio pensare (frasi Kurde).*
Incontrare, *andar all' incontro ad uno* - Beraika cium.
Incontrare, *dar nel genio* - Kabùl bum, *oppure si dice il tale ha piacere di me &c.* Flàn me āgeket, Flan me āzket.
Incorruttibile - Karàb nàbìt, *non si guasta.*
Incredibile - Kes bavernàket, *nessuno crede.*
Increspare - Kermcì bum.
Increspato - Kermcì.
Incrudelire - Zalem kem.
Incudine - Sandàn.
Incurabile - Be ālàg; Cenàbit, *senza rimedio, non guarirà.*
Indarno - Be faida, Batàl.
Indebitarsi - Deindàr bum.
Indebitato - Deindár.
Indebolire. Záifkem, Zabùn kem.
Indegno - Mestahhk nìna, *non meritevole.*
Indemoniato - Sceitàn aia, *ha il diavolo.*
Indicibile - Na et a ghot, *pret.* Na at a ghot, *non viene a dirsi.*
Indizio - Niscan, ālamét.
Indietro - Pasi.
Indifferente - Ammo iek, *tutto uno.*
Indigesto - āzem nàbit, *non si digerisce* - Ghrana bur āde, *pesante per lo stomaco.*
Indisizzare - Niscàn dem.

Indiſcreto - Be mãriféta, Be reſa, Be meruehht, *troppo avido*, Tammã.
In diſparte, *da una parte* - Kenàrek, Ardek.
Indiſpoſizione - Dreſt nina, Naſaka.
Indiſſolubile, *forte* - Mokúm, Kaìm, *per un gruppo indiſſolubile* -- Vek nàbit.
Indolcire - Cekem ſcirina.
Indolcirſi -- Scirina bit, *pret.* Scirina bu.
Indorare. Tãm zer dem.
Indorato - Tãm zer kiria, Ialdús kiria.
Indovinare - Vékavum, Vékavit, *pret.* Vekéſt, *neg.* Venàkavum.
Indubitatamente - Be ſck.
Indugiare *a venire* - Drengha tém, Drengha téi, *pret.* Drengha àt.
Indugiare, *non far preſto una coſa*, Zu cenákem, Sciòghol drézia cekem.
Indulgenza (*de' Criſtiani*) Ghofràn.
Indurare, Eska kem.
Indurarſi. Eskabit, *pret.* EsKabu.
Indurito, *ſecco* - EsKa.
Induſtria, Sãnãt, Zanáia.
Induſtrioſo, Sciàter, Zirék, Sãnàt kar, Zanàia.
Inedia, Bersìa, Ëx bersìa ſciàvàf bu, *dalla fame ſono rilaſſato di forze*.
Ineffabile, *vedi indicibile*.
Ineſperto, Nazanit, *non ſa*, Na Gerobandia, *non ha ſperimentato*.
Ineſtare, Patrùma kem.
Ineſtato, Patrùma kiria.
Ineſto, Patruma
Inezia, Jaiiie, Kaſmeriàt.
In faccia, *dirimpetto*, Makabil.

In fallo, Be deſt, Befeker.
Infamare, *rompere l' onore*, Ārz B,skinum, ārz b,skì-
nit, *pret.* ārz skànd, ārz karab kem.
Infamato, Ārz skeſt, Beārz kiria.
Infame, Be ārz, Be nàve, Nàve Karàba, *nome cattivo*.
Infangarſi, là,utinum, là,utìnit, *pret.* là,utànd.
Infante, Kuru piciùk.
Infaſtidire, āges kem.
Infedele, *traditore*, Kain, *ſenza fede di Dio*, Kafer, Be dine.
Infelice, *povero*, Be ahhl, Rùt, Kalander.
Infelice, *diſgraziato*, Be bakt, Tala karàba.
Inferiore *d'età*, Piciùkter, *di qualità*, Karàbtera, *di prezzo*, Kiméta kimà.
Inferiore, *per luogo più abbaſſo*, Ziéri.
Infermo, Na ſaki, Na quoſca.
Inferno, Geehnnam.
Infiamminare, *vedi accendere, abbruciare*.
Infiammare, *infuocare, v.g. un ferro*, Sór kem, Gherma kem.
Infilare, Dersì rakém.
Infimo, *ultimo*, Du màia, paſi ammo, *infimo di valore &c.* Kimter.
In fine, Du màia, Paſi.
Infiniro, Be asàb, Be kalàs.
Infino, Ahhtta.
Infuocare, Sor kem, *per abbruciare, vedi ſopra*.
Infuocato, Sor kiria.
In fondo, Beni.
Informarſi, Peſciàr kem.
Infracidire, Ghenibit, *pret.* Ghenibù *in* 3. *perſona*.

Infrangere, B.skìnum, B,skìnit, *pret.* Skand, *neg.* Na skìnum.
In fretta, Zu, Beléz.
Infruttuoso, *una pianta che non fa frutti*, Feki nàket.
Infruttuoso, *terreno abbandonato*, Baiàr.
Infruttuoso, *animale sterile*, Staúra.
Infondere, *mettere una cosa nell' acqua*, Namanum, Namànit, *pret.* Namànd.
Infuriare, Ahhrkem, *infuriarsi*, Ahhrbùm.
Infusione, Namàndia.
Ingagliardire, *prender forza*. Kuét boghrum.
Ingannare, Ahhilàr kem, Læbi kem.
Inganno, Ahhilàt, Læbi.
Ingannatore, Ahhilàr kar, Læbi kar, Ahhiàl.
Ingegnarsi, *maneggiarsi*, Bzàvakem.
Ingegno, Akel, Fahem.
Ingegnoso, Fahim, Zirék, Sciàter.
Inghiottire, Davìrum, Davìrit, *pret.* Davìrd, *neg.* Na davirum.
Inginocchiarsi, Ser Kodka derùnum, *sopra le ginocchia sto*.
In giù, Nesif.
Ingiuria *con parole*, Duscium.
Ingiuriare, Duscium dem, *per danneggiare l'onore*, ārz skinnm.
Ingiurioso, *fatto a dispetto*, Pekást.
Ingiustizia, Be ahhk, Be sciériāt, Drest nina, Ahhk nina, Ansáf nina.
Ingiusto, Be ansàf, Ansàf niná.
Ingiusto, *cattivo pagatore*, CirúK.
Ingrandire, Mazén kem, Mazén bekem.
Ingrassare; Kalàu kem.
Ingrato, Be mānifèta, Be menét, Be del,

Ingravidare, Ahmel kem.
Ingravidarsi, Ahmel bùm.
Inguine, Aukozin.
Inimicare, Dusmàn be kdm.
Inimico, Dusmàn.
Iniquo, menāfak, Iaramàz.
In lungo, Drezia, Drezàia.
In luogo mio &c. Sciùna men.
Innamorarsi, *amare con passione veemente*, Ascak bum, Asck bum.
Innamorarsi, *amare, volere uno*, Del cit, *il cuore va* T,vèm, *voglio*.
Innamorarsi, *tempo di amore delle capre selvatiche*, Zamàne ghunéla.
Innamorato, Ascàk, *innamoramento delle cavalle*, Talàb.
Innocente, *senza peccato, cuore pulito, cuore bianco*, Be ghuna, Del safi. Del spì.
Innumerabile, Be asab.
In ogni luogo, Ammo gé, Ammo ard.
In ogni tempo, Ehr vakt.
In poter mio, Deste men.
In presenza mia, Ber men, Az ahhzer, *io presente*.
In quà, Erva.
In qual modo? Ciàva?
In quel modo, *come quello*, Sibi avì.
In questa parte, Au kenàr, Erva.
In quella parte. Lùe.
In questo modo, Au réngh.
In questo luogo, Era.
Inquieto, *naturale torbido*, Be tabìāt, Tabìāt āges.
Inquieto, *che non può riposare*, Rahat nina, Tanà nina.
Insaccare, Naf gioàlk dèm, *metto dentro al sacco*.

Insalata , Salàta .
Inscrizione , Tavarìk .
Insegnare , Niscán dem, Tālúm dem, Alemìnum, Alemìnit , *pret.* Alemànd .
Insegnare *a leggere*, Bokoìnum, Bokoìnit, *pret.* koend, koéndia, *neg.* Na koinum .
Inseguire , Ciùm dú , Cit du , *pret.* Ciò du , *vado a dietro* .
Insellare , Zin bekem .
Insensibile , *senza fastidio* , Be kama , kama nina .
Insidiare , *far inganno* , *vedi ingannare* .
Insieme , Pékua .
Insipido , Be tām .
Insogno , kahhun , *monosillaba si pronuncia* :
Insolente , Sciùma , Zeida kar , Be vakùfa .
Insolito , *senza usanza* , Be resa .
Inspessire , Tìra cekem .
Inspirare , Del bezit, *il cuore dice* , *Iddio inspira* , Qodé del ruhn ket , *Dio fa il cuore illuminato* .
Ispirazione *divina* , Qodé del ruhn ket , *Iddio il cuore illumina* .
Instabile , *vedi incostante* .
Instare , *domandare* , Koàsium , Koàsit , *pret.* Koàst , *neg.* Na koasium .
Instruire , *vedi insegnare* .
Insuperabile , Kes penàvastit a ſiàn &c. *nessuno può al tale &c.* (*frase Kurda*) Kes ber ſlan navastit, *nessuno si ferma avanti al tale* .
Insuperbirsi , Sere qö belénda kem , *alzo la testa*, Kobrìa boghrum , *prendo superbia* .
Intagliare , Nakàsc kem .

In-

Intagliare *colle forbici*, Mokàskem, Mokaſinum, Mokaſinit, *pret.* Mokasànd.
Intagliato *colle forbici*, Mokasàndia.
Intelletto, Fahm, Akel.
Intelligibile, Kefsa, Sanài, Ammo fahm ket, *tutti intendono*.
Intendente, Fahìm.
Intendere, Fahem bekem.
Intendere, *far intenzione*, Nièhht eekem.
Intendimento, Fahm.
Intenerire, Nerma be kem.
Intenerirſi, Nermabùm.
Intenerirſi, *diminuire la crudeltà*, Del nerma bit, *il cuore diventa tenero*.
Intenerito, Nerma bù.
Intenzione, Niehhta.
Intercedere, *interporſi*, Medàra tkem, Ivi tkem.
Interceſſione, Medàra.
Interceſſore, Medàraci.
Interiore, Ziòr, Nàf dà.
Interiore, *parlando di due paeſi dello ſteſſo nome relativamente all' altro avanti*, Ziori.
Interiore, *cioè budella*, Rivì.
Intero, Tamàm.
Interpretare, Turcimàn kem.
Interprete, Turcimàn.
Interrogare, Peſciàrkem.
Interrogazione, Peſciara.
Inteſtini *per budella*, Rivì.
Inteſtini *per li teſticoli*, Rotlàn.
Intoppare, *vedi inciampare*.
Intorbidare, Sciellù kem.

Intorbidato, Sciellù, *per uomo non quieto*, Tekel, Dreſt nìna, Keif dreſta nìna.

Intorno, Ciahr kenár, *a quattro parti*.

Intramezzare, Béin dem.

Intramezzare, *dividere una camera colle tavole di legno*, Daràba dem.

Intramezzare, *dividere in due parti uguali*, Nif kem.

Intrigare, *vedi Imbrogliare*.

Intrigato, *non ſaper liberarſi dagl' imbrogli*, Allosì, Scia perzà.

Intrigo, Téskala.

Introdurre, *v.g. uno avanti ad altra perſona*, Inum ber, Init ber, *pret.* Inàber.

In vano, Be faida.

Invecchiare, Pir bùm, Pir bit, *pret.* Pir bù.

Invecchiato, Pira, Pir bu.

In vece, Sciuna, Sbel.

Inventare, Sanàf kem.

Inventare, *far i conti della roba, e numerarla*, Asab kem, Deftar cekem.

Inverno, Zeveſtàn.

Inviare, *mandare*. Verer kem.

Invidia, Ahhsùdìa.

Invidiare, Ahhssùd kem.

Invidioſo, Ahhſsùd.

Inviluppare, *v.g. fare una palla di ſilo, o cordicella*, Balinum, Balinit, *pret.* Balìná.

Inviluppare, Pecium, Verpecium, Verpecit, *pret.* Verpecia, Pecia, *ſignifica anche piegare*.

Invitare, *chiamare*, Ghazì kem.

Invitare *a pranzo*, Mevàn kem, Āzàm kem.

Invito, Mevàn, Mevánie, Āzàm, āzamìe.

Inumidire, Ter tkem.

Invocare, *domandare ajuto*, Cekem avàra, *faccio grida di soccorso*.
Inutile Befaida, Batàl, Batàl, Bu ciù nina.
Io, Az, *nel preterito attivo, e presente passivo*, Men.
Io stesso, Az bu qo.
Ipocrisia, Riah; Du del, Du ru, *due cuori, due faccie*.
Ira, Kerba.
Iride *celeste*, Kesck u sór, *verde e rosso, termine Kurdo*.
Iride (*erba*) Scùsen.
Irragionevole, Ākel meròvi nina, *non è cervello di uomo*, Be ahhk, *senza ragione*. Ansaf nina.
Irregolare, *senza ordine, senza capo &c.* Ber ser u ber.
Irrimediabile, Be dermàn. Ālág nina, Be ālág.
Irremissibile, Beghofrán, Ālàg nína.
Irrevocabile, Batàl nábit, *non si sospende*.
Irruginire, Ziénk boghrit, *pret.* Ziénk ghert, *rugine prende*.
Irrisoluto, Ahhìr.
Irritare, Istizzare, Sel kem, Kerba levekem.
Istizzare *li cani*, Bokorinum, Bokorinit, *pret.* Koránd.
Isola, Gezìra.
Istoria, Tavàrik.
Isterico, Bokar mala piciùk, *vapore della casa de' fanciulli* (*frase Kurda*)
Istrice, *porco spinoso*, Sikor, *per Erinaceo*, Susì.
Istrione, *vedi Ciarlatano*.
Iterizia, Zehrakán.
Ivi, Era, Lera.

L

LA', Lúe.
Labbro, Dév'.
Lacca, Lek.
Lacciare, *gruppare*, Ghrébdem, Ghrébdei, *pret.* Ghrébda, *neg.*Ghréb nàdem.
Lacciare, *mettere i lacci per prendere gli animali, ed uccelli*, Dàf devekem.
Laccio, *per gli animali*, Dáf.
Ladro, Ds, *o sia* Des, Ahhràmi.
Lago, Ghòl.
Lagrima, Runek.
Lagrimare, *piangere*, De ghirum, Ghiruw, De ghirit, Ghirìt, *pret.* Ghrit, Ghirià.
L'altro anno, Par.
L'altro jeri, Per.
L'altra volta, Giàra ber.
L'altra sera, Scevadì.
Lama *delle armi*, Tì.
Lambire, Alìsum, *oppure* Balìsum, Balisit, *pret.* Balisit, Balisà.
Lamentar, *querelarsi*, Ghazènda dem, Ghazenda kem.
Lamentarsi, *voce degli ammalati*, Nah nah kem.
Lamento, Ghazénda.
Lamento, *sospiro*, Nah.
Lampada Kandìl.
Lampeggiare, Brúsi tet, *pret.* Brùsi at, *lampo viene &c.*
Lampo, Brùsi.
Lana, Errì.
Lancetta, Nescter.

Lan-

Lancia, Rhm, *o* Rvhm.

Lanciare, *gettare la lancia*, Rhm avésium, Rhm avésit, *pret.* Rhm avét.

Languido, Zāif, Be kuet.

Languire, *essere senza forze*, Be kuet bum *andare in sincope*, Del boghrit, *il cuore prende*.

Lanterna, Fanùs.

Lapidare, Regem kem, Ergem kem.

Lapide *con iscrizione*, Tarik, *lapide sasso*, Ber.

Largare, Frà bekem, Pana kem, Cekem pana.

Largo, Frà, Pana.

Lasciare, *non portar via*, Beelum, Elum, Beelit, *pret.* Elà, *neg.* Na elum.

Lasciare, *abbandonare*, Sciàmerinum, Sciamerìnit, *pret.* Sciameränd.

Lasciare, *v. g. di molestar uno*, Beziégherum, Beziégherit, *pret.* Bziegheriá.

Lasso, *corpo affaticato senza forza*, Vastà, Karmcì, *lasso per la fame*. Sciàváf.

Lato, Tanéſt.

Latta, *o sia tola*, Tanéka.

Lattare, Sciri dem.

Latte, Scir, Sciri.

Lartuca, Kas.

Latrare, *vedi gridare*.

Lavanda *di tutto il corpo*, Baláve, *far la lavanda*, Cekem balàve.

Lavativo, Okna.

Lavare, Buſcium, buſcit, *pret.* ſcuſt, ſcuſtía, *neg.* Na buſcium.

Lavato, Scuſt, Scuſtìa.

Lavorare, Scioghol kem.

Lavoro, Sciòghol.

Leb-

Lebbra, Ghorì, Pis

Lebbroſo, Ghorì, Ghorì bú.

Leccare, Balìlum, Balìſit, *pret.* Balìsá, Baliſt.

Lecito, Ahhlál, Ahhlála.

Legaccio, *vedi cordella.*

Legaccio di ſeta, Keitàn.

Legare, Ghréb dèm.

Legato, *ambaſciadore*, Elci.

Legge *del Principe*, Firmàn, *per fede*, Dine.

Legge, *antico teſtamento*, Toràt *nuovo teſtamento*, Angìl.

Leggere, Bōkoìnum, Bōkoìnit, *pret.* K̄oénd, K̄oéncia, *neg.* Nak̄oinum.

Leggiero *di peſo*, Sevék.

Leggiero *d' intelletto*, Akel kimá, ākel ſevék.

Legno, Dár.

Legno, *manico di pippa*, Bask kaliùn.

Lembo, Rak, kenár.

Lembo *delle veſti de' grandi* (*atto di riverenza*), Damána.

Lenitivo, *che ammolliſce*, Nerma tkét, *verbo.*

Lenticchie, Nisk.

Lenzuolo *bianco*, Ciahr cief ſpi.

Lenzuolo *di colore*, Ciahr ciéf.

Lenzuolo, *o ſia ſindone per li morti*, Keſen.

Leone, Scier.

Lepre, Ki,vrìsk.

Leſto, Sciàter, Ziréк, Ehhsiàra.

Lettiga, Taktaravàna.

Letame, Zibel.

Letargo, Ghavar bú, *è divenuto ſenza ſentimenti.*

Lettera, *carattere*, Kat, Ahhrf.

Lettera, *epiſtola*, Mak̄túb.

Letto

Letto, *da dormire*, Nevìn.
Letto *dal verbo leggere*, koéndia.
Levantino, Sciàrki.
Levante, Sciark.
Levare, Elgherum, Elgherit. *pret.* Elgherr.
Levarsi *in piede*, Rabum, Deràbum, Rabit, *pret.* Rabú, *neg.* Ranàbum.
Lesina, Drésk.
Lezione, Ders.
Liberale, Saki.
Liberamente, *senza soggezione*, *senza proibizione*, Be kàida.
Liberare, Kalàs kem.
Liberatore, *si fa verbo*, *cioè che libera.*
Liberatore, *negl' impegni*, *o pericoli*, Baravàn.
Libero, *non maritato*, Azeb, āza.
Libero, *schiavo rilasciato*, Aza kiria āza.
Libero *di volontà*, Keifa qo, *a suo piacere.*
Libro, Ketéb, *si dice anche* Mesàf, *ma questo nome l'usano solamente per esprimere l'Alcorano, che in astratto lo dicono il* Libro, Mesàf.
Licenza, Dastùr.
Licenziare, Dastùr dem.
Licenziarsi, *domandar licenza*, Dastúr Koàsium, Dastùr Koàsit, *pret.* Dastur Koàst.
Lido, Kenàr ave.
Lievito, *fermento*, Avìr tursia.
Lima, Màbred
Limare, Mabrèt kem.
Limite, *confine*, Tokóbi.
Limone, Leimùn.

Linea, Kat.
Linea *di libro*, Res, *con l'* e *largo*.
Lingua, Azmàn.
Linguaggio, Loghát.
Lino, Kiàn.
Liquefare, *v. g. il butiro*, Ruun kem.
Liquefarsi *della neve*, *e del piombo al fuoco*, Ehhlbit, *pret.* Ehhlbú.
Liquefare, *v. gr. la cera*, Boosium, Boosit, *pret.* Boost.
Liquerizia, Mekuk.
Liquido, Ruuna.
Liquore, *bevanda*, Sciorbét.
Lisciare, Ellùtkem, ellúbekem, *per pulire*. Pakásc kem.
Liscio, Ellù.
Litargirio, Merdaseng.
Lite, Scér, Adãvát.
Litigare, Scér tkem, Adãvàt kem.
Litigioso, Scérrét, Scérréta.
Lodare, Metta kem.
Lode, Metta.
Lode *a Dio*, Scùker Qodé, *Dio ringraziato*.
Lodevole, Kangia, *cioè buono*.
Loggia *all' uso de' Kurdi con le colonne di legno*, Seffa.
Loglio, *erba nota*, Ziván.
Logorare, *stracciare*, Derìnum, *oppure* Dederìnum, Dederìnit, *pret.* Driánd, Drìa, *neg.* Naderinum;
Logoro, *stracciato*, Drìa, *vecchio*, Kahúna, *v. g. moneta*. Ellu. *v. g. pietra*, Maìibú.
Lontano, Dura.
Loquace, *eloquente*, Qodám kabár.
Loquace, *ciarlone*, Ghalàg.

Luce, Ruhnáia, Ruhn.
Lucerna, Cirái.
Lucchetto, Kfl, Kfel.
Luglio, Tìrma.
Lume, Ruhnáia.
Lumino, Cirái.
Luna, Aìf.
Lunedì, Du ſciámbì.
Lungo, Drézia.
Luogo, Gé, Mekán.
Luogo comune, *cioé cacatojo*, Ceſma, Gè deſt nevelia, *luogo di purificarſi*.
Lupo, Ghùrgh.
Luſingare, *indurre con buone parole*, Kabar quoſca dem, *vedi ingannare*.
Luſinghe, Kabar quoſca, *parole buone, per inganno, vedi inganno*.
Luſſuria, Zena, Ghana.
Luſſurioſo, Zenakar, Iz, Del aia a ghana, *il cuore ha alla fornicazione*.
Luſtrare, *pulire*, Pakaſckem, *liſciare*, Ellù cekem.
Luſtro, Pakaſc, *liſcio*, Ellù-

M

MA - Amma.
Macchia - Penì.
Macchia *d'immondezza*, Piſa, Láutànd, Làuti.
Macchia, *o ſia ſegno d' una goccia d'acqua, che caſca ſopra un panno nuovo*, Daáin.
Macchiare - Penì cekem, Pìs kém, Lá,utìnum, La,utìnit, *pret.* Lá,urànd.

Macchinare, *pensare*, Feker kem Takmìn kem.
Macellare, *uccidere*, Kuſium, kuſit, *pret.* kuſt.
Macellare, *diſtruggere un eſercito*, Kùtkem, *paſſare fil di ſpada*, Ber icir dem.
Macellaro, Kaſsàb.
Macina *da molino*, Ber aſcia, *il* Ber *con l'e ſtretto*.
Macina *per le lenti*, *o conſimili da mano*, Deſt dár.
Macinare, Beérum, Beérit, *pret.* Erá.
Madre, Dài, Dáika.
Madreperla, Sedáf.
Madrigna, *moglie del padre*, Zen bab.
Maeſtro - Mālem.
Maeſtro *di qualche arte*, Oſtà, *perito nell'arte*, Oſtàka
Magagnare, *vedi ingannare*.
Magazzeno *di grano*, Ahhmbár.
Magazzeno *d' altre coſe*, *lo dicono caſa*, *o bottega*, ka-ni, Dukán.
Maggio - Ghulàn.
Maggiorana - Bezeranghúſc (*termine di Moſul*).
Maggiore - Maſter.
Magìa, Mago - Sahhr.
Magro - Zāif, Zabùn.
Mai - Kút, Ciú giàt.
Majolica - Aznìk.
Malattia, Naſaka.
Male - Alléta.
Malaticcio - Na ſaka, Na quoſca, Allédar.
Mal contento, *non ſoddisfatto*, Razì nina.
Mal creato, *vedi incivile*.
Male, *non bene*, karába, Kangia nina.
Male, *per ſanità*, *vedi Malattia*.
Male, *cioè dolore*, Eſsá.

Ma

Mal caduco - Demìn.
Malfrancese - Frangh zahlımét.
Maldicente - Ghâibet kar.
Maledetto - Mālaún.
Maledire - Nālét kem, *per imprecare*, Nefrìm dem.
Maledizione - Nālét, *imprecazione*, Nefrìm.
Malfatto - Kangia nìna, Spèi nìna, Karába.
Malfattore - Iaramàz, karába, Be térsá Qodé, *senza timore di Dio*.
Malgrado, *a dispetto* - Pekáſt.
Malignare, *far l'ostinato*, Āinatkem, *per invidia*, Ahhsúd kem.
Malinconia, Séuda.
Malinconico - Tabiāt seúda, Vakam.
Malizioso - kabìt, Scéìtan (*Diavolo*).
Mallevadore Kafil.
Mallevare, *far sicurtà*, Kafil kem.
Malva - *erba*, Tòlk.
Malvaggio - kabìt, Iaramàz.
Mal volentieri - Be déi, *senza cuore*, Koték, *per forza*.
Mammella - Ciciék, mamék.
Mammana, *ostetrice*, Daipìra.
Manaja - Bever,
Mancamento, *delitto*, Ghùna.
Mancamento *di forze*, Zāìf, Be kvét, Zabún.
Mancamento, *essere di meno*, Kìma.
Mancare, *far delitto*, Ghùna kem.
Mancare, *essere di meno*, Kìma aia, *prer* Kìma bú.
Mancare, *non venire*, Na ém, Na éi, *pret.* Na át -
Mancare, *non essere presente*, Ahhzer nàbum, *pret.* Ahhzer nabù.

Mancare, *atto di ammirazione, cioè, bisognava &c.* Lazem, Augé bit, *pret.* Auge bú.

Mancare *di parola, mentire*, Dràu tkem, *si servono anche di questa frase: Sulla propria parola non sto*, Sec ka bara qo na vaſtùm.

Manchevole, *mancante*, Kirra.

Mancìno - Cep.

Mandare - Verer kem, Enérum, *oppure* Deenèrum Deenérit, *pret.* Enàr, *neg.* Na enérum.

Mandare *a chiamare uno*, Verer kem a tálba, Deenérum a tálba.

Mandatario, *che v ad esiggere le avanìe*, Ambáſcar.

Mandole, *pianta*, Baìf.

Mandole, *frutto*, Kakelle baìf, Kakl baìf.

Mandra - Karek.

Màndra *di lupi*. Rava ghurgh.

Maneggiare *un affare*, Debber kem, *regolare*, Tetbir kem.

Maneggio - Débbera.

Mangiare - Bokum, Bokoi, Bokot, *pret.* koár: *neg.* Nakum.

Mangiatoja - Afer.

Mangeria - Zã.li, Ghrari.

Manico *d'un'arma, o d' altro*, Deſt, Deſtek.

Manico *d'una tazza, o bicchiere*, Ciambel.

Maniera, *costumanza* -- Reſa, Adét, *per civiltà*, Mārifét.

Manifeſtamente - Askara, Kfsa.

Manifeſtare - Kfs kem, Askara tkem.

Manifeſtare, *far lo ſpione* - Cioghlol tkem.

Maniglia (*armilla*) Bazìnk.

Manipolo *di fiori* - Deſtek kulilk.

Manipolo, *in genere*, Deſtek.

Man

Manna - Ghazó .
Mano - Deſt .
Manomettere , *principiare un lavoro* , Deſt pekem .
Manſueto - Fakìr , Be denk , Be ghazenda , Sergherdan , Tāmúl .
Mantello - Barāni , Ser adìt .
Mantenere - Qodàm kem .
Mantice-Umbán, Munfak, *più grande per le miniere*, Kuri
Manto , *con cui ſi cuoprono le donne* - Ciàrk .
Maraviglia - Āgiaib , Tamáſca , *coſa curioſa* .
Maravigliarſi , *ſi ſervono di queſte fraſi : mi è , o è ſtato di maraviglia* , Āgiaib men bit , *pret.* bù , *il mio intelletto va , è andato* , Akel e men cit , *pret.* ció .
Marcia , *putredine* - Adàp .
Marciare , *vedi Camminare* .
Marcire - Ghenì bum , Rezì bum .
Mare , Bahhr .
Mareſcalco - Nālbenda .
Mareſciallo - Ser āsker .
Maritarsi , *prender marito* , Sciú kem .
Maritarſi , *prender moglie* , Zen inum , zen ìnit , *pret.* zen inà , Mer kem .
Maritato , Zen aia , Zen inà .
Maritata - Sciù kiria .
Marito - Mer .
Marmo - Marmar .
Martellare, *battere col martello* - Ciákug kottum, *pret.* Ciàkug kottà .
Martello - Ciàkug .
Martedì - Seh ſciámbì .
Martire - Sciāìd .
Martora , *animale* - Samúr .
Maſchio . Ner .

Masticare - B,giùm, B,gìt, *pret.* Bgiú.
Mastice - Mstékki.
Massimo. Ter mazén, Master ammo.
Matrice - Mala piciúk, *casa del fanciullo*.
Materazzo - Nalìk.
Materia, *qualche cosa* - Testek, Mal (*robba*).
Matrimonio, *nozze* -- Davàt, *per maritarsi*, *vedi verbò*.
Mattina - Sobahhi.
Matto -- Dina.
Maturare - Cebit, *pret.* Cebù, Bit, *pret.* Bùia.
Maturare, *pensar bene* - Kangia feker kem.
Maturo - Bù, Bùia.
Mazza - Tupùz.
Mazzo *di fiori* -- Destek kulìlk.
Me, mi. Men.
Meco - Ghel men.
Medaglia - Svora.
Mediare, *dividere in mezzo* - Nìf kem.
Mediare, *essere mediatore* -- Miáncì debùm.
Mediatore - Miancì.
Medicare -- Dermàn kem, Álág kem.
Medicina -- Dermàn.
Medicina, *scienza* - Ehhkema.
Medico - Ahhkìm.
Mediocre - Navengì.
Meditare, *pensare* - Feker kem, *prendere le misure necessarie*. Takmìn kem.
Meglio - Ceter, Cétera, Quoscter, Quósctera, *più buono*.
Melanconia. Séuda.
Mela - Sef.
Mel granato - Enár.
Melone - Ghundòr.

Melodia - Mekàma , Mékáma kangia .
Membro virile -- Kiri .
Membro , *una parte di cosa* , Vasal , *per persona attenente ad un corpo* , Iek ex &c. *uno di &c.*
Memoria - Bira , Zehen .
Memoriale - Arzal -
Mendicante - Sahhìl .
Mendicare , Sahhilkem .
Meno - Kìma .
Mensa - Súfra .
Menta , *erba domestica* - Nãnã , *salvatica* , Punk .
Mente - Adragh .
Mentire - Dráu kem .
Mentitore - Dravìn .
Menzogna - Dràu , *o sia* Duràu .
Mercantare - Bazàr kem .
Mercante - Bazárghàn .
Mercante *del principe* , Sciahhbender .
Mercato - Bazàr .
Mercede - Ahhk , *stipendio* , Ālùfa .
Mercoledì - Ciáhr sciàmbì .
Mercurio , *argento vivo* - Zibak .
Merda - Ghú .
Merenda - Fravìn .
Meretrice - Kahhbah .
Meritare - Mstahhk bum .
Meritare, *far cosa grata a Dio* , Kéira bu Qodé cekem , Qodé Kéirata benévisit , *Iddio scriva il tuo merito* , *frase Kurda per ringraziamento* .
Merito , *appresso gli uomini* , Mstahhk , *appresso Dio* - Kéira , Kangìa .
Mescola - Esciú .
Mescolanza - Tekelìa .

Me-

Mescolare - Tekel kem.
Mese - Aìf, Mah.
Messa - kodás.
Messe, *raccolta de' frumenti* - Dakla.
Mestiere - Sãnát, kar.
Mesto, *afflitto* - Vakam, Be kéif.
Mestruì - Ser aìf,
Metallo - Mafrak.
Mettere - Dáinum, Dàinit, *pret.* Dáiná, *neg.* Na dáinum.
Mettere *due in confronto* - Rubári dem.
Mettere *sopra ai cibi qualche cosa polverizzata, v. g. cannella* - Peverkem.
Mezzo, *la metà*, Nìf, Nivi, Nivek.
Mezzo giorno - Ní,vro.
Midolla - Mezì.
Miele - Enghivin.
Mietere - Drum, Drut, *pret.* Drù, Drú kem.
Miglio, *seme noto*, Gharez, Taala (*panicchio*).
Megliorare, *far più buono, più bello* - Quóscter cekem, Spéiter cekem.
Megliorare, *star meglio di malattia* - Ceter bum.
Milantatore - Ghelak se asáb ket, *molto fa stima di se*, Sere qo belenda, *testa alta*, Kobria, Maghrur, *superbo*.
Mille - Ahzar.
Milza - Tahhel.
Mina, *fuoco militare sotto terra*, Laghma.
Minaccia - Ghef, Tasìl, Tersá.
Mìnacciare, *metter paura di un castigo per fare emendare uno* - Tasìl dem.
Minacciare, *spaventare* - Tersìnum, *oppure* Detersìnum, Detersìnit, *pret.* Tersà, Tersànd.
Minacciare, *non mostrar paura di battersi* - Ghef lekem.
Minestrare, *mettere dal calderone nei piatti*, Ru tkem.

Mi-

Mineſtra - Sciórba.
Miniera - Māden.
Minio, *minerale* - Zerìkun.
Miniſtro, *procuratore*, Vakìl.
Miniſtro, *primo agente del principe* - Malkòi.
Minorare - Kim kèm.
Minore - Piciùkter.
Minuto, *a pezzetti* - Ur.
Minuto *d'ora* - Dakek.
Miracolo - Agiáib.
Mirare, *vedi Guardare*.
Mirare, *prender la mira per ſparare*. Niſcàn boghrum.
Mirto, *pianta nota*, Mitek.
Miſcuglio - Tekel, Tekelìa.
Miſericordia - Rahhm, Rahhmet, Meruehhta.
Miſericordioſo - Qodám Rahhm, Brahhmet, Qodám meruèhht.
Miſero, *natural docile*, Meskin.
Miſero, *povero* - Fakir, kalander, Sergherdàn.
Miſſionario, *Apoſtolo* - Raſúl.
Miſtero - Srr.
Miſura, *braccio mercantile* - Ghez.
Miſura, *per il grano* - Ælbek.
Miſurare - Pivum, Pivit, *pret.* Pivà.
Mitigare - Kim kem, *mitigare un naturale* - Nermakem.
Mitigarſi *il rigore della ſtagione* - Nerma bìt, *pret.* Nerma bù.
Mitra - Tág.
Mobile di caſa - Amàni.
Modellare, *far ſtampe* - Kaleb cekem, *far una moſtra, del lavoro* - Andáſa cekem.
Modello, *ſtampa* - Kaleb, *moſtra di lavoro* - Andàſa.

Moderare, *diminuire* - Kim kem, *raffrenare*, Zapt ken aggiustare, Dreſt kem.
Modeſto, Ādep, Meskin.
Modo - Ters, *per uſanza* - Reſa, Ādét.
Moglie - Zen.
Moleſtare, Zahhmét dem, *far faſtidio* - Āges kem.
Moleſtia, Zahhméta, Āgesìa.
Molino - Aſc, Aſca.
Molino *da mano per rompere i legumi* - Deſt dár.
Molla *dell' accialino da ſchioppo, o altro* - Pèr.
Molla *da orologio* - Zambarek.
Molle, *tenero* - Nerma, *facile a romperſi* - Nazéka.
Molletta *da prendere il fuoco* - Ghazék.
Mollificare - Nerma bekem.
Mollificato - Nerma bú.
Molte volte - Ghelak giàr.
Moltiplicare - Zeida kem.
Moltitudine, *confuſione di gente*, Arbeda, kalabala.
Molto - Ghelak.
Momento - Dakek.
Monaco *dei Criſtiani*, Rabán, *de' Turchi*, Darviſc.
Monarca, Kunkar, Sultan.
Monarca *di Perſia* - Sciahh āgemi.
Monarchia - Orket, Orka, Memleket,
Monaſtero de' Criſtiani - Der.
Mondare - Pakaſckem, Tazakem.
Mondo - Dùnie.
Mondo nuovo, *cioè l'America* - Enghi dunie.
Mondo, *pulito* - Pakaſc, Taza.
Mondo, *lecito*, Akhlál.
Moneta - Draf.
Montagna - Cià.
Monte - Cià.

Mon-

Monticelli *di pietra liscia disastrosi* - Kà,vri.
Mordere - Ghezúm, ghezìt, *pret.* ghezà, ghez ledem, *pret.* ghez le dá.
Morire - Merùm, merìt, *opp.* Bémerum, bémerit, *pret.* Merìa.
Moribondo - Nesìk merìa.
Mormorare, Ghâibét kem.
Mormorazione - Ghàibéta.
Moro, *negro*, Resc.
Moro, *pianta*, Tü, *altra sorte di foglie più grande, e di frutti neri acidetti*, Tü sciámi.
Moroidi, *vedi Emmoroidi*.
Morsicare, *vedi Mordere*.
Morsicatura - Ghez, Gheza.
Mortajo - Aven.
Mortale - Merén, *per ferita mortale*, Kaùvi karàba, *assai cattiva*.
Mortale, *peccato mortale* - Ghuna mazén.
Mortalitá - Ghelak merén.
Morte - Merìa.
Mortificare, *levar le forze*, Be kuét cekem, *rilassare*, Sust kem.
Mortificare uno, *lasciarlo senza allegrezza* - Be kéif cekem.
Mortificare, *sbalordire*, Na ehhs kem, *per mollificare, vedi sopra*.
Mortificato, *uomo pien di vergogna per qualche colpa*, Ciav' sust, *frase Kurda, occhio rilassato*.
Morto - Merìa, Mér.
Mosca - Mesc.
Moschea *de' Turchi* - Musghesta, Gemã.
Mostacchi - Simbél, *cioè baffi*.

Mostarda - Duscáf, *cioè mostp cotto*.

Mosto, Scilia tri.

Mostra, *orologio* - Sãat.

Mostra, *segno* - Niscan.

Mostra *delle pelliccie sopra l'abito d'avanti*, Zaghàra.

Mostrare, *insegnare*, Niscándem.

Mostro - Testeki kreta, *cosa brutta*, Agiàib, *meraviglia*.

Mozzo *di stalla* - Erkép dár.

Mucchio. Giúm.

Mucillagine, Ghliza.

Muffa - Afúnk.

Muffare - Afúnk boghrit, *pret.* Afúnk ghertia, *oppure* Ghert.

Muggire, *vedi gridare*.

Mugnere *il latte* - Scir duscium, Scir duscit, Scir dut.

Mulattiere, *che porta a nolo*, Kéruedár, katercì,

Mulattiere, *che fatica stipendiato a portar legna* - Karbenda.

Mulo - Ester.

Mulo *difettoso*, *che tira calci*, Ester sciambosc.

Muovere - Levìnum, Levìnit, Levànd.

Muoversi - Levúm, Levìt, *pret.* Leva.

Muraglia - Divár.

Muraglia *della città* - Súra, Beden.

Murare, *far una muraglia* - Divár cekem, *per chiudere forte*, Zapt kem.

Muratore - Ostà divàri.

Muschio - Msk, *quasi* Mvsk.

Musica - Musikì.

Mutande - Derpé.

Mutare - Ghoorum, B,ghoorum, B,ghoorit, *pret.* Ghooſt, Ghooſtia.
Mutato - Ghooſtia, Ghooſt.
Muto - Lal.

N

NAcchera, *iſtrumento piccolo ad uſo di tamburo*, Nakàra.
Nano - Giùgi.
Narciſo, *fiore*, Narghìs.
Narancio - Narang̈.
Narrare, *vedi Dire*.
Naſare - Been bekem, *neg.* Been nakem.
Naſcere, *ſi ſervono del verbo eſſere, per preſente uſano il futuro* - Bùm, Bit, *pret.* Bu, Búia, *oppure della fraſe viene al mondo* - Tét a Dunie, *pret.* At a dunie.
Naſcere *delle piante* - Scin bìt.
Naſcere *del ſole, cioè alzarſi* - Ruz ālìt, *pret.* Ruz ālàt.
Naſcita, *per parentela*, Ugiak.
Naſcondere - Veſciérum, Veſciérit, *pret.* Veſciàrt, Veſciàra.
Naſcoſto - Veſciara.
Naſo - Défn.
Natale, *giorno del naſcimento* - Màulùd, Milèd.
Natare, *ſopra l' acqua ſtare*, Ser avé vaſtum, Ser ave vaſtìt, *pret.* Set ave vaſtà.
Natura - Tabiā.
Natura, *membro virile* - Kiri.
Natura, *di femmina* - K̄uz.
Naturale, *ſenza artificio* - Ex Q̈o, *da ſe ſteſſo*.
Nave - Markab, Ḡhamìe, Sfini.

Nave *sostenuta da otri* - Kalék, *quando é piccola*, Ahh-bra.

Navigare. Ser ghamìe ciùm, *sopra la nave vado*.

Nausea - Tekelìa mā le, *per vomito*, Elingia.

Nauseare - Mā le tekel ket, *sconvolge lo stomaco*. De karàb ket, *guasta il cuore* (frase Kurda), *per vomitare*, Elìngia init, *pret.* Elìngia-iná.

Nazione - Melléta, *per tribù* - Affiréta.

Nazione, *cioé rito*, *v. g. Latina, Greca, Nestoriana &c.* Taifa.

Nè - Na.

Ne *proposizione in vece di* in, Dangh, Naf.

Nebbia - Mès.

Necessario - Lazem.

Necessità - Mahhtag, kati lazem.

Necessitare, *far violenza* - Zor cekem, Kotek cekem.

Necessitato, *per forza* - Koték.

Nefando - kabìt, Iaramaz.

Negare, *non affermare* - Enkar tkem, *per non dare*, Nadém.

Negligentare, *non prendersi fastidio* - kama na élgherum, *non pensare*, Feker nákem.

Negligente, Be ghiréta, *senza zelo*, Astii ghrana, *ossa pesanti* (*frase Kurda*).

Negoziare - Bazàr tkem.

Negro - Resc.

Negromante - Sahhr.

Nemicare - Dusmán le kem, cèbekem dusmàn.

Nemico - Dusmàn.

Neo - Niscan.

Né più nè meno, *quantitativo* - Na kìma, na zéida, *per comunque sia*, *avverbio*, Belà.

Ne-

Nepote *per parte di fratello*, Bráza.
Nepote *per parte di sorella* - Kvárza.
Nereggiare - Rengh resc boghrum, *color nero prendo*.
Nervo - Péi, *nervoso*, Peìk.
Nessuno -- Kes nina, *alcuno non*.
Nessuna *volta* - Ciù giàr.
Nettare - Pakásckem.
Netto - Pakasc, Pak, Taza.
Neve - Báser, *neve, ed acqua insieme* - Sciellùa.
Nevigare - Báser tet, *pret.* Báser at.
Neutrale, *né di questo, né di quello*, Na ëx au, na ëx avì.
Nidificare - Elìn cekem.
Nido - Elìn.
Niente - Nìna.
Niente *affatto* -- Kùtt, Ciù nina, *in Gezira dicono* Tü nina.
Ninnare, *muover la cuna de' fanciulli* - Behzinum, Ehzinum, Ehzinit, *pret.* Ehzand.
Nitro - Dermánc spì.
No, Na, Nina.
Nobile, *semplice signore* - Agha.
Nobile, *discendenza di Bassà, o Principi*. Bek zada.
Nobile, *discendenza di Maometto* - Serìf, Sãïd.
Nocca, *giuntura delle dita* - Ghre t,pel.
Noce - Ghùz.
Nocevole - Zerer ket, Zerer det, *fa danno*.
Nocciuola, *frutto noto*, Bendak.
Nodo - Ghré.
Noi - Am.
Noja -- ãgesia.
Nojare - ãges kem.
Nolo - Kérue.

Nome - Náve.

Nominare, *dir il nome* - Nave bezium, *per metttere il nome ad una persona*, Navedem, Nave leeìnum, leeìnit, *pret.* Nave leeìnà.

Non - Na, Nìna.

Nonna - Avola, Dapìra.

Nonno, Avolo - Bapìr.

Norma, *vedi Modello*.

Notificare, *far palese* - Eskara tkem, *dar nuova*, Kabar dem.

Notizia - Kabar.

Nottare, *fermarsi di notte* - Scièf derúnum, Sciéf derùnit, *pret.* Sciéf runeſt, *neg.* Sciéf runànum.

Notte, Sciéf.

Nottola - Ciàk ciàk kùla.

Novanta - Nud.

Nove - Nah.

Novembre - Ciria pàſi.

Nozze - Davàt.

Nubile, *arrivato in pubertà*, Balàk.

Nudare - Rùs kem.

Nudo - Rús.

Nudrimento, *forza*, Kuèt.

Nudrire, *dar da mangiare*, Zādi dem, *custodire*, Qodàm kem.

Nulla - Nina, Ciù nina, Kutt.

Numerare - Eſmérum, *oppure* Beſmérum, Beſmérit, *pret.* Eſmàrt, *neg.* Naeſmèrum.

Numerato - Eſmárt.

Numero, *aritmetica*, Rakkam, *per far i conti*, Asàb.

Nunciare, *dar felici nuove*, Mesghìndem.

Nunciazione *di felici nuove*, Mesghin.

Nuo-

Nuocere - Zerer kem.
Nuora - Búka.
Nuotare - Malavàn kem.
Nuotatore - Malavàn.
Nuovità - Kabar nú.
Nuovo - Nù.
Nutrice - Dàin.
Nuvola - A,ura.
Nuvolarsi - Aura bit, *pret.* Aura bu, Aura peida bit, *pret.* Aura peida bú, *nuvola si trova*.
Nuvolato - A,ura bù.

O

O, *particola separativa*, Ia, *per domandare uno*, O, *li Jazidi dicono*, Lo lo.
Obbedire - Ghohedem, *do orecchia*, Kabar boghrum, *prendo la parola*, (*frasi Kurde*).
Obbediente - Ghohedar.
Oblazione *a Dio* - Kōrbàn (*vittima*).
Obbliare - Sbìr kem.
Obbligare, *sforzare*, Zor le kem.
Obbligato, *sforzato*, Zor bù, Zor kiria, kotèk, *obbligato*, *bisogno*, Lazem.
Obbligazione - Mēnét, *prender obbligazione*, Mēnét boghrum.
Obbligo, *usanza*, Kanun, Resa, Ādét.
Oblìo, Sbir.
Obliquo, *non diritto*, Kvàr, *per paesi*, *o strada in traverso nei monti*, Beruári.
Obbrobrio - Āib.
Occasionare, *ed occasione*, *vedi Cagionare, Causa*.
Occaso - Maghreb.

Occhiale - Ciésmek.

Occhiare, *non perdere di vista*, Ciàv le kem.

Occhiare, *con occhio torvo*, Ciàv' áveri le kem.

Occhiare (*superstizione de' Turchi*) *ed influire cattivi effetti*, Ciàvìn kem, *pret.* Ciàvìn kiria.

Occhio, Ciàve.

Occidentale - Maghrebi.

Occidere - Kusium, kusit, *pret.* kust.

Occisione - kustia.

Occiso - kust.

Occorrere, *andar all' incontro* - Ber aìka ciùm.

Occorrere, *bisognare*, Lazem.

Occorrenza - Kanghi lazem, *quando bisogna, o bisognerà*.

Occultare - Vesciérum, Vesciérit, *pret.* Vesciàr.

Occultamente, *nascosto*, Vesciàra, Vesciàr.

Occultamente, *senza rumore*, Be dénk.

Occupare, *prender luogo*, Gé boghrum.

Occupare, *lavorare*, Sciòghol kem.

Occupare uno, *tenerlo a bada; cioè trattenere, e ritardare uno dal suo pensiere, dalla sua impresa*. Mezul kem, *il* z *si pronuncia come se gli fosse unito dopo un* sc.

Occuparsi - Mezùli qo kem.

Occupato - Mezùli, Mezúl bu.

Occupazione - Scioghol, Mezùlìa.

Odiare - kutt navém *affatto non amo*, Penàvastum bebìnum, *non posso vedere* (*frasi* Kurde).

Odio - Del resc, *cuore nero*.

Odioso, *nessuno lo ama*, Kes navèt.

Odioso, *non grato*, Astii ghrana, *ossa pesanti, cioè non garbato* (*frase* Kurda).

Odorare - Been bekem.

Odo-

Odorato, *sostantivo*, Been.

Odore - Been, *sentir odore*, *distinguerlo*, Been sahht kem, *non aver senso dell' odorato*, Been sahht nà kem.

Offella, Baklàva, *di pasta pura*, Sambusék, *piena di carne trita, riso, o altro*.

Offendere, *far del danno*, Zerer kem.

Offendere, *disgustare*, Ziz kem, Sél kem, *si servono anche di questa frase*, il cuore del tale resta (*s' intende disgustato*) Del flàn màia.

Offeso, Ziz, Ziz bú, Del máia.

Offerire, *metter avanti*, Dem ber, *pret.* Da ber.

Offerirsi *per cerimonie ai comandi di qualcheduno* - Az ahhzer, *io pronto*, Az ber ta, *io avanti di te*, Az ahhzer kalmèta ta, *io son pronto ai tuoi servizj* (*frase* Kurde).

Officio, *carica*, *dignità*, Martaba, Paia.

Offuscare - Tarì kem.

Offuscato, Tarì, Tarì bù.

Oftalmia, Ciàv'kùl, *occhio piagato* (*frase Kurda*).

Oggi - Auro, Iro.

Ogni - Ehr, Ammo.

Ognunque - Ehr ki bit.

Ogni giorno - Ehro ehro, Ehr rvz.

Ogni ora, Ehr sāat.

Ognuno, Ehr kes, Ammo, *tutti*.

Ogni volta - Ehr giar.

Ohi - Ahi.

Oibó - Na na, Stoghfor allah.

Oimè - Vaai, Vaai.

Olio - Duna, Dun. Olio d'oliva - Dune zéitùn.

Olio di noce - Dune, Ghùz.

Olio di sesamo - Serìng.

Oliva - Zéitún.

Oltraggiare, *strapazzare con parole*, Duscium dem.
Oltre - Ghéir, Sbél.
Oltre di ció - Ghéir àu, Sbél àu.
Ombellico - Nafk, Nafka, Navek, *in mezzo (s'inten de del ventre)*.
Ombra - Sibéri.
Ombreggiare - Sibèri tkem.
Ombrella - Kivèta delt, *padiglione da mano*.
Omicidio - Kustia merovi.
Omissione - Cenaker, Batalìa.
Oncino - Cinghàl, kalàba.
Onda - Müg.
Ondeggiare - Müg ket.
Onde - Ëx au, *da questo*.
Oneroso, *pesante*, Ghrana.
Onestà, *compostezza*, Adep.
Onesto, *uomo di coscienza*, Ahhlàl zada.
Onesto, *v.g.* un valore giusto. Ansaf.
Onnipotenza *di Dio* - Kadréta Qodé.
Onorare - karàm kem, Iméta tkem.
Onore, *onoratezza*, Arz.
Onorante - Qodàm imétà, Qodàm karàm.
Onorato - Ahhli ārz, *uomo di riputazione*.
Onorevolmente, *bene*, Spei, Speiàt.
Opaco - Tarì.
Opera, *lavoro*, Scioghol.
Operajo, *che lavora a giornate, o contadino, o muratore*-Pala
Operare, *vedi* Fare.
Opinare - Takmìn kem, feker kem.
Opinante, *si fa verbo, che opina*.
Opinione - Feker, Takmin.

Opi-

Opilazione, *ostruzione* - Zapt, Ghré (*gruppo*).
Oppio - Āfiùn.
Opporsi - Ber ravastùm, Ber ravastít, *pret.* Ber ravàstà, *mi fermo avanti*.
Opportunità, *tempo proprio* - Vakte qo,
Opposto, *parte a dirimpetto*, Makabìla, *per parte di dietro*, Pisct, *o sia* Psct.
Oppressione - Z̈alem.
Opprimere - Z̈alem kem.
Obbrobrio - Āib.
Ora, *avverbio* - Nuk, Veghàve, Au vàkt,
Ora, *parte del giorno* - Sāat.
Orare - Nevésia kem.
Orazione - Nevésia.
Orbo, *cieco* - kor.
Ordegno - Avìsa
Ordinare, *comando de' principi* - Firmàn kem.
Ordinare. *raccomandare* - Vasiét dem.
Ordinare, *sovraintendere ad un lavoro, insegnare* - Niscan dem.
Ordinariamente, *usanza* - Ādét, Resa.
Ordine - Firmàn, Vasiiét.
Ordire, *lavorare al telaro* - Bir kem.
Ordito - Bir kiria.
Orecchia - Ghoh.
Orecchini - Ghohark.
Orefice - Zeringher.
Orfano - Jatìm.
Orgoglio - Kvbria.
Oriente - Sciàrk. Orientale - Sciarki.
Origine - Asli, Beniàt, *fondamento, origine de' fonti* - Ser kani, *testa della fontana*.
Orina - Miz.

Orinare - Mizkem, Mizum, Mizit, *pret.* Mizt.

Orlare, *fare i contorni d'una veste per ornamento di diverso colore dell'abito* - Farùs kem.

Orlo - Farús.

Ornamento, *in genere, bellezza* - Speiàt.

Ornare - Kamelìnum, kamelinit, *pret.* Kamelànd.

Ornato - Kamelànd.

Oro - Zer.

Orologio - Sāt.

Orpimento - Zernìk.

Orribile, *che spaventa* - Tersìnit.

Orrore, *spavento* - Tersà.

Orso - Ërg.

Ortica - Ghazìngh.

Orto - Réz.

Orzo - Gièi.

Osceno - Zefer, Pis, Kassavàt, Iz.

Oscurare, *vedi* Offuscare.

Ospitale de' matti - Mareſtan.

Ospitalità - Mevànie, *uomo che fa ospitalità per amor di Dio senza riguardo di persone* - Nan dàr Qodàm Keiràt.

Ospite - Biàni, Mevàn.

Osservare, *rimirare* - Binerum, Bìnerit, *pret.* Binerà, *oppure* Dit, *dal verbo vedere*.

Osservare, *per curiosità qualche cosa* - Tamascakem.

Osservare *le feste* - Æid boghrum, *la festa prendo*.

Osservante, *che fa la legge a puntino* - Sofi.

Osso - Astii.

Ostaggio - Ghrahni.

Osteria - Meikāna.

Ostia, *per celebrar la messa* - Berſciàn (*termine de' Cristiani*)

Ostinarsi - Āsibum, *pret.* Āsi bu, Āinàt boghrum.

Osti-

Oſtinato - Āsi, Āinàt.
Oſtinazione - Āinàtìe.
Oſtruzione, *vedi* Opilazione.
Otre - Méſck.
Otre, *fatto di corame a guiſa di biſaccia per portar l'acqua ſopra i muli* - Ravia.
Ottenere, Stìnum, ſtinit, *pret.* ſtànd.
Ottenuto - Stànd.
Ottanta - Ahſté.
Otto - Ahſt.
Ottobre - Ciria ber.
Ottone -- Scebbo, *ottone tirato in laſtre* - Tanèka zer.
Otturare - Da ghrum, Da ghrit, *pret.* Da ghert, Zapt kem.
Otturato - Daghertìa, Zapta.
Ottuſo, *uomo non intelligente* - Ahhmak.
Ottuſo, *non acuto* - Tizia nìna.
Ove - Kiva, kinàve.
Ovo - Ek.
Ovo *cotto da ſorbire* - Ek delma.
Ovo *cotto duro* -- ék bràzt.
Ovo, *abuſivamente*, *vedi* Teſticolo.
Ovunque - Ammo ard, Ammo gé, Ammo kenàr.
Ozio - Batalìa.
Ozioſo - Batàl.
Ozzimo, *erba*, *o ſia Baſilico* - Riahn.

P

PAcciume - kaſſavàt.
Pace, *dopo l'inimicizia* - Solahh,
Pace, *aggiuſtamento di lite* - Pekàt.
Pace, *di fede* - Salàm.

Pacificare - Salahh tem, Pek ìnum, Pek ìnit, *pret:* Pek inà, Pekat.

Pacifico, *natural quieto* - Be zerer, Be denk, Fakir Meskìn.

Pachetto, *v. g. di lettere* - Bòkcia.

Padèlla. Aghlevì.

Padiglioni - Kivéta, Kivét.

Padre - Bab, Babo.

Padre, *Religioso Europeo* - Patrì.

Padrone - Baqo, *quasi* Baquó, Qodàm, *parlando a un principe* - Sultanum.

Paesano, *uomo di villaggio* - Meróvi ghundàn.

Paese - Volaiàt, *per città*, Baſcéra, *per villaggio*, Ghùnd.

Paga - Ahhk, Agréta, *per pensione*, Alúfa.

Pagano, *idolatra* - Sanàm peréſt.

Pagare -- Ahhgréta dem, Alúfa dem, Ahhkdem.

Paglia - Kài.

Paglia *minutissima, che va negli occhi* - Zelkàie.

Pagnotta - Saúk.

Pago, *contento, soddisfatto* - Razi.

Pajo - Giót, *un pajo*, Giòtek, *due paja*, Du giót &c.

Pajuolo -- Mangièl, Kazán.

Pala - Ber (*con l' e dolce*).

Palaggio - Serrài, Kaſſer.

Palanca, *colonna di legno* - Stún.

Palco - Takt.

Paleſare -- Eskara tkem, Kefs kem.

Paleſe - Eskara, Kefsa.

Palla - Ghol.

Palla *da schioppo* - Berka Tefengh.

Palla *da giuoco di mano* - Tep.

Pal-

Palla *di neve* - Ghlomesk bafer.
Paletta *da fuoco* - Aſtif.
Pallido - Zer, Be rengh.
Palo - Kusìla, Stùn.
Palo, *per travetti da far ſoffitti all' uſo Kurdo* - Nirà.
Palo, *per impalare* - Kasók.
Palma, *frutto*, *vedi* Dattili.
Palma *delle mani* - Pana deſt, Naf deſt.
Palmo, *miſura della mano* - Boſt.
Palpabile - Ber deſt, *avanti alla mano, cioè in potere della mano*.
Palpare - Deſt bedem, Deſt bekem.
Palpitare - Lerzúm, Lerzìt, *pret.* Lerzà.
Palpitamento - Lerzà.
Palpebre - Mezulànk.
Panca - Takt.
Pancia - Zik.
Panciuto - Zik ghré.
Pane - Nan.
Panettiere - Kabbas.
Paniera, *ceſto grande, ed alto da cuſtodire il pane* - Nandan.
Panno - Ciúk.
Pantano - Ehhrì.
Pantano, *fango attaccaticcio* - Tahhkni.
Pantera, *animale* - Uſek
Paonazzo, *color violaceo* - Rengh benéfsca.
Papa - Papa.
Papavero - Botìnk.
Papagallo - Tùti.
Parabola - Misàl.
Paradiſo - Baehſct:

Paragonare, *mettere persone in confronto* - Rubàri ce-
keni - Rubàri tkem.
Paragone *in confronto* - Rubàri.
Paramosche - Bavascàn.
Parata, *ornamento* - Kamelànd.
Parata, *cosa bella* - Speiàt.
Parato, *pronto* - Ahhżer.
Parco, *che mangia poco* - kim koarina.
Parente, *uomo di casa* - Meróvì mal.
Parente *d'una stessa famiglia* - Ez iek màl.
Parentela - Ugiàk.
Pargoletto - Kuru scir, *figlio da latte*.
Pari, *non disuguale* - Giōt.
Pari *insieme* - Barabàr, Pékua.
Pariglia, *in vece* - Bedel.
Pariglia, *per vendetta* - Tola.
Prendersi *la pariglia*, *vendicarsi di qualche fatto* - Tola
qo stinum, Tola qo stinit, *pret.* Tola qo stand.
Parità, *esempio* - Misàl.
Parlare - Bahhkavum, Bahhkovit, *pret.* Ahhkaft,
Kabar dein
Parola - kabar.
Parlamento, *discorso* - Ahhkàftina,
Parpaglione - Balatíf.
Parsimonia - Tetbìr.
Parte, *un pezzo* - Vassàl.
Parte, *porzione propria* - Bara, *far le parti*, *dar ad ognu-
no la porzione propria* - Bara dem.
Partecipare, *esser complice* - Scirìk bum.
Partecipe, *compagno* - Scirik.
Partenza - Ciúna.
Partire - Ciùm, Deciùm, B,ciùm, Cit, *pret.* Ció.

Par-

Parto *di donna, si fa il verbo fa, o ha fatto il fanciullo, vedi la* Grammatica.

Parto di bestie - Zà.

Partorire *di donna, usano la frase faccio il fanciullo* - Piciúk cekem.

Partorire *delle bestie* - Zit, *pret.* Zà.

Parzialità - Quoscter t,vem, Quoscter tevéi &c. *si fa verbo, l'amo di più &c.*

Pascolare - Ciàirìnum, Ciàirìnit, *pret.* Ciàirànd.

Pascolo - Ciàir.

Passaggiere - Msàfer - Biàni.

Passaggio - Rabóri.

Passaporto - Firman.

Passare - Boorum, Boorit, *pret.* Boor.

Passato. Rabóri, Boor.

Passato, *v. g. tempo passato, cioè i tempi d'avanti* - Zamáne ber -

Passeggiare - Gheriùm, *opp.* Begherium, Gherìt, *pret.* Gherià.

Passeggio - Gherià na, *per andare a far qualche divertimento* - Séiràn.

Passero - Sevià nók.

Passera solitaria - Scià lulà.

Passione - Del zapr, Del vakam, *cuore chiuso,* Del sozit, *il cuore abbrucia* (frasi Kurde).

Passo, *misura, che si fa coi piedi* - Ghaf.

Pasta - Avìr.

Pasticcio - Baklava.

Pastinaca - Giezer.

Pasto - Test.

Pasto, *pranzo d' invito* - Mevanìe.

Pastorale *de' Vescovi* - Akàs.

Pastorale, *per bastone de' pastori* - Kopàl.

Paſtore *di pecore* - Sivàn.

Paſtore *di beſtie bovine* - Ghavàn.

Patena - Pilàs (*nome tra Criſtiani*).

Patente - Firmàn.

Patente *con un biglietto ſolo ſigillato* - Teskàra.

Patimento - Zahhmèt.

Patimento, *per fatica* - Sciàkiàt.

Patimento, *per dolore* - Eſsà.

Patire - Zahhmèt keſciúm, Sciàkiàt keſciúm, Sciàkiàt keſcıt, *pret.* Sciàkiàt keſcià.

Patria, *ſi nomina il paeſe, a cui s'aggiugne un* i, *così ſi conoſce di qual patria, v.g.* Moſul *città*, Moſul, Moſulino, Móſuli, *oppure s' aggiugne l' articolo* ez *da* Moſul ez Moſul.

Patriarca - Patrak, Abùna mazen, *il noſtro Padre il grande* (*nome preſo dai Criſtiani*).

Patrimonio, *ſtabili ereditati dal padre* - Melk bab, Mále bab.

Patrino - Karìb.

Patteggiare - Bazàr kem.

Patteggiare, *per ſcommettere* - Scért cekem, Scèrt boghrum.

Patto Bazàr.

Patto, *ſcommeſſa* - Scért,

Pavento - Tersà.

Pavimento - Ard.

Pavoneggiarſi, *ſtimarſi troppo* - Tehzinum, Tehzinit, *pret.* T,ehzand, *ſi antepone al verbo* me *in prima perſona, nella ſeconda* te, *nella terza* ſe, *oppure in comune* qo.

Pavone, *uccello noto* - Taùs.

Paura - Tersà.

Pauroſo - Tersök.

Pazientare - Saber bekem.
Paziente - Qodàm ſaber.
Pazienza - Saber.
Pazzo - Dina.
Peccare - Ghúnakem, Ghúna eekem.
Peccato - Ghúna.
Peccato *originale* - Ghùna aslìe.
Peccato *mortale* - Ghúna mazen.
Peccato *veniale* - Ghùna piciúk.
Pece - Kir.
Pece *liquida* - Kaitràn.
Pece, *per bitume oleoſo* - Naft.
Pecora - pàz.
Pecorina, *agnello* - Berk,
Pecorone *di* 4. *anni* - Baràni.
Pecunia - Dràf.
Pedaggio - Bäg.
Pedagogo - Dado.
Pedata - Sciùna pé.
Pedine *per il giuoco di dama* - paià.
Pedeſtre, e pedone - paià.
Peggio - Karàbtera, kavèltera.
Peggiorare - Karàbter búm, Kavéltera bum.
Pegno - Ghrahni.
Pegola, *vedi* Pece.
Pelare, *cavar la pelle* - Ghruàr kem.
Pelare, *ſpennare gli uccelli* - Verùskem, *pret.* Verúskiria.
Pelato - Ghruàr, Verùs kiria.
Pelle - Cièrma.
Pelle *d'una beſtia con li peli, o lana* - Kavlà, kavel.
Pellegrino *de' Turchi alla Mecca* - Ahhgì.
Pellegrino *de' Criſtiani a Geruſalemme* - Mokdaſi.

Pelliccia - Kurdì, kàvela, kavla.
Pelo - Mu.
Peloſo - Tegì mù, *pieno di peli*.
Pena, *ſtento, fatica* - Zahhmét.
Pena, *caſtigo in denaro* - Gerìma.
Penare - Zahhmét keſciúm.
Pendere, *ſtar attaccato in alto* - Alavìſa bum.
Pendere, *attaccare in alto* - Alavìſa dem.
Pendere, *eſsere ſtorto* - Kuàr bum.
Pendere, *per ſoma che ſta per rivoltarſi* - Scior bú.
Pendente, *attaccato in alto* - Alavìſa.
Pendente, *non diritto* - Kuàr.
Pendente, *per ſoma pendente da una parte* - Sciòra.
Pendio - Nesìf.
Pendolo *d'orologio* - Rakàs.
Penetrare, *andar dentro* - Ciùm ziòr.
Penetrare, *andar in mezzo* - Nif ciùm, Nafdà ciúm.
Penetrato - Ció ziór, Nif ció, Nafda ció.
Peniſola, *piccole pianure nelle valli, che ſi trovano ſotto ii monti circondate da tre parti da' fiumi* - Ciàmàna.
Penitente - Tobe kàr.
Penitenza, Tobe, *per ſoddisfacimento alla confeſſione* - Kanùn.
Penitenziare, *eſeguire giuſtizia* - Ohhkma le kem.
Penitenziare, *in materia di confeſſiono* - Kanùn dem.
Penna - Per, *con l' e ſtretto*.
Penna da ſcrivere - Kalam.
Penſare - Feker kem.
Penſiero - Feker.
Penſione - Alùfa.
Penſione, *per mangieria in iſpecie in luogo di denaro* - Tâìn.
Pentirſi - Tobe kem, Idì nakem, *non lo faccio più*.
Pentirſi *di qualche contratto fatto, o opera intrapreſa* - Peſemàn bum.

Pen-

Pentito *de' peccati* - Tobe kiria.
Pentito *de' contratti, o altro* - Pesemán.
Pentola *di terra* - Disk.
Per - Bu.
Per, *cagione* - Katera.
Per, *in giuramento* - Pe, Pu, *v. g.*
Per questo pane - Pu au nàn.
Per Dio - pe Qodé, *dopo il* p *le vocali appena si fanno sentire.*
Pera - Armìk.
Per altro - Laken, Amma.
Perchè - Bòc, Boccìa.
Percossa, *ferita* - Brin.
Percossa *di bastone* - Sciùna dar, *segno del bastone.*
Percuotere - kottum, kottit, *pret.* Kottà, lebdem, *neg.* le nà dem.
Perdere - Bezra kem.
Perdere *nel traffico* - Kasurét kem.
Perdita *di negozio* - Kasurét.
Per *dietro* - Du, pasi, Pisct.
Perdonare *avanti Dio* - Kardana Āza kem, *io ti perdono (s' intende nel giudizio divino)* Kardàna ta āza kem; *che equivale nel nostro linguaggio* - Ti faccio libero dalla collana de' peccati (*frase Kurda*).
Perdonare, *non più pretendere* - Āfú kem, *si usa anche la frase:* Te la passo - Ta boorum.
Perdono, *indulgenza appresso i Cristiani* - Ghofrán.
Perduto - Bezrabù.
Perfetto - Kamel, Tamam, Kok, pak.
Perfezionare - Kamel kem, Tamam kem, Cekem kok, cekem pàk.
Pericolare, *esservi paura* - Tersá aia, *pret.* Tersa bú.

Pericolo, *paura* - Tersá.
Per il paſſato - Ber aika, Zamàne bér.
Per l' avvenire - paſi, *da ora in appreſſo*, Edì péva.
Perire, *perderſi* - Bezra bum.
Perire, *per morire*, *vedi* Morire.
Perito, *pratico*, Sciàrazà.
Perito *in un' arte* - Oſtakar, Oſtà.
Perla - Mràri.
Permettere, *dar licenza* - Daſtùr dem.
Permettere, *acconſentire* - Kabùl kem.
Per mezzo - Niſ.
Per mezzo, *cioè per le mani del tale &c.* Deeſt ſlàn &c.
Permutare, *cambiare* - Ghoorum, Ghóorit, *pret.* Ghooſt, Ghooſtia.
Permutato - Ghooſt, Ghooſtia.
Pernice Kàu.
Pernicioſo - Zerer ket, *danno fa*.
Pernottare - Sciéf rúnum, *oppure* Derúnum, Sciéfi derùnit, *pret.* Sciéf runéſt.
Per ora - Nuk, veghavè.
Perpetuo - Dèiman - Ehr maia.
Perpleſſo. Ahhìr.
Per queſto - Kater' aú.
Perſecuzione, *inimicizia* - Duſmanìe.
Perſeguitare - Duſmán le bùm, *ſi ſervono li Kurdi per lo più di queſta fraſe*: Dal tale non mi diſtacco - Ez ſlan vanabù, *per neg. cioè*: laſciar di perſeguitare, Ez ſlan vabùm, *pret.* Vabù.
Perſeverare - Ehr ſibi qo mìnum, Ehr ſibi qo minit, *pret.* Ehr ſibi qo máia, *rimango ſempre l' iſteſſo* (*fraſe Kurda*).
Perſia - Agiam.

Persiano , *uomo* , Āgiami .
Persiano , *scrittura , o altro* - Fersi .
Persico - Kōhhk , *frutto* .
Persistere , *vedi* Perseverare .
Persistere , *per non moversi* . Na levùm , Na levìt, *pret.* Na levì .
Persona - Adam , Meróvi .
Perspicace - Fahim .
Perspicace , *nei maneggi* - Sciàter , Zirèk .
Persuadere , *vedi* Consigliare .
Pertica - Sciákla .
Pertugio - Kun .
Pesante - Ghrana .
Pesare , *essere pesante* - Ghrana bum .
Pesare , *bilanciare* - Tarazù kesciùm , Tarazù kescit , *pret.* Tarazù kesciá .
Pesatore , *pubblico impresario* - Qodam Kapàna .
Pescare - Mahsi boghrum , *pesce prendo* .
Pesce - Mahsi .
Peso , *bilancia* - Tarazu . *Li pesi Kurdi sono li seguenti* . 50. *dramme fanno un* vakìe , *dodici* vakìe *fanno un* mén , *quattro* mén *fanno un* kuntkar , *trenta* kuntkar *fanno un* kantàr .
Pessimo - Ter Karāba , Ëx ammo kavéltera , Ëx ammo karābtera , *di tutti il più cattivo* .
Peste - Tāùn, *li Turchi dicono anche* Kēira , *in astratto , cioè beneficenza (che fa Dio)* .
Petecchie - Lìr .
Peteggiare - T,r kem , *senza rumore* , F,s kem .
Peto - T,r , *si pronuncia quasi* Ter , *senza rumore* , Fs fs .
Pettinare - Scàbekem .
Pettine - Scá .
petto - Sìngh .

Pezza, *taccone*, Pareſpan.

Pezza *involto di lino* - T̈op kettán -

Pezza *involto di ſeta lavorata* - T̈op komàſc.

Pezza, *involto di panno* - T̈op ciùka.

Pezzente, *povero* - Kalandèr, Fak̄ir, Rùt, Serḡherdán.

Pezzo - Vasàl.

Pezzo a pezzo - Vaſàl vaſal, *in pezzi minutiſſimi*, Urur.

Piacere, *vedi* Aggradire.

Piacere, *per deſiderare, volere* - Āzkem, Āgekem.

Piacere, *divertimento* - Kéiſ, kéifie, Saffá.

Piacere, *per guſto de' ſenſi* - Lāzét.

Piacevole - kéif det, Lāzét, *piacere dà*.

Piaga - Kul, Brìn.

Piagare, *far piaga* - kùl kem.

Piagato - kùl bù.

Pianare - Raſt cekem.

Pianeta, *per celebrar meſſa* - Bedli.

Piangere - Ghirùm, Ghirìt, *pret.* Ghrì.

Piano -- Raſta.

Piano, *per adagio* - Ehdi -

Pian piano - Ehdi ehdi.

Pian piano, *con comodo far una coſa* - Ahmda qo.

Pianta, *arbore* - Dar.

Pianta *di fiori* - Scetel.

Piantaggine, *erba*, Avezár, *foglie di piantaggine* Belk avezar.

Piantare, *e ſeminare* - Cìnum, Cìnit, *pret.* Ciánd.

Pianto - Ghirì, Ghiriána.

Piaſtra, *moneta Turca* - Ḡhvrùs.

Piaſtra *dello ſchioppo* - Ciàkmak.

Piat-

Piatto - Langherìe.
Piatto, *assai grande* - Stambulii.
Piazza - Midan, *per il luogo delle botteghe d' ogni sorte di mercato* - Sùk.
Picchiare, *vedi* Battere.
Piccione - koter.
Piccolo - piciùk.
Piccone - T,ver.
Pidocchio - Speh.
Piede - pé.
Piega - pecià.
Piegare, *v.g. un abito* - Verpeciùm, Verpecit, *pret.* pecià, *neg* Na pe.iùm.
Piegare, *v.g. una verga per fare un cerchietto* - Ciaminum, Ciaminit, *pret.* Ciamá, Ciamand.
Piegato - peciá, Verpecià.
Piegato, *per inclinato* - Kuar kiria.
Pienezza *di stomaco, per aver mangiato spropositatamente* - Ahhmer.
Pieno, *aver mangiato spropositatamente* - Ahhmer bu.
Pieno, *cioè colmo un vaso* - Tegì.
Pietà, *misericordia* - Rahhm.
Pietoso, *misericordioso* - Qodàm Rahhm.
Pietoso, *cuore tenero* - Del nerma.
Pietoso, *per uomo, che fa molta orazione* - Nevésiakar.
Pietra - Ber, Bere, Bera.
Pietra d' acciarino - Ber stà.
Pietra, *che si cavi dalle montagne in forma di tavole naturalmente* - Alàn, *e questo nome si dice anche all' istesso monte, che è composto di tali pietre per lo più vicino all' acque, che facilmente consumano tali pietre.*
Pigionare, *dare ad altri* - Kérue dem, *prender per se* - Kérue bstinum.

Pigione - Kérue.

Pigliare -- Stìnum, *oppure* Bſtìnum, Bſtìnit, *pret.* Stand, *neg.* Na ſtìnum, Boghrum, Boghrit, *pret.* Gkert.

Pignatta - Disk.

Pigrizia - Kislanìe, Be ghirèta.

Pigrizia, *ſenza zelo* - Aſtìi ghràna, *oſſa peſanti* (*fraſe Kurda*).

Pigro - Kislàn, Aſtìi ghràna.

Pila Ghultà.

Pilaſtro *di pietra* - Āmúd.

Pilaſtro *di legno* - Stun.

Pillola - Ahhb.

Pio, *vedi* Pietoſo.

Pio, *per ſervo di Dio* - Ābed allah.

Piombo - Reſas.

Pioggia - Baran.

Piovere - Barit, Baran tet, *pioggia viene*, *pret.* Baran at.

Pipiſtrello - Ciàk ciàkùla.

Pippa - Kaliùn, *il cammino della pippa* - Ser kaliùn, *il legno, o ſia canale della pippa* - Bàsk kaliùn, *il bocchino* - Modiak, *coperchio* (*fatto a rete di ferro*) *del cammino*) - Serpŏsk.

Piſcia - Miz.

Piſciare - Miz kem, Mizum, Mizit, *pret*, Mizt.

Piſtare - Kottùm, Kottìt, *pret.* Kottà.

Piſtare, *fare in pezzi minuti* - Ur kem.

Piſtare *co' piedi*, *v. g. l'uva* - Da uſcinum, Da uſcinit, *pret.* Da uſcand.

Piſtola - Dabéng̈.

Piſtone - Deſt avèn (*manico del mortajo*).

Pituita - Balgham.

Piu

Piuma, *vedi* Penna.
Più (*quantitativo*) Zeida, Ehz (*paragonativo*) Ter, *ma unito al sostantivo dopo, v.g.* Più buono - Quoscter.
Piú presto - Zùtera, Zùter.
Piuttosto - Quoscrera, Cérera (*cioè è meglio*).
Pizzicare - Koròngi dem, Korongi kem.
Pizzico - Koròngi.
Pizzicore, *prurito*, Koriàna.
Placabile -- Del nerma, *cuore dolce*.
Placare, *render contento* - Razi kem.
Placare, *diminuire la collera* - Nerma bekèm.
Placato, *contento* - Razì.
Placato, *diminuita la collera* - Nermabù.
Placido, *che non fa danno* - Be zerer, Meskin, Fakir, *cioè povero di bile*.
Pleura, *o punta* - Bìverì.
Plico - Bokcia.
Poco - Piciak, Endùska.
Poco a poco - Piciàk piciák.
Poco fa - Zamán nìna.
Poco fa, *per adesso*, *vedi sopra*.
Poco importa. Ka m nàket.
Podagra - Unék, *si dice questo nome per tutti i mali delle giunture*.
Podestà, *comando* -- Ahhkem, Ohhkma.
Podestá, *forza* - Kuét.
Podestá, *per potere* -- Dest, *v. g. questo è in mia podestà* - Au destemen, *cioè sta in mano mia*.
Poeta - Scăr.
Poesie - Béit.
Poi - Pasi.
Poichè - Pási ke.
Poliza, *scrittura* - Tàumasuk.
Pollastro - Ciúcialók.

Polluzione - Ahhtlàm.

Polluzione, *notturna in sogno* - Be deſt nevéſia, *cioè immondo da poter far orazione*.

Polmone - Melák ſpì.

Polo - Kùtbì.

Polonia, *regno* - Leh.

Polpette - Kotéik.

Polſo - Náſzä.

Poltrone, *vedi* Pigro.

Polvere - Tvs, *con l' v quaſi* o.

Polvere *da ſchioppo* - Dermàne teféngh.

Polvere, *medicina piſtata da prenderſi così* - Sfùf.

Polverizzare, *mettere ſopra i cibi gli aromati in polvere* - Pever kém.

Polverizzare, *rompere qualche coſa minutamente* - Ur kem.

Pomo, *o ſia mela* - Sef, *con e largo*.

Pomo, cotogno - Beh.

Pompa, *ſuperbia* - Kobrìa.

Pompa, *per bellezza* - Speiat, Kamelànd.

Ponte *di legno* - Per, *o piuttoſto* Pr, *di pietra* - Kvpri.

Ponte *di barche* - Gézr, *con l' e ſtretto, cioè* G,zr.

Popolo - Kàlk, Ghelak meróvi.

Porcellana (*erba*) Perpiná.

Porcellana, *vaſi di terra della Cina* - Farfùri.

Porcheria, *immondezza* - kaſſavát.

Porco - Baràz.

Porco *ſpinoſo* - Sikór.

Porgere - Dem, *oppure* Bedém, Bedéi, *pret.* Dà, *neg.* Nádem.

Porre - Dàinum, Dainit, *pret.* Daina.

Porta - Derḡha.

Portare via - Bebum, Bebit, *pret.* Ber, Bría.

Por-

Portico - Kevàna, *cioè archi*.
Portinajo - Derghavàn.
Porto, *cioè nolo* - Kèrue.
Porto *di mare* - Bender, *per li porti della Soria dicono* - Eskala, *nome corrotto dagli Europei, che li dicono* - Scala.
Porzione, *una parte di qualche cosa da dividersi* - Bara.
Possedere, *vedi* Avere.
Possedere, *per aver delle possessioni* - Melk aia.
Possessione - Melk,
Possibile, *si fa verbo impersonale* - Debìt, Cebìt, *neg.* Nabìt, Ce nà bit.
Posta - Manzil.
Postema, *marcia* - Adàp.
Postema, *per piaga* - Kùl, kùla.
Posteriore - Pasi - Du ammo, Du màia.
Postiglione - Manzìlci.
Posto - Gé.
Potenza, *autorità* - Ahhkmèt.
Potenza, *forza*, Kuét.
Potenza, *per essere in mano sua* - Dest.
Potere - Pevastúm, Pevastit, *pret.* Pevastà, *neg.* Penàvastum.
Potere, *scientificamente* - Sciúm, Scìt, *pret.* Sciá, *neg.* Nescium, Nescit, *pret.* Nescià.
Povero - Fakir, Sergherdan, Kalandèr.
Povero, *per mendico* - Sãil.
Pozzo - Bir.
Pranzare - Test bokum, Test bokoi, Test bokot, *pret.* Test koàr, *neg.* Test na kvum.
Pranzo -- Test.
Praticare, *essere sempre insieme* - Déiman nek bum.
Praticare, *far frequente l' istessa cosa* - Stãmel kem.

Pra-

Pratico, *perito* - Sciárazà - Sciarazàiá.
Prato - Mergha.
Precedere - Beraìka ciùm, *avanti vado*:
Precetto - Firmàn.
Precipizio - Gè kura, *luogo profondo*.
Predecessore - Beraìka, *mio predecessore*, Ber men, *avanti di me &c.*
Predicare - Karùs kem.
Preferire - Quōscter t,vem, *pret.* Quòscter tevìa, *amar di più* (*frase Kurda*).
Pregare, *far orazione* - Nevésia tkém.
Pregare, *per supplicare* - Ivì tkém,
Pregare, *domandare qualche cosa* - Koasium, koasit, *pret.* koast, *neg.* Na koasium.
Preghiera, *orazione* - Nevésia.
Preghiera, *domanda*, Koàstina, Koastia.
Preghiera, *supplica* - Ivì.
Pregna (*una donna*) Ahhmla.
Pregna (*una bestia*) Avézza.
Premere - Ghavé sciu m, ghávé scit, *pret.* Ghavàsct.
Premere *nel muro, o arbore, o porta, una mano, ed il paziente la tira per forza* - Karasinum, Karasìnit, *pret.* Karasànd.
Premiare - Baksís dem, kalāt kem, kalāt dem.
Premio, *buona mano* - Baksìs.
Premio, *per dare una veste in regalo* - Kalàta.
Prendere - Boghrum, Boghrit, *pret.* Ghert.
Prendere, *fermare* - Zapt kem.
Preparare - Ahhzer kem.
Prepotente - K̄vrta, Zora.
Prescito - Kuru gehennam, *figlio dell' inferno*.
Presentare, *condurre uno avanti* - Inum ber.
Presentare, *fare un regalo in roba* - Diárii inum, Diarii dem.

Pre-

Presente, *presenza* -- Ahhżer.
Presente, *regalo* -- Diàrii.
Presepio, *mangiatoja* - Afer,
Preservare -- Qodàm kem, Avèz kem.
Presidente *a qualche popolo* - Rèis.
Presidente, *alle orazioni pubbliche Turche* - Imàm.
Prestare, *dar una cosa in prestito* - Āmanét dem.
Prestar denaro Dein kem.
Presto - Zu, Beléz.
Presumere -- Ghelàk qo asàb kem, *molto mi conto* - Zèidakàr bum, *divento esageratore*.
Prete - Kasia,
Pretesto - Ahhgiét,
Pretorio - Mahhkame.
Prevalere - Gioamérter bum, *sono di maggior coraggio*, Zorter bum, *sono di maggior prepotenza*.
Prevedere - Ber bìnum, Ber bìnit, *pret*, Ber dìt.
Prevenire - Ber tém, Ber téi, Ber tét, *pret.* Ber at, *vengo avanti*, Ber cekem, *prima faccio*.
Prezioso - Kaùvi Kiméta, *di gran prezzo*.
Prezzare -- Kimét kem.
Prezzare, *per stimare*, *vedi* Onorare.
Prezzatore - kimét kar.
Prèzzatore, *per banditore* - Dellàl.
Prezzo -- kiméta.
Prigionare, *vedi* Imprigionare.
Prigione - Ahhbs.
Primario - Ber ammo - Ber aìka.
Primavera -- Bahr.
Prima volta - Giàre ber.
Primieramente - Ber ammo, Ber aika.
Primo - Ber, Beraika.

Principe - Mìr.
Principessa - Mira.
Principiare - Dest bekem.
Principio - Ser.
Privare, *non permettere* - Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Privare, *non dar la porzione, che gli viene* - Bara nàdem.
Privare *uno da un posto, deporlo* - Māzùl kem.
Privilegiare - Māaf kem,
Pró, *utile* - Faida.
Prò, *buon prò* - Āfiét bit, Saahht bit.
Probitá - Ahhlàl zada, *che non fa cosa illecita*.
Procedere, *far processò* - Scèriàt cekem.
Procedere, *per modo di trattare* - Keriara, *si aggiunge il nome, o pronome con l' avverbio, v.g. il tuo procedere è buono*. Keriara ta kangia.
Procrastinare - Ehr sobahh bezium, *sempre domani dico*.
Procurare, *far il possibile* - Bzàva kem.
Procuratore - Vakil.
Prodezza - Gioameria, Merdinia.
Prodigo - Saki.
Produrre, *v. g. i semi quando nascono* - Scìn bìt, Tét dérva, *pret.* At dérva, *viene fuori*.
Profanare - kafer bum, Ahhràm cekem, *faccio cosa proibita*.
Profanatore - kafér.
Profeta - Peghàmber.
Profetare - Peghàmber cekém, peghàmber bum.
Profittare, *guadagnare* - Faida tkem.
Profitto - Fàida.
Profondo - kùra.
Profumiere, *vaso di profumo* - Bokordàn.
Profumo - Bokór.
Progenie - Ugiàk, Asli.

Progenie, *per razza d' animali* - Tòkma.
Proibire - kàida cekem.
Proibire, *per non permettere* - Na elum.
Proibizione - kàida.
Promessa - krràr, kabar.
Promettere, *dar la sua parola* - kabara qo dem.
Promettere, *per confermare* - krrár kem.
Prominenza, *altezza* - Beléndaia.
Prominenza, *sopra tutti* - Ser ammo.
Pronto - Ahhżer.
Pronuncia, *modo di parlare* - Loghàt.
Proporre, *dire il suo sentimento* - Fekera qo bezium, Fekera qo bezit, *pret.* Fekera qo ghot.
proporre Dire - Bezium, Bezit, *pret.* Ghot.
Proporre, *far intenzione* - Niehht cekem.
Proporzione - Fasàl.
Prosapia - Ugiak.
Prosperare, *augurar del bene* - Duãtkem.
Prosperare, *per rallegrarsi d'una fortuna* - pirós kem.
Protestare, *dir la sua intenzione* - Niehhta qo bezium, Fékera qo bezium.
Protervo, *superbo* - kobria.
Protervo, *per cattivo* - Be vakùfa, kabìt.
Proteggere, *si servono di questa frase è uomo mio &c.* Meróvì men &c.
Provare, *esperimentare* - Gerobìnum, Gerobìnit, *pret.* Gerobà dia, Gerib bekem.
Provare, *assaggiare il gusto* - Tãm bekem.
Provato, *esperimentato* - Gerobàndia.
Provedere, *preparare* - Ahhżer kem.
Provedere, *per comprare*, *vedi sopra Comprare*.
Provedere, *rimediare* - Alàg tkém, Cekem äiàg.
Provedere, *parlando di Dio, che non lascia mancare niente*, Iddio provede - Qode rskadet.
Providenza - Rska.

Pro-

Proverbio - Misál.

Provisione *di mangiamento per i viaggi* - Zavád.

Provisione, *per le truppe di frumento, e biada* - Zakìra.

Prudente - Ākel.

Prugna, *di specie grossa* - Elúk.

Prugna *di specie piccola* - Eluciak.

Prurire - Kōrìnum, Kōrìnit. *pret.* Kōriá.

Prurito - kōriána,

Pube - Reve.

Pubertá, *stato d'una persona arrivato abile al matrimonio* - Bahàk.

Publico - Eskara, Ammo zánit, *tutti lo sanno*.

Pudico Āffif, Del pákasc, Del sáfi, *cuore netto, cuore limpido*.

Pugnale, *arma che portano i Turchi avanti il petto* - Kangiàr, *il secondo pugnale più piccolo, quasi un coltello da fodero* - Pàs kangiár.

Pugno - Mst, *un pugno*, Msték.

Pulcini *di gallina* - Ciúciálòk.

Pulcini *d' altri animali* - Tesék.

Puledro - Gioáni, *si aggiugne poi cavallo, cavalla, asino, asina, mulo*.

Pulice - Kiéc.

Pulire - Pàkasckem, Taza tkem, Ce kem taza.

Pulito - Pak, Pákasc, Taza.

Pungere, *vedi* Bucare.

Pungere *con un ago &c.* Detsi ledem.

Punta - Ser.

Punta *acuta* - Ser tizia.

Puntellare, *mettere un puntello* - Stún bedem.

Puntellare, *far forte* - Kāim kem.

Puntello - Stún.

Pun-

Punto, *segno finale nello scrivere* - Nukàt.

Punto, *un momento* - Ghavek, Iek dakek.

Pupilla - Bibi.

Purgare, *dar un medicamento per andar di corpo* - Dermán zik ció dem.

Purgante, *medicina che fa andar di corpo* - Dermàn zik ció.

Purgatorio (*secondo i Cristiani Cattolici*) Maatahr.

Purificare - Safi kem.

Purificarsi, *secondo li Turchi lavandosi prima di far orazione, quando sono immondi secondo la loro legge* - Dest nevésia elgherum, *oppure vedi* Lavarsi.

Puro - Safi - Pak.

Putredine, *sporcheria*, Kassavát.

Putredine, *per marcia* - Adàp.

Puttana - Kahhbah.

Puzzare, *usano questa frase*: Io puzzo - Ex men been ghenì tet, *da me odore puzzolente viene*.

Puzzolente - Been ghenì.

Q

QUà, Lera, Era, Venàve.

Quadrare, *considerare bene uno* - Feker le kém.

Quadrare, *far quadrato* - Ciahr kùs cekem, Ciahr kornét cekem.

Quadrato - Ciahr kùs, Ciahr kornèt, *per uomo quadrato d' intelletto giusto* - Akel dréfta, Kangia.

Quaglia, *uccello* - Verdi.

Quagliato, *vedi* Gelato.

Quagliato, *dicesi anche* - Ghert, *cioè preso, massime del latte*.

Qualche cosa - Tstéki, Testéki.

Qual-

Qualcuno - Kes.
Qualche volta - Giàr giâr.
Quale, *interrogativo*, Kì.
Quale, *paragonativo* - Ciàva.
Qual di loro - Ki ëx vàn.
Qualificare, *innalzare ad onore* - Mãkùl tkém, cekém mãkùl.
Qualificare, *descrivere la proprietà* - Tefsìr kem.
Qualificato, *uomo di dignità, e di rispetto* - Meròvì mãkùl, Merόvi asab.
Qual' ora - Ehr giar.
Qualsivoglia - Ehr ki bit.
Quando - Kanghī.
Quantità, *abbondanza*, Zaffa, Ghélak.
Quanto - Ciàn, *monosillaba*.
Quantunque - Belá.
Quaranta - Cehl.
Quarantena, *gli Orienteli hanno fra l' anno due quarantene di rimarco, quali principicno nel solstizio - Quella del solstizio dell'inverno, la chiamano* Cehla zeveitàn, *quella d'estate* - Cehla avìni.
Quarto d'ora -- Ciahrek.
Quaresima - Ramán.
Quasi - Tene, *cioè appena*.
Quattrino, *moneta piccola di rame* - púl.
Quattro - Ciàhr.
Quattro elementi - Ciahr ãnaser.
Quattro venti - Ciahr Ba.
Orientale - Sciarki.
Occidentale - Mãghrebi.
Meridionale - Kubli, *cioè della Mecca*.
Settentrionale - Sciámàli.
Quello - Avì.

Que-

Quercia , *pianta* - Dare berú .
Quercia , *suo frutto , cioè la ghianda* - Berù .
Quercia , *altra specie , che resta bassa senza grosso troneo* - Taràsc .
Querela - Ghazènda - Skaiàt .
Querelarsi , *lamentarsi* - Ghazenda tkém .
Querelarsi , *dare un'accusa al giudice, o ad altro maggiore* - Skaiát dem .
Quesito - Pesciara .
Questionare , *far rissa* - Scér kem , Adavàt cekem .
Questionare , *per far lite in giudizio* - Scériăt them .
Questione , *rissa* - Scér , Adavàt .
Questione , *lite avanti al giudice* - Sceriăt .
Questo - Au , Auva .
Quì , Lera , Era . Venàve .
Quietare , *contentare uno* - Räzi kem .
Quietare , *lasciare un lavoro* - Batàl kem .
Quietarsi , *riposare* - Raàht kem , *pret. passivo* Raàht bum , Tanà kem , Behn boghrum , *respiro prendo* .
Quiete - Raàht , Taná .
Quieto , *contento* - Räzì .
Quieto , *natural dolce* . Meskin , Fakìr , Be dénk , Serghérdan .
Quitanza - Tamasùk .
Quitare , *far quitanza* - Tamasùk cekem , *scriverla* - Tamasùk nevìsium .
Quotidiano - Ehr rvz , Ehro , Ehro .

R

RAbarbaro , *medicina* - Rahvènt .
Rabbia - Kerba .

Rabbino - Mãlem giù .
Rabbioſo - Kerbìna .
Rabbuffamento *di capelli* - Perpecià , Prpecià .
Rabbuffo , *collera* - Kerba , Sel .
Raccattare , *riavere* - Stìnum , Stinit , *pret.* Stànd .
Raccattato - Stand .
Racchiudere - Boghrum, Boghrìt, *pret.* Ghert, Ghertìa .
Racchiudere , *per metter dentro* - Dem naf &c.
Racchiuſo - Ghertia -
Racchiuſo , *cioè dentro v.g. in un' ampolla* - Naf ſcùſca.
Racchiuſo in una borſa - Dangh kìſa .
Raccoglienza , *cerimonia* , *ſtima &c.* - Mãrìféta , Karám , Iméta .
Raccogliere , *unir tutto inſieme* - Gemã tkem .
Raccogliere , *per mietere* - Drùtkem , *pret.* Drum Dru kiria , Drù .
Raccolta , *tempo di mietere* . Zam ànedrù .
Raccolta , *parlando di frumenti* .
Raccolta *buona* - Dakl kangia .
Raccolta *cattiva* - Dakl Karaba .
Raccomandare , *avviſare* - Kaúiát kem , Vaſſiet kem, Vaſſièt dem .
Raccomandazione - Kaúiát , Vaſſiét .
Racconciare , *tacconare* - Pareſpán le déin , Pareſpan kem .
Raccontare , *vedi* Dire .
Raccontare , *favole , o romanzi* - Ciròk bezium .
Racconto - Ahhkaiàt .
Racconto *di favole* - Ciròk .
Raccorciare , *far breve , curto* - Kurt bekem .
Raccorciato - Kurta , kùrt kiria .

Ra-

Radere, *far la rasura* Trasciuin, *oppure* Btràsciuin, Btràscit, *pret.* Tràsct, *neg.* Natràsciuin.
Radicare - Rē boghrit, *pret.* Rē ghert, *la radice prende.*
Radice -- Rē.
Raddrizzare - Dréſt tkem, Cekem dréſta.
Radunanza - Gemā.
Radunare - Gemā kem, Iek bekem, *faccio uno*,
Rafano -- Tover.
Raffreddare, *far fredda una cosa* - Sar tkem.
Raffredarſi, *prendere un raffreddore* -- Persìf boghrum, Nèzla bogrum.
Raffreddato, *divenuto freddo* -- Sar bù, *per aver un raffreddore* - Persif aia - Nezla aia.
Raffreddore -- Perſif, Nezla.
Raffrenare - Zapt kem.
Ragazzo - Kuru.
Ragazzone - Kuru mazèn.
Ragghiare, *proprio dell'asino* -- Zerit, *pret.* Zeri.
Raggio *del sole* - Scià ataf.
Raggiro, *acutezza d'ingegno* -- Zanàia, Sciàteria.
Raggiro, *per far il possibile* -- Bzàva.
Raggrinzare - Kermcì kem, Kermcì bum.
Raggrinzato - Kermcì.
Ragguaglianza, *esser diritto uguale* -- Dréſta, Ràſta.
Ragguardato, *uomo, che sta attento* - Ehhſiára.
Ragione, *intelletto* - Ākel.
Ragione, *giustizia* - Ahhk.
Ragionevole, *cosa giusta* - Ahhk.
Ragionevole, *uomo intelligente* - Akel.
Ragionevole, *cosa discreta* - An àf.
Rallegrezza - Quoſcìa - Kéifia.

Rallegrare - Kéifinum, Keifinit, *pret.* Kéifinà.
Rallegrarsi *di qualche buon avvenimento* - Piròs kem, *si dice anche impersonalmente* - Piròsit, Piròsbit, *sia in buon prò*.
Rallentare - Sust kem.
Rallentato - Susta, *dolore de' denti mitigato* - Ehdi bú.
Rallentato, *per uomo, che ha i braghieri* - Fetka.
Rame - Safer.
Ramiere - Safàr.
Ramaricare - Be kéif kem, *lo faccio senza allegrezza*, Del soziùm, Del sozìt, *pret.* Del sot, Del sotia, *abbrucio il cuore* (frase Kurda).
Ramaricarsi, *esser melanconico* - Vakam bum.
Ramaricato, *melanconico* - Vakam, Del zapta.
Ramarico - Del sotia, Be kéif.
Ramo *di pianta* - Tai.
Ramo *di fiume* - Bàsk.
Rampino - Cinghàl.
Rana - Bàk.
Rapa - Scielem.
Rapace - Duzuár.
Rappezzamento - Parespàn.
Rappezzare, *tacconare*, Parespàn kem.
Rapidamente - Zora.
Rapina - koték, *per forza*.
Rapportare, *far lo spione* - Ciòghol kem.
Rapportante - Cióghol, Giasús.
Rappresaglia, *saccheggio* - Talán.
Raramente, *rare volte* - Kim giàr, Giàr giàr.
Raro, *sottile* - Zràva. Tanék.
Raro, *cosa particolare* - Nâder.
Raschiare - Essù kem, Essù be kem.
Rasciugare - Zuà tkem.
Rasciugato - Zuà.

Rasojo - Ghuzàn.
Rassegnare, *vedi* Consegnare.
Rassegnarsi *a Dio* - Amr Qodé Kabul kem, *la volontà di Dio accetto* - Dest Qodè me teslim kem, *mi rimetto in mano di Dio*.
Rassegnarsi, *non lamentarsi, tacere* - Denk nàkem.
Rassegnato, *senza lamenti* - Be denk.
Rassodare, *far forte* - Kaim kem, Mokúm kem.
Rassomigliare, *si fa verbo sostantivo col pronome, ed avverbio paragonativo, v. g.* Io assomiglio al tale - Az sibi flan. Io come il tale (*s' intende sono*)
Ratificare - Krràr kem.
Raucedine, *rauco* - Denk keft, *voce cascata*.
Razza - Zeidáia, *accrescimento*.
Razza, *v. g. specie particolare di cavalli*. Tokma.
Re. *sovrano* - Kunkàr, Patsca, Sultán.
Re *di Persia* - Sciah ãgiémi.
Realmente - Rast, Be sck.
Recente - Nù.
Recidivo - Ehr ceket, *sempre fa*.
Recreazione, *allegrezza* - Saffi, Kéifie, Keìf quòsca.
Recreazione, *per andar a spasso in campagna per un giorno* - Seriàn, Seriána.
Redini *della briglia* - Gelaván.
Refezione, *mangiar un pochetto* - Pari iek bokum, *un boccone mangio* (*frase Kurda*).
Refezione, *collazione alla mattina* - Ser test.
Refezione, *per merenda* - Fravìni.
Refuggiarsi, *si servono li Kurdi di questa frase* Io mi getto appresso al tale - Az qo avésium nek flàn.
Refuggio - Gé kalasìa, *luogo di liberazione*.
Regalare *un inferiore* - Baksìs dem.
Regalare *un maggiore* - Diàrii dem - Pesckésc dem.

Regalo - Baksìs, Diàrii, Peschesc.
Registrare - Destar nevìsium, *il registro scrivo*. Nas destar nevìsium, *nel registro scrivo*.
Registro - Destar.
Registratore, *quel che tiene i conti pubblici del principe* - Destardàr.
Regnare. Ahhkem kem.
Regno. Orka, Orket, Memmlekét.
Regola, *misura, o segno di fare una cosa simile* - Andàsa.
Regolo, *o sia principe* - Mir.
Religione, *fede* - Dine, Aimàn.
Religioso, *monaco* - Rabàn.
Remissione de' peccati, *indulgenza* - Ghofràn, Ahhlùl.
Remissione, *rilasciamento, perdono degli uomini* - Boor, Elá.
Rendere, *dare* - Dem.
Rendere, *restituire* - Vagharium, Vagharit, *pret.* Vagharià.
Rendere *i conti* - Asàb dem.
Rendersi, *consegnarsi*, Teslìm kem.
Rendersi *padrone d'uno, si dice: quello è in mano mia*. Au dèste men.
Rendita - Iràt.
Replicare - Giàre kidi bezium, *un' altra volta dico*, *per confermare* - Krràr tkem.
Reprobo. Menāfak, Iaramaz, Kabìt Enghiddi babo.
Repudiare, *dar divorzio* - Talàk dem.
Repudio - Talák.
Resa *de' conti* - Asàb.
Resistere, *non acconsentire* - Kabùl nàkem.
Resistere, *far contra, fermarsi avanti* - Ber ravàstum.

Respingere, *fugare un esercito*. Bazìnum, Bazínit, *pret.* Bazànd.

Respirare - Behn boghrum.

Respiro - Behn.

Restare, *fermare uno* - Boghrum.

Restare, *rimanere* - Mìnum, Mìnit, *pret.* Màia, *neg.* Na minum.

Restare, *fermarsi* - Raváftum, Ravàstit, *pret.* Ravàstá, *neg.* Ranávaftum.

Restare, *fermarsi*, *sedere*, *o non muoversi* - Derùnum, Derùnit, *pret* Runéft, *neg.* Runánum.

Restare *perplesso* - Ahhìr bum.

Restare disgustato - Ziz bum, Del minit, *il cuore resta.* (*frase Kurda*).

Restituire, *vedi* Rendere.

Restituirsi, *riaversi di salute* - Cebúm, Ehdibum, *pret.* Cebù, Ehdibù.

Restringere, *far stretto* - Tangha cekem.

Resurrezione *de' morti* - Kiámét - Rvz kiaméta.

Rete - Sciébaki.

Retenzione *d' orina* - Miz ghertìa.

Rettamente, *retto* - Rast, Drefta.

Ribellarsi - Asi kem, *pret.* Asi bu, Kaìn kem, Kaìn bum.

Ribelle - Asi, Kain.

Ributtare, *vedi* Respingere.

Ricamare - Nakàsc ikem.

Ricamo - Nakàsc.

Ricchezza - Daúléta.

Ricciare, *vedi* Increspare.

Riccio, *animale spinoso* - Suzì.

Ricco - Dáulet mènd.

Ricercare, *una cosa perduta* - Le vagharum, Le vagharit, *pret.* Le vagharià.
Ricercare, *domandare* - Pesciàr tkem.
Ricevere, *accettare* - Kabùl kem.
Ricevere, *accogliere uno con onore* - karàm kem, Iméta ce kem.
Ricevere *qualche cosa, prendere* - Stinum, Stinit, *pret.* Stànd, *si servono anche di questa frase* - La tale cosa è arrivata in mano mia -- Flan teltéki ghaéllia deste men.
Ricompensa, *premio* - Giàzéta, *per contracambio* - Bedàla.
Ricompensare, *rimunerare* -- Giàzéta dem.
Rimunerare, *per dar in contracambio* - Bedàla dem.
Ricominciare - Nu dest bekem, *di nuovo metto la mano* - Giàre kidi cekem, *un' altra volta faccio*.
Riconciliarsi, *far pace* - Salahh tkem, pekinum, pekinit, *pret.* pekàt, pekinà.
Ricordare -- Bira le inum, Bira le ìnit, *pret.* Bira le iná
Ricordarsi - Bira men tet, *pret.* Bira men at, *la mia memoria viene, e venuta* (*frase* Kurda).
Ricordo, *memoria* - Bira.
Ricordo, *per avviso* - Vassiét.
Ricorrere - Ciùm nek flán &c. *vado appresso il tale &c.* (*frase Kurda*).
Ricuperare - Debstìnum, *oppure* Bstinum, *pret.* Stànd, *neg* Na bstìnum.
Ricusare - kabùl nákem.
Ridere - kenum, kenit, *pret.* kenì.
Ridicolo, *buffone* - kasmer, lariitkàr, *che muove il ridere*, kenìa det.

Riferire, *vedi* Dire, Rapportare.
Rifiutare - kabúl nàkem.
Riformare - Dreſt tkem, *lo faccio giuſto*.
Riga - Rés (*con e largo*).
Rigare - Rés cekem.
Rilaſciare - Berdém, Berdei, *pret.* Berdà, *neg.* Bernàdem.
Rilaſciare, *abbandonare, non far più* - Sciàmarinum, Sciàmarìnit, *pret.* Sciámarand.
Rima *di poeſia* - kafi.
Rimanere - Mìnum, Mìnit, *pret.* Màia.
Rimediare - Aláġ cekem.
Rimedio - Aláġ.
Rimproverare, *uſano li Kurdi queſta fraſe*: Lo do avanti agli occhi - Dem ber ciàv'. Lo do in mezzo agli occhi - Dem naf ciàv'
Rinegare - Kafer bum, *oppure*, Dine qo elum, *la propria fede abbandono*.
Rinegato - Kafer - Dine qo elà.
Rinfacciare, *vedi* Rimproverare.
Rinforzare - kuét dem, kaim kem.
Rinforzarſi, kuèt bvghrum, *forza prendo*.
Rinfreſcare, *vedi* Raffreddare.
Ringraziare Iddio, Scùker Qodé tkem.
Ringraziare *gli uomini* - Menèt elgherum, *obbligazione prendo*.
Rinunciare, *non accettare* - Kabúl nakem.
Rinunciare - Na vém, *non voglio*.
Rinovare, *far di nuovo* - Nu cekem.
Rinovare, *parlar di nuovo* - Nu bezium, Giàre kidì bezium.

Riparare, *vedi* Rimediare.

Riparare, *far le trinciere* - Ciapér cekem.

Riparo, *trinciera* - Ciapér.

Ripigliare, *prendere un' altra volta* - Giare K'idi bſtinum.

Ripoſare - Raaht kem, Danábum, *pret.* Danàbu.

Ripoſo - Raaht, Tanà.

Ripulire - Pakàſc kem, Taza kem, Cekem taza āinabekem.

Riputazione - Ārz, *uomo di riputazione* - Ahhlì ārz.

Riſcaldare - Gherma kém.

Riſcattare - Kalás kem, *riprendere* - Bſtìnum, Bſtìnit, *pret.* Stánd.

Riſcattato - Kaláskiria, Stànd.

Riſchiarìre - Ruhna cekem, Ruhn de kem.

Riſchiare, *ſi fa queſta fraſe*: Io, e la mia fortuna - Az u bakte qo.

Riſcuotere, *eſigere* - B,ſtìnum, B,ſtinit, *pret.* Stánd.

Riſcuotere, *andar a eſigere una taglia, o gerima* - Ciúm ſer dràf, Ciúm ſer gerìma.

Riſo, *cibo* - Bréng̈.

Riſo, *ridere* - K̄enìa.

Riſolverſi, *dicono così*: Penſo, voglio, *oppure,* au faſal bvghrum, Queſto modo prendo.

Riſparmiare - Tetbìr kem, Kimter ſaràf kem, *più meno ſpendo*.

Riſparmiare, *non far il poſſibile* - Taksìr kem, *neg.* Taksit na kem.

Riſparmio, *providenza* - Tetbír.

Riſparmio, *mancanza d' operazione* - Taksìr.

Riſpettare - Karám kem.

Riſpetto - Karám.

Risplendere - Ruhnáia det, *splendore dà.*
Rispondere - Giováb dem.
Risposta - Giováb.
Ristoro, *riposo* - Raaht. Tanà.
Ristoro, *rinforzo* - Kuét.
Risuscitare-Rakem.
Ritardare -- Drengha tém, *tardi vengo.*
Ritenere, *tener forte* - Zapt kem.
Ritenere, *non rilasciare* - Ber nàdem.
Ritirare, *non permettere* - Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Ritirarsi, *pentirsi delle risoluzioni fatte* - Pesemán bum.
Rito, *usanza* - Resa.
Ritorcere - Badém, Badèi, Badét, *pret.* Badà,
Ritornare - De èm, De èi, De ét. *pret.* At.
Ritornare *in dietro* - Vaghariuni, Vagharit, *pret.* Vagharià.
Ritornare *in se* - Ehhsiàrbum.
Ritorto - Badà.
Ritrovare - Pèidakem.
Rituale - Tàks.
Riva - Kenàr.
Rivale, *inimico* - Dusmán.
Rivale, *per indirimpetto* - Mokabil.
Rivale, *per foss* - Giùmi.
Rivelare, *scoprire il secreto* - Kefs kem, Eskara kem.
Rivelare, *quando Dio rivela* - Qode bezìt, *Iddio dice*, Qodé del ruhnket, *Iddio illumina il cuore.*
Rivolgere, *rivoltare* - Vergherum, Vergherit, *pret.* Vergherià, *neg.* Vernágherum.
Riuscire, *si servono di questa frase* : è fattibile - Cebit,

è sta-

é stato fattibile, Cebù, *oppure se vien diritto*, Egher, rast àt, *si lascia anche l'avverbio* Se, *secondo il discorso*.

Roba - Màl.

Roba, *per gli abiti che si adoprano*. Giul.

Rodere, Karìnum, Karìnit, *pret.* Karand.

Rodere, *v. g. la ruggine il ferro*, Karàb ket, *guasta*, Bokòt, *mangia*.

Rogna - Ghori.

Roma - Rumìa.

Romore - Denk.

Romore, *per confusione di gente* - Kalabàla, Arbeda.

Rompere - Skìnum, Skìnit, *pret.* Skànd, Skést.

Rondine. *uccello noto* - Ahkgi resc.

Rondone - Ababil.

Ronfare - Kur kur kem, Denk kur kur tet, *voce di ronfatura viene*.

Rosa - Ghúl. Rosa selvatica - Silán.

Rosignolo - Belbèl, Blb'l.

Rosso - Sor, Sora.

Divenir rosso - Sorbum, *vedi* Vergognarsi.

Rostire - B èzium, *oppure* Bebrèzium, Bebrèzit, *pret.* B àzt, *neg.* Nabrézium.

Rostito. Bràzt,

Rosto - Kebbáb.

Rota - Verver.

Rotolare, *v. g. cascando in un proclivio* - Ghraver kem.

Rotolare, *far girare una cosa rotonda* - Gher kem.

Rotondare - Ghrover kem.

Rotondo - Ghrover.

Rotto - Skést, Skestia.

Rottura *d'uomo* - Fètka.
Roveresciare, *spandere* - Resium, Resit, *pret.* Ret.
Roverſciare, *mettere ſotto ſopra* - Ser nesìf dem.
Roverſciare un abito - Ru battàni dem, *metto la fodera in faccia di ſopra.*
Roverſcio, *parte addietro* - Kenàre piſct.
Roverſcio, *per faccia della fodera* - Ru battàni.
Rovina - k̄arabia, k̄aràb.
Rovinare - k̄aràb kem.
Rovinare, *per mettere giù una caſa* - Arafinum, Arafinit, *pret* Aràft.
Rozzo - Zever, Z,ver.
Rozzo, *uomo inculto, ignorante* - Ahhmak, Be mārifèta.
Rubare -- Desìkem, *oppure* Desùm, Desìt, *pret.* Desì.
Rubìno - Iak̄ùt.
Ruffiano - Mãres.
Ruggire, *proprio del leone* - De nerìt, *pret.* Nerìt.
Ruggine - Z̈ènk, *il z ſi pronuncia come foſſe unito al* sc.
Ruvido, *vedi* Rozzo.
Ruota, e Rota -- Ver ver.
Ruotare, *affilare i ferri* - Cekem tizia, Tizia kem.
Ruſcello, *fonte* -- kani.
Ruſcello, *per canale d' acqua* - Giò ave.
Ruſtico, *vedi* Contadino.
Ruſtico, *ſcorteſe* - Naſaz, Naz.
Ruta, *erba* - S,dàp.
Ruta *ſelvatica* - Ahhrmel.
Rutare -- Brk cekem.
Ruto - Brk.

Sab-

S

SAbbato _ Sciàmbì.
Sabbia - Kizi,
Saccheggiare - Talán кem.
Saccheggio - Talàn.
Sacco - Gioválк.
Sacco *diviso in due parti per la soma* - Kurg.
Sacco, *fatto d' una pelle intiera acconciata bianca* - Ombàn.
Sacco, *grande di tela nera di peli di capra, o lana* - Kàràr.
Saccoccia - Paкla, Berika.
Sacerdote - Kasia.
Sacchetto - Tùlк.
Saccheto *da mettere sopra il cavallo dietro alla sella, o sia bisacce* Pasegin.
Sacra scrittura, *antico testamento* - Toràt.
Sacra scrittura, *nuovo testamento* - Angìl.
Sacramento (*della S. Chiesa*) Srr.
Sacrificare - Kvrbàn cekem.
Sacrificio - kvrbàn.
Sacrilego - Mnáfak.
Sacro - Mkáddàs.
Saetta, *arma* - Tir.
Saetta, *lampo* - Brusi.
Saettare, *gettare saette* - Tìr avesium, Tìr avesit, *pret.* Tir avét.
Saettare, *lampeggiare* - Brùsi det, *lampeggi dà*.
Sagace - Fahim, Zirék.
Saggio - Akel.
Saggio, *vedi* Prova; *per gusto di cibo*, *vedi* Gusto.
Salare - kohhe tkem, kohhedem.

Sala-

Salato - kohhe kìria, *per cibo che ha avuto il ſale aſſai più del biſogno* - Súra.

Salario - Alùfa, Ahhк.

Saldare - Laìhm kem.

Saldatura - Laìhm.

Saldo, *fermo, e forte* - kaim, Mokùm.

Sale - Kohhé.

Salire - Ciùm au ràs, *vado in sù*.

Salire, *v. g.* Dal cortile aſcendere la ſcala - Cìum a ſalál. *Quando uno dalla camera dice ad un altro nel cortile*: Vieni ſopra - Vora ſalál.

Salita - Au ràs.

Saliva - Tf,ka - Tefкa.

Salmi di Davide - Zabùr.

Salnitro - Dermáne ſpì.

Saltare - Alaveſium, Alaveſit, *pret.* Alavét.

Saltare, *vedi* Ballare, giocare.

Salvare - kalàs кem.

Salvare, *custodire* - Qodam кem.

Salvo - Selìm.

Salutare - Saláf kem.

Saluto - Saláf.

Salute - Ahhl, kéif quòſca, Saka (*ſano*).

Sambuco (*erba nota*) - Ghiá ghenì, *cioè erba puzzolente*.

Sanare - *vedi* Medicare.

Sangue - kuhhn.

Sanguigno - Tabiāt kuhhn.

Sanguiſuga - Zelú.

Sanità, *ſano*. *vedi* Salute.

Santificato - Mkaddas.

Santo - Vvali, *cioè illuminato da Dio, o da profeti*.

Santo, *per uomo oſſervante a puntino della legge* - Sofi.

Santo, *parlando di Dio* - Kadús.

Sapere - Zanum , Zànit .
Sapere , *essere capace* - Sciùm , Scìt , *pret.* Scià , *neg.* Nazànum , Nescium .
Sapiente - Mālema , Ahhkìm , Ākel .
Sapone - Sabun .
Sapore - Tā n .
Sartore - kaiàt .
Sasso – Ber , *si fa spiccare l'* r .
Savio , *vedi* Saggio .
Saziare - Tera kem .
Saziarsi - Tera bum .
Sazio - Tera .
Sbalordire - Ghèsckem , Na ehhskem ,
Sbarbato , *per giovane di* 20. *anni in circa* - Lava .
Sbattere *cose liquide* - Sciàkinum, Sciàkinit , *pret.* Scia kinà , Sciàkand .
Sbattere *abiti dalla polvere* . Davascinum , Devascinit, *pret.* Davascà , Davascánd .
Sbigottire Tersinum , Tersinit , *pret.* Tersa, Tersand,
Sbigottirsi - Tersum , Tersit , *pret.* Tersà bum .
Sbirro , *soldato del governo* - Masùrdi .
Sboccare - Der kavum , Der kavit , *pret.* Der kéft , *neg* Der nàkavum .
Sbravare - Kabar ghrana bezium , *parole pesanti dico* , (*frase Kurda*) .
Scacciare - Dere be kem, *pret.* Dere kiria , Dere ker, *neg.* Dere nakem .
Scala - Daràg̈ .
Scala *a mano* - Ster .
Scalino - Daràg̈ .
Scalpello - Mnkar .
Scaltro - Sciàter , Zirèh , Ehhsiàra .
Scalzo - Pe rús .

Scam-

Scampare, *vedi* Liberare.
Scampare, *per fuggire* - Ravùm, Ravít, *pret.* Alàt.
Scandalizzare Sckak dem.
Scandalo - Sckúk.
Scannare - Gherù béberum, Gheru béberit, *pret.* Gherú brìa, *la gola taglio*.
Scaricare una soma - Dainum a kuar, *metto a basso*, Bar vekem, *la soma apro*.
Scaricare uno schioppo, *vedi* Sparare.
Scarlatto - Askarlàd.
Scarpe, *rosse* - Pistàr.
Scarpe, *per papuccie gialle* - Sciàmék.
Scarpe *di peli neri di capra all' uso de' montanari* - Resceк.
Scarpe, *altra sorte colla sola di corame, e sopra intessute di cordicelle di bambagia* Kalek.
Scarpini *di marocchino giallo* - Masék.
Scarpini *fatti all' ago* - Ghora.
Scarso - Kima.
Scatola *da tabacco da naso* - Kùti.
Scatola, *v.g. da confetti* - Ælbek.
Scavare *la terra* - Ard bokolum, Ard bòkolit, *pret.* Ard kolà.
Scavare, *tirar fuori* - Inum derva, Init derva, *pret.* Inà derva.
Scegliere - B,zièrum, B,ziérit, *pret.* B,ziárt, *neg.* Na b,zièrum.
Scelto - B,ziart.
Scheggia *di legno assai minuta* - Ciop.
Scellerato - Iaramàz, Enghiddi babo, Mnafak.
Scelleri, *erba nota*, Kerefs.
Scemare - Kim kem.
Scherzare - Iarìi tkem.

Scherzo - Iarìi, Iarìe.
Schiaffeggiare - Sciàkkàm le dem.
Schiaffo - Sciàkkàm.
Schiarire - Safi kem, *purgare*.
Schiava - Giari.
Schiavo, *prigioniero di guerra* -- Iaksìr.
Schiavo, *comprato* -- Benì.
Schiena -- Pisct.
Schioppo - Tefangh.
Schiuma - Kef.
Schiumare - Kef elgherum, Kef elgherit, *pret.* Kef el ghért.
Schiumarolo - Mésf.
Sciabla - Scir.
Scialaquare, *dissipare* - Talafkem.
Scienza - Ālema.
Scintilla *di fuoco* - Cirìsk.
Sciogliere, *slegare* - Vekem, Berdem, *neg.* Venàkem, Bernàdem.
Sciogliere, *vedi* Liquefàre.
Scisma - Fetni.
Sciugamano - Makmel.
Scolpire, *incavare* - Bokolum, Bokolit, *pret.* Kolà.
Scolpito - Kolà.
Scommettere - Scèrt cekem, Scèrt bòghrum.
Scommessa - Scert.
Scomunicare - Ahhràm kem.
Scomunicato - Ahhràm kiria, Mahhrúm.
Scompagnare, *separare*, Zudà tkem, *per far numero dispari* - Cekem kat.
Scopa - Giàrìsk.

Sco-

Scopare - Bemàlum, Bemàlit, *pret.* Malèſt, *neg.* Na malum.
Scoppiare, *crepare* - Pakìnum, Pakìnit, *pret.* Pakànd.
Scoprire, *manifeſtare* - Keſs kem.
Scoprire, *levar il coperchio* - Dervàn élgherum.
Scordarſi - Sbirkem.
Scorpione - Dupésk.
Scorreggiare - Tr Trkem.
Scorteſe - Naz, Naſaz.
Scorticare - Ghruàrkem.
Scorza - Tivel.
Scorzare - Tivel elgherum, *la ſcorza cavo* - Rús bekem, *lo faccio nudo*.
Scottare - Sozium, Sozìt, *pret.* Sot, Sotia.
Scottarſi, Sotum, *pret.* Sot bum.
Scrittura - Nevìſia.
Scrittura *di contratto* - Tamasùk.
Scrivere - Benevìſium, Benevìſit, *pret.* Nevìſia.
Scucire - Druàr vekem, *la cucitura ſciolgo*.
Scucito - Vabù, *ſi è aperto*.
Scudella - Tàſi, *in Gezira dicono*: Piàn.
Scudo, *difeſa delle armi* - Matàl.
Scudo, *per moneta Turca* - Ghrúsc.
Scudo *più groſſo, che vale una piaſtra, e mezzo* - Riàl.
Scurtare - Kurt bekem - Cekem kurta.
Scuola - Màdraſi.
Scuolaro - Tālemíd.
Scuolaro *dei Turchi, che impara per eſſere maeſtro di legge* - Fakka.
Scuſa, *preteſto* - Ahhgiét, Ahhgiéta.
Scuſare, *trovar preteſto* - Ahhgiét pèidakem.
Scuſare, *vedi* Rimediare, Perdonare.
Sdegnare - Kerba le vekem, Ziz kem, Sèl kem.
Sdegnarſi - Kerba bum, Ziz bum, Sèl bum.
Sdegnato. Kerba vekiria, Kerba vabù, Ziz, Sel.

Sdegno . kerba .
Sdrucciolare Zelùm , Zelìt , *pret.* Zelà.
Se Egher .
Seccare . Eska kem , Esk kem .
Seccarsi . Esk bit . *pret.* Esk bù .
Secco . Eska .
Secco , *per uomo magro* Zabùn .
Seco . Ghel qo .
Secolo . Sad sàli .
Secondina . Avála piciuk .
Secondo , *avverbio* , *vedi* Come .
Secondo , *dopo il primo* - Ia dù .
Secretezza, secreto , secretamente . S,r , *si fa spiccare l' r quasi che fosse doppio* .
Secretario , *che scrive* , *e legge le lettere de' principi* , *e bassà* Divà i effendi .
Sedere Ranum *oppure* Derùnum , Derùnit , *pret.* Runèst , *neg.* Runànum .
Sedia . kursi .
Sedici - Scesc dah .
Sedizione , *discordie* . Fetni .
Sedizioso - Fetnakar .
Sedurre . Karàb kem .
Sega . Msciar .
Segare . Mesciàr kem .
Segnare . Niscan kem .
Segno . Niscan .
Seguitare , *andar dietro* . Ciùm pasi , Ciúm du .
Sei. Scesc .
Sella , Zin .
Sellajo . *che fa le selle* - Saràg̈ .
Sellare . Zin bekem .
Selva . Rèl .

Sel.

Selvatico. Kuì.
Sembrare, *apparire*. Dià-bit, *pret.* Diàr bù.
Sembrare. *per pensare, vedi* Credere, pensare.
Seme. Tove.
Seminare. Cinum, Cìnit, *pret.* Ciánd.
Seminare *discordie* - Fe-ni cekem, Pezavéngh bum.
Semplice, *uomo* - Ghascìm.
Semplice, *senza doppio* - Iek tài.
Sempre - Ehr.
Senape - Kardal.
Senna, *erba di medicina*. Senna méki.
Sensale - Delál.
Sentenza - Firmán, Ohhkma.
Sentenziare. Firmàn kem, Ohhkma le kem.
Sentinella. Nobedàr.
Sentire, *udire*. Ghohiem, Ghohl, *pret.* Ghohle, *quando si parla d'aver intesa qualche nuova, o ben sentito, nel preterito si dice*: Biist.
Sentire, *far dolore* - Tesit, *pret.* Esà.
Senza. Bé.
Separare Zudà tkem.
Separazione, *separato*. Zudà ker, Zudá kiria, Zudàia.
Sepellire (*dicono nascondere*) Vesciérum, Vesciérit, *pret.* Vesciárt, (*frase Kurda*).
Sepellito. Vesciàrt.
Sepolcro. Mazàra. Kabr.
Sera, *verso 24 ore*. Anghóri.
Sera, *per notte*. Sciéf.
Sereno. Safi. Sahhi.
Serpe. Mar.
Serratura. kilùn.
Servire - kalmét tkem.

Servire, *esser utile*. Faida dem.
Servire, *bisognare*. Lazem.
Servitore. kolam.
Servitore, *schiavo comprato* - Benì.
Servizio. kalmet.
Servizievole. kalmSt kar.
Servo. kolàm.
Serva. kadáma.
Sesso, *natura*. Tabiā.
Seta. Avèrmìs.
Sete. Tene, Tenìa, *con l' e dolce*. Aver sete - Tenì bum.
Setta, *seguace di qualche rito*. Taifa.
Setacciare. Mokel kem, Bezink kem.
Setaccio *piccolo*. Mokel.
Setaccio *grande da grano*. Bezink.
Settanta. Ahfté.
Sette. Ahft.
Settembre. Ilùn.
Settentrione. Sciámàli.
Settimana. Ahftie.
Severo. Duzuàr, Tabiāt tizia.
Severo, *per tiranno*. Zälem.
Sevo. Bez.
Sfacciato, *senza vergogna*. Be sciérma.
Sferza. kamci.
Sfidare, *scommettere*. Scért boghrum.
Sfoderare *la sciabla*. Scir kescium, scir kescit, *pret.* scir kescià. Scir rus kem.
Sfortunato. Be bàkt, Be talā, Bakte resc, Talā resc, *fortuna nera*.

Sfor-

Sforzare. Zor kem, Kotek le kem.
Sforzato. Koték, Zor kiria.
Sforzo, Zor. *violenza*, Koték.
Sfuggire, *schivare uno* - Na ciùm ber, *non vado avanti.*
Sfuggire, *allontanarsi* - Dura ciúm.
Sfuggire, *voltar le spalle*, Vérgherum, Vérgherit, *pret.* Vergherià.
Sgraffignare. Karangiùk dem.
Sgraffignatura. Karangiùk.
Sgridare, *vedi* Sbravare.
Sgomentarsi. Tersùm, Tersit, *pret.* Tersà.
Si, Aré, *più civilmente*, Belì, *cioè Signor sì*.
Sicuro, *senza paura*, Amìn, *senza dubbio*, Be sck. Tamàm.
Sicurtá. Kafìl.
Siepe. Pergiàna.
Siero *di latte* Ave scir.
Sigillare Moorkem.
Sigillo. Moor.
Significare, *vedi riferire per aver spiegazione*. Manā aia, *la spiegazione ha &c*
Signora, *persona grande* - Katun.
Signore, *ricco*. Daulét mend.
Signore, *padrone*. Baquo.
Silenzio. Be denk, *senza voce*.
Sillaba Ahhrf.
Simia. Méimùn.
Simile, *come*, Sibi, Ciáva.
Similitudine. Mesal, Metel.
Simulare, Niscàn na dem, *segno non dò*.
Sincero. Del sari, *cuor puro*.
Singhiozzare. Isk tet, *pret.* Isk at, *il singhiozzo viene, è venuto*.

Singhiozzo, Isk.

Sinistra. Cep, *a mano sinistra*, Dest cep.

Sino - Ahhtta.

Sitibondo. Tenì, Tenìa.

Sito, *luogo*. Gé.

Slogato, *v. g. un piede, una mano* - Kaliak.

Slongare. Drezia kem, Cekem drezia.

Slargare. Frá kem.

Slattare. Scir vekem, *oppure*, Dèvekem, *pret.* Scir-vekiria, *neg.* Scir venàkem.

Smagrire. Zabùn bum, *pret.* Zabùn bu.

Smalto. Mina.

Smeriglio. Zèmpara.

Smezzare. Nif kem, Nivi kem.

Sminuzzare. Ur bekem

Smontare. Em, *oppure* Beem, *oppure* Tem a kuàr, *vengo a basso*.

Smorzare. Merìnum, Merìnit, *pret.* Meránd, *neg.* Na merìnum.

Sobrio. Kim K̄várina, Kim K̄uàr.

Soccorrere, *ajutare*. Arii bekem, Arìi tkem, *rinforzare*, K̄uét dem.

Soccorso, *ajuto*. Arìi, *rinforzo*, K̄uét.

Soddisfare, *far un obbligo di rispetto*, Katera élgherum, *per domandar scusa, si dice*: spero che &c. Ivì tkem ke &c.

Sodo, *forte*, Mok̄um, K̄aim, Na levìt, *non si muove.*

Sodomia. Kun ghà.

Soffiare. Put kem.

Soffiare *il naso*. Défn kef kem.

Soffietto. Monfak.

Soffietto, *fatto d' un piccolo otre*. Ombán.

Soffio *di bocca*. Puf.

Soffio, *vento*. Bà, Ahuva.

Soffitto. Bani.

Soffocare. Kānakìnum, Kānakìnit, *preter.* Kāna-kand.

Soffrire, *pazientare*. Tahhmel kem, Sabr kem.

Soffrire, *patire*, Zahhmét kesciùm.

Soggiacere, *restar sotto*. Bèn mìnum, Bén mìnit, *pret.* Bén maia.

Soggiogare. Zapt kem.

Soggiornare. Rùnum, *oppure* Derùnum. Derúnit, *pret.* Runèst, *neg* Runànum.

Sognare, *vedi* Dormire.

Sognare, *vedere in sogno*. Kahhuna qo binum, Kahhuna qo binit, *pret.* Kahhuna qo dit.

Sogno. Kahhu,n.

Solamente. Béss, Bessa, Tene.

Soldato *a piedi*. Paià.

Soldato *a cavallo*. Suár.

Sole. Ataf, Ruz.

Solfo. Kibrìt.

Solito. Ādét, Rèsa.

Solito, *assuefatto*. U bù.

Sollecitare, *far presto*. Beléz kem, Zù be kém.

Sollecitare, *corrompere il cuore del tale &c.* Del flan Kāràb kem.

Solleticare. Kot kotum, Kot kotit, *pret.* Kot kotá.

Solletico. Kot kotàna, Kotkotàn.

Solo, Tene.

Soma. Bar.

Somma. Asáb.

Sommare. Asàb kem.

Sommario. Asàb.
Sommario, *per registro*. Deftar.
Sonno. Kahhu,n, Kahhuna.
Sopra Ser.
Sopra, *parlando d'un paese dello stesso nome più in alto di un altro*. Ziori.
Sopraveste. Beden, Benìsc.
Sopraveste, *per quella semplice senza fodera intessuta di peli di capra di diversi colori, che li Kurdi vestono sopra il giubbone*. Sciàpék.
Sopportare, *aver pazienza*. Sabr aia.
Sopportare, *non parlare*. Denk nà кem.
Sorbire. Ferkkem, Fr,kem.
Sorcio. Msck, *quasi* Mesck.
Sordo, *che non sente*: Kèr·
Sordido, *sporco*. *vedi* Immondo.
Sorella. Kusk,
Sorgere. Ràbum, Ràbit, *pret.* Ràbù, *neg.* Ranàbum.
Sorte. Bakt, Tala.
Sospendere, *tralasciare*. Batàl кem.
Sospendere, *attaccare in alto*. Alavisum, Alavisit, *pret.* Alavist.
Sospendere, *lasciare uno sospeso, che non sappia cosa risolvere*. Ahhirìnum, Ahhirìnit, *pret.* Ahhiránd.
Sospettare, *aver sospetto*. Sck aia.
Sospettare, *far sospetto*. Sck кem.
Sospetto. Sck.
Sospirare, *aver il cuore ristretto* Dél tangha aia.
Sospirare, *mandar fuori il respiro, segno di dolore*. Nahthem.
Sostegno, *puntale*. Stùn.
Sostentare, *metter le spalle sotto*. Mel dem.
Sostentare, *mantenere*. Qodàm кem.
Sotterraneo. Ben ard, Nàf ard.

Sottigliare. Zràv' kem.
Sottigliare, *far acuto*. Cekem tizia.
Sottile. Zráva.
Sottile, *acuto*. Tizia.
Sottile, *di tela, o altro non doppio*. Tanék.
Sotto. Ben, Nesìf.
Sotto, *parlando di un paese più sotto ad un altro*. Ziéri.
Sotto condizione. Pu vì scért, *per questo patto* (*frase Kurda*).
Sottoporre. Zapt kém.
Sotto pretesto. Ahhgièta.
Sottoscrivere. Benevilum nave qo, *scrivo il proprio nome, ma siccome li Kurdi pochissimi sono quelli che sanno scrivere, perciò dicono*: Sigillo, *perchè nel sigillo sta fatto il loro nome*.
Sottoveste, *giubbone*, Giabakurték.
Sozzura. Kassavàt, Pissàt, Pis, La,ùti.
Spaccare. Kaléscium, Kaléscit, *pret.* Kalàsct.
Spaccare, *per rompere*. *vedi sopra*.
Spaccatura. Kaléscria.
Spaccatura, *v.g. d'una pietra naturalmente*, Darzì.
Spago. Rest, Ben, *con l' e stretto*.
Spalla. Mel
Spandere. Resium, Resit, *pret.* Ret.
Sparare, *levar via*. Elgherum, Elgherit, *pret.* Elghert.
Sparare, *smobigliare una casa*. Kalì bekem.
Sparare un archibugio. Tefengh avesium.
Spararsi un schioppo per accidente, *imp.* Vahrascit, *pret.* Vahrascià.
Spargere *in quà, ed in là*. Baràvakem.
Spartire. Lek vekem.
Spaventare. Tersinum, Tersìnit, *pret.* Tersànd.

Spa-

Spaventare, *intimare una pena senza farla eseguire, solamente per correzione*. Tasìl dem.
Spaventarsi. Tersùm, Tersìt, *pret*. Tersà.
Spavento. Tersà.
Spavento, *che dà un superiore ad un suddito per farlo rientrare in se*. Tasìl.
Spazio. Midan.
Spazzare, *vedi* Scopare.
Spazzare, *per pulire*. Pakasc kem.
Specchiarsi. Nàinùk benérum, Nàinùk benérit, *pret*. Nàinuk bénerá, *specchio guardo*.
Specchio. Nàinuk.
Specie, *di che qualità*. Tokma.
Spedire, *mandare*. Vererkem.
Spedire, *esser conveniente*, Menàseb, Lazem.
Spendere. Mas àf kem.
Spenditore. Msràf, *si aggiugne pel tale &c.*
Speranza. Ivì.
Sperare. Ivìtkem.
Spergiuro, *giuramento falso*. Sund dràu.
Sperienza. Gerobándia.
Spesa. Masràf.
Spesare, *mantenere uno a borsa propria*. Ex kisa qoqodam kem.
Spesare, *far le spese*. Msraf kem.
Spesso, *denso*. Tìra.
Spesso, *più volte*. Ghelak giar, Ehr ehr, *sempre sempre*.
Speziale, *quel che vende le droghe*. Āttár.
Speziaria, *dove si conservono le medicine composte*. Ahhkìm Kana.
spia. Ciòghol, *per uomo mandato a scoprire*. Giássus.
spiaggia. Knàr ave.

Spia-

Spianare. Rast bekem.

Spiantato, *uomo, che non ha più niente di capitale*. Rut.

Spiàre. Ciógħol kem, *per far una scoperta*. Giasùs kem.

Spiede. Bisték.

Spiegare, *interpretare il senso*. Manãtkem, Manã bezium.

Spiegare, *v. g. un lenzuolo*. Dévekem, *apro*.

Spiga. Sembel.

Spilla. Derzì.

Spina, Strì.

Spina, *per scheggia di legno*. Ciòp.

Spingere. Pal le dem, Lek le dem.

Spirito. Ruhh.

Spiritoso, *ingegnoso* Zirék.

Spiritoso, *per coraggioso* - Gioamer, Merda, Mera.

Spogliare. Rùs kem.

Spogliare, *per saccheggiare*. Talàn kem.

Spogliarsi, *delle vesti*. Giúl ekìnum, Giùl ekìnit, *pret.* Giul ekàlt, *neg.* Giùl na ekinum.

Spogliarsi *d'un vizio, abbandonarlo*. Elum, elit, *pret.* Elà, Sciàmerinum, Sciàmerìnit, *pret.* Sciàmeránd.

Spongia. A,vra.

Spuntare, *guastar la punta* - Ser Karáb kem.

Spuntare *del sole*. Rvz ãlìt, *pret.* Rvz ãlàt, *il sole si alza*, Rvz der kavit, *pret.* Rvz der kétt, *il sole esce fuori*.

Spoppare, *vedi* slattare.

Sporcare. Piskem, La,ùtìnum, La,útinit, *pret.* La,ùtánd.

Sporcherìa. Kassavàt, Pisiàt.

Sporco. Pis, La,uti.

Sporgere. Dem.

Sporta *all'uso del paese per l'immondezze, o per portar gesso pisto*. Zambìl.

Sposa. Bùka.

Sposo. Zavà.

Sposalizio, *nozze*. Davát.

Sposare, *ammogliarsi*. Mér kem, *neg.* Mer nákem.

Sposare, *maritarsi*. Sciù kem, *neg.* Sciù nàkem.

Spremere. Ghavéscium, Ghavéscit, *pret.* Ghavésct.

Sprezzare, *non far conto*. Asàb nàkem.

Spropositare, *parlar cose incompatte*. Sciatàt bezium.

Spropositare, *non custodirsi*. Qo qodà n nàkem.

Sproposito, *parola senza fondamento*. Sciátat.

Sproposito, *per cosa cattiva*. Sciòghol Karàba.

Sputare. Tefkem, T,fkem.

Sputo. Tf ka.

Squagliare. Ruun kem.

Squarciare. D.inum, Drìait, *pret.* Driá, Driànd.

Squarciato. Driá.

Sradicare *una pianta*. Rē inum derva, *la radice cavo fuori*.

Sradicare *una casa*. Ahhtta beniát Karab kem, *sino ai fondamenti guasto*.

Stabilire, *una muraglia farla liscia, o colla calcina, o col gesso*. Maléng kem.

Stabilire, *vedi* Risolvere, Deliberare.

Stabile, *possessione*. Mélk.

Stabile, *che passa per eredità*. Mélk kana.

Staccare. Ve kem.

Stadera. Tarazù.

Staffa. Erkéb.

Stagionato, *maturo*. Buia, Bú.

Sta-

Stagione, *tempo*. Zamàn.
Stagnare, *vedi* Fermare.
Stagnare, *per imbiancare i vasi di rame, o altro*. Spì bekem.
Stagno, *metallo*. Kalài.
Stalla. Aktakana.
Stampa. Kaleb
Stampare. Kaleb le dem, Kaleb cekem.
Stancare *uno*. Vastìnum, Vastìnit, *pret.* Vastànd.
Stancarsi, Vastnm, Vastit, *pret.* Vastà.
Stanco. Vastá.
Stanza. Manzéla.
Stare a bada, *cioè trattenersi alla bada di vederlo*. Ciav' aia ser, *occhio ho sopra &c.* (*frase Kurda*).
Stare, *permanere*. Runum, *oppure* Derùnum, Derùnit, *pret.* Runést, *neg.* Runà nu n.
Stare bene, *convenire ad uno una cosa*, *v. g.* un abito, Ex rengh avì. Del suo colore, *cioè* da pari suo. Ex avì tet - Da quello viene - Le et. - Li conviene. (*tutte frasi Kurde*).
Stare in piedi. Ravastùm, Ravastìt, *pret.* Ravastà, *neg.* Ranàvastù n.
Stare *di salute, o di ricchezze*. Ahhl, *v g.* Tu come stai. Ahhl e tá ciàva, *la tua salute come*.
Stato *di salute, o ricchezze, stato buono, o ricco*. Ahhl quosca, *stato cattivo, o povero*. Ahhl Karàba.
Stato, *regno*. Orka. Memmleként.
Stato, *di che condizione, e parentela*. Asli.
Statura. Bezn, Bezna.
Stella. Stera.
Stemperare, *liquefare*. Ruun kem.

S.endere, *slongare* Drezia kem, Drez kem, *stendere una cosa in terra*. Razìnum, Razìnit, *pret.* Razà.

Sterco. Ghù.

Sterile. Stàura.

Sterile *di monte senza alberi*. Ruál.

Sterile *di terreno*. Biára.

Sternutare, Beenìlum, Beenìsit, *pret.* Beenist.

Sternuto. Beenìs.

Stesso, *io stesso*. Az qo.

Stesso *è il medesimo*. Ehr iek.

Stesso, *da se*. Bu qo.

Stile, *usanza*. Rèsa. Adét.

Stilla, *goccia*. Dlóp.

Stillare, *gocciare*. Dlòp ket, Dlòp tet.

Stillare, *tirare il lambicco*. Ambìk keiciùm, Ambik kescit, *pret.* Ambik kescià.

Stima, *onore*. Karàm, Imeta.

Stima, *valore*. Takmìl, kimèta.

Stimare, *vedi* Onorare.

Stimare, *far il valore*. Kimét kem.

Stimare, *opinare*. Bavér kem, Feker kem, Baver bekem.

Stimolare. Gherma tkem (*riscaldare*).

Stimolo, *zelo, ed impegno*. Ghira.

Stimolo, *moto di concupiscenza*. Ahhrarèt.

Stipendiare. Alúfa dem.

Stipendio. Alùfa.

Stirare. Kescium, Kescit, *pret.* Kescià.

Stirpe. Asli, Ugiàk.

Stitico. Kábza.

Stitico, *uomo poco trattabile*. Srt, Tabiăt Kangianina.

Stivale. Ciàkma.
Stizza - Kerba.
Stizzare. Kerba ve le kem. Ahhr kem.
Stizzolo -- Kerbina, *per uomo litigioso con tutti* -- Sceretta.
Stola, *abito sacro de' Cristiani*. Zenàr.
Stolido - Mātal, Ghascim - Ahhmak.
Stolto, *pazzo* - Dina.
Stomaco. Māde, Scink.
Stoppino. Ftìl.
Storcere, *v. g. una fune* - Badem, Badeì, *pret.* Badà.
Stordire. Ghèsc kem, Na ehhskem.
Stordirsi. Ghèsc bum, Na ehhs bum.
Stortáre. Kuàr kem.
Storto. Kuár.
Stortura, *v. g. de' piedi* - Kalìah.
Stracciare. Drìnum, Drinit, *pret.* Driá, Drànd.
Straccio. Cinghér.
Strada. Keh.
Strada, *contrada*. Kolàn.
Strangoiare - Kanakinum, Kanakìnit, *pret.* Kanakànd.
Straniere. Biàni, Gharìb.
Strano, *senza usanza*. Be résa.
Strapazzare, *vedi* Ingiuriare.
Strapazzare, *per svergognare*, Kret tkem,
Strapiantare. Scetel kem.
Strascinare, *per i piedi*. Pè kesciùm, Pè kescit, *pret.* Pè kesciá.
Strazzo, *vedi* Straccio.
Strazzato. Dria.
Stregone. Sahhr.

Striglia . Tumàr .
Strigliare . Tumàr kem .
Stringere . Sciddinum , *oppure* B,sciddinum , B,sciddìnit , *pret.* Sciddand , *neg.* Na sciddinum .
Stroppiato . Sakat .
Struzzo , *uccello* . Nāma .
Studiare , *si servono del verbo leggere* . Bok̄oìnum, Bok̄oìnit , *pret.* K̄oénd , *neg.* Na koìnum .
Studio . K̄oèndia .
Stuffo Āges .
Stulto . Dìna .
Stuoja , Assìra .
Stupido . Ghesc , Ahhmak , Na ehhs .
Stupirsi , *maravigliarsi* . Āgiaìb kem .
Svanire , *svaporare* Cit (*va*) Nāminit (*non resta*) Bok̄ar cit , *il vapore va* .
Svanire , *perdersi* . Bezràbum , Bezrábit .
Subbio , *fischio* - Dudék .
Subito . Zu . Ahhzer .
Subitaneo . Ḡhaflét .
Succedere , *accadere* , *impersonale* . Debìt , Bìt , *pret.* Bù , Kàumi bit , *pret.* Kàumi bù .
Succedere , *v.g. al tale* . Sciùna flán bùm , *in luogo del tale sono stato* (*frase Kurda*) .
Successore , *dopo* . Pasi .
Successore , *in luogo* . Sciùna .
Succhiare *il latte* , Scir Kescium . Scir késcit , *pret.* Scir kescià .
Sudare . Q̈oedem .
Suddito . Ràia ,

Su-

Sudore. Qoé.
Svegliare, Ehhsiàrkem. Rakem, *faccio alzare.*
Svegliarsi. Ehhsiàrbum.
Svelto. Ciélèk, Sciàter.
Svanire, *andar in sincope.* Del boghrit, *pret.* Del ghèrt, *il cuore prende.*
Sventolare, *far aria.* Bavascinum, Bavascìnit, *pret.* Bavascand.
Sventura. Be baktìe.
Sventurato. Be bakt.
Svergognare. Krét tkem, Be ārz tkem.
Svestirsi, *vedi* Spogliarsi.
Sufficiente, *aver a sufficienza tanto che basta.* Tera aia, *pret.* Tera bu.
Suggerire, *somministrare le parole, vedi* Dire.
Sugo. Ave (*acqua*).
Suocera. Zen mām, Zen māmo.
Suocero. Kasú.
Suonare. Denk dem, *voce do. Quando si suona un istrumento da fiato, si servono li Kurdi del verbo* Dico, *v.g.* suono il flauto, Belùl bezium, *se non è istromento da fiato si servono del verbo* Batto, *v.g.* Suono il salterio, Santùr kottùm.
Suono. Denk.
Superbia. Kvbria.
Superbo. Kabùra. Ser belēnda, *testa alta.*
Superfluo, Zeida. Befaida.
Supplica, *preghiera di speranza.* Ivi.
Supplica, *per memoriale.* Arzàl.
Supplicare. Ivì tkem.
Supplicare, *dar un memoriale.* Arzàl dem.
Supplire, *dar il mancante.* Tamàm dem.

Supplire, *far le veci del tale*. Sciuna flán kem.
Suppofta (*termine medicinale*) Sciáték.
Suſurrare, *parlar con voce baſſa in ſecreto, che neſſuno ſenta*. Kalvài tkem.
Suſurrare, *ſeminar diſcordie*. Pezavèngh cekem, Fetnice kem, Fazulia tkem.
Suſurrone, *ſeminatore di diſcordie*. Pezavèngh, Fetnakar, Fazul.

T

TAbaccare, *prender tabacco per il naſo*. Bornùti keſciùm.
Tabacchiera, Kuti bornùti.
Tabacco *da naſo*. Bornùti.
Tabacco, *da fumare*. Tutún.
Tacconare. pareſpan kem.
Taccone. pareſpan.
Tacere. Denk nákem, *voce non faccio*.
Taciturno, Be denk.
Taciturno, *naturale malenconico*. Be keìf, Tabiāt, vakam.
Tagliare. Berum, Berít, *pret*. Bérìa, Brànd.
Tagliare *colle forbici*. Kosìnum, Kosìnit, *pret*. Kosánd.
Tagliato. Berìa, Kosánd.
Tagliato, *per ferito*. Brindàr.
Taglio, *ferita*. Brìn, Brìna.
Tale (*innominato*) Flàn.
Tale, *avverbio*, Sibi, Ciáva.
Talento. Fahem, Akel.

Tal-

Talpa · Musckòr.
Tamburo. Daúl, Sas.
Tanto, *quantitativo*. Enda.
Tanto, *solamente*. Befsa, Befs.
Tapeto, Ber, *con l' e dolce*.
Tapeto, *col pelo a forma di velluto*. Māfùr.
Tappa - Kunák.
Tardare. Drengha tem.
Tardare, *per fermarsi*. Ravàstum, Ravàstit, *pret.* Ravásta, *neg.* Ranàvastum.
Tardare *a far qualche cosa*. Zu cenákem, *presto non faccio*.
Tardi. Drengha.
Tarlo · Betùr.
Tartaruga Baghàva.
Tartufo. Dumbalá.
Tasca, *saccoccia*. Berika.
Tasca, *saccoccia sopra al petto nel giubbone*. Pakla, *vedi* Sacco, Borsa.
Tastare, *toccar con mano*. Dest kem.
Tastare, *per assaggiare*. Tàmkem.
Tatto. Dest kiria.
Tatto, *per piacere sensuale*. Lāzét.
Taverna. Méikàna.
Tavola, *da mangiare sopra*. Sùfra.
Tavola, *o sia* Alle - Dèp, Takt.
Tavolato. Takt kìria.
Tazza *di legno*, Kodek.
Tazza *di terra*. Kasék.
Tazza *di metallo*. Tràr (*in Gezira dicono* piàn).
Tedio. Āgesìa, Āges.

Tela, *una pezza in genere* - Töp.

Tela *di lino*. Töp Ktán'

Tela *di bambagia* - Top Kam.

Tela *da fodera*. Batàni.

Telaro. Bir, *con l'i dolce*.

Temere, Tersùm, Tersìt, *pret.* Tersá.

Temere, *dubitare* - Sck aia.

Temperamento. Tabiāt.

Temperanza. Kim Koàrina, Zaaht.

Temperare, *diminuire*. Kim kem.

Temperarsi *il tempo*. Nerma bìt, *pret.* Nermá bù.

Temperare, *vedi* Raffrenare.

Temperino, *per le penne*. Kalám tràsc.

Tempo. Zamàne, Vàkt.

Tenaglia - Kelebtràn.

Tenda, *padiglione* - Kivèta, Kivét.

Tenda, *per quella tela, che si mette per ripararsi dal sole, o dall' aria nelle porte* - Perda.

Tenebre. Tarì.

Tenere, *avere*. Aia, *pret.* Bu.

Tenere, *per prendere*. Boghrum.

Tenere a bada. Meziùl kem.

Tenero. Nerma.

Tenero, *delicato*, Nazék.

Tentare, *provare*, Gerobìnum, Gerobìnit, *pret* Gerobandia, Gerobànd, Gerìb kem.

Tentazione. Tegerib.

Terminare. Kalás kem.

Termine, *fine*. Kalas.

Termine, *segno di divisione*. Niscàn.

Termine, *confine d'uno stato all'altro*. Tokobi.

Ter-

Termine *di lingua, modo di parlare*. Logħát.
Terra. Ard.
Terra, *per terreno di sovranità*. Topràk.
Terrazzo. Bāni.
Terremoto. Bilelerz.
Terreno, *sostantivo*, Melk.
Terrore. Tersà.
Tesoreggiare. Kazni cekem, Kazìna cekem.
Tesoro. Kazni, Kazìna.
Tessere. Bir kém.
Tessitore. Bir ker.
Testa. Ser, *con l'e dolce*.
Testamento. Vassièt.
Testardo. Ser mokùm.
Testa forte. Ser eska.
Testa dura. āsi, āinàt, *ostinato*.
Testicoli. Rotlán.
Testicolo. Rotl.
Testificare, *fare, o dar testimonianza*. Sciahd kem, Sciahd dem.
Testimonio. Sciahda, Sciahd.
Testudine. Kuselà.
Tigna, tignoso. Kaciàl, *si dice propriamente di quelli, che sono senza capelli dove v'era il male*.
Tigre, *animale*. Palèngh.
Tigre, *fiume* Sciahhr mazèn, *cioè il fiume grande in volgare, scriturale*. Dgel.
Timido. Tersòk. Kuna, *assai pauroso*.
Timore. Tersá.
Tingere. Rèngh tkem.
Tinto. Rengh kiria.
Tintore. Sabagħ.

Tiranneggiare. Żalem kem.

Tirannia. Żolema.

Tiranno. Żalem.

Tirare, *gettare*. Bavésium, Bavésit, *pret.* Avèt, *neg.* Na avèsium.

Tirare, *v. g. una corda*, Kesciúm, Kescìt, *pret.* Kescià.

Tirare calci. Pe le dem,

Tirare vento - Ba aia, Ahuva aia, *vento c'è*, Ba tet, Ahuva tet, *vento viene*.

Tisico. Estèska.

Tittillare, *vedi* Solleticare.

Tittillo, *vedi* Solletico.

Tizzone. Bezòt.

Toccare *con la màno*. Dest kem.

Toccare, *urtare una cosa con l'altra*. Enghavum, Enghavit, *pret.* Enghàst.

Toga. Farraga

Togliere, *prendere*. Stinum, *oppure* B,stìnum.

Togliere, *levar via*. Elgherum, Elgherit, *pret.* Elghèrt,

Tollerare, *vedi* Soffrire.

Tollerare, *sopportare*, *non parlare*. Dènk nàkem.

Tolleranza. Be dènk, *senza parola*.

Tondare, *far rotondo*. Ghrover kem, Cekem ghrover.

Torbidare, *v.g. l'acqua* - Sciellù tkem, Sciellù cekem.

Torbidare, *vedi* Molestare, Imbrogliare.

Torbido. Sciellù.

Torcere, *vedi* Premere:

Torcere, *v.g. il filo* - Badèm, *pret.* Badà, *neg.* Banàdem.

Torchio. Manghana.

Tormentare, *dar fastidio*. Zahhmét dem.

Tormentare, *dar la tortura*. Skèngiadem.

Tormento, *fastidio*. Zahhmèt.

Tormento, *per tortura* - Skengia.

Tornare. Em, *oppure* Beem, *oppure* Tem, *pret.* At, *cioè venire*.

Tornare, *per venire un'altra volta*. Giare kidi tem.

Toro. Ghai, Nera ghài.

Torre, *sopra di cui gridano li turchi per dar segno del tempo di orazione*. Mènorà.

Torrente, *fiume piccolo* - Robàr:

Tortorella Tivìk.

Torto, *vedi* Ingiuria.

Torto, *per ingiustizia*. Na ahhk, Na ansàf, Ansàf nìna.

Torto, *da torcere* - Badà.

Tortura, *tormento*. Skèngia.

Tosare, *radere*. Tràsciuin, *oppure* B,tràsciurn, B,trascit, *pret.* Tràsct, *neg* Na tràsciuin,

Tosare, *tagliare colle forbici*. Kosinum, Kosìnit, *pret.* Kosànd.

Tosato, *raso* - Tràsckìria.

Tosato, *tagliato colle forbici*. Kosànd.

Tosse. Qokìa.

Tossicare. Zehr dem.

Tossico. Zehr.

Tossire. Qokum, Qokìt, *pret.* Qokì.

Tovaglia. Makmel.

Tra. Bèi,n, *quasi monosillaba*.

Tradire. Kàin kem.
Traditore. Kàin.
Tradurre, *vedi* Consegnare.
Tradurre, *per ridurre una lingua in un' altra*. Turcimàn kem.
Trafficare. Bazàr kem.
Traffico. Bazàr.
Trafiggere, *bucare*. Kùn kem.
Trafiggere, *passar col trapano*. B,sonum, Bèsonit, *pret.* Sont, Sontìa.
Trafitto, *bucato*. Kun kìria.
Trafitto, *trapassato*. Sontìa.
Tragaganta, *pianta*. Ghùni.
Trama. Ahhilàt.
Tramare. Ahhilàt kem.
Tramontana. Scemàli.
Tramontar del sole. Rvz avàbit, *pret.* Rvz avàbú.
Tramortire. Na ehhskem.
Tramortito. Na ehhskìria.
Tranquillo. Raht.
Tranquillo, *cuor quieto*. Del tanà.
Trappolare, *vedi* Ingannare.
Trappola, *una cosa buona a niente*. Bu ciù nina.
Trappola de' sorci. Kafs msck.
Trapuntino. Nalìk.
Trascurare, *non stimare*. Asàb nakem.
Trascurare, *non prendersi fastidio*. Kania na èlgherum.
Trascurato, *negligente*. Be ghira, Astì ghràna, *ossa pesanti (frase Kurda)*.
Trasferire, *portar in altro sito*. Bebbum, Bebbit, *pret.* Ber, *si aggiugne il luogo, oppure si dice*, Dem, Dei,

pret.

pret. Da, *metto &c. si aggiugne il luogo.*
Trasgredire, *vedi* Disubbidire, *per non fare* Cenákem, Firman na èlgherum, *non prendo gli ordini.*
Travagliare. Sciógƕól tкem.
Travagliare, *per dar fastidio*. Zahhmét dem.
Travaglio, *lavoro*. Sciòghol.
Travaglio, *fastidio*. Zahhmèt, Derd.
Trave grosso, *di cui si servono per il soffitto*, Karità.
Trave, *che serve per puntellare*. Stùn.
Treccia *dei capelli delle donne*. Bèsk.
Tremare. Lerzùm, Lerzit, *pret.* Lerzà.
Tremare di freddo, *con batter de' denti*. Vaghéz ghezìnum, Vaghéz ghèzinit, *pret.* Vaghèz ghezá.
Tremore. Lerzà, Veghez gheza.
Triangolo. Seh kùs.
Tribù, *nazione guerriera*. Assirèta.
Tribulazione. Zahhmét, Dérd.
Tribulazione, *per gastigo di Dio*. Ghazàba Qode.
Tripiede. Seh pé.
Trippa Uhhr.
Tripudiare. Kéif inum, Kèifa qo ìnum.
Tripudio. Kèfie, Keif quòsca.
Trincera, *riparo degli eserciti*. Ciapèr.
Tristare. Be keìf cekem, Vakam kem.
Tristo, *afflitto*, Vakam.
Tristo, *malinconico*. Be kéif.
Tristezza. Vakamìa, Be kéifie.
Tritare, *tritolare*. Urbekem.
Tritare, *tritolare il tabacco da fumare*. Engìnum, Engìnit, *pret.* Enginà, *neg.* Na engìnúm.
Trivellare. Matkap kem, Kun kem, Bòkolum.

Trivello. Matkap.

Tromba, *istrumento da fiato*, Nafira.

Troncare - Béberum, Bèberit, *pret.* Brìa, Bránd.

Tronco. Bèst.

Tronco, *progenie*. Asli, Ugiàk.

Troppo. Gheiak.

Trovare. Peida kem, *neg.* Pèidanakem.

Truppa, *armata*. Āsker.

Truppa, *moltitudine di gente*. Gemā, Kalabàla, Arbeda.

Tumore. Voram.

Tumore, *quando è piagato*. Kvla.

Tumulto. Kalabàla, Arbeda. Kiàmét.

Tuonare. Denk avra tet, *pret.* Denk a,vra àt, *voce dalle nuvole viene*. Ràdi tet &c.

Tuono. Denk avra. Ràdi.

Turbante, *fascia sopra la testa de' turchi*. Ciàrka, Ciàrk.

Turbare, *mescolare*. Tekel kem.

Turbare, *per molestare*, *vedi* Sopra.

Turbine, *vento violento*, *che corre rigirando*. Babelisk.

Turchia, *stato del gran Signore*. Orket Osmànlì, Orketa Rumi.

Turchino, *color celeste*. Scìn.

Turare. Zaptkem, Dàghrum, Dàghrìt, *pret.* Daghèrt.

Turrione. Burg̈.

Tutto. Ammo.

Tutore. Vakil.

Tuzia, *medicamento*. Tutia.

V

VAcanza. Batàl.
Vacca. Ciéla.
Vacillare, *si fa sostantivo unito al pronome*. Drèst nina, *non diritto*. Belì nina, *non certo*.
Vacillare, *esser dubbioso*. Ahhìr bum.
Vagabondo, *uno che gira di città in città, con qualche pretesto per ottenere qualche cosa*. Dilànci.
Vagabondo, *si servono di questa frase*. Iek gè na vastit, *in un luogo non si ferma*.
Vagabondo, *per quelle nazioni di pastori, che con tutte le loro famiglie durante la loro vita non stanno mai fissi in un paese*. Ravènd.
Vagabondo, *per quei lavoratori di muraglie, che nei tempi determinati girano in diversi paesi*. Kocer.
Vagire. Nah them.
Vagire, *per piangere*. Ghirúm, Ghirìt, *pret.* Ghirì.
Vago, *vedi* Bello.
Vago, *per cosa degna di curiosità*, Tamàsca.
Vajolo. Korìk.
Valanca, *cascata precipitosa di neve da alti monti*. Renì.
Valere, *quanto porta il prezzo*. Ciàn tìnum, Ciàn tìnit, *pret.* Ciàn tìnà.
Valigia. Bòkcia.
Valle profonda. Giúmi.
Valle larga piana. Desta, *cioè* Pianura.
Valore, prezzo. Kimèta. Ahhk.
Valore, coraggio. Gioameria, Merdinìa.
Valoroso, Gioamer, Merda, Mera.
Vanagloria, superbia. Kobria.
Vanagloriarsi, pavoneggiarsi. Qo pahzinum, Se

pahzi-

pahzinit, *pret.* Se pehzand, *quì il* Se *significa*, *come in Italiano*, se stesso.

Vantarsi, non vergognarsi. Sciérma nàkem.

Vaneggiare. Sber bezium, sber bezit, *pret.* sber ghot.

Vaneggiare, divenir matto. Din bum.

Vanga. Taver, *propriamente il piccone.*

Vangare. Ard bòkolum, Ard bòkolit, *pret.* Ard Bokolà, *la terra scavo.*

Vapore, Bok̄ar.

Variabile. Iek rengh nìna, *non è d'un sol colore.* Ehr ka bar iek nìna, *sempre non è una parola.* Ser fekere qo navastit, *sopra l' istesso pensiere non si ferma*, (*frasi Kurde*)

Vascello. Ḡhamìe.

Vaso da fiori. Skel.

Vaso di terra grande, *o sia urna da tenere l'acqua per uso di casa*. Lina.

Vaso, *per trasporto d'acqua a mano*. G̈erra.

Vaso *piccolo di terra, che mantiene l' acqua fresca, contenente in circa due bicchieri*. Ghòsk.

Ubbìdire, *vedi* Obbedire.

Ubbidiente. Ghohedar.

Ubbriacare. Mést tkem, Ser quòsc kem.

Ubbriaco. Mést, Ser quòsc, Mesti bù.

Uccello. Téir, *monosillaba.*

Uccello, *qualunque specie d'uccelletti*. Ciùcièk.

Uccidere. Kusium, *oppure* Bkusium, Bkusit, *pret.* Kust.

Uccisione. Kustìa.

Udire, *si mette il pronome col sostantivo*. Io sento. Az ghohle, Tu senti. Tu ghohle, *nel pret.* Biist, *oppure* Ghoh le bum.

Udi-

Udito, *senso, orecchia* Ghoh.
Udito, *aver sentito* Biilt.
Vecchia. Pira Zèna.
Vecchiaja. Piràia.
Vecchio. Pira méra. Pira.
Vecchio, *cosa antica* - Kahuna.
Vece, in luogo - Sciùna, Sbèr.
Vedere, guardare. Binerum, Bìnerit, *pret.* Dit, Bìnerà.
Vedere, *potere dell' occhio*. Binum, *oppure*, Bebìnum, Binit, *pret*, Dit, *neg.* Na bìnum.
Vedere, *osservare una cosa di curiosità*. Tamàsca kem.
Vedersi, accorgersi. Ehhsiàr bum.
Vedersi, esser visibile. Diàrbit, *pret.* Diár bù.
Vedova. Be mèr.
Vedovo. Be zèn.
Veduta. Ditina.
Veemente - Zora, Sbrì.
Veemente, *v. g. battere con tutta forza* - Sbrì, Pehl.
Veemenza - Zoràja.
Veh. Vvehi.
Vegliare, non dormire. Na nevum, Na nevìt, *pret.* Na nevést.
Vegliare, far la guardia. Nobe cekem, Nobe boghtum.
Vela delle navi. Scrahh.
Velenare. Zehr dem.
Veleno. Zehr, *il Z si pronuncia come se fosse unito al* sc.
Velo nero, *che le donne mettono sopra la faccia* - Kelii.
Veloce, *che galoppa assai*. Bazàia.
Veloce, *per svelto*. Celek.
Veloce, *per leggiero*. Sevék.
Velluto, *drappo*. Mahhkmul, Kadifa.
Vena. Rè.

Ven-

Vendere. Fruhhsium. Fruhhsit, *pret.* Fruhht.
Vendetta. Tola.
Vendicarsi. Tola qo vekem, Tola qo bvghrum, Tola qo bstinum.
Vendicato. Tola stand, Tola vekiria.
Vendita. Fruhhtina.
Venditore di frutta, *e cose minute manducabili*. Bakál.
Venduto. Fruhht.
Venire Em, *oppure* Bem, Tem, Tei, *pret.* At, *neg.* Na em.
Questo verbo ha in astratto tanto nel presente, come nell'imperativo la parola indeclinabile Vora, *che significa* Vieni, venite.
Ventaglio. Bavascàn.
Ventare, *far vento col ventaglio*. Bavascìnum, Bavascìnit, *pret.* Bavascand.
Vento. Ba.
Vento gagliardo. Uhr.
Ventosa, *istrumento da cavar sangue, di vetro*, Ahhgiami.
Ventosa di corno. Siàk.
Ventre - Zik.
Venuta. Atina.
Verde. Kesck.
Verdeggiare. Kesck bit, Scin bìt, *pret.* Kesck bu, scin bu.
Verdura. Scinàia.
Vergogna. Scierma, Āiba.
Vergognarsi. Scierma tkem.
Vergognoso, *pien di rossore*. Sciermìna.
Vergognoso, *per cosa cattiva*. Āiba.

Verità. Ahhkìka, Raſtìa.
Veramente. Raſta, Tamàm.
Vero, Raſta, Tamam.
Verme. Kermi.
Vermi, *che ſono nei corpi umani viventi*. Marék.
Verſare, *roverſciare coſe liquide*, Reſium, Reſit, *pret.* Ret, *neg.* Na reſium.
Verſo, *voce*. Denk.
Verſo, *poeſia*. Beit.
Vertigine, *giramento di teſta*. Ser zeverìana, *aver le vertigini*, Ser zeverit, *pret.* Ser zeverìa, *la teſta gira*.
Veſpa. Zerkék.
Veſpone. Stenk.
Veſſica. Pa,pſk.
Veſſilo. Beirak, Sangiák.
Veſtimenti *in genere*. Giul.
Veſte di panno, *o camelotto, ſcoto, che ſi porta ſopra lungo con le maniche compite*. Beden.
Veſte *conſimile un pochetto più corta, con mezze maniche*. Beniſc.
Veſte di panno forte e fino, *che portano li Signori, quando piove*. Baràni, Ser adit.

Per la teſtiera di panno, o tela incerata a forma di capuccio per cuſtodire la teſta dalla pioggia. Ser kòlàf.

Veſte grande *quaſi a forma di cocolla, che veſtono li Dottori Maomettani*. Farragä.
Veſte grande *a forma di toga ſenatoria ornata di galloni d'oro, che per lo più regalano li Bassà a qualche perſona conſpicua*. Āba.
Veſte curta *ſino alle ginocchia, che per lo più s' inchiude nei calzoni, fatta di peli di capra, che li Kurdi portano ſopra il giubbone*. Sciapék.
Veſte di lana *ſenza maniche aſſai ſpeſſo, lunga ſino a mez-*

za gamba, che usano comunemente li Kurdi. Ciuka.

Veste *vile di lana non tessuta, che li pastori portano sopra le spalle* - Kapàn, Kapanek.

Vestigio, pedata. Sciuna pè.

Vestire. Giul Bar kem.

Vestire, *per regalo d'un abito, secondo l'usanza d'Oriente*. Kalát kem.

Vestirsi. Kara qo kem, Giule qo Barkem.

Vestito *con pompa ben ornato* - Rousc.

Questa parola Rousc, *oppure* Rousca, *significa anche per esprimere, quando qualche Signore ha un seguito di uomini ben vestiti, e cavalli ben ornati. Per ironia lo dicono anche alle persone cascate, ed imbrattate di fango, oppure spogliate nude dagli Arabi*.

Veterano, *cioè capo di qualche tribù, oppure qualcheduno della discendenza degli antichi Santoni Maomettani, o che fanno da Santoni* - Sciek.

Vetriolo. Zäg.

Vetro Scùsca

Vettovaglia. Zakira.

Vettura, *prezzo della portatura*. Kerue.

Vetturale. Katergì.

Vetturajo. Keruedar.

Vetusto. Kahuna.

Uffizio, *mestiere*. Kar.

Uffizio, *affare*. Scioghol.

Uffizio, *dignità*. Marteba, Paia.

Uguagliare. Rast tkem, Sibi iek cekem, *come uno faccio*.

Uguale, *piano*. Rasta,

Uguale, *esser simile*. Sibi iek.

Uguale, *per andare insieme*. Pekua.

Via, *strada*. Reh.

Viaggiare. Safer kem.

Viag-

Viaggiare, *seguitare il suo viaggio*. Brehva cium, Brehva na vastum, *nel viaggio non mi fermo*.
Viaggio. Safer.
Viaggio d' un giorno. Kunàk̄.
Viandante Msafer, Saferlì.
Vicino. Nezik.
Vicino di casa. Gitàn.
Vico, strada stretta Kolàn.
Vigilare, *vedi* Vegliare.
Vigilare, *per star su l'avvertita*. Ehhsiàr kem.
Vigilante Ehhsiàra.
Vigilia, *astinenza dalla carne, e latticinj*. Parìs.
Vigilia, *per rigororoso digiuno*. Ruzì.
Vigilia, *guardia*. Nobe.
Vigliacco. Astii ghrana, ossa pesanti (*frase Kurda*).
Vigna. Bstàne trí, *giardino d'uva*.
Vigore. K̄uèta.
Vigore, *per forte, v.g batter con vigore*. Sbrì, Zor.
Vile di prezzo. Be kimèta, Arzàna.
Vile di costumi. Be māriféta.
Villa, villaggio. Ghund.
Villa, possessione. Melk.
Villaneggiare, dar villanie. Dùscium dem.
Villania. Duscium.
Villano. Fallahh, Merovi ghund, Meròvi ghundàn, *uomo di villaggio*.
Villano, *per uomo sgarbato, scortese, ed incivile*. Naz, Be mārifeta.
Vincere, superare. Ḡhaleb kem.
Vincere, rompere un esercito. Āsker skìnum.
Vincere, portare via una scommessa, o altro &c. Dbem, *pret.* Ber, Berìa,
Vincitore. Ḡhaleb, Mansùr.
Vino. Mèi (*monosillaba*).

Viola. Benefsca.
Violenza. Zora, Kotèka.
Violino. Kamèmcia.
Vìpera, *ferpente*. Mar.
Virtú, *merito avanti a Dio*. Kéira, kangìa ber Qodé.
Virtù, *fcienza*. Mārìféta
Virtuofo. Qodám mārìféta.
Vifcere, *budella*, Rivì.
Vifchio. Dequànà.
Vifibile. Diara.
Vifita. Ziarét.
Vifitare. Ziaret tkem.
Viftà, *potenza dell' occhio*. Nadàra.
Vifta, *oggetto della vifta* - Ditina.
Vifta, *bella veduta*. Dìtina kangia, Ditina taza, Dìtina fpéi, Tamàfca.
Vita, *età* Āmra.
Vita, *anima* Ghiàne.
Vite. Dare trì, *arbore d'uva*.
Vitella. Kalò (*quefto nome lo dicono li Turchi per abufo alle donne giovani tanto Criftiane, che Ebree*).
Vitello. Kalek.
Vittoria, Ber, *vedi il verbo* Vincere.
Vivere, *aver vita*. Āmra aia, *pret.* Āmra bù.
Vivo, Sakā, *cioè fano*.
Vizio, *difetto, o macchia*. Āib.
Vizio, *coftumanza cattiva*. Ādéta Kāràba, Refa Kāràba.
Viziofo, *uomo cattivo* - Jaramaz, Mnāfak.
Viziofo, *cavallo, che non vuole andar avanti* - Gha ghré.
Viziofo, *mulo, che tira calci* - Sciambosc.
Viziofo, *cofa non buona* - Kāràba, Kangia nina,
Viziofo, *cofa brutta* - Kreta.

Vltimo. Dú màia, Paſi ammo, *dopo tutti*.
Vmana natura. Tabiāt l' anſan.
Vmanità, *corteſia*, Mārifèta.
Vmettare. Ter kem.
Vmettare *la terra per ſcopare*. Reſcinum, Reſcìnit, *pret.* Reſcànd, *neg.* Na reſcinum,
Vmidità, *che ſi vede nei luoghi ſenza aria aperta*. Scià.
Vmido. Terra.
Vmile. Tabiāt neſma, Be kobria.
Vmiliare uno. Ser Bskinum, *oppure* Ser skinum, *pret.* Ser skeſt, *rompere la teſta* (*fraſe Kurda*).
Vmiliarſi, *vergognarſi*. Sciema tkem.
Vmiliarſi, *non far ſtima di ſè ſteſſo*. Asàb qo nakem.
Vna. Iek.
Vna volta. Giarek.
Vna volta finalmente, *cioè ottenere il ſuo intento dopo molti ſtenti*. Akobét, Akr.
Vna volta, *per tempo andato*. Enghi.
Vndici. Ianzdah.
Vncino. Cinghál.
Vngere. Duhn kem.
Vnghia. Nanúk.
Vnghia *de' cavalli, bovi &c.* Sum.
Vngheria, *Regno*. Meger.
Vnguento. Mrahm.
Vnguento, *per cerotto*. Taliùn.
Vnguento, *per empiaſtro*. Melgema.
Vnire, *far uno* Iek cekem.
Vnire, *attaccare inſieme*. Pekua venuſcium, pekua venuſcit, *pret.* pekua venuſciá.
Vnirſi, *accordarſi*, pekinum, pekinit, *pret.* pekiná, pekat.
Vnirſi, *eſſer compagno*. Avàl bum.
Vniverſale. Amm.

Vno. Jeк.
Vnto. Duhna.
Voce. Denk.
Voglia, *segno con cui nascono li fanciulli*. Niscan.
Voglia, *per desiderio, vedi* Volere.
Voglia, *desiderio* - Del cit &c. *il cuore va*.
Volare Bfrum, *oppure* Frum, Frit, *pret*. Frì.
Far volare, Frinum, Frinit, *pret* Frand.
Volere. T,vem, T,vei, T,vet, *pret*. T,vìa, *neg*. Navem, *pret*. Na tvìa.
Volere, *cioè ordinare, comandare qualche cosa ad un suo suddito, e servo* - Amr kem, *neg*. Amr nakem.
Volo. Frì.
Volontà. Amr, Amrád, *oppure si fa la frase*, il cuore va, il cuore vuole, la mia intenzione è &c.
Volentieri. Ez del. Dal cuòre.
Volpe Ruvì.
Volta, *cupola*. Aкdi.
Volta, *tempo*. Giar, *una volta*, Giarek, *due volte*, Du giàr. *più volte*, Ghelak giàr.
Volta, *una volta, cioè nei tempi andati*. Enghi, *si dice anche per il tempo futuro, condizionato, v.g. Allora farò quando tu verrai*. Enghi az cekem, kanghi tu téi.
Voltare, *far la volta*. Aкdi cekem.
Voltare, *rivolgere*. Vergherum, Vergherit, *pret*. Vergherià.
Voltare, *tornare indietro*. Vagharum, vagharit, *pret*. Vagharia, *neg*. Vanagharum.
Volto, o vulto. Rù, Suréta.
Vomitare. Vahrascium, Vahrascit, *pret*. Vahrascià.
Vomito. Elingia.
Venire il vomito. Elingia tet.

Uomo. Mer, Merovi.
Uomo coraggioſo - Gioamér, Merda.
Uomo pauroſo - Tersòk, *oppure* Kuna, Kun frá, *cioè* che ſe la fa nei calzoni (*fraſe Kurda*).
Uomo di cattivo naturale, *che cerca litigare con tutti, reca inquietudine, e diſturbo* - Scerétta.
Uomo, *per perſona umana*. Ansàn.
Votare, *v. g. una caſa*. Kalì be kem.
Votare, *gettar via il contenuto d'un vaſo, o altro* - Reſium, Reſit, *pret.* Ret.
Votare, *far promeſſa a Dio* - Nadúr kem.
Votato a Dio. Mandúr.
Voto, *a Dio* Nadúr.
Voto, *ſenza niente*. Boſc.
Vrina. Miz.
Vrinare. Mizum, Mizit, *pret.* Mizt.
Vrlare, *alzar la voce, per domandar ajuto, e miſericordia*. Avára ghazì tkem.
Urlare *de' cani, e lupi &c. vedi* Gridare.
Vrna *di terra cotta* Lina.
Vrtare, *dar un urto ad uno*. Pal ledem, pala perìnum.
Vrtare, *toccare in qualche coſa*. Anghavum, Anghavit, *pret.* Anghaft.
Vrtare, *inciampare*. Pe anghavum.
Vrtica, *vedi* Ortica.
Vrto. Pal, Anghafrina.
Eſanza. Reſa, Adéta.
Vſare, *aver coſtumanza*. Adet aia, Reſa aia.
Vſare, *ſeguitare a far l'iſteſſo*. Stâmel kem.
Vſcio - Dergha.
Vſciere - Derghaván.

Vſcire *con onore da qualche impegno* - Speiát Derkavum.

Vſcire. Derkavum, Derkavit, *pret.* Der keſt, *neg.* Der nakavum.

Vſcita. Der keſtina-

Vſcita di corpo, *ſi fa verbo* Il ventre va. Zik cit, *pret.* Zik ció.

Vſcita, *ſpeſa* - Msràf.

Vſura. Faida, Seléf.

Vſurajo. Faida kar.

Vſurpare. Bu qo elgherum, *prender per ſe ſteſſo*.

Vſurpare, *prender per forza*. Koték ſtinnm, kotek ſtinit, *pret.* Kotek ſtand.

Vtero. Mala piciuk, Mala kuru, *caſa de' fanciulli*, (*eſpreſſione Kurda*).

Utile. Faida, K̄eira.

Utraro, *chi porta l' acqua con utre* - Raviàn.

Utre *di cuojo forte, col quale li Turchi ſi ſervono per portar acqua ſopra le ſome* - Ravia.

Utre, *cioè una pelle di capra, colla quale portano l' acqua ſulle ſpalle* - K̄orba.

Utre *in genere* - Mesck.

Utre *di pelle di pecora, o agnello, conciata bella bianca, che ſerve come di biſaccia* - Ombán.

Uva, *frutto*, Trì.

Uva, *pianta*, Dera trì.

Uva, *grappolo* - Uſek.

Uva ſecca, *vedi* Zibibo.

Zaf-

Z

ZAffarano - Zafràn.
Zaffiro Iakut.
Zamarra . Farrağa.
Zampa . Lapк, *comunemente i piedi d' avanti de' quadrupedi li chiamano* Mano . Deſt.
Zappa . Taver.
Zappare . Ard boкolum, Ard boкolit, *pret.* Ard bokolá, *la terra ſcavo* .
Zelante - Qolam ghira, Ghiréta.
Zelare - Ghira keſcium, Ghira keſcit, *pret.* Ghira keſcià, *lo zelo tiro (fraſe Kurda)* .
Zelo - Ghira, Ghirèta.
Zenzàla - Peſci.
Zenzaliera - Kulla.
Zenzevere, *o ſia* Giengievo - Zengibìl.
Zero - Nukat.
Zia paterna - Metā.
Zia materna - Kaléta.
Zinale - Bermàl.
Zio paterno - Māmo, Mām.
Zio materno . Kali.
Zibibo - Mevìs.
Zibibo nero - Mevìs reſc.
Zibibo roſſo - Mevìs sór.
Zitella - Keccia.
Zizania - Zivàn.
Zoppicare - Langhum, Langhit, *pret.* Langhì, *neg.* Na langhúm.
Zoppo - Langh, Langher.

Zuc-

Zucca - Koléndː.
Zucca *di specie piccola* - Kundek.
Zuccone, *uomo senza intendimento* - Ahhmák. Be ākel.
Zuccaro - Sukker.
Zuccaro bianco fino - Sukker frangì.
Zuccaro candito - Nebát.
Zuffa - Scèr.
Zuffarsi, *battersi uno con l' altro* - Lek le dem.

ORAZIONE DOMENICALE

In lingua, e frase Kurda.

BAbe ma ke derùnit ser asmán: mvkaddas bit nave ta.
Bdèì a ma baehscte ta.
Debìt amráda ta ser asmàn, u ser ard.
Au,ro u ehr rvz tera nan bdéi a ma.
U āfu beka ghuna ma, sibi am āfu bekem ehr ki cekiria a ma zerer, ia zahhmet.
U na avesia ma naf tegerib.
Amma Kalasbeka ma ez Karàbia. Amìn.

PAter noster qui es in cælis: sanctificetur nomen tuum. Fiat voluntas tua, sicut in cælo, & in terra. Panem nostrum quotidianum da nobis hodie. Et dimitte nobis debita nostra, sicut & nos dimittimus debitoribus nostris. Et ne nos inducas in tentationem. Sed libera nos a malo. Amen.

SALUTAZIONE ANGELICA.

SAlam leki, ia Marìam; tegì nāméta Qodé. El Rab ghel ta; Mvbarak tu bein zenàn, u mubarak meva zike ta Sāidna (*) Īsa. Kadusa Marìam daika Qodé nevesia beka bu ma ghunakar; nuk u 'l sāt merìa ma. Amìn.

AVe Maria gratia plena: Dominus tecum: Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui Jesus. Sancta Maria Mater Dei, ora pro nobìs peccatoribus; nunc, & in hora mortis nostræ. Amen.

---

(1) Sāídna - Nostro Signore; parola araba, di cui si servono anche li Kurdi quando nominano qualche Profeta, per il gran rispetto; come pure Salam leki; El Rab, sono parole arabe, ma le usano nelle loro orazioni, e precazioni.

DE-

DECRETUM

Sac. Congreg. generalis de Propaganda Fide hab. die 27. Novembris 1786.

REferente R. P. D. Stephano Borgia Secretario, valde profuturum, si ad informandos Operarios, qui ad excolendam Domini vineam in Mesopotamiam mittuntur, Grammatica, & Dictionarium linguæ Kurdæ a Rev. P. Mauritio Garzoni Ordinis Prædicatorum emerito Missionario elucubratum typis mandetur; Sacra Congregatio rei utilitatem perpendens decrevit, ac jussit, ut eadem Grammatica, & Dictionarium linguæ Kurdæ typis, ac sumptibus ipsius Sacræ Congregationis accurate excudatur.

Datum Romæ ex ædibus prædictæ S. Congregatinis die, & anno, quibus supra.

L. CARD. ANTONELLI PRÆF.

S. Borgia Secretar.

CORREZIONE

Degli errori principali occorsi nella lingua Kurda; Il primo numero indica la pagina, il secondo la linea.

Pag.	17	2	Duh	*si corregga*	Du
	23	3	Sciogol		Scioghol
	37	28	b,em		b,et
	50	15.21	Pißt		Pisct

E così si corregga ovunque occorre tal parola, che significa Schiena, dietro, dorso.

Pag.	53	15.23	Er	Ehr

E questa parola pure così si deve correggere, quando significa Sempre, ogni, qualunque.

Pag.	57	3	Suát	Scuàt
		26	Bah	Bà
	58	1	Bahbellsk	Babelisk
	60	4	Zerave	Zehr ave
	65	15	Isa	Āisa

Si deve però riflettere, che si pronunia come se fosse Īsa; *cascando la gutturale dell'* ā, *tutto sopra l'* i, *quasi che fosse una lettera sola.*

Pag.	66 / 112	14 / 1	Isa	Āisa, *o sia* Īsa
	68	1	Arak	Ārak
		11	Mazi	Mahsi
	71	7.26	Escia	Ehhsiàr.
		8	Krus	Ghrusc
		20	Nisan	Niscàn.
	72	23	Da	Dah
	73	5	Te	Tu

21 Ehdi

	21	Ehdi	Idì
76	26.27	Tahza	Taza
82	28	Ciakma	Ciakmak
90	33	Kauna	Kahuna
92	24	Scesh	Scesc
95	31	Scier	Scer

Questa parola occorre pure frequentemente, che significa Lite, contrasto, battaglia, molestia d' inquietudine &c. *si corregga dunque, perchè* Scier, *o sia* Sciero, *è nome proprio del leone.*

Pag. 100	1	Giehi	Giéi
120	10	Em	Kem
121	32	Sciak	Siak
122	9	Sciak	Siak
128	1	*ed altrove* Scieriãt	Sceriãr.
155	28	Ka am	Karám
158	15	Baarit	Baãit
169	1. 2	Ahmel	Ahhmla
182	6	Kin à	Kima
210	12	Deest	Dest
215	33	Singh	Scink
226	15	*pret.* Drum	Drum, *pret.*
	17	Zam anedrú	Zamáne drú
234	6	Danà bum, Danabù	Tanà bum, Tanàbu.
240	32	Zireh	Zirék
246	6	Kalmst	Kalmét
248	6	Kaliak	Kaliah
280	26	Dera	Dare
106	18	pissi	pizi

Non

Non ho fatto la correzione delle parole Italiane, perchè ognuno facilmente se ne può accorgere; Nella stampa si sono omessi molti accenti, e segni gutturali; nè piú si può rimediare, se non con dar orecchio parlando con le persone nazionali, e coll' esercizio; forse ancor io avrò fatto qualche errore di ortografia Kurda, sarò però compatito, perchè non aveva libri da confrontare.

LODE A DIO.